PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...MINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...orizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ...-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ...onfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 166
DOMENICA 16 LUGLIO 2006
€ 0,90

ABU OMAR

Sismi, revocati arresti a Mancini

A PAGINA 4

LA RIFORMA

Pensioni, il governo vuole accelerare

A PAGINA 2

L'INTERVISTA

Borruso: a Trieste serve l'Expo

A PAGINA 13

EDITORIALE

ILLY NON SALGA SU QUEL TAXI

di **Sergio Baraldi**

Il centrosinistra regionale deve fronteggiare un problema imprevisto: il governo nazionale di Romano Prodi sta mettendo in campo un riformismo che rischia di far apparire quello regionale come un riformismo a velocità ridotta. Il terreno sul quale questo confronto a distanza si profila è il decreto Bersani sulle liberalizzazioni, quello dei taxi e delle farmacie, ma anche di tanti altri articoli, tra i quali il numero 13, che chiama in causa alcune società pubbliche della Regione. La questione politica sembra potersi riassumere così: finché a Roma c'era il governo Berlusconi, Intesa democratica e il suo presidente, Riccardo Illy, hanno potuto usufruire di una condizione di assenza di reale competizione politica, poiché il progressivo rinchiudersi del centrodestra nel conservatorismo, il suo allontanarsi da un riformismo liberale, hanno messo automaticamente in risalto il carattere innovatore di molti atti della giunta, persino quando dubbi erano leciti. Di fatto, Berlusconi a Roma, il centrodestra regionale infartuato dal fallimento della sua esperienza amministrativa hanno consentito a Intesa di muoversi senza temere il confronto. Illy ha posto la modernizzazione al centro della sua linea di governo. Berlusconi rinunciava progressivamente a cambiare davvero il Paese. Ma adesso a Roma è arrivato Prodi. C'è la sua promessa di «riforme radicali». Ci sono le prime mosse, come quella contenuta nel decreto Bersani, nel Dpef (documento di programmazione economica). E queste scelte hanno mutato lo scenario. Perché contengono una novità rilevante: il governo di centrosinistra afferma come filosofia di fondo che la concorrenza, quindi il mercato, è il motore della crescita e lo privilegia rispetto allo Stato. Questo indirizzo connesso al cambio di marcia aprono una serie di questioni al riformismo regionale. Le prime risposte suscitano qualche perplessità.

In sintesi, l'articolo 13 prevede che le società regionali che forniscano servizi alle istituzioni senza aver vinto una gara non possono operare sul mercato. Sembra che per essere autorizzati a farlo, i servizi «in house», come vengano definiti, devono scorporarsi in due società. Perché questo divieto? Per la semplice ragione che le società pubbliche, andando a fare concorrenza ai privati in questo modo, godrebbero di condizioni di partenza vantaggiose. Il governo Prodi vuole favorire la concorrenza, di conseguenza chiede che il confronto avvenga in una situazione di parità. È chiaro che per la Regione sorgono alcuni dilemmi, tra i quali spicca il caso di Insiel, la società informatica che Illy acquistò da Telecom e che oggi vuole lanciare sul mercato facendo appunto concorrenza ai privati. Concorrenza leale?

Insiel è stata acquistata per salvarla. Se fosse rimasta a maggioranza privata, la Regione avrebbe dovuto indire una gara per affidarle i servizi informatici. Secondo le previsioni generali, la possibilità che fosse proprio Insiel ad aggiudicarsela erano remote. Illy, quindi, si è mosso per salvare dei posti di lavoro e ora tenta di trasformare una azienda inefficiente, lottizzata dai partiti, in una società più moderna. Ma qui arriva Prodi. Il quale non obbliga la Regione a bandire la gara, ma pone dei vincoli per bloccare una concorrenza squilibrata ai privati. La risposta della Regione per ora sembra attestata su questa linea: bisogna modificare il decreto Bersani, anche se ne condividiamo le finalità. Guarda caso: se ne condividono gli obiettivi, ma il decreto bisogna riscriverlo.

L'articolo 13 riveste una importanza particolare: non ha come soggetto il consumatore come gli altri articoli su taxi, banche, assicurazioni o farmacie, non interviene a valle. L'operazione che compie è strutturale: esso agisce a monte, influisce direttamente sul funzionamento del mercato, tende a eliminare inefficienze, sperequazioni, di cui poi i cittadini-consumatori pagherebbero il prezzo. Il postulato implicito è che una società che non ha vinto una gara è una società assistita, che altera la competizione a danno dei privati. Ecco il problema che Prodi pone a Illy e ad altri governatori: li spinge a riesaminare l'impostazione della loro politica economica secondo un principio ordinatore che Intesa democratica, fin qui, non ha riconosciuto come centrale. Vale a dire: il pubblico non deve fare quello che già produce il mercato. Insiel non è sola. Molte decisioni della giunta hanno risentito di una visione dirigista dell'economia.

● Segue a pagina 2

L'esercito di Tel Aviv colpisce anche zone al confine siriano. Il premier libanese promette di bloccare i guerriglieri

Israele avanza, il Libano chiama l'Onu

Bombe sui porti e strage di civili. Evacuati da Beirut i trecento italiani

Al G8 incontro Bush-Prodi: «No a hezbollah armati vicino al confine»

TEL AVIV Caccia di Gerusalemme ritornano ad attaccare il Libano. Colpita la periferia di Baalbek, roccaforte sciita, nei pressi del confine siriano. Bombe sui porti libanesi di Beirut e Tripoli. Strage di civili nel Sud del Paese. Evacuati da Beirut con una nave e aerei militari 300 italiani. Il premier libanese Siniora ha chiesto all'Onu di imporre un cessate il fuoco totale e immediato e si è detto pronto a bloccare anche l'attività di Hezbollah in cooperazione con l'Onu. Al G8 di Mosca, in sintonia con Bush, Prodi avverte: «Via gli hezbollah armati dal Sud del Libano».

● *Alle pagine 2 e 3*

RISCHI DI GUERRA

LA SFIDA IRANIANA

di **Bijan Zarmandili**

Il drammatico interrogativo che si pone a questo punto è se la dilagante guerra tra il Libano e Israele non muterà nei prossimi giorni la sua natura circoscritta, varcando i confini dei suoi odierni fronti e allargandosi prima verso la Siria e successivamente su tutta la regione. Un primo minaccioso segnale di tale pericolo si è verificato ieri.

● *Segue a pagina 4*

IL DOPO REFERENDUM

COSTITUZIONE A PICCOLI PASSI

di **Sergio Bartole**

La vita politica italiana si sviluppa lungo ben strane traiettorie. L'esito del referendum costituzionale poteva costituire l'occasione per una riflessione ampia e approfondita sui tanti esercizi - formali e informali - di revisione della Costituzione che si sono succeduti negli ultimi vent' anni e più, a partire dalle proposte Craxi.

● *Segue a pagina 13*

CALCIOPOLI: PIOGGIA DI RICORSI

IL SISTEMA SI ARROCCA

di **Roberto Weber**

Dunque i giudici sportivi hanno fatto sul serio: Milan in A, ma con 15 punti di penalizzazione e quindi esclusione dalla Coppa dei Campioni, Lazio e Fiorentina in B con svariati punti di penalizzazione e la Juventus, la grande Juve in B per almeno due stagioni considerando che le hanno dato 30 punti di penalizzazione e revocato gli ultimi due scudetti. Parallelamente arbitri, presidenti di club, dirigenti sportivi e gli stessi presidenti della Figc e della Lega Carraro e Galliani sono stati inibiti per periodi più o meno lunghi.

● *Segue con altri servizi a pagina 5*

L'ira del senatore. Saro: troppi litigi. Gottardo: c'è il tempo per ricucire

Antonione: è rottura con Tondo e col vertice di Forza Italia in Fvg

TRIESTE Bufera in Forza Italia. La scatena Roberto Antonione all'indomani dell'infuocato coordinamento regionale azzurro. Primo bersaglio dell'ex sottosegretario, Renzo Tondo: «Quando mi ha accusato di aver fatto campagna elettorale per il centrosinistra – dice Antonione -, ho pensato di portarlo davanti ai probiviri. Ma non vale la pena scomodare delle persone per bene. Di Tondo non ho più nessuna considerazione». Dal senatore di Fi arriva anche un attacco frontale al coordinamento di Trieste: «È compatto solo nel tagliarmi fuori dalle riunioni». «Troppi litigi in Fi» ammonisce Saro. Per Gottardo, ricucire si può.

● *A pagina 8*

Maddalena Rebecca

Moretton: Intesa è il passato, nel 2008 si cambia

● **R. Giani** *a pagina 9*

Cattinara, denunciati pesanti contraccolpi dalla riorganizzazione per le ferie: «È emergenza, livelli d'assistenza da verificare»

Sindacati: ospedale, troppo pochi gli infermieri

Anche l'Ordine si mobilita Il direttore sanitario: «Disagi ma risolveremo»

TRIESTE Ospedale di fronte a un collasso annunciato: la denuncia è di Paolo Rizzo, referente Cisl. Strutturato nei mesi estivi in modo da garantire al personale sanitario le 3 settimane di ferie che spettano per legge, l'ospedale di Cattinara lavora ormai in stato di emergenza. «L'estrema razionalizzazione - afferma Rizzo - porta non solo disagio ma vuoti pericolosi, in certi giorni i contingenti in servizio sono inferiori a quelli che si garantiscono in caso di sciopero». Si mobilita anche l'Ordine degli infermieri, mentre il direttore sanitario afferma: sì, ci sono dei disagi, ma risolveremo la situazione».

● *A pagina 20*

Gabriella Ziani

Razzie ville: 2 arresti Traditi dalle impronte

● **Piero Rauber** *a pagina 24*

Oggi la pagina della Gola

A pagina 10

Cittavecchia e degrado L'assessore: ronde contro vandali e ubriachi

TRIESTE «Pugno di ferro» per garantire ordine e tranquillità nell'area attorno a piazza Cavana, in particolare in occasione di spettacoli ed eventi di massa che si svolgono nella vicina piazza Unità: è la ricetta proposta dall'assessore comunale Paolo Rovis. Chiamato in causa in quanto responsabile dei rapporti con le grandi aziende - in particolare con l'Acegas-Aps che è quella che provvede alla pulizia delle strade - Rovis non ha dubbi: «Tutte le volte che gli addetti della ex municipalizzata intervengono nella zona dopo una manifestazione alla quale partecipano migliaia di persone – spiega – si trovano davanti a spettacoli indegni, con un'enorme quantità d'immondizia diffusa ovunque. A questo punto – dichiara Rovis – devono intervenire, nel momento nel quale l'indisciplina e la maleducazione imperversano, le forze dell'ordine, usando il codice, che prevede di sanzionare i comportamenti scorretti in strada».

● **Ugo Salvini** *a pagina 25*

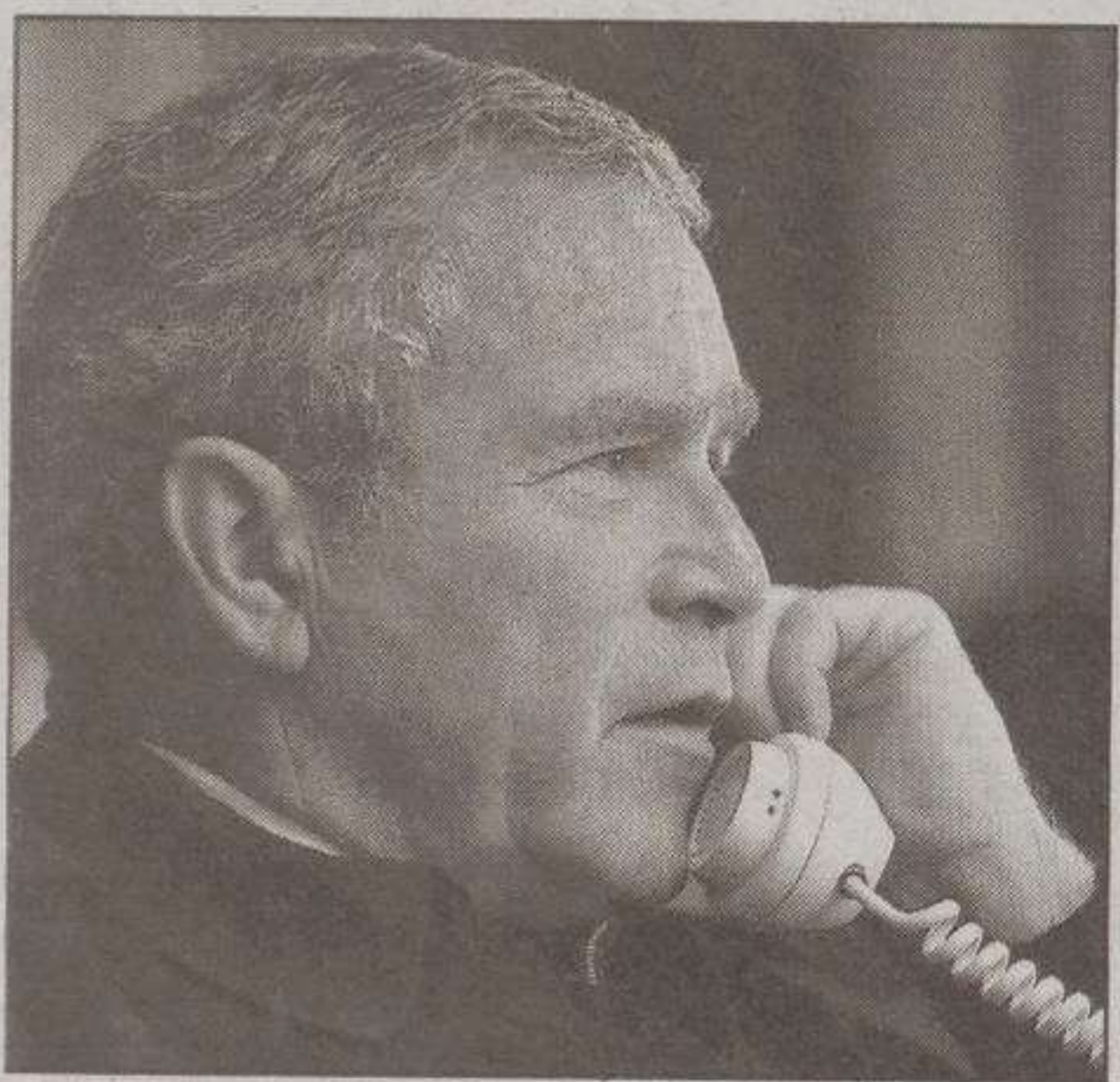
G8, vertice tra Prodi e Bush in Russia «Via gli Hezbollah dal Libano del Sud»

Faccia a faccia dopo la vittoria dell'Unione. La Casa Bianca: «Comprendiamo la scelta italiana sull'Iraq»

SAN PIETROBURGO «Non non sono un mediatore, qui nessuno può essere mediatore. Diciamo che sono un facilitatore». Romano Prodi si è definito così dopo cinquanta minuti di incontro con George W. Bush (il primo dopo il suo ritorno a Palazzo Chigi) e l'ultima telefonata in Medio Oriente alla ricerca di una strada di dialogo per fermare la violenza.

Il presidente del Consiglio italiano, a San Pietroburgo per partecipare al summit del G8 cominciato ieri sera, ha preso di petto la drammatica crisi israelo-libanese.

Da Roma aveva cominciato a tessere una rete di contatti telefonici con i principali interlocutori dell'area: dal presidente siriano Bashar Assad, al mediatore iraniano Ali Larijani, al presidente libanese Fuad Siniora.

In aereo, prima di arrivare all'aeroporto pietroburghese di Pulkovo, il colloquio con il premier israeliano Ehud Olmert.

Il Presidente degli Stati Uniti George W. Bush protagonista del G8 in Russia

IL PRESIDENTE USA

Dove abbiamo lavorato insieme, con altri Paesi, abbiamo conseguito risultati importanti. Congratulazioni Romano per la Coppa

Mentre raggiungeva la residenza assegnatali a Strelna, a venti chilometri dalla città, dove si svolge il summit, le agenzie di stampa davano già conto della freddezza con cui si era concluso, soprattutto sulla questione mediorientale, l'unico altro bilaterale di Bush della giornata, quello con il presidente russo Vladimir Putin.

Nella residenza americana dove si è svolto l'incontro Prodi è entrato subito in argomento. Oltre a Bush aveva davanti a sé anche il segretario di Stato Condoleezza Rice e ha riferito la sostanza dei contatti avuti nelle ultime ore.

Insieme italiani e americani hanno analizzato la situazione e cercato di individuare un percorso concreto. È stata così individuata una pregiudiziale comune che, per il momento, unisce Stati Uniti, Italia, Israele e Unione europea: «La non presenza di hezbollah armati nel sud del Libano è una delle condizioni iniziali che viene posta per una tregua».

Così, appena lasciato il cottage dove si è svolto l'incontro, Prodi ha immediatamente telefonato al presidente siriano Assad probabilmente riferendogli il contenuto del colloquio avuto sia con Bush che con Olmert. «Non siamo ancora nella fase delle negoziazioni, possiamo dire che è una fase preliminare di esposizione delle posizioni», ha poi detto lo stesso Prodi. Alla fine dell'incontro Bush e Prodi hanno ricevuto insieme i giornalisti. Tecnicamente si chiama «photo opportunity», l'opportunità di fare una fotografia.

È diventato un rapidissimo scambio di battute tra i due leader per far vedere a tutti il buono stato dei rapporti tra i due Paesi dopo il cambio della guardia a Palazzo Chigi.

«Complimenti per la vittoria ai mondiali di calcio, Romano». «Grazie, George». «Il nostro incontro - ha detto poi Bush rivolto ai giornalisti - è stato molto cordiale e riflette l'importanza delle relazioni tra i nostri due Paesi. Quando abbiamo lavorato insieme con altri Paesi abbiamo conseguito importanti risultati».

Davanti ai giornalisti italiani Romano Prodi è apparso poco dopo, con qualche minuto di ritardo («perché ho telefonato ad Assad», ha spiegato) e pressato dall'inizio ufficiale, poco dopo, del summit del G8. «È stato un incontro amichevole» ha subito detto Prodi.

Amichevole a tal punto, ma questa non è una battuta che ha riferito il premier, che Bush gli ha chiesto: «È vero che hai gli avvocati contro? Allora vuol dire che sei fortunato, avrai un boom economico». Questo perché negli Stati Uniti gli avvocati sono considerati dei mangiasoldi e averli contro si dice che porti fortuna.

Nell'agenda del faccia a faccia non poteva certo mancare l'Iraq. Prodi ha illustrato le ragioni del ritiro deciso dall'Italia. E Bush ha affermato di capire la posizione italiana. «Bush mi ha risposto dicendomi che si sarebbe meravigliato del contrario visto che questo era l'impegno che avevo preso con gli elettori».

Pier Vittorio Buffa

Giordano del Prc critico: «Non vogliono l'alternativa a Berlusconi»

Afghanistan, no dei pacifisti

ROMA «Contro la guerra senza se e senza ma. Via dall'Iraq, via dall'Afghanistan». Questo il tema dell'assemblea degli esponenti del mondo pacifista: associazioni, politici, esponenti del mondo culturale che si è svolta ieri mattina a Roma. Presenti anche i senatori dissidenti di Rifondazione, Verdi e Comunisti italiani, contrari al rifinanziamento della missione in Afghanistan. Una carrellata di personalità che hanno concluso la quattro ore romana con una mozione, con la quale si ribadisce, una volta di più, il no alla guerra. «Il nostro grido - si legge nella mozione finale - giunge mentre in Medio Oriente una nuova, vecchia, guerra riemerge violentemente con l'uso indiscriminato delle bombe. Guerra che, sempre più, si presenta come strumento privilegiato degli Stati più forti e dei potenti della terra». «È contro questa guerra - si legge ancora - che noi intendiamo batterci, senza mediazioni, perché sulla guerra non si più mediare». Tra i cardini della mozione che al termine dell'iniziativa è stata

Franco Giordano segretario di Rifondazione comunista invita i dissidenti di sinistra a non votare contro il rifinanziamento della missione in Afghanistan

salutata con un lungo e fragoroso applauso la «solidarietà al popolo palestinese costituzione di uno stato laico e democratico sui territori occupati nel '67 e con Gerusalemme capitale». Ma anche «via dall'Iraq e dall'Afghanistan». «L'occupazione militare - hanno scritto gli organizzatori - di questi Paesi non costituisce la soluzione di un problema, ma rappresenta il problema». Tra gli altri punti anche quello della «riduzione delle spese militari» e l'abbandono «delle basi militari e del nucleare sul suolo italiano». Ma l'assemblea di ieri mattina ha consentito di dare voce anche all'ala pacifista della maggioranza. «Non mi spaventano le parole di D'Alema quando dice che potrebbe non essere piu ministro degli Esteri così come non mi hanno sconvolto le bombe in Kosovo». Afferma Ferdinando Rossi, senatore del Pdci appartenente al gruppo degli otto dissidenti.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi al G8 ha incontrato George W. Bush in un faccia a faccia

L'assemblea pacifista che si è riunita a Roma per pronunciare il proprio no alla missione italiana in Afghanistan «esprime posizioni legittime con cui noi vogliamo mantenere una relazione, ma colgo una soggettività politica che non è tanto legata alla vicenda del decreto legge quanto al rapporto con il governo. Ci sono forze contrarie a un esecutivo alternativo a Berlusconi». È quanto afferma il segretario di Rifondazione comunista Franco Giordano, a margine dell'assemblea dei segretari regionali del partito. «Ma noi - prosegue Giordano - non siamo su quella linea». E anche per quanto riguarda la linea del Prc nei confronti dei parlamentari dissidenti, Giordano sottolinea l'importanza che «dall'assemblea dei segretari regionali sia arrivata la condivisione della nostra linea politica che chiede ai dissenzienti di recedere e rispettare il vincolo politico».

«È ovvio - annuncia il presidente del gruppo di Prc al Senato, Russo Spena - che dobbiamo approfondire insieme l'analisi del documento del governo sull'Afghanistan e raccogliere tutte le critiche. Io penso che sia una buona mediazione rispetto all'obiettivo che è comune a tutti noi: il completo abbandono della missione militare».

Decreti attuativi della Castelli

Anm, sciopero in vista Mastella: stop alla riforma prima della pausa estiva

ROMA Il ministro della Giustizia Clemente Mastella «sta lavorando» perché il ddl di moratoria della riforma dell'ordinamento giudiziario sia approvato dal Senato prima della pausa estiva. È quanto viene fatto notare in ambienti del ministero di Via Arenula, dopo che l'Associazione nazionale magistrati non ha escluso il ricorso a un giorno di sciopero, da stabilire in settembre, nel caso in cui entro il 4 agosto il provvedimento non passi l'esame dell'aula di Palazzo Madama. In sostanza, il sindacato delle toghe esprime forte preoccupazione per il fatto che il ddl che sospende tre decreti legislativi della cosidetta riforma Castelli, non sia stato ancora calendarizzato in aula al Senato.

Martedì scorso - viene ricordato dal ministero della Giustizia - durante un colloquio avuto con il ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti, Mastella aveva sostenuto la necessità di accelerare i tempi di discussione del ddl che sospende fino al primo marzo 2007 l'efficacia di tre decreti attuativi della riforma Castelli. L'obiettivo del Guardasigilli resta quello di riuscire ad approvare in Senato il provvedimento prima che entri in vigore, il 28 luglio, il provvedimento sulla separazione delle funzioni tra giudici e pm e sulle promozioni attraverso i concorsi.

«Sto provando e riprovando ad accelerare il più possibile la discussione in sede parlamentare, ma non dipende da me o soltanto da me...», ha ripetuto Mastella in questi giorni, confermando il suo impegno per riuscire a stringere i tempi dell'iter in Parlamento del ddl.

Il collega Ferrero delle Politiche sociali: dopo il pacchetto Visco tassare subito le grandi ricchezze e le successioni

Il ministro Damiano ribadisce la volontà di intervenire sullo «scalone» da 57 a 60 anni

«Pensioni, soluzione in tempi brevi»

E aggiunge: «Balzo incongruo, preferisco i gradini ai gradoni»

ROMA Il governo cercherà una soluzione sulla riforma del sistema previdenziale senza strappi con le parti sociali ma in tempi brevi: il ministro del Lavoro Cesare Damiano ha ribadito l'intenzione di intervenire sullo «scalone» (l'aumento da 57 a 60 anni nel 2008 per l'accesso alla pensione di anzianità a fronte di 35 anni di contributi) previsto dalla riforma Maroni ma anche di trovare una compensazione per i risparmi che questa misura avrebbe portato a partire dal 2008 attraverso il confronto con le parti sociali.

Damiano ha sottolineato l'importanza del confronto anche sulle questioni relative ai trasporti esprimendo soddisfazione per l'avvio della cabina di regia a palazzo Chigi che ha convinto i sindacati a sospendere la tre giorni di scioperi per il trasporto locale, aereo e ferroviario.

«Si rende necessario - ha detto Damiano - fissare con le parti sociali un calendario da adesso alla presentazione della Finanziaria. Dobbiamo risolvere i problemi prima di quella data. Dobbiamo affrontare in primo luogo il tema del cuneo fiscale e poi quello della previdenza. La situazione è complessa e per il momento mi limito a scriverne i titoli: scalone, previdenza complementare e coefficienti».

Il ministro Cesare Damiano

A fronte dell'eliminazione dello scalone (un aumento dell'età per l'accesso alla pensione che vale secondo i calcoli della riforma Dini risparmi per 486 milioni nel 2008, 4.513 nel 2009 ma già 7.230 nel 2010 e 8.917 nel 2011, ndr) Damiano ha detto che andrà trovata una «compensazione» e che questa è possibile «addolcendo» il gradone di tre anni.

«Non c'è dubbio - dice che lo scalone sia un balzo incongruo. Io preferisco ai gradoni i gradini».

No comment invece sulla possibile anticipazione della riforma al 2007 e sui tempi della modifica dello scalone. «Le date di modifica - avverte - dipendono dalle scelte tecniche che faremo attraverso il confronto con le parti sociali».

E il confronto con le diverse associazioni è la parola d'ordine del ministro che sottolinea l'importanza dei tavoli aperti sui trasporti (mercoledì è previsto il primo incontro della cabina di regia a palazzo Chigi su Alitalia, ndr) ma anche sulla vicenda taxi. «Il Governo - dice ha indicato una strada per rinnovare il settore a vantaggio dei cittadini e per il lavoro dei giovani. Il governo intende procedere sulla strada indicata. Il confronto è difficile ma bisogna arrivare a una soluzione che non metta in discussione la sostanza del decreto Bersani».

Infine Damiano non intende mandare in pensione l'accordo del 1993 sulla politica dei redditi per lavorare a un nuovo patto ma piuttosto a sostenere la revisione di quelle parti che sentono di più i segni del tempo. «L'accordo del 1993 va mantenuto - dice - perché rappresenta una cornice di garanzia, compresa la politica dei redditi. Col tempo si è visto che alcuni punti hanno bisogno di essere riconsiderati come il sistema contrattuale ma io penso che materie di questa natura debbano essere regolate dalle parti sociali. Il governo può aiutare, non può sostituirsi».

L'Ugl è disponibile al confronto con il governo sul sistema previdenziale «purché sia chiaro fin da subito che ogni decisione che sarà presa dovrà caratterizzarsi per la propria equità sociale» sottolinea il segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini commentando le dichiarazioni del ministro del Lavoro. «La posizione del sindacato è chiara ed è stata ribadita anche in occasione dell'audizione in Parlamento sul Dpef. Abbiamo posto dei punti fermi sia per quel che riguarda la previdenza che sul taglio del cuneo fiscale. Occorre - spiega - favorire in ogni modo l'avvio prima possibile della previdenza complementare, rendendola fruibile anche ai dipendenti pubblici, eliminare lo scalone del 2008 e, per quanto riguarda il cuneo fiscale, esso dovrà essere distribuito equamente fra lavoratori ed imprese». Il confronto secondo Polverini «dovrà necessariamente anche affrontare la tenuta dei salari e degli stipendi dei lavoratori.

Dopo il pacchetto Visco occorre «tassare le grandi ricchezze e le successioni». È questo il prossimo obiettivo che il governo si deve porre secondo il ministro per le Politiche sociali, Paolo Ferrero. «Partiamo - dice il ministro di Rifondazione comunista a margine dell'assemblea dei segretari regionali del partito - e partiamo subito». Misure che andrebbero nella direzione di partire dalla tassazione dei più ricchi; come invocato da esponenti del governo all'indomani del Dpef, sottolinea il ministro. Ragione per cui «si possono fare prima dell'estate».

Tassisti: domani giornata decisiva con Bersani

ROMA Taxi fermi quasi in tutta Italia. Corse sospese a Napoli, assemblea permanente con blocco totale fino a domani a Torino, servizio sospeso a Fiumicino e presidio di 150 vetture a Piazza Venezia, a Genova servizio fermo. Intanto si fanno documenti, si raccolgono cifre e sondaggi, si cercano strade per sbrogliare la matassa della proposta del governo: una licenza per due targhe, proposta che i tassisti hanno rifiutato. La trattativa si è fermata ieri proprio per dare la possibilità a tutte le controparti di pensare a come trovare un'intesa.

Domani interverrà direttamente il ministro dello Sviluppo Pierluigi Bersani e i tassisti si sono dati appuntamento per le loro delegazioni prima al Circo Massimo, poi a Piazza Santi Apostoli per verificare l'andamento delle trattativa nella giornata che potrebbe essere decisiva. Oggi in un incontro tecnico al ministero ognuno avanzerà le proprie cifre. I tassisti porteranno costi di gestione che sono avanzati del doppio rispetto all'inflazione negli ultimi cinque anni. A cominciare dal carburante che pesa sulle tasche del titolare di una licenza per 3000 euro l'anno, mentre manutenzioni e riparazioni costano 2800 euro l'anno, con un aumento del 19,8 per cento in più negli ultimi cinque anni. Conclusione dei tassisti: nessuno potrebbe permettersi di avere due auto con una licenza. Pare che invece il governo voglia stringere i tempi dell'approvazione del decreto sulle liberalizzazioni che, in un primo tempo era stato messo in calendario per il 24 al Senato. Anche i farmacisti hanno confermato per domani uno sciopero di protesta, mentre gli avvocati sono nel pieno delle loro astensioni di dodici giorni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

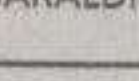
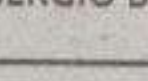
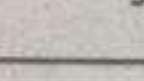
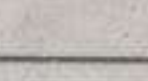
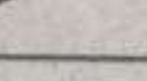
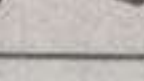
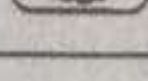
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 luglio 2006 è stata di 54.250 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Illy non salga su quel taxi

Per esempio, Insiel ha gemmato una società, Mercurio, che dovrebbe fare proprio quello che fanno bene i privati, porre le fibre ottiche. A parte il fatto che esiste la tecnologia wi-fi, cioè a ponti radio che costa meno e consente un adattamento tecnologico più rapido, qual è la giustificazione per creare Mercurio? Che i privati non cablerebbero la montagna, perché non sarebbe remunerativo considerati gli alti costi che dovrebbero sopportare. Ma la giusta tutela di un'area della Regione non obbliga a costituire una società pubblica. Ci sono anche altri modi per rispondere a questa esigenza. Il governo nazionale di recente ha fatto proprio il contrario: ha condotto una gara per le connessioni vocali, l'ha vinta una società privata, garantendo allo Stato un risparmio consistente sulla spesa. Perché non seguire le «best practisies»? Il segnale è eloquente: a Roma si lavora per rafforzare le istituzioni, ma per migliorarne la qualità si riduce il perimetro dell'intervento pubblico; in Regione il perimetro dell'intervento pubblico si allarga. Friulia svolge funzioni simili a quelle delle merchant bank private, Mediocredito opera in settori nei quali sono presenti tutte le banche. Il riformismo regionale si trova a fare i conti con un riformismo nazionale che accelera, che indica la pista. Che sfida le regioni a seguirlo. Tanto è vero che il tema da mettere in agenda, nei prossimi mesi, è il confronto tra il neodirigismo delle regioni e l'apertura al mercato voluta da Prodi.

Il centrosinistra nazionale fa «concorrenza» a quello regionale? Illy così si trova in prima linea. Nella legge sul commercio conduce una giusta battaglia per la modernizzazione del settore distributivo e ha ribadito il suo no a sindacati e commercianti sui limiti alle aperture domenicali. Ma su Insiel rischia di essere trascinato su una posizione conservatrice. Forse il decreto Bersani poteva prevedere strumenti diversi. Ma questa osservazione non mette in discussione il valore di una scelta strategica. Proprio la vicenda della legge sul commercio dovrebbe avvertire Illy e il centrosinistra dei rischi di una morsa che sindacati e persino associazioni imprenditoriali possono far scattare per tutelarsi dal cambiamento. Alle riforme vere non si arriva se non attraverso battaglie culturali e politiche, se non anche attraverso un confronto ideale che comporta passaggi difficili, ma che crea nell'opinione pubblica la consapevolezza della posta in gioco, che fa emergere un popolo delle riforme. A questo movimento occorre una leadership. Se queste battaglie mancano o si evita di combatterle, se la politica non assume come momento alto della sua identità il sapere lottare per una idea del Paese e della regione e non contro l'idea del Paese e della Regione rappresentata dagli avversari o da Berlusconi, non si costruisce nessuna modernizzazione vera. Se non ci si riappropria del futuro, la nave non sa verso dove navigare. Fattore decisivo per la crescita del territorio non sono le Iri regionali, ma costruire le condizioni per consentire al sistema imprenditoriale del territorio di evolvere, di non essere escluso dalla globalizzazione, di continuare a produrre ricchezza. Il che significa costruire un nuovo modello, sapendo quali pezzi del sistema attuale possono essere traghettati verso il nuovo, quali devono essere messi da parte. Il presidente Illy ha dimostrato altre volte di non mancare del coraggio necessario per guidare il cambiamento. Ma in politica economica a segnali di discontinuità si sono alternati segnali di continuità con il passato. Se modernizzare significa anche portare sul mercato quello che non è più strategico per la crescita, il caso Insiel sarà un banco di prova. Nei partiti, nei sindacati, ai vertici della burocrazia regionale non manca chi cerca una soluzione che rinvii, che finga di cambiare per non cambiare. C'è da sperare che Prodi e Bersani resistano alle pressioni. E c'è da augurarsi che Illy non salga sul taxi dei frenatori.

Sergio Baraldi

In un drammatico appello, quasi in lacrime, il capo del governo libanese Fuad Siniora chiede alle Nazioni Unite di imporre un cessate il fuoco «totale e immediato»

Libano, strage di civili. Beirut: intervenga l'Onu

Missile israeliano colpisce un pulmino: 21 morti fra i quali 15 bambini. Razzi di Hezbollah contro Tiberiade

Rischia di estendersi il conflitto che ormai da quattro giorni vede da una parte Israele bombardare senza sosta il Libano e dall'altra gli Hezbollah rispondere con tempeste di razzi sull'Alta Galilea che ieri hanno colpito anche Tiberiade. L'offensiva di Tel Aviv, scattata mercoledì dopo il rapimento di due soldati da parte dei miliziani sciiti, è arrivata a sfiorare la Siria. Il premier libanese Siniora ha lanciato un pressante appello all'Onu per il cessate il fuoco. Intanto i raid aerei fanno strage di civili in fuga dalla guerra e il bilancio delle vittime sale a oltre un centinaio di libanesi uccisi, mentre sono 90 mila quelli che sono riusciti a rifugiarsi in Siria.

Strage di civili in fuga. Sono 21, tra cui 15 bambini, i componenti di due famiglie libanesi arsi vivi su un minibus colpito, sulla strada tra Bayada e Shamaa, dai missili di un elicottero israeliano: tentavano la fuga da Marwahin, al confine tra Libano e Israele. Altri civili sono rimasti uccisi in un raid a Hermel, al confine con la Siria. In tutto 32 libanesi ieri hanno perso la vita sotto le bombe.

Attacchi da nord a sud. I bombardamenti israeliani su Beirut non si fermano. Il quartier generale di Hezbollah è stato completamente distrutto ed è stata colpita anche Al-Nur, la radio di Hezbollah. Intensi cannoneggiamenti navali e raid aerei hanno martellato la periferia meridionale colpendo anche il quartier generale di Hamas. La marina ha poi bombardato i porti di Beirut e Tripoli, investendo così anche il nord e colpendo "per sbaglio" una nave egiziana senza fare feriti. Numerosi i raid su Tiro, nella valle della Bekaa, su Baalbek, la città dei templi romani e su Nabatiyeh, nel sud. In serata un altro raid nel nord ha colpito un radar militare a Batrun uccidendo un soldato mentre a Sidone è stata colpita una caserma.

Nuovo appello di Beirut. In un drammatico appello, il premier libanese Fuad Siniora ha chiesto all'Onu di imporre un cessate il fuoco «totale e immediato», si è detto pronto a «estendere l'autorità dello Stato» nel sud del Libano e a «tornare all'armistizio del 1949» con Israele. Intanto il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ha accusato Israele di usare gli stessi metodi di Hitler. Dal canto suo il governo israeliano ha garantito che liquiderà il capo degli Hezbollah, Nasrallah, «alla prima occasione».

Il giallo-Siria. Secondo la tv libanese Lbc i caccia israeliani hanno colpito un comando dell'esercito siriano al valico tra Libano e Siria, nella zona di Jdeidet Yabus, in territorio siriano. Ma la notizia è stata smentita da Israele («la Siria non è un obiettivo militare») e da Damasco, che ha però ribadito il suo appoggio a Libano e Hezbollah.

> I Servizi israeliani temono un attacco imminente con missili anche su Tel Aviv

L'aviazione israeliana ha comunque condotto una serie di raid sul confine sirolibanese per tagliare i collegamenti tra i due Paesi bombardando la strada tra Beirut e Damasco, quella per Homs e il valico di Masnaa.

Hezbollah colpisce Tiberiade. La pioggia di razzi sparati da Hezbollah sul nord d'Israele ha colpito per la prima volta Tiberiade, il punto più a sud finora raggiunto. Almeno 8 civili sono rimasti feriti in due attacchi alla città, a 35 chilometri dal confine. 80 razzi sono poi caduti su altre località fra cui Safed. Confermato che una nave israeliana è stata centrata venerdì da un missile a Beirut: un marinaio è morto e tre sono dispersi. Secondo Israele il missile era fabbricato in Iran, ma Damasco ha smentito il suo coinvolgimento. Dall'inizio dell'offensiva sono 4 gli israeliani uccisi e 300 i feriti.

Tel Aviv nel mirino. Per l'intelligence israeliana gli Hezbollah si preparano a lanciare missili anche su Tel Aviv e i loro razzi sono in grado di raggiungere la metropoli a 120 chilometri dal confine. Per prevenire attacchi, Israele ha dislocato batterie di missili Patriot a Haifa.

Monica Viviani

L'artiglieria israeliana al contrattacco al confine con il Libano. Gli Hezbollah rispondono con i Katyusha.

La giornata

I RAID ISRAELIANI

Beirut: Distrutto il quartier generale delle milizie Hezbollah. Colpito il porto
Baalbek: raid sulla periferia della città dei templi romani, roccaforte sciita
Tiro: un missile ha colpito un pulmino di civili in fuga, uccidendo 21 persone
Batrun: Centrato un radar militare
Confine con la Siria: missili nell'area del valico di al-Masnaa
Sud del Libano: bombardamenti di artiglieria

ATTACCO HEZBOLLAH

Tiberiade: numerosi razzi sulla città
Nave israeliana al largo di Beirut: colpita da un missile di produzione iraniana
Naharyia: razzi sulla città

Tripoli, Batrun, LIBANO, Baalbek, BEIRUT, Masnaa, Sidone, DAMASCO, Tiro, SIRIA, ALTURE DEL GOLAN, Naharyia, Haifa, Tiberiade, ISRAELE, CISGIORDANIA, AMMAN, TEL AVIV, GIORDANIA, MAR MEDITERRANEO, GERUSALEMME, GAZA

Bombardamenti israeliani
Razzi e missili Hezbollah
0 50 km

ANSA-CENTIMETRI

Operazione preceduta da una telefonata di Prodi al presidente siriano. Impiegati due C130 dell'Aeronautica

Italiani evacuati grazie alla Marina

Dislocato il caccia «De La Penne» al largo delle coste della Siria

ROMA Ci sono volute ore di attesa al valico di frontiera fra Libano e Siria di Al-Abbudiyeh, due telefonate di Romano Prodi, presidente del consiglio, al presidente siriano Assad, il dislocamento del caccia De La Penne al largo delle coste della Siria, l'impiego di due C130 dell'Aeronautica, ma alla fine i 420 occidentali (in maggioranza italiani) fuggiti da Beirut all'alba sono riusciti a raggiungere l'aeroporto militare siriano di Latakia e da lì, dopo uno scalo a Larnaca (Cipro), Roma.

L'odissea dei nostri connazionali, fra cui donne e bambini, comincia nelle prime ore del mattino. Si è deciso di evacuare da Beirut molti degli occidentali presenti, nove i pullman che partono dalla capitale del Libano alla volta della città costiera siriana di Latakia. La strada verso il valico di frontiera è ancora agibile, ma occorre fare presto. Su uno dei pullman, quando questi passano da Tripoli, trova posto Loredana Bani, signora bresciana sposata con un libanese. Era a Beirut con il figlio di otto mesi, la casa dove abitava è stata bombardata, ma lei era fuggita a Tripoli poche ore prima. È riuscita ad aggregarsi agli altri italiani in fuga grazie alla regia dell'Unità di crisi della Farnesina, allertata da Franco Tolotti, parlamentare dell'Ulivo.

Italiani in partenza

Un europarlamentare dell'Udc, il padovano Iles Braghetto, è stato invece il testimone-cronista dell'odissea fra Beirut e la Siria. «Stiamo tutti bene, anche se il viaggio è lungo - dice al telefono verso le 16 - stiamo attendendo da oltre un'ora il timbro sui visti alla frontiera siriana, dopo aver aspettato più di tre ore di passare la frontiera libanese».

L'ambasciatore italiano a Damasco, Francesco Cerulli, conferma i problemi. Da San Pietroburgo entra in azione il premier Prodi: «C'è una specie di blocco burocratico, il presidente siriano Bashar Assad mi ha assicurato che si sarebbe attivato immediatamente». Le telefonate fra Prodi e Damasco sono due. Alla fine la situazione si sblocca, ma ci sono da fare altri 125 chilometri fino all'aeroporto militare siriano che si trova poco a nord di Jableh.

Intanto il ministro della Difesa, Arturo Parisi, autorizza l'invio in zona di una unità della Marina Militare, il caccia Durand De La Penne al comando del capitano di vascello Guido Rando. «L'impiego di mezzi militari - dice una nota del ministero riferendosi anche ai due C130 inviati a raccogliere i 400 occidentali in fuga - ha carattere umanitario».

a. ce.

SAN PIETROBURGO

Putin e Bush divisi su tutto È gelo sul Medio Oriente

Dall'inviato

SAN PIETROBURGO «La nostra democrazia? Non vorrei fosse come quella irachena». Vladimir Putin ha gelato con questa battuta, un sapiente mix di scherzo e di veleno, George W. Bush che gli aveva appena detto, davanti ai giornalisti di mezzo mondo, che non si aspettava certo che la Russia fosse come l'America. I giornalisti hanno sottolineato la frase del leader russo con una risata, ma in realtà non c'era molto da ridere: la battuta di Putin è arrivata a chiudere un incontro tra i due leader non particolarmente positivo.

Bush e Putin si erano visti venerdì, poco dopo l'arrivo a San Pietroburgo, per il summit del G8, del presidente statunitense. Avevano cenato insieme, senza cravatta e con le mogli, in un clima «franco e caloroso», come hanno più volte sottolineato i portavoce. Una parola, «franco» che ha continuato a circolare ieri, dopo l'incontro bilaterale che avrebbe dovuto dare l'abbrivio a tutto il summit pietroburghese. E in diplomazia, quando si sottolinea la franchezza con cui due leader hanno discusso vuol dire che si sono detti con chiarezza tutto ciò che li divide, restando, sostanzialmente sulle proprie posizioni. Il primo segnale della tensione che contraddistingue, in questo momento, i rapporti tra Russia e Stati Uniti è arrivato a metà mattinata, quando era ancora in corso il faccia a faccia. «Il protocollo con gli Stati Uniti per l'ingresso della Russia nel Wto (l'Organizzazione mondiale del commercio Ndr) non sarà firmato né oggi né nelle prossime settimane», ha detto il capo negoziatore russo Maksim Medvedkov. Un brutto colpo per Putin che contava di annunciare l'accordo dal palcoscenico planetario del G8.

Bush e Putin al G8

Ma buona parte dell'incontro, e della successiva conferenza stampa, è stata dedicata alla crisi israelo-libanese. I due leader sono riusciti a sottoscrivere insieme solo una generica condivisione delle preoccupazioni per la violenza e la perdita di vite umane. Per il resto ciascuno è rimasto sulle proprie posizioni. Bush ha ribadito che la responsabilità è di Hezbollah e che è Hezbollah a dover fare un passo indietro cessando gli attacchi contro Israele. Putin ha definito «inaccettabile» che Hezbollah attacchi uno Stato sovrano e ne sequestri i soldati. Ma ha soprattutto ribadito la critica verso Israele perché, ha detto il presidente russo, «noi partiamo dal presupposto che della forza debba essere fatto un uso bilanciato». Dopo la franchezza del colloquio diretto (unico risultato positivo l'accordo su una partnership per l'energia nucleare) la parola è adesso alle diplomazie.

Pier Vittorio Buffa

Revocati gli arresti domiciliari a Mancini e al generale Pignero: nessun pericolo che possano inquinare le prove. Mondo politico diviso

Sismi, Pollari sentito per tre ore dai pm

Il direttore dei servizi segreti è indagato per il sequestro di Abu Omar. Massimo riserbo sul colloquio

Nella foto a sinistra Marco Mancini, a destra Niccolò Pollari

MILANO Caso Abu Omar, è il giorno della svolta. Il direttore del Sismi, Niccolò Pollari, finisce sotto interrogatorio mentre il numero due Marco Mancini e il generale Gustavo Pignero, capo del Primo reparto dell'intelligence militare, tornano in libertà. Ma, dal provvedimento che revoca loro i domiciliari, spunta il misterioso «ruolo svolto da terzi nella vicenda». Segno che l'inchiesta è destinata ad allargarsi.

Quando arriva a Palazzo di Giustizia, Niccolò Pollari (generale della Guardia di Finanza da dieci anni alla guida del Sismi) sono da poco passate le 7.30; nessuno lo vede entrare. In stile 007, accompagnato dagli avvocati Franco Coppi e Titta Madia, uscirà dal tribunale solo verso mezzogiorno con la stessa discrezione. Per oltre tre ore, in un ufficio del quinto piano, il numero uno dei servizi segreti militari ha risposto alle domande di Ferdinando Pomarici e Armando Spataro, i magistrati titolari dell'inchiesta sul sequestro di Abu Omar.

Chiamato in causa dal capo della prima divisione Mancini e dal suo predecessore Pignero, Pollari è accusato di concorso in sequestro di persona aggravato. Ma cosa e quanto abbia detto ai magistrati è ora coperto da segreto. I difensori dicono solo che l'interrogatorio «si è svolto in un clima di cortesia e di reciproco rispetto: siamo soddisfatti dell'esito». Facile immaginare che Pollari abbia chiarito il ruolo del Sismi nel sequestro di Abu Omar ma che abbia anche fatto luce sull'ormai famoso archivio di via Nazionale e sul compito effettivo del suo collaboratore e braccio destro, Pio Pompa, accusato tra l'altro di aver tentato di depistare i cronisti di giudiziaria e di carpire notizie sull'inchiesta grazie a giornalisti compiacenti.

Pollari avrà anche spiegato se davvero esistono nell'archivio della sede del Sismi i dossier con informazioni raccolte nel corso degli anni su magistrati, giornalisti e politici.

Poche ore dopo l'interrogatorio del capo del controspionaggio, Mancini e Pignero sono tornati in libertà. Il gip Paolo Ielo ha accolto la richiesta dei procuratori aggiunti Spataro e Pomarici firmando la revoca degli arresti domiciliari. Non esiste il pericolo che possano inquinare le prove; i due indagati hanno anzi aiutato a ricostruire il complicato quadro della vicenda nel corso dei rispettivi interrogatori. Tanto che nella sentenza che li rimette in libertà si legge: «A seguito delle dichiarazioni rese da Pignero e Mancini, l'originario quadro probatorio per un verso si è rafforzato con riferimento alle originarie posizioni, per altro verso si è credibilmente arricchito in relazione al ruolo svolto da terzi nella vicenda per cui vi è procedimento».

Il caso divide la politica. Fragalà di An è «stupito» per il coinvolgimento di Pollari. «Vogliono sciogliere i servizi» è la preoccupazione di Cicchitto di Fi mentre per Rotondi della Dc è una «cagnara contro Pollari e i Servizi».

A difesa dell'operato dei giudici milanesi si schiera invece il presidente della commissione Giustizia del Senato, Cesare Salvi. «In Italia, sotto il governo di Silvio Berlusconi, sono avvenuti fatti gravissimi e in piena violazione di leggi nazionali e internazionali. La magistratura sta indagando con serietà e rigore».

Olga Piscitelli

Milano: nessuna traccia di Gianmario Roveraro. Per gli inquirenti resta aperta l'ipotesi del sequestro. Preoccupazione dell'Opus Dei

Il giallo del finanziere scomparso: chiesto il silenzio stampa

MILANO Si continua a scavare nella vita di Gianmario Roveraro, il finanziere 70enne scomparso da Milano lo scorso 5 luglio. I pm Alberto Nobili e Mario Venditti, che hanno aperto un fascicolo per sequestro di persona a scopo di estorsione, anche ieri mattina, nella caserma dei carabinieri di via Moscova, hanno ascoltato come testimoni alcune persone dell'entourage del finanziere.

Intanto, nell'abitazione milanese di Roveraro, la moglie Silvana e i tre figli, «ovviamente preoccupati, ma sereni», spiega una persona vicina alla famiglia, «attendono un qualche segnale, una telefonata e sperano di rivedere al più presto il loro congiunto». E, per favorire questo ritorno a casa, i familiari hanno chiesto «di osservare il più rigoroso silenzio». La soluzione sembra vicina ma nessuno si pronuncia, in attesa degli eventi.

Gli inquirenti milanesi, oltre a indagare nel passato di Roveraro, stanno cercando di ricostruire con precisione i movimenti del finanziere, prima della sua scomparsa. Da quel che si sa, accanto ai dubbi sul fatto che abbia chiamato a casa dall'Austria (come lui stesso ha detto al telefono alla moglie), c'è una testimonianza secondo la quale, quella sera dopo l'incontro organizzato nel centro dell' Opus Dei in largo Crocetta, il finanziere è stato visto all'uscita della metropolitana. Sarebbe sceso alla stazione Pagano per poi dirigersi verso casa, non distante, a piedi. E c'è da presumere che proprio in questo breve tratto di strada sia avvenuto quello che appare sempre più un sequestro a scopo di estorsione, per quanto anomalo.

Preoccupato per le sorte di Roveraro si mostra il portavoce dell'Opus Dei, Giuseppe Corigliano. È lui a riferire che il finanziere, dopo aver assistito al filmato su Josemaria Escrivà de Balaguer, prese la metropolitana per dirigersi a casa. «Testimoni affermano di averlo visto quella sera nei pressi della sua abitazione, all'uscita dalla stazione metro di Pagano» spiega Corigliano, ricordando che, nonostante gli importanti ruoli ricoperti, il fondatore di Akros Finanziaria è persona molto schiva e semplice, che spesso utilizza la metropolitana, «un mezzo di trasporto usuale per lui».

All'interno della Prelatura dell' Opus Dei la mancanza di notizie, giunta al decimo giorno, accresce angoscia. Per Roveraro vengono recitate preghiere. Rapimento o un colpo di testa? «Inizialmente qualche giornale aveva ipotizzato il colpo di testa. Ma chi conosce bene Gianmario - dice l'ing.Corigliano - sa che è impossibile. Si fanno strada altre ipotesi, come appunto il sequestro a fini di estorsione. Purtroppo in questi giorni non sono arrivate notizie. Tutta l'Opera è vicina alla famiglia spiritualmente e condivide queste ore di angoscia». Si torna sul personaggio Roveraro. «È un finanziere di alto livello, molto legato ad associazioni religiose, un propugnatore della finanza etica, un galantuomo che non ha nemici. E ai parenti non ha mai manifestato alcuna preoccupazione, nè ha mai parlato di persone ostili nel mondo degli affari».

Gianmario Roveraro

Marina militare e Capitanerie mobilitate per i soccorsi. Salvati 74 extracomunitari alla deriva su due gommoni

Allarme sbarchi: 650 clandestini in 48 ore

Prese d'assalto Linosa e Pozzallo. Ponte aereo per svuotare il Cpa di Lampedusa

PALERMO Giornata ancora caldissima, quella di ieri, sul fronte degli sbarchi di clandestini sulle coste della Sicilia. Dopo i 305 immigrati giunti venerdì, altri 349 hanno toccato terra nelle ultime 24 ore: dieci i gruppi giunti sull'isola di Lampedusa (Agrigento), uno a Linosa e uno a Pozzallo (Ragusa). Complessivamente, nelle ultime giornate, sono sbarcate oltre 650 persone.

74 immigrati sono giunti all'alba a Lampedusa: viaggiavano su due gommoni intercettati a una trentina di miglia dalla costa da un aereo Atlantic della Marina militare. Da Lampedusa è subito salpata la motovedetta CP282 che ha raggiunto i due natanti: sul primo c'erano 35 migranti tra i quali quattro donne e sul secondo 39 (due le donne). Subito avviate le procedure per svuotare il Centro di prima accoglienza, nuovamente al collasso: nella struttura erano alloggiati 427 immigrati nonostante una capienza di 190 posti. La Prefettura di Agrigento ha predisposto due voli per trasferire in Calabria almeno duecento persone.

Tra le 7 e le 8, inoltre, si sono verificati altri due sbarchi: un gruppo era formato da 33 persone (tra essi una donna) ed è stato segnalato a circa 5 miglia da Lampedusa dal peschereccio «San Francesco» e soccorso dalla Capitaneria di porto; l'altro, invece, era di 24 persone (tre le donne, una delle quali incinta) raggiunte da una motovedetta della Guardia di Finanza.

Altri 21 extracomunitari, inoltre, erano già stati individuati dalle Fiamme gialle 14 miglia a nord-est di Lampedusa. Ulteriori 31, infine, sono stati intercettati dalle Fiamme gialle a bordo di un'imbarcazione diretta a Linosa. Un diportista aveva inoltre segnalato un natante con sette persone circa 9.5 miglia a sud di Lampedusa: sul posto si è recata la motovedetta Cp 282 che, alle 16.30, ha intercettato il natante.

SPILIMBERGO

Lo storico Zannier grave dopo un infarto

SPILIMBERGO Italo Zannier, docente universitario a Venezia e uno dei padri fondatori della storia della fotografia in Italia, è stato colto da un malore mentre si trovava sul palco del premio «Spilimbergo fotografia 2006» nella cittadina pordenonese. Zannier stava per procedere alla consegna dei premi quando è improvvisamente crollato, privo di sensi.

Il primo a soccorrerlo è stato il presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna (medico), insieme a due colleghi che si trovavano tra il pubblico. Subito dopo è giunto anche il personale del 118 dell'ospedale di Spilimbergo. Secondo una prima diagnosi, si tratterebbe di un arresto cardiocircolatorio ma la perizia dei soccorritori e l'immediato utilizzo del defibrillatore avrebbero permesso al paziente di riprendere a respirare autonomamente.

Le condizioni di Zannier, ricoverato a Spilimbergo, sarebbero comunque molto gravi. Gli organizzatori della manifestazione hanno immediatamente sospeso la consegna dei premi e le mostre sono state aperte al pubblico senza cerimonia di inaugurazione.

IN BREVE

Otto milioni di veicoli sulle strade

Udine-Tarvisio, dramma in galleria: due morti sulla A23

UDINE Si ferma in galleria per soccorrere un automobilista in panne ma una terza vettura non si accorge della manovra e li travolge: due stranieri, l'austriaco Wladimir Gionai (51 anni, autista di un autoarticolato) e il romeno Bogdan Apostu (22, alla guida dell'autovettura rimasta bloccata), sono morti ieri mattina sulla A23, Udine-Tarvisio nella galleria «Pontebba». L'autostrada, a causa del tamponamento e della perdita del carico dell'autoarticolato, è rimasta chiusa per alcune ore. Gionai e Apostu sono morti all'istante. Nell'arco della giornata, l'esodo degli italiani verso le località di villeggiatura ha inoltre provocato numerose code soprattutto nel corso della mattinata. A mezzogiorno il traffico era ancora intenso, ma, già dalle 14, la situazione è progressivamente tornata alla normalità. Il week-end, secondo le previsioni di Telefonoblu, vedrà circolare quasi 8 milioni di automobili visto che saranno circa 4 milioni quelli impegnati quest'oggi nel rientro.

Ladri rubano una pistola nella villa di Montezemolo

BOLOGNA Ladri in azione nella villa di Luca di Montezemolo che si trova sulle colline di Pianoro, sul primo Appennino bolognese. Dai primi accertamenti, avrebbero rubato solo una pistola, una Smith & Wesson calibro 38, regolarmente custodita mentre non avrebbero toccato gli altri oggetti di valore presenti nella casa del presidente della Ferrari.

Bimba muore schiacciata tra le ruote di una betoniera

BENEVENTO Una bimba di 7 anni, Marilina Iannotti, è morta schiacciata sotto le ruote di una betoniera che ieri si è fermata davanti l'abitazione dei suoi genitori a San Lorenzo Maggiore nel Beneventano. La piccola, forse per giocare, si era infilata sotto il camion in sosta. Quando la betoniera è ripartita, l'autista non si è accorto della presenza della bambina.

DALLA PRIMA PAGINA

La sfida iraniana

Segnale minaccioso realizzatosi quando una porzione del fuoco dei cannoni israeliani, forse involontariamente, ha incendiato le terre siriane oltre i confini del Libano.

Ci sarebbero infatti diversi fattori che fanno temere il peggio. Innanzitutto l'estrema precarietà e instabilità delle relazioni internazionali e l'assenza di una strategia condivisa nelle sue linee essenziali da parte delle grandi potenze. Questo vuoto si è percepito già ieri alle prime battute del summit degli otto Grandi a San Pietroburgo, con le divergenze palesi sulla difesa *tout court* delle ragioni e del comportamento degli israeliani, le critiche invece al suo eccesso di zelo nell'impiego della forza e la richiesta di moderazione alle parti in causa. Manca insomma un'autorità politica e morale (inutile pensare all'Onu) in grado di far cessare le ostilità ed imporre il negoziato.

Ma non sono di minore importanza perlomeno altri due fattori: il primo riguarda l'attuale leadership israeliana e il secondo, le manovre in atto intorno alla crisi in alcune capitali della regione, a cominciare da Teheran. Pesa l'assenza di un leader carismatico a Gerusalemme mentre lo Stato ebraico è impegnato in una guerra con un Paese arabo.

Ehud Olmert non è un militare e non ha le esperienze di un Rabin o di uno Sharon, uomini che per il loro passato sono stati capaci di esercitare nei momenti delicati una leadership politica di ferro nei confronti di Tsahal, l'esercito israeliano, e dei suoi generali. Non a caso sono molti a chiedersi ora come si sarebbero comportati Rabin, o Sharon, in seguito alla cattura dei militari israeliani da parte dei radicali palestinesi e libanesi.

L'estrema fragilità della situazione deriva poi dalle numerose opportunità tattiche che tale guerra offre al presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad. La Repubblica islamica potrebbe essere il Paese che guadagnerebbe maggiori benefici politici e strategici da un eventuale allargamento del conflitto. Tra la Siria e l'Iran da tempo esiste un patto di mutuo soccorso nel caso dell'aggressione a uno dei due Paesi e se la guerra dovesse raggiungere la Siria, certamente l'Iran tenterà ogni mezzo per realizzare una sua antica ambizione, quella di esercitare la propria egemonia nel cuore del Medioriente mediante un confronto diretto con Israele.

Bijan Zarmandili

A destra, il presidente della Caf, Cesare Ruperto, durante la lettura delle sentenze su «Calciopoli» all'hotel Parco dei Principi a Roma. Sopra, il presidente della Juventus, Giovanni Cobolli Gigli con l'amministratore delegato, Laurent Blanc

Le società retrocesse annunciano azioni legali contro il pronunciamento emesso dalla Caf. Martedì scadono i termini

Una valanga di ricorsi su Calciopoli

Il commissario Rossi mette in guardia: «Chi si rivolge al Tar potrebbe restare fuori»

ROMA Il giorno dopo la sentenza tocca agli avvocati. I tempi sono strettissimi per ricorrere alla Corte federale contro la decisione della Caf di retrocedere in B Juventus, Lazio e Fiorentina e penalizzare il Milan di 15 punti nella prossima stagione. Dopo le parole di fuoco di venerdì sera, ieri è stato il giorno delle riflessioni.

Stando alla procedura, i difensori delle squadre condannate e il procuratore federale Palazzi hanno tempo fino alla mezzanotte di martedì per presentare i ricorsi. Quindi la Corte federale si riunirà, probabilmente da venerdì 21 luglio, per emettere la sentenza definitiva entro il 25. La data è importante perchè l'Uefa, ieri, ha ribadito che si tratta dell'ultimo giorno utile per procedere all'iscrizione alle Coppe europee. E il commissario Guido Rossi ha aggiunto che, se non arriverà per il 25 la sentenza della Corte federale, sarà trasmessa all'Uefa la classifica in base alla sentenza della Caf. Alla Juventus il presidente Giovanni Cobolli Gigli ha trascorso tutta la notte fra venerdì e sabato a leggere, insieme all'avvocato Zeccone, le motivazioni della sentenza letta dal presidente Ruperto. «Io sono ancora convinto che dovremmo restare in serie A», dice il numero uno della Juve che aveva reagito alla condanna con una parola durissima: «Incazzato». «Sono convinto che il ricorso verrà accolto - dice Cobolli Gigli - e considero una pena equa la retrocessione in B e basta, senza penalizzazioni».

Ricorrerà sicuramente anche il Milan. Ieri, per la società rossonera ha parlato l'avvocato Cantamessa. Il legale parla di «sentenza iniqua e ingiusta» e dice che 44 punti di penalizzazione nel campioanto scorso più i 15 nel prossimo torneo «rappresentano un record storico». Il Milan, inoltre, non esclude ulteriori ricorsi dopo la sentenza di secondo grado. Altrettanto faranno Fiorentina e Lazio, con il presidente Lotito che minaccia addirittura di ricorrere alla Corte di giustizia europea, mentre Giraudo tira fuori la grinta di sempre: «Combatterò fino alla fine in tutte le sedi opportune perchè ritengo di non aver fatto niente di male». Anche il procuratore Palazzi farà ricorso. Aveva chiesto pene molto più dure (Juve in C, Milan in B). Ma ricorrerà anche il Bologna che aveva chiesto di essere ripescato perchè retrocesso al termine del campionato 2004-05. Il Bologna chiede che la Juve non venga «retrocessa all'ultimo posto della classifica» come dice la Caf, ma «esclusa dal campionato di competenza».

Cobolli Gigli: «La Juve dovrebbe restare in A». Lotito: «Andremo fino alla Corte europea»

Il legale del Bologna, Mattia Grassani, esperto di giustizia sportiva, spiega anche che eventuali ricorsi alla magistratura ordinaria potrebbero esporre le squadre condannate alle sanzioni di Uefa e Fifa. «Per evitare una sanzione - dice Grassani - un club va al Tar, ma rischia di subirne un'altra per violazione della clausola compromissoria. Diventa un paradosso. E' un cane che si morde la coda e non si finisce più».

Proprio il commissario Rossi, l'altro ieri, ha detto che chi ricorre al Tar potrebbe non essere iscritto al campionato.

Il vicepresidente del Milan, Adriano Galliani

In 154 pagine il magistrato Ruperto parla solo «di una rete consolidata di rapporti»

Sentenza, nessuna «cupola»

ROMA Il doppio campionato della Juve, le troppe chiamate di Lotito, la sola telefonata di Della Valle a Bergamo e le «raccomandazioni» del Milan ai guardalinee. C'è di tutto nelle motivazioni della sentenza che ha concluso il primo processo di «Calciopoli». Si tratta di 154 pagine, scritte da Cesare Ruperto con il linguaggio dell'anziano magistrato. Ruperto esclude l'esistenza di una «cupola», di una sistema in cui inquadrare tutti gli episodi. Invece parla di «una rete consolidata di rapporti, di natura non regolamentare, diretti ad alterare i principi di terzietà, imparzialità e indipendenza del settore arbitrale». La società più penalizzata, la Juventus (retrocessione in serie B e meno 30 punti da scontare nel prossimo campionato), per il presidente Ruperto avrebbe giocato due campionati. «Uno sul campo ad opera dei suoi giocatori - dice la Caf - ed un altro fuori dal campo ad opera dei dirigenti Moggi e Giraudo». La prova? La telefonata (6 febbraio 2005) nella quale i due «come appare dal contenuto della conversazione si dicono che gli ambienti che vanno curati sono due. Quello relativo alla squadra e quello esterno, identifibile nel mondo arbitrale». I due dirigenti hanno attuato «una condotta programmata al fine di procurare alla Juventus un vantaggio in classifica, mediante il controllo diretto o indiretto della classe arbitrale».

La Caf individua una partita simbolo di questo comportamento: Juve-Udinese del 13 febbraio 2005. «Vi è un'interferenza di Moggi - dicono i giudici sportivi - nella scelta degli assistenti che si manifesta con una esplicita indicazione di quelli da lui desiderati». E se la Juve non è stata mandata in serie C, pare di capire, è perchè «ha dimostrato, con l'opera di risanamento societario, di riconoscere gli errori commessi nel passato per il tramite dei suoi dirigenti».

Il Milan viene penalizzato di 44 punti quest'anno e di 15 l'anno prossimo perchè l'addetto agli arbitri Leonardo Meani, «con due telefonate al designatore degli assistenti, Mazzei, protestava circa precedenti assegnazioni fino ad arrivare ad ottenere l'assicurazione che per la partita successiva (Milan-Chievo del 20 aprile 2005) sarebbe stato designato il guardalinee Puglisi, come in effetti avvenne».

La Lazio viene retrocessa e penalizzata di 7 punti perchè prima di Lazio-Brescia Lotito parla con Carraro e Mazzini. In particolare, i colloqui con il vicepresidente, per la sostanza e per i contenuti «appaiono valutabili in termini di violazione dell'obbligo imposto all'articolo 1 (la lealtà sportiva)». Altre telefonate di Lotito, anche se non provano l'illecito, «sono comunque lesive dello spirito di lealtà e di correttezza cui devono uniformarsi gli iscritti alla federazione».

E la Fiorentina? E' stata condannata alla B e a 12 punti di penalizzazione per una telefonata di Diego Della Valle al designatore Bergamo "con il preciso intento di "ufficializzare" nei confronti del designatore arbitrale il "nuovo corso"". La Caf riporta anche una telefonata fra il ds Mencucci e Mazzini una volta ottenuto il risultato. Mazzini dice: «Quando ci si mette le mani noi... Diglielo ai tuoi amici, diglielo».

L'ex dg della Juve Luciano Moggi con Antonio Giraudo

Le motivazioni della Caf

MOGGI E GIRAUDO

Attuazione di una condotta continuativa nel corso di tutto il campionato, programmata al fine di realizzare l'intento di **procurare alla Juventus un vantaggio in classifica**, mediante il controllo diretto o indiretto della classe arbitrale

JUVENTUS

Ha dimostrato di riconoscere gli errori commessi nel passato per il tramite dei suoi dirigenti e di avere iniziato un processo di rigenerazione; di conseguenza la **sanzione** richiesta dalla procura federale deve essere **notevolmente attenuata**

LAZIO E LOTITO

L'azione di Lotito diretta a trovare appoggi per la sua squadra è proseguita incessantemente con **condotte** che sono **lesive**, in modo rilevante, **dello spirito di lealtà e correttezza**, cui deve conformarsi chiunque sia soggetto alle norme federali

FIORENTINA E SUOI DIRIGENTI

La Commissione ha valutato che il comportamento dei dirigenti scaturisce dal fatto che la squadra era rimasta **penalizzata da una serie di arbitraggi sfavorevoli** al punto da far apparire più che concreto il pericolo di una retrocessione

MILAN

Illecito a titolo di responsabilità oggettiva.
La Commissione ritiene, in ragione dell'entità del fatto, di non dovere infliggere la sanzione della retrocessione all'ultimo posto in classifica, ma di **applicare la minore sanzione**

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Al Milan va il record assoluto di 59 punti di penalizzazione

MILANO Il giorno dopo la condanna inflitta della Caf, il Milan prepara il ricorso verso una sentenza che in via Turati definiscono «piena di contraddizioni». E se la Corte federale confermerà la pena, dicono, «potremo ricorrere al Tar». In attesa che si esprima il presidente Berlusconi, tocca a Leandro Cantamessa, avvocato del Milan e membro del Cda della società rossonera, esporsi. Il legale contesta i 59 punti complessivi di penalizzazione («un record storico») e l'inibizione di un anno per Galliani: «Si basa su un'unica telefonata di neanche due minuti». Dalla lettura della sentenza, dice Cantamessa, «sembra che i giudici non l'abbiano neanche ascoltata». I 44 punti di penalizzazione, infatti, spediscono il Milan dietro l'Empoli, che adesso è l'ultima squadra in zona Uefa ma non ha la licenza per giocare in Europa. I milanisti quindi attendono l'esito della procedura d'urgenza che i toscani attiveranno lunedì. Intanto arrivano le prime reazioni dai giocatori. Reduce dal Mondiale tedesco, Alberto Gilardino, commenta: «Quindici punti di penalizzazione sono tanti, non me li aspettavo. La Champions league? Abbiamo meritato di parteciparvi». Se il Cavaliere non parla ai microfoni, si mobilitano i politici del suo partito che unanimi parlano di «verdetto politico contra personam». Il concetto è sintetizzato dal deputato azzurro Lupi: «L'unica colpa del Milan è avere Berlusconi presidente». Il radicale Capezzone, invece, giudica «la penalizzazione del Milan non così drammatica». E ironizza: «A quanti anche oggi gridano alle toghe rosse, risponderei che in questo caso sono state rossonere».

SCOMMESSE

A Napoli si indaga su altre partite Processo nel 2007

NAPOLI Indagano su altre partite e non hanno certo intenzione di fermarsi, i titolari dell'inchiesta «off side» sul campionato 2004-2005. I pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci per milioni di tifosi passeranno alla storia per aver scoperchiato un sistema di arbitri e partite truccate che ha mandato per la prima volta in B la Juventus, accanto a Fiorentina e Lazio. Quelle sentenza sportiva è targata Napoli, d'altro canto l'indagine penale va avanti e le carte promettono di arricchirsi su vari filoni: sul versante delle scommesse clandestine, sulle presunte pressioni della «cupola» sugli organi della giustizia sportiva (in particolare la Caf e il suo presidente dimissionario Martellino) e su eventuali tracce di frode sportiva emerse sempre nel campionato 2004-2005 sulla base delle nuove testimonianze. Altri club, di A come di serie B, sembrano comunque essere nel mirino dei pm che però non fanno nomi.

Almeno fino a martedì, giorno in cui sono attese novità di rilievo e dovrebbero partire le richieste di rinvio a giudizio al gup. Dall'inchiesta «off side» sono usciti 37 avvisi di chiusura indagine, 11 per associazione a delinquere, di cui 6 (la presunta cupola) con l'aggravante di aver promosso ed organizzato l'associazione criminosa, 26 per frode sportiva. Probabile che qualche posizione verrà archiviata. Il processo è per ora lontano e se ne parlerebbe comunque nel 2007. Ma la procura di Napoli ha campo ancora più libero dopo aver incassato in settimana la decisione della Cassazione che, esprimendosi sul conflitto di competenza, ha deciso di lasciarle l'inchiesta sull'associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva che la procura di Torino voleva riprendersi. Sul piano penale la situazione più grave resta quella dei dirigenti della Juventus Moggi e Giraudo che anche dalla sentenza Caf sono quelli che escono peggio. Sentenza accolta con parziale soddisfazione dai pm napoletani che vedono cosë in buona parte legittimato l'impianto accusatorio.

Ferruccio Fabrizio

DALLA PRIMA PAGINA

Il sistema si arrocca

Infine Giraudo e Moggi, per i quali è stata chiesta la radiazione. È naturalmente difficile stabilire se i giudici siano riusciti a mettere a nudo tutte le responsabilità, se hanno effettivamente toccato l'insieme delle aree grigie del pianeta calcio, se le pene inflitte corrispondono alle reali responsabilità dei soggetti implicati, se il sistema come tale è stato davvero intaccato. Mi ha molto colpito un osservazione fatta da Borrelli, che segnalava la presenza di un clima di sostanziale omertà, l'assenza quindi di pentiti o semplicemente di soggetti disposti a collaborare allargando il cerchio delle indagini. Insomma niente a che vedere con i grandi scandali che hanno investito la politica nei primi anni Novanta, nessuna assunzione di responsabilità, nessuna ammissione.Il calcio a vederlo da fuori, resta un universo chiuso, autonomo, con codici e regole fortemente condivise dai suoi attori e largamente impermeabili a invasioni dall' esterno. E tuttavia lo stesso calcio - lo abbiamo visto per un mese intero - è forse il maggior suscitatore di emozioni e passioni diffuse, di meccanismi di identificazione divistica, senza trascurare il suo ruolo di catalizzatore del senso di identità nazionale. Curioso dunque, perché ci troviamo di fronte a un «sistema chiuso», che riesce a toccare milioni di italiani, a farli sognare come usava dire il grande Biscardi, o più semplicemente a sottrarli per un'ora e mezza al trascorrere del tempo, alla quotidianità, alla vita di ogni giorno.

Insomma abbiamo davanti una contraddizione: un mondo geloso della propria autonomia, posseduto da pochi (i Berlusconi, i Moratti, la Fiat, piuttosto che i Gaucci, i Lotito, o il nostro Tonellotto) che viene fruito, goduto ma al tempo stesso sostenuto economicamente dai tantissimi che vanno allo stadio, che hanno la *pay-tv*, che alzano l'*audience* delle partite, delle trasmissioni sportive e quindi la soglia dei ricavi pubblicitari.

Vale a questo punto dare un'occhiata a come hanno reagito i «adroni» del calcio alla sentenza: perentorio Lotito della Lazio «hanno distorto la realtà», scontato Confalonieri del Milan «una piazzale Loreto a rate», bellicoso Della Valle della Fiorentina "Lotteremo", infine intrepido Giovanni Cobolli Gigli che alla Juve ha sostituito Franzo Grande Stevens (o hanno tre nomi o non li prendono) che attorniato dai cronisti e salutando (i tifosi spero) con il pugno ha osservato "Inaudito. C'è la volontà di colpire con durezza la società".

Dando un'occhiata ai titoli dei giornali sportivi di Roma e di Torino e le pagine locali dei principali quotidiani registriamo lo stesso atteggiamento. Coincidenti anche le valutazioni di molti uomini politici, sindaci, gente dello spettacolo. Così pian piano riemergono le appartenenze alla fazione, e con esse larvata la convinzione che forse era meglio non farne niente, meglio un'amnistia o comunque qualcosa che non provocasse un tale sconvolgimento. Sintomatico a riguardo il ministro della Giustizia Mastella, che da tifoso mette l'accento sul «moralismo troppo forte» implicito nella sentenza. I tifosi, per ora, se ne stanno relativamente tranquilli, ma vedremo cosa osserverà Mastella quando si accenderanno le resistenze di piazza del tifo bianconero, viola o biancoceleste.

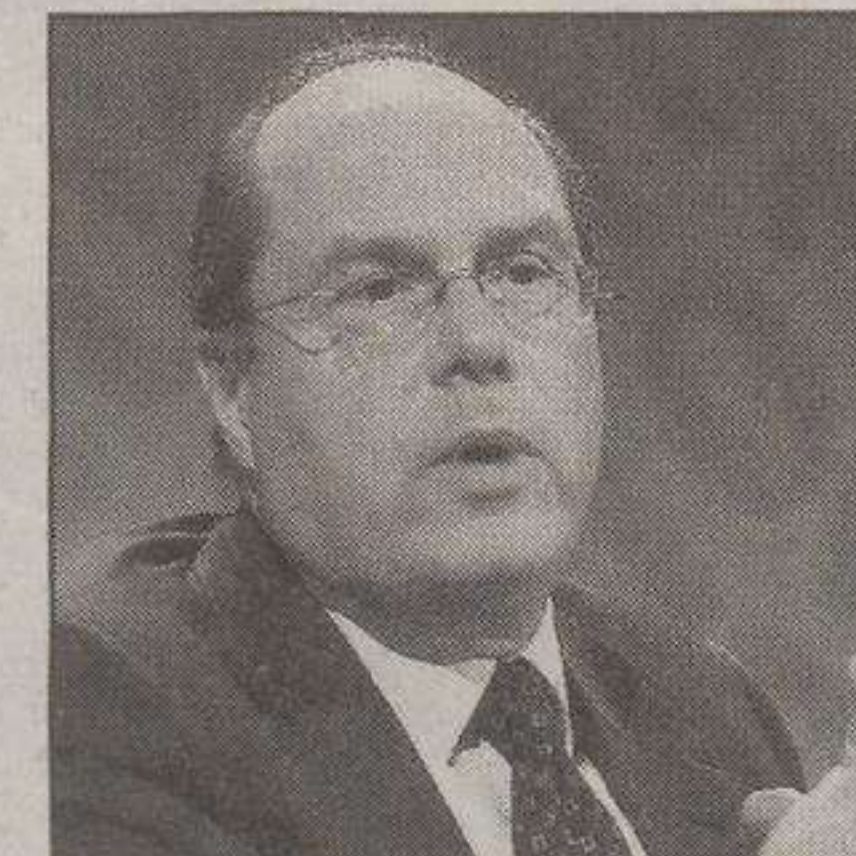
A nulla vale che alcuni degli stessi giocatori che hanno vinto il mondiale si siano espressi a favore del processo sportivo, che l'abbiano fatto prestigiosi uomini di sport (da Rivera a Zoff) e che il grande pubblico domandi una ripartenza pulita. La corporazione e i vari pezzi che vi fanno parte reagisce, e probabilmente reagirà con maggior forza se il commissario Rossi metterà mano alle regole che presiedono alla organizzazione, gestione e governo del gioco del calcio. Il guaio è tutto italiano: un bene che è di tanti, viene gestito da pochissimi, spesso in maniera rozza, più spesso in assenza di regole certe, ancora più spesso in assenza di autorità di controllo autonome. Poiché questo bene, il calcio, nutre appetiti profondi e copre interessi di parte ma comunque diffusi (materiali e immateriali), le resistenze al cambiamento (e alle sentenze) non tarderanno a farsi sentire.

Roberto Weber

Il direttore Cappon: «Noi siamo contenti». Problemi per i bilanci delle società condannate

La Rai si gode la B «fuoriserie»

MILANO Non solo conseguenze sportive per le quattro società condannate ma anche un danno economico: è l'effetto più temuto della sentenza della Caf. Tagliare i costi, cedere giocatori, ricapitalizzare o inventarsi operazioni di finanza creativa: l'ultima moda è vendere il marchio e riaffittarlo.

Juventus Ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 2005 con 229,9 milioni di fatturato e 3,02 milioni di perdita, attutita grazie a 29,2 milioni di plusvalenze. La serie B porterà meno ricavi: anzitutto, quelli relativi ai diritti tv. La mancata partecipazione alla Champions comporta un taglio secco di 15 milioni. I contratti con Mediaset e Sky resteranno in vigore ma il corrispettivo sarà rinegoziato secondo «buona fede». L'accordo con la Tamoil prevede il recesso per la non ammissione alla A: contratto quinquennale di 102 milioni, 20,4 all'anno. La Nike può recedere se la Juve non fosse in A per 2 anni consecutivi: 157,3 milioni per 12 anni, oltre a royalties e premi. La riduzione del fatturato sarà di circa 50 milioni.

Claudio Cappon

Lazio Rischia grosso, nonostante abbia chiuso il bilancio al 30 giugno 2005 con un utile di 21 milioni, originato però da 63,6 milioni di plusvalenze. E nei primi nove mesi del 2005-2006 ha conseguito un utile di 6,4 milioni. Il fatturato si attesta intorno ai 75 milioni. La mancata partecipazione alla Uefa comporterà minori introiti.

Fiorentina Chiude il bilancio al 31 dicembre e non al 30 giugno. Nel 2005 il fatturato è stato di 57,6 milioni con una perdita di 9,2 milioni. Le ripercussioni maggiori deriveranno dalla mancata partecipazione alla Champions. Peserà interamente sui Della Valle l'onere della campagna di rafforzamento. Non avendo un contratto tv all'altezza delle grandi, il danno sarà limitato.

Milan Giocherà in Uefa per la leggerezza della Caf. Nei primi turni sfrutterà le sinergie con Mediaset.

Rai e Sky Soddisfatto il direttore generale della Rai, Claudio Cappon: «Adesso la serie B è molto importante, noi ci siamo. Non possiamo che esserne contenti». E il direttore della comunicazione di Sky, Tullio Camiglieri: «Juve, Milan, Lazio, Fiorentina continueranno a essere parte dell'offerta di Sky».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

In Istria e Quarnero la situazione migliore. Dalmazia in fondo alla graduatoria: Lissa è l'unica isola ad avere un impianto, ma è fuori norma

Depuratori assenti, coste croate a rischio

Molte abitazioni non sono allacciate alle reti fognarie. Un piano di opere per 65 milioni di euro

FIUME La constatazione (anzi, l'accusa) è partita dal quotidiano croato di maggior tiratura, lo zagabrese «Vecernji list»: più della metà dei turisti che soggiornano nella regione adriatica fanno il bagno in acque poco pulite. Mancano quasi del tutto, secondo la testata, i depuratori mentre gran parte delle abitazioni non è allacciata alle reti fognarie comunali.

Scrive il Vecernji, a firma di Drazen Curic, che i centri adriatici non dispongono di adeguate fognature e, se ce l'hanno, le acque fecali non vengono comunque trattate dai depuratori finendo in mare e inquinando l'ambiente. Solo alcune tra le più note e apprezzate località di villeggiatura hanno risolto la questione del trattamento delle acque fognarie (e ciò in modo solo parziale) mentre negli altri centri i liquami non vengono filtrati né meccanicamente né biologicamente.

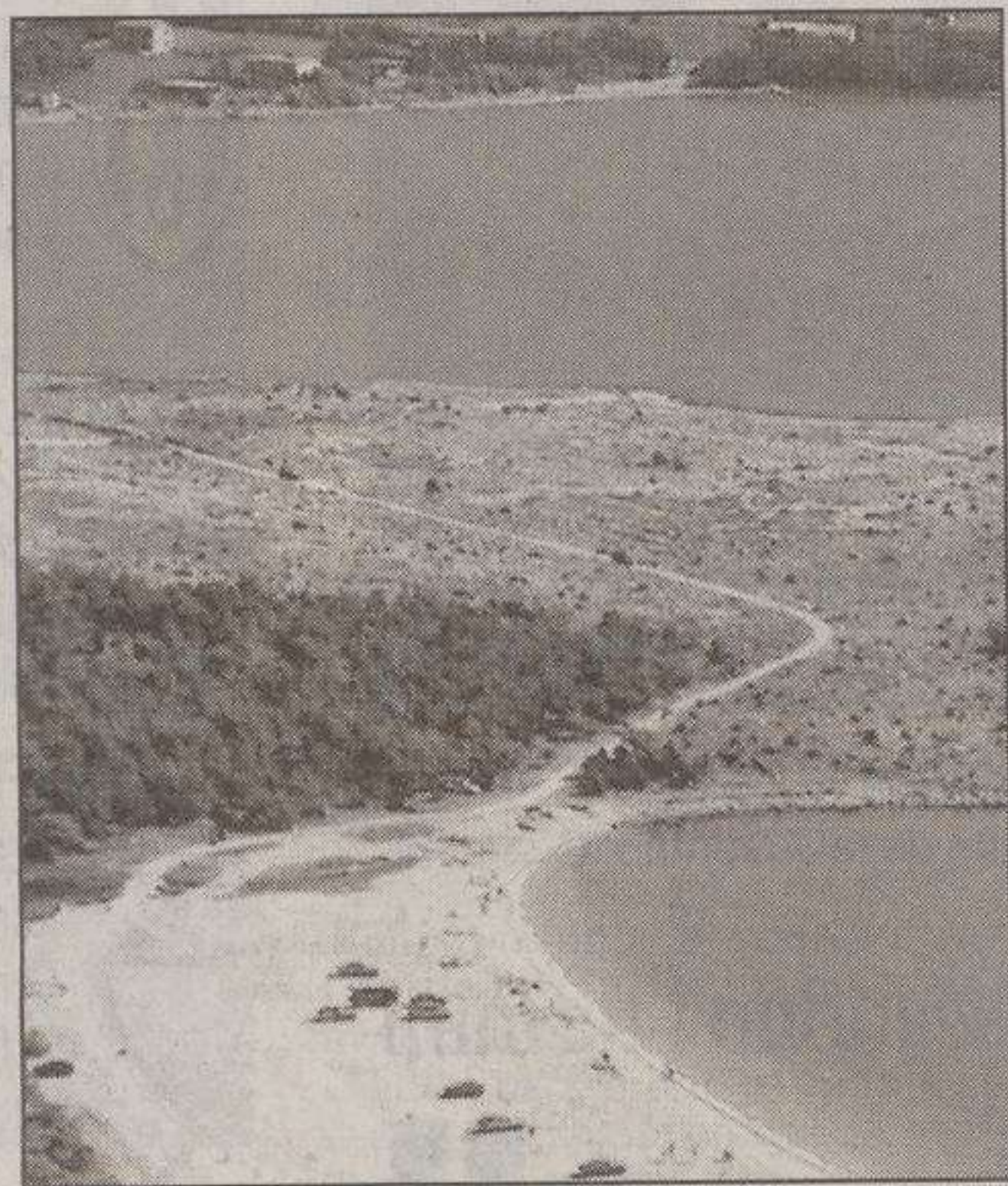
Insomma, mentre gli operatori turistici vantano il consistente aumento di arrivi e pernottamenti, il vero problema è costituito dalle acque marine, inquinate purtroppo per la mancanza di fognature e depuratori.

«E' un problema serio che presenta aspetti scandalosi – ha dichiarato il battagliero ambientalista vegliota Vjeran Pirsic, presidente dell'associazione Eko Kvarner – Purtroppo nel piano d'azione sulla tutela dell'Adriatico e nella strategia nazionale di gestione delle acque non è previsto in alcun modo il trattamento biologico delle acque reflue».

E ora un paio di dati inerenti la costa istro–quarnerino–dalmata: negli abitati con più di 10 mila persone, il 75 per cento delle case è allacciato alla rete fognaria pubblica. Percentuale che scende di parecchio nei centri con meno di 2 mila abitanti. Ed è lì che vive il 40% della popolazione costiera. La situazione migliore si registra in Istria e nella regione del Quarnero mentre la Dalmazia è in fondo alla graduatoria.

Nell'area istro–quarnerina, il 58% degli abitanti può contare sulla fognatura comunale, in Dalmazia non più del 40%. Si calcola che, nel 2020, non più del 60% della popolazione adriatica in Croazia vivrà in abitazioni allacciate alle fognature pubbliche. Ma qualcosa si muove e, per il 2006, il Demanio idrico nazionale ha deciso di investire in reti fognarie e depuratori lungo la costa qualcosa come 488 milioni di kune, circa 65 milioni di euro.

E' stato fatto inoltre presente che Lissa è l'unica isola della Dalmazia ad avere un depuratore per acque fecali: si tratta però di un impianto carente impianto che non soddisfa nemmeno i criteri minimi imposti dalle norme europee. E le altre isole? Tutto finisce tranquillamente e liberamente in mare.

A. M.

Una veduta della suggestiva isola di Lissa

TURISMO

Boom nell'arcipelago, i 300 posti già prenotati da tempo. Umago ospita 15 mila villeggianti

Brioni, spunta il cartello «tutto esaurito»

POLA Le vacanze sulle isole Brioni sono le più costose dell'intera Istria. L'affluenza, tuttavia, non manca: per luglio e agosto i 300 posti disponibili sono già stati prenotati da tempo e qualche spazio si libererà solo a fine settembre. L'arcipelago mantiene dunque il suo carattere di ritrovo per villeggianti facoltosi.

E tali si stanno rivelando soprattutto i russi che sono i più graditi da albergatori e ristoratori poichè non badano a spese. E sono proprio loro ad aver affittato le tre lussuose ville a quattro stelle dell'isola: la più cara è «Villa Primorka» dove il soggiorno con colazione e cameriera costa 1.370 euro. I croati hanno invece puntato sui più accessibili ma sempre cari alberghi: il costo per una persona va dai 44 ai 75 euro. L'ormeggio nel porticciolo, invece, va dai 150 ai 680 euro al giorno.

Intanto, anche Umago fa registrare un autentico boom turistico con i suoi 15 mila villeggianti, il 10% in più un anno fa. Su questo buon momento sta sicuramente incidendo un albergo recentemente inaugurato dopo una capillare ristrutturazione: il «Sol Garden Istra» (promosso a 4 stelle per 1000 ospiti) dopo i 31 milioni di euro investiti dall'Istraturist. Si trova nell'insediamento di Catoro, circondato da una rigogliosa vegetazione e dispone di un magnifico parco acquatico. In Istria il movimento turistico è superiore del 5 % rispetto un anno fa.

p.r.

Nuova campagna di demolizioni mentre gli ambientalisti denunciano altre violazioni. Il sindaco Cappelli: «Ruspe sì ma non d'estate»

Abusivismo edilizio a Lussino, bulldozer in azione ad Artatore

LUSSINPICCOLO Bulldozer del ministero dell'Ambiente, maestranze edili e poliziotti dei corpi speciali del ministero degli Interni. Anche questa è un'immagine, magari fuorviante, della stagione turistica a Lussino: è quanto sta accadendo in uno dei posti più belli dell'isola, ad Artatore, area macchiata dall'abusivismo edilizio.

Da qualche giorno, infatti, macchinari e lavoratori (con gli agenti di polizia a controllare il tutto) stanno demolendo quanto costruito in modo illecito dall'azienda Kamenolom brdo Kusc. Si tratta di una seconda operazione dopo quella intrapresa dal dicastero dell'Ambiente l'aprile scorso. E' stato così rimosso il contenitore reception, spianato il luogo dove si trovava l'immobile e tolti alcuni metri di barriera metallica. Per il momento non è stato toccato il marina a secco nell'insenatura Ruzmarinka che, in questi giorni, sta lavorando senza pause.

Intanto, il titolare della sopraccitata azienda (Davorin Jurekovic) ha continuato a fare di testa propria e, nei mesi di maggio e giugno (scrive il fiumano «Novi List»), ha posto sul terreno di sua proprietà enormi blocchi di cemento. Un modo assai discutibile per fissare i limiti di quanto gli appartiene con i blocchi a restringere lo spazio di circolazione lungo la strada pubblica. In pratica, se scoppiasse un incendio, i mezzi dei vigili del fuoco non potrebbero transitare.

Particolarmente infuriati i battaglieri ambientalisti di Eko Kvarner, attivisti della sezione di Artatore. L'ecologista Andra Gregorinna si è rivolta agli ispettorati competenti e al dicastero dell'Ambiente denunciando l'allargamento del Marina che avverrebbe senza la documentazione necessaria. Ma senza ottenere risposta.

Il sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli, ha dichiarato di darsi da fare per lo Stato di diritto, rimarcando che tutto quanto è abusivo dovrebbe venire demolito. Ma ha anche aggiunto che quanto sta avvenendo ad Artatore avrebbe dovuto venir rinviato a dopo la fine della stagione turistica. «La città – ha aggiunto Cappelli – non rilascia alcun tipo di permessi, trattandosi di prerogative regionali. Vorremmo non vedere le ruspe in estate, a contatto di gomito con i vacanzieri. Non stiamo dando una bella immagine del turismo lussignano».

A. M.

CONTRABBANDO

Salvore, in manette per 170 kg di datteri

POLA Un 38.enne di Umago è stato trasferito nelle carceri giudiziarie del Tribunale regionale per raccolta e commercio di datteri di mare (protetti da rigorose norme) e per falsa denuncia di furto d'auto. L'uomo e un suo complice, ora in fuga, ne avevano raccolti 170 chilogrammi più ulteriori 30 di altre specie di mitili. La polizia li aveva sorpresi nel porticciolo di Salvore mentre trasferivano il bottino da un fuoristrada a un motoscafo. All'arrivo degli agenti i due sono saltati sul natante fuggendo a tutto gas. Poi, evidentemente nel tentativo di depistare la polizia, l'uomo ha dichiarato che il fuoristrada gli era stato rubato da qualcuno che lo avrebbe utilizzato per trasportare i frutti di mare.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

NEGOZIATI

Piena collaborazione con il Tpi

Bruxelles: Kostunica tenta di sbloccare i rapporti Ue-Serbia

BRUXELLES Il primo ministro serbo Vojslav Kostunica sarà domani a Bruxelles per presentare al Consiglio dei ministri esteri Ue il piano d'azione elaborato dalla Serbia sulla collaborazione con il Tribunale penale internazionale (Tpi) per l'ex Jugoslavia. Lo ha annunciato la presidenza di turno finlandese.

I contenuti del documento, che sarà al vaglio della presidenza di turno finlandese, di quella tedesca che la sostituirà il prossimo semestre, del Commissario per l'allargamento Olli Rehn e dell'Alto commissario Javier Solana, è fondamentale per determinare le prossime azioni dell' Ue rispetto ai negoziati con la Serbia.

I negoziati sono infatti al momento «congelati» a causa della mancata collaborazione della Serbia con il Tpi, in particolare sulla cattura del generale Ratko Mladic accusato di genocidio e crimini contro l'umanità, condizione necessaria stabilita dall'Europa per poter proseguire con le trattative. «Le autorità di Belgrado possono arrestare Mladic in qualunque momento», ha ribadito martedì il procuratore del tribunale dell'Aja Carla del Ponte. «La nostra posizione resta la stessa - ha confermato di recente Rehn - la totale collaborazione della Serbia con il Tpi deve portare all'arresto di Ratko Mladic ed è condizione necessaria per la ripresa dei negoziati.

Ratko Mladic

Fonti comunitarie ieri hanno detto di non conoscere al momento i contenuti del documento che sarà presentato lunedì, precisando che da questi dipenderanno i tempi della reazione dell'Ue. Intanto, un procuratore di Belgrado ha disposto l'arresto di dieci persone sospettate di aver aiutato a nascondersi l'ex comandante militare dei serbi di Bosnia, il generale Radko Mladic, ricercato dalla giustizia internazionale. Le persone arrestate sono sospettate di aver «nascosto e aiutato a nascondere un sospetto, essendo consapevoli che questo era accusato» di crimini guerra, di crimini contro l'umanità e di genocidio dal Tribunale penale internazionale. Tra gli inquisiti, ci sono alcuni ex ufficiali della Repubblica serba di Bosnia.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Scrigner

Addolorati lo annunciano la moglie PATRIZIA, il figlio YARI, parenti ed amici tutti.
Le esequie avranno luogo lunedì 17 luglio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2006

Ciao amore mio, hai lottato con la forza di un guerriero come sempre...
- Tua PATTY

Trieste, 16 luglio 2006

Volando nell'alto dei cieli, saremo sempre assieme...
Ciao

Papi

tuo YARI.

Trieste, 16 luglio 2006

Ciao

Luciano

ci mancherai...
- ENNIO e MARISA

Trieste, 16 luglio 2006

Ci mancherai moltissimo...
papà, MARIA, GRAZIELLA, NIVES, cognati, nipoti e pronipoti.

Trieste, 16 luglio 2006

Partecipano al dolore gli zii OVIDIO ed ANITA, i cugini LUCIO e MAURO con rispettive famiglie.

Trieste, 16 luglio 2006

Ciao

Luciano

sono fiero di essere stato tuo cognato. Ciao amico mio.
EMILIANO e MARZIA con BEATRICE.

Trieste, 16 luglio 2006

I titolari dell'Emporio Istriano partecipano al lutto per la scomparsa del loro caro dipendente.

Trieste, 16 luglio 2006

Affettuosamente vicini a PATRIZIA e YARI:
- tutti i colleghi dell'Emporio Istriano di Caterina, Fiumicello e Barriera.

Trieste, 16 luglio 2006

Ciao

Luciano

- ELDA, ELISABETTA, NICOLETTA, GUIDO, SERGIO, MASSIMO.

Trieste, 16 luglio 2006
Gli ex colleghi salutano

Luciano

Trieste, 16 luglio 2006

Partecipano al dolore:
- DINA e INGRID

Trieste, 16 luglio 2006

Partecipano addolorati:
- LEANDRO, GIANFRANCA, MARCO

Trieste, 16 luglio 2006

Ciao

Luciano

famiglie:
- GIUGOVAZ
- ZANUTTO
- DAMASSA
- COCOLET

Trieste, 16 luglio 2006

Luciano Scrigner

Vicini all'amico YARI i compagni dell'Università:
- CINZIA, DIEGO, FRANCESCA, GABRIEL, GAETANO, MASSIMILIANO e SIMONA S.

Trieste, 16 luglio 2006

Si associa:
- Associazione Astra

Trieste, 16 luglio 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
- Gli amici del gruppo teatrale "Noi... è po' bon."

Trieste, 16 luglio 2006

Gli amici del GT La Barcaccia sono vicini a PATRIZIA in questo momento di dolore per la perdita del caro

Luciano

Trieste, 16 luglio 2006

Siamo vicini con affetto:
- GIADA, PAOLO, GIAN, STEFANIA, FLORA, SIMONA, ENRICO, ALESSANDRO, PAOLA, FABRIZIO

Trieste, 16 luglio 2006

Gli amici del GT La Barcaccia sono vicini a PATRIZIA in questo momento di dolore per la perdita del caro

Luciano

Trieste, 16 luglio 2006

Siamo vicini con affetto:
- GIADA, PAOLO, GIAN, STEFANIA, FLORA, SIMONA, ENRICO, ALESSANDRO, PAOLA, FABRIZIO

Trieste, 16 luglio 2006

---

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Mario Sancin (Pittor)

Addolorati lo annunciano la moglie LIDIA, il figlio FABIO con SONIA, INGRID e WERNER.
La cerimonia funebre verrà celebrata martedì 18 luglio alle ore 9 nella Chiesa di Servola.

Trieste, 16 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvio Rubino

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 luglio 2006

Ringraziando tutti coloro che ci sono stati vicino in questo momento, annunciamo che il 28 luglio alle ore 18 si terrà una messa in ricordo di

Elisabetta Polonia

presso la Chiesa dei Salesiani in via dell'Istria a Trieste.

Trieste, 16 luglio 2006

I ANNIVERSARIO

Rita Albertazzi
professoressa

Amica cara generosa, collega disponibile intelligente, con TE ricordiamo gli alunni, il personale tutto della Scuola Media ITALO SVEVO che tristemente sono venuti a mancare in questi anni.

Trieste, 16 luglio 2006

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Pavanello in Accerboni

Ne danno il triste annuncio il marito EZIO e il figlio PIETRO.
I funerali avranno luogo giovedì 20, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Opicina, 16 luglio 2006

Partecipano al dolore MARIANNINA, RENZO e ARMANDO CATTANEO.

Trieste, 16 luglio 2006

Piangono la carissima amica:
- ANNAMARIA e TULLIO.

Trieste, 16 luglio 2006

Il fratello ROBERTO con LICIA, SARA, GIOVANNA e ANTONIO saluta

Annamaria

con profondo rimpianto.

Trieste, 16 luglio 2006

Gli Psicoanalisti Triestini porgono l'ultimo affettuoso saluto alla cara storica della psicoanalisi

Anna Maria Accerboni

SILVIA AMATI, AMBRA CUSIN, PAOLO FONDA, ETTORE JOGAN, VLASTA POLOJAZ, MARIA TALLANDINI con la Società Psicoanalitica Italiana e il Centro Veneto di Psicoanalisi.

Trieste, 16 luglio 2006

Cara zia

Annamaria

faremo tesoro di quanto ci hai trasmesso.
SARA e GIOVANNA.

Trieste, 16 luglio 2006

PAOLA SCHULZE piange l'amica di sempre

Annamaria

Trieste, 16 luglio 2006

VI ANNIVERSARIO

Roberto Kobal

Ricordandoti sempre.

GIANFRANCO e famiglia

Trieste, 16 luglio 2006

---

†

Il giorno 8 luglio ha raggiunto la sua cara MARIUCCIA

Luciano Fachin
perito agrimensore

lo piangono la figlia LOREDANA con WALTER e tutti coloro che a lui vollero bene.
Un particolare ringraziamento alla cara SILVANA che amorevolmente lo ha assistito.
Parenti e amici lo saluteranno lunedi 17 luglio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2006

Ciao

Papà

abbraccia la mamma per me.
tua LORY.

Trieste, 16 luglio 2006

Partecipano:
- i nipoti DINA, DARIO e STEFANO DI BRAZZANO.

Trieste, 16 luglio 2006

Partecipano al dolore di LOREDANA:
- MASSIMO e LORENA

Trieste, 16 luglio 2006

Sono vicini a LOREDANA gli amici:
- LUISA e MAURIZIO
- LUCIANA e FABIO

Trieste, 16 luglio 2006

Siamo vicini a LOREDANA:
- ORNELLA, FULVIO, FABRIZIO

Trieste, 16 luglio 2006

Partecipano al dolore di LOREDANA e WALTER:
- ALIPIO, LAURA, NICOLA e NICOLETTA MUGNAIONI

Trieste, 16 luglio 2006

Due baci, un forte abbraccio a LORI da LIDIA e LUCIANO.

Trieste, 16 luglio 2006

XII ANNIVERSARIO

Rosina Biloslavo ved. Chersicla

Sempre con noi.

ELENA, MIRELLA

Trieste, 16 luglio 2006

---

†

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Vinicio Matrullo (Marco)

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora,il genero e la nipote.
Ciao

Marco

- RENZO e LUCIA
I funerali seguiranno mercoledì 19 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2006

---

†

Si è spento

Fulvio Cappella

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO, il fratello BRUNO e familiari tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoriano Novello

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 16 luglio 2006

I ANNIVERSARIO

PROF.

Giuseppe Cazzato

Martedì 18 luglio, alle ore 19, presso la chiesa di Notre Dame de Sion sarà celebrata una Messa.

Trieste, 16 luglio 2006

Nel XXVI anniversario della scomparsa di

MONSIGNOR

Alfredo Bottizer

com immutato affetto i suoi cari lo ricordano.

Trieste, 16 luglio 2006

---

†

«In Paradiso Ti accompagnino gli angeli».

Si è spenta serenamente

Norma Fontanot

Lo annunciano la figlia LICIA con RICCARDO, i nipoti MASSIMO con ELISA, ELENA con STEFANO, i pronipoti MARCO e ANDREA, parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2006

---

†

E' mancata al nostro affetto la nostra cara mamma

Carolina Bonin

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli GIULIO, OFELIA e GIANNI e parenti tutti.

Trieste, 16 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

La sorella di

Sergio Bartole

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 16 luglio 2006

-

La moglie ELENA ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Mario Bencini

Trieste, 16 luglio 2006

IV ANNIVERSARIO

Un abbraccio a

Maurizio Bandiera

teneramente sempre con noi.

La famiglia

Trieste, 16 luglio 2006

ANNIVERSARIO

Vittorio

Ti ricorderemo sempre.
BIANCA, CRISTINA e ANDREA.

Trieste, 16 luglio 2006

---

†

È spirato serenamente

Mario Vanon

Addolorati lo annunciano la moglie PIERINA, i figli CLAUDIO e ADA, i nipoti e famigliari tutti.
Le esequie avranno luogo martedì 18 luglio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

Le parole non bastano per ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento e che hanno voluto dare un ultimo saluto al nostro caro

Dario Giorgini

ELISA, MASSIMILIANO, TIZIANA

Trieste, 16 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

Famiglie CLIMICH e ROTTA ringraziano di cuore quanti hanno ricordato il nostro caro

Elio

Trieste, 16 luglio 2006

II ANNIVERSARIO

Raffaele

Ciao amore,
ci manchi da morire

ALESSANDRA, ALEXIA, JESSICA

Trieste, 16 luglio 2006

1999 — 2002

Sereno e Andreina Cosciani

Sogno di avervi ancora.

MARISA

Trieste, 16 luglio 2006

Ancora strascichi dopo il coordinamento azzurro di venerdì. Saro: troppe liti, una figura esterna per riportare armonia. Gottardo: non serve

Antonione: è rottura con i forzisti del Fvg

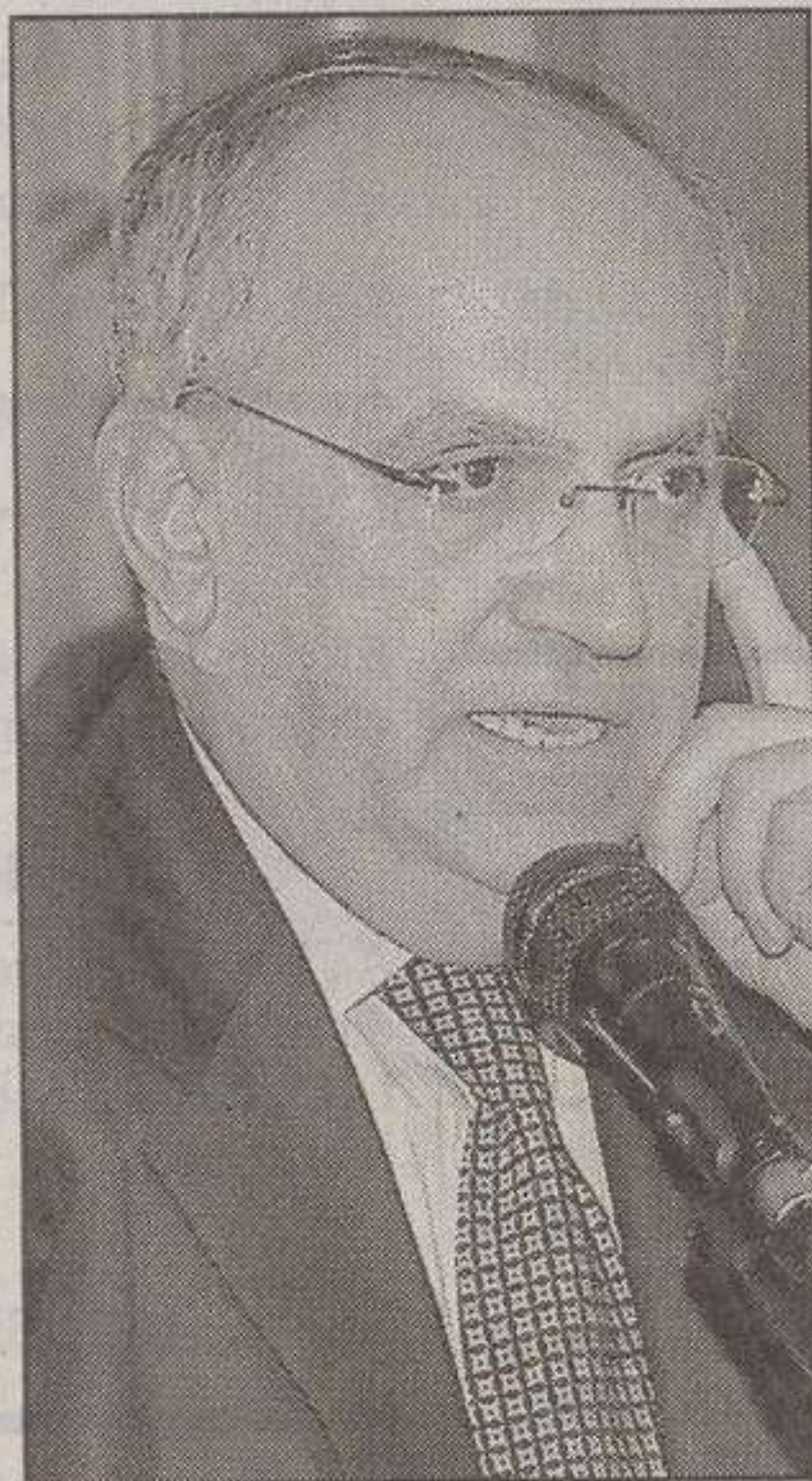
Il senatore triestino: volevo denunciare Tondo ai probiviri, le sue menzogne sono evidenti

TRIESTE All'indomani dell'infuocato coordinamento regionale di Forza Italia, **Roberto Antonione** sfoga tutta la sua rabbia. Primo bersaglio degli strali dell'ex sottosegretario, naturalmente, Renzo Tondo: «Quando mi ha accusato di aver fatto campagna elettorale per il centrosinistra – chiarisce Antonione -, il primo pensiero è stato di portarlo davanti ai probiviri. Poi, però, ci ho ripensato: non vale la pena scomodare delle persone per bene. Di Tondo non ho più nessuna considerazione. Le sue menzogne sono fin troppo evidenti. Ha accusato me di aver sostenuto il nemico quando invece è stato lui, nel '94, a sostenere altri candidati a danno di Forza Italia».

Impossibile su questo raccogliere una replica di Tondo, irrintracciabile nonostante i ripetuti tentativi. Dal senatore azzurro arriva anche un attacco frontale al coordinamento azzurro di Trieste secondo il quale, ormai, Antonione sarebbe «un corpo estraneo rispetto ad un gruppo che marcia compatto»: «Queste persone sono compatte solo nel tagliarmi fuori dalle riunioni del coordinamento. Dicono che sono una voce fuori dal coro: è vero, perché sono l'unico a denunciare la loro sistematica violazione delle regole. Lo statuto del partito prevede che io venga invitato ad ogni riunione, cosa invece mai avvenuta. Non condivido nulla di quanto fa "il gruppo compatto", formato da gente che agisce in modo discutibile, e non solo all'interno nel partito».

Quanto alla possibilità di ricomporre le fratture, Antonione è drastico: «Non intendo riappacificarmi con chi non merita il mio rispetto. Di loro ho una considerazione troppo bassa. Sul piano personale, il riavvicinamento è impossibile. Sul piano politico, continuerò a portare avanti il mio impegno in Forza Italia, molto apprezzato dai vertici nazionali del partito».

Eppure nel superamento delle tensioni, qualcuno ancora ci spera. **Ferruccio Saro**, ad esempio, lancia una proposta in tal senso: «Ci vorrebbe il Marcello Lippi della situazione. Un allenatore in grado di ricompattare il gruppo per condurlo alla vittoria finale nelle regionali del 2008. Se in Friuli Venezia Giulia non ci fosse nessun uomo con queste caratteristiche, dovremo per forza cercarlo all'esterno. Sono molto amareggiato perché assisto ad attriti tra persone che prima erano legate da forte amicizia – conclude Saro -. Alla base di tutto ci sono problemi politici ma anche psicologici: qualcuno, in preda ad attacchi di megalomania, ha finito per perdere la testa. Spero che al più presto si riesca a tornare con i piedi per terra». Contrario all'ipotesi di un pacificatore esterno, il capogruppo forzista **Isidoro Gottardo**: «Ritengo che il Friuli Venezia Giulia abbia tutte le risorse e gli uomini necessari per decidere in autonomia e guidare al meglio la fase pre-elettorale. I preparativi in vista del 2008 non sono ancora iniziati. E' meglio che i risentimenti personali e le contraddizioni scoppino adesso: c'è tutto il tempo per ricomporli prima di entrare nella fase operativa».

Maddalena Rebecca

Ferruccio Saro

Isidoro Gottardo

Tondo e Antonione in un'immagine di qualche tempo fa

Il nodo resta l'articolo 13 che limiterebbe l'attività delle società pubbliche. Pertoldi: Illy chiedeva collaborazione, eccoci qua

Rosato: il decreto Bersani non va stravolto

Insiel, entrano in campo i parlamentari. Pegorer: emendamenti in commissione

TRIESTE «Il decreto Bersani era necessario per riuscire ad aprire finalmente il mercato, specie in settori di particolare utilità per la popolazione. Eventuali richieste di correzioni, per quanto legittime, non possono non tener conto di questo dato di partenza».

Così il sottosegretario agli Interni **Ettore Rosato** commenta le perplessità di chi, a partire dall'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto, vede in alcune norme contenute nel decreto un' ingiusta penalizzazione per le società partecipate come Insiel. «Il testo non è nato per regolare la materia dei servizi informatici – aggiunge Rosato –, bensì per migliorare la qualità e ridurre i costi di servizi essenziali come il trasporto pubblico locale. Finora in questi settori il mercato è stato troppo chiuso, a tutto danno dei cittadini. Di fronte ad un'impostazione di questo tipo, che punta di fatto a far pagare meno la gente, una realtà competitiva come Insiel non ha nulla da temere. Le norme del decreto Bersani potranno essere oggetto di discussione e, forse, di aggiustamenti. Di sicuro, però, le decisioni del governo non creeranno problemi a società come Insiel, da salvaguardare anche perché oggetto di investimenti fatti con capitale pubblico». Infine, un richiamo alle critiche mosse dalla giunta Illy: «Il ragionamento di Pecol Cominotto può essere condivisibile – conclude il sottosegretario -. E' giusto che ci sia un approfondimento, ferma restando la necessità di aprire e liberalizzare il mercato. Una necessità inserita anche nei programmi dell'amministrazione regionale e applicata già in diverse materie». Un'offerta di aiuto alla regione per affrontare al meglio il delicato tema della libera concorrenza arriva dai parlamentari: «Le preoccupazioni per il futuro di Insiel non devono restare grida d'allarme isolate – afferma il deputato della Margherita **Flavio Pertoldi** -. Bisogna evitare di creare compartimenti stagni. Mai come in questa occasione potrebbe rivelarsi utile il ruolo da intermediari che possono svolgere gli eletti alle Camere. Auspico che la collaborazione attiva, che il governatore Illy ci chiedeva appena un mese fa a proposito del documento programmatico stato- regione, possa realizzarsi anche in questo caso. Dal canto nostro, siamo a disposizione». «Il dibattito è aperto – aggiunge il senatore diessino **Carlo Pegorer** -. C'è in corso un dibattito di tipo interpretativo sull'art.13 del decreto per capire con precisione quali siano i servizi strumentali a cui si riferisce. Questa riflessione porterà già lunedì prossimo (domani, *ndr*) al deposito di una serie di emendamenti da parte della maggioranza e del governo che saranno analizzati dalla commissione Bilancio del Senato».

m.r.

Ettore Rosato

I parlamentari del centrosinistra Pertoldi e Pegorer

IN BREVE

Presenti Illy e Cosolini

Mercato del lavoro martedì a Udine il Rapporto 2006

UDINE Un'occasione per riflettere sullo stato del mercato del lavoro regionale e sulle criticità e potenzialità che si sono manifestate nel corso del 2005 e nei primi mesi del 2006. Questa l'opportunità che sarà offerta dalla presentazione - martedì prossimo 18 luglio, ore 10.00, alla Camera di commercio di Udine - del Rapporto 2006 sul mercato del lavoro nel Friuli Venezia Giulia, con la partecipazione del presidente della Regione, Riccardo Illy, e dell'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini. Il documento, curato dalla direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della Regione, contiene analisi e riflessioni sulla domanda e offerta di lavoro e rappresenta una delle basi conoscitive per l'elaborazione delle politiche attive del lavoro, così come previsto dalla legge regionale 18 del 2005. La pubblicazione, di oltre 300 pagine, è rivolta a tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro.

Fondi comunitari, ok al pacchetto 2007-2013

BRUXELLES Via libera del Consiglio europeo al pacchetto relativo alla politica di coesione 2007-2013. Con l'adozione l'Ue completa l'iter per l'attuazione dei fondi comunitari destinati alle regioni. Il Consiglio ricorda che i fondi strutturali concentreranno la loro azione su tre linee principali: la «convergenza», ossia gli aiuti destinati alle regioni con un pil inferiore al 75% della media Ue, a cui andranno 264 miliardi di euro; la «competitività», per le regioni con aree in ritardo di sviluppo, a cui sono destinati 57,9 miliardi di euro e la cooperazione territoriale con uno stanziamento di 13,2 miliardi di euro. Attenzione particolare infine per le zone con svantaggi naturali come le zone transfrontaliere che sino al 30 aprile 2004 erano situate lungo i confini esterni dell' Ue come il Friuli Venezia Giulia.

«Sos caldo», 10 chiamate al giorno al numero verde

TRIESTE Sta lavorando a pieno regime il Centro di informazione gratuito «Sos caldo» istituito dalla regione Friuli Venezia Giulia. Dal 15 giugno il Centro riceve circa dieci telefonate al giorno con richieste tra le più varie: dai consigli sul come comportarsi, al quanto bere nelle giornate più afose, fino alla richiesta di aiuti per qualche emergenza.

Secondo gli operatori del Centro a chiamare non sono solo anziani. Le telefonate arrivano da tutta la regione e non solo dalle città. Gli operatori informano e invitano i cittadini bisognosi a intraprendere comportamenti adeguati. Il numero verde di «Sos caldo» - 800 007 800 - è attivo dalle 10:00 alle 20:00 di ogni giorno.

Consiglio nazionale del Carroccio. Solo due esponenti isontini votano contro

Lega, fiducia al segretario Pottino

E il «riabilitato» Fontanini diventa responsabile delle feste

PORDENONE Ottiene la piena fiducia dal suo partito e fa il magnanimo nominando Piero Fontanini «responsabile nazionale delle feste della Lega Nord». Marco Pottino esce in piedi e più che soddisfatto dal Consiglio nazionale allargato della Lega Nord che venerdì sera ha visto i vertici del partito affrontarsi e confrontarsi dopo che il consiglio federale ha riabilitato Fontanini e Moro (quest'ultimo con una sospensione di dieci mesi). Alla riunione hanno partecipato i consiglieri regionali, i parlamentari ma anche i sindaci oltre ai segretari di partito. Assenti naturalmente i due protagonisti principali del caso "epurazioni". «Rispettiamo la decisione del Consiglio federale – dice Marco Pottino – che va considerata un atto di clemenza nei confronti degli ex parlamentari, ma questo non significa che all'interno del partito ognuno può fare ciò che vuole. Non dobbiamo infatti dimenticare che il Consiglio ha confermato gran parte dei nostri provvedimenti. Tredici espulsioni su 15 sono state convalidate, Bosco è stato espulso e Moro è stato punito con 10 mesi di sospensione, segno che le nostre accuse non erano infondate». Ma la soddisfazione di Pottino è legata soprattutto alla riconferma, da parte dei partecipanti alla riunione – esclusi due consiglieri di Gorizia che non hanno seguito la posizione del segretario provinciale isontino – della fiducia nei suoi confronti. «E' indubbiamente motivo di orgoglio personale». Sarà per questo nuovo successo - o per l'esigenza che il partito ha di ricompattarsi al suo interno ed evitare nuove lotte intestine – che Pottino già domani formalizzerà al Consiglio nazionale un nuovo incarico per l'onorevole Fontanini. «Dal momento che Fontanini ha detto di essere un militante e di essere desideroso di impegnarsi per il partito e di lavorare sodo e ha sollevato la necessità che le feste del partito siano più numerose, ho deciso di affidargli il ruolo di organizzatore nazionale delle feste della Lega. E' un incarico di responsabilità che sicuramente lo impegnerà molto».

Marco Pottino

IL CASO

Caccia e zone protette, An incalza Marsilio

UDINE «La Regione deve attivarsi immediatamente per regolamentare l'attività all'interno delle 7 Zone di protezione speciale (Zps) e dei 62 Siti di interesse comunitario (Sic) esistenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Per questo abbiamo presentato una mozione in Consiglio che obbligherà Marsilio e Illy a dire chiaramente cosa intendono fare di fronte ad un problema che interessa non solo tutti i cacciatori, ma anche molti amministratori locali». Lo hanno detto il capogruppo regionale di An Luca Ciriani e il consigliere Bruno Di Natale, affiancati dal parlamentare europeo Sergio Berlato, in un incontro a Udine. I tre esponenti di An hanno spiegato che nelle Zps e nei Sic (che occupano il 29% del territorio regionale e il 24% di quello nazionale) a seguito di una decisione del Consiglio di Stato che ha annullato un decreto dell'ex ministro per l'Ambiente Matteoli, qualsiasi attività sarà sottoposta alle previsioni molto restrittive della deliberazione Ronchi del 2/12/96 che regola l'attività nelle aree protette, finchè le singole Regioni non provvederanno a regolamentare direttamente l'attività nelle aree insistenti sul loro territorio. «In questa situazione – ha chiarito Berlato – nelle aree suddette sono inibite attività molto importanti. Si va dal divieto di caccia, a quello di raccogliere qualsiasi tipo di vegetale, fino alla necessità di chiedere il parere preventivo dell'autorità gestrice di ogni area per le opere edili, per la circolazione o per lo svolgimento di attività ricreative. Sottoporre i Sic e le Zps alla deliberazione Ronchi è stata una forzatura della volontà espressa dall'Ue nell' istituzione di questi due tipi di aree protette, che, ad esempio, prevede che in esse possa essere esercitata la caccia quale "strumento per mantenere l'habitat naturale". È dunque necessario che le Regioni regolamentino l'attività in Sic e Zps in modo meno restrittivo e più aderente alle indicazioni Ue».

Carlo Tomaso Parmegiani

L'INTERVISTA

IL VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA

Moretton: «Intesa è superata Alle regionali del 2008 con il Partito democratico»

di Roberta Giani

TRIESTE «Intesa democratica si può considerare superata». Riccardo Illy ha appena rilanciato la formula vincente del 2003? Gianfranco Moretton l'archivia: il futuro è il Partito democratico e allora il Friuli Venezia Giulia deve anticiparlo, diventando laboratorio nazionale, giacché il 2008 è alle porte. Al contempo, però, il vicepresidente della Regione nega una sfida in atto con il «suo» presidente: «Ma la Margherita deciderà in autonomia il suo segretario».

Regionali del 2008. Il Partito democratico, obiettivo dichiarato della Margherita, ci sarà?

Mi auguro di sì. L'impegno e la volontà per la nascita del Partito democratico ci sono. E c'è l'opportunità per il Friuli Venezia Giulia di essere un laboratorio per la costruzione di questo nuovo partito.

A settembre, alla festa nordestina della Margherita, è atteso Francesco Rutelli. Ci sarà la benedizione del leader nazionale a un laboratorio Friuli Venezia Giulia?

Credo proprio di sì.

Le liste civiche entreranno? Coinvolgerete Sergio Cecotti, Sergio Bolzonello, Giorgio Brandolin, insomma i «senza partito»? Li avete già contattati?

Il partito democratico ha proprio anche l'obiettivo di accogliere tutti quei movimenti e quelle liste che vogliono contribuire alla sua realizzazione e assicurarsi rappresentatività. L'apporto diretto di questi movimenti e dalla società civile contribuirà al riformismo dei partiti e a un programma innovativo

Come si eviterà l'egemonia di Ds e Margherita?

Il Partito democratico ha come presupposto proprio quello di togliere ogni egemonia in modo da raffigurarsi e configurarsi in un programma che sarà il contributo di tutte le forze che lo costituiscono.

Ds e Margherita puntano sul Partito democratico. Illy conferma la validità di Intesa democratica: come si presenterà la coalizione nel 2008?

La politica è in continua evoluzione. E Intesa democratica possiamo considerla superata visto che vogliamo costituire il Partito democratico che ha la possibilità di ampie aperture e di maggiore rappresentatività, proprio in virtu dell'esperienza di Intesa democratica.

A Roma Margherita e Udc sono sempre più in sintonia ma Illy sbarra la strada ai transfughi. Lei, invece, la apre. Perché questa divergenza? In Friuli Venezia Giulia ci sono già contatti con l'altra parte?

Nessun contatto, ma non sono per le chiusure a priori proprio per rimanere in sintonia con i vertici nazionali.

Prima del Partito democratico, ci sono i congressi regionali. Quando ci sarà quello della Margherita?

Non è stata fissata una data. Ma ci sarà!

Lei si candiderà come segretario? Pochi giorni fa, Illy ha ribadito: «Se Moretton viene eletto, lo revoco come assessore». Come finirà la sfida?

Quello di Illy può sembrare un richiamo improprio ma io non lo vivo come una sfida né vorrei che quel puntiglioso richiamo lo facesse pensare. È sempre un errore determinare un limite!

Ma si candiderà?

Ribadisco ancora una volta che sono a disposizione del mio partito che farà la scelta più idonea. Una scelta che la Margherita, del resto, saprà difendere a tutela della propria autonomia.

Gianfranco Moretton, vicepresidente della Regione con deleghe ai Lavori Pubblici, alla Protezione civile e all'Ambiente

Io segretario? Nessuna sfida con Illy ma deciderà il partito

Illy sarà il vostro candidato presidente alle regionali del 2008?

Illy si è proposto e gran parte dei partiti sono disponibili a confermare la sua candidatura ma c'è ancora da elaborare il programma. I punti da discutere, in questo nuovo programma, sono molti: sarà importante trovare sintonia.

Ma lei ha mai pensato, come ripetono da tempo le voci più insistenti di Palazzo, di poter sostituire Illy?

Io sto lavorando per i cittadini della regione Friuli Venezia Giulia, sto lavorando per il mio partito e mi sento particolarmente impegnato per presentare il Partito democratico nel 2008.

Che ruolo vorrebbe ricoprire nel 2008? Dicono che il diessino Alessandro Tesini stia già studiando come vicepresidente della Regione...

Il 2008 è vicino ma è anche lontano e sarà il risultato elettorale a stabilire i ruoli.

PRODI

Il rapporto con il governo? Decisivi i nostri sottosegretari e parlamentari

Legge elettorale, i partiti più piccoli sono in ebollizione. Come si trova l'intesa? Si abbassa ulteriormente lo sbarramento?

Confido si possa arrivare a un accordo affrontando la questione con franchezza e disponibilità da ambo le parti.

A Villa Manin, mercoledì sera, si è tenuta per il terzo anno consecutivo la «cena del Nordest che conta». Lei non c'era. Perché?

Semplice, non sono stato invitato.

Come giudica l'appuntamento di gala ormai tradizionale? La Cdl spara a zero sulla «sinistra al caviale».

È una scelta di Illy. Non saprei, non so, non ero presente.

Illy, in questa fase della legislatura regionale, punta molto su Romano Prodi e sul suo governo. Condivide?

Il governo Prodi è il governo dei partiti e la Regione Friuli Venezia Giulia è rappresentata da nostri parlamentari e sottosegretari. Sono convinto che le possibilità di ottenere risultati positivi per la Regione vengano soprattutto dal loro impegno.

TESINI

Sarà il risultato elettorale a stabilire i ruoli da ricoprire dopo il 2008

L'errore da non commettere e il correttivo da fare per vincere nel 2008.

Sarà importante arrivare con una coalizione coesa, convinta, unita da un programma condiviso sulle cose da fare. Il correttivo sarà rappresentato dalla novità del Partito democratico che sarà l'espressione completa della società civile e dei partiti e che, al contempo, aprirà e favorirà una nuova stagione delle riforme. Nuova stagione che la globalizzazione dei mercati, l'interazione e l'intercomunicabilità tra Regioni e Stati impongono.

IV Commissione

Viaggio studio in Israele Drossi: bilancio più che positivo

TRIESTE «Un viaggio di studio intenso, più che positivo che ci ha regalato informazioni ed esperienze che non solo arricchiscono il nostro bagaglio culturale, ma che saranno trasferibili anche nella nostra realtà». Commenta così a caldo il presidente della IV Commissione consiliare regionale Uberto Fortuna Drossi, il viaggio studio compiuto da undici consiglieri nei giorni scorsi in Israele. Giunta a metà dell'opera, la delegazione sta già ricavando i primi positivi risultati fatti non solo di relazioni internazionali, ma di vere e proprie informazioni su alcuni temi normalmente affrontati dalla Commissione e che potranno venire utilizzati anche nel nostro territorio.

«I meeting e le visite sono fittissimi - ha commentato Fortuna Drossi - in quanto abbiamo incontrato il direttore dell'Istituto internazionale di cooperazione per l'ambiente e abbiamo partecipato a un seminario sulla gestione delle acque. Un problema che in Israele è molto sentito visti i problemi di approvvigionamento idrico. Ci siamo recati, accompagnati dal vicesindaco di Tel Aviv e assessore all' ambiente della città, anche al Centro trattamento rifiuti Hiriya, che ogni anno ne smaltisce un milione di tonnellate».

Il viaggio, in questi primi giorni, è continuato con la visita alla più grande società di ingegneria, la Tahal Consulting; al più grande centro di ricerca agricola di Israele, la Volcani, dove si svolge il 70% della ricerca del Paese; all'Istituto di scienze Weizmann, fucina di premi Nobel nel campo dell'immunologia; con la visita al Museo all'aperto della scienza e, infine, all'Osservatorio solare «un sito molto speciale - ha concluso Fortuna Drossi - dove vengono sviluppate tecnologie al fine di recuperare l'energia solare».

La Regione, ma anche lo Stato e i produttori, hanno presentato ricorso alla Corte di giustizia dell'Ue sul nome del vino

Tocai, a settembre l'udienza a Bruxelles

L'avvocato Capelli: «Non è stata fissata la data, ma è pronto il collegio giudicante»

TRIESTE Dovremo aspettare la vendemmia, non solo per raccogliere i grappoli di Tocai, ma anche per raccogliere documenti da portare alla Corte di giustizia dell'Unione Europea. Abbiamo, infatti, interpellato il legale che rappresenta la Regione, il professor Fausto Capelli, nel suo studio milanese.

«C'è una causa in piedi, ma solo di recente è stato integrato il collegio giudicante, quindi prima di settembre non ci sarà l'udienza. Torneremo alla carica entro breve – continua l'avvocato Capelli – affinché ne venga almeno fissata la data». Siamo in una fase particolare iniziale, poiché solo dopo l'udienza si conosceranno le reazioni e l'orientamento dei giudici, per avere un punto su cui discutere.

Non mancano nemmeno tutta una serie di pressioni sulla Commissione per conoscere la sua posizione sul problema, sia processuale che sostanziale, come per comprendere a quali parti spetti il diritto alla difesa. «Deve essere evidenziato se i nostri argomenti siano sufficienti o no per sostenere la nostra tesi.

Tutti aspetti che vanno ancora messi a fuoco – conclude il legale -, per decidere quali atti portare in tribunale, senza dimenticare che le procedure aperte sono ben tre: dallo Stato, dalla Regione e dai produttori di Tocai friulano».

La cosa certa è che ora abbiamo il sinonimo "Friulano" da poter utilizzare, ma questo è un problema diverso, che non interferisce con gli aspetti processuali. Dal punto di vista giuridico abbiamo ancora altre possibilità per mantenere il nome, ma solo durante il periodo vendemmiale le potremo intravedere.

Come si sa, tutti i tribunali vanno in ferie da metà luglio alla fine di agosto e ci auguriamo che almeno un membro del collegio giudicante venga a percorrere le strade del vino del Friuli Venezia Giulia. Potrebbe acquisire prove importanti, dal color giallo paglierino, con riflessi verdi, e dall'aroma floreale e fruttato, con tipica nota di mandorla amara. Le strade del vino rappresentano una grande opportunità per la promozione del territorio e dei prodotti tipici, com'è emerso nel recente convegno di Villa Manin, tant'è che qualcuno lancia una proposta interessante e curiosa. Si tratta della strada dei "Tocai", che unisca l'omonima regione vinicola ungherese (il Tokaj-hegyalja) alla nostra.

L'idea, attenzione, non proviene da un relatore al convegno, né da un lettore dotato di fervida fantasia, ma dal barone ungherese Janos Perenyi, presidente di una strada dei castelli magiara e, fino ad un paio d'anni fa, ambasciatore d'Ungheria presso il Consiglio d'Europa.

Ospite del conte Filippo Formentini, ci ha esposto questo suo progetto in via ufficiosa, ma sentendolo dalla voce di un diplomatico ci fa riflettere. Anche perché la Repubblica ungherese si è costituita in giudizio. Un segnale di apertura? Staremo a vedere.

Stefano Cosma

Una degustazione di Tocai

Il legale del Fvg spiega: «Dobbiamo capire se i nostri argomenti sono sufficienti per sostenere le tesi sulla denominazione»

PROFESSIONI

Campagna sugli incentivi

TRIESTE «Nuove energie per le libere professioni» è lo slogan della campagna promozionale della Regione Friuli Venezia Giulia a favore di chi inizia l'attività professionale, e di coloro che sono fisicamente svantaggiati: l'iniziativa è stata presentata, dall'assessore regionale al Lavoro e Formazione, Roberto Cosolini, nel corso della seduta della Consulta regionale delle professioni ordinistiche e di quella del Comitato regionale delle professioni non ordinistiche. «La legge si rivolge a soggetti che non hanno l'abitudine al sistema degli incentivi - ha spiegato Cosolini - già consolidato nel settore dell'artigianato, del commercio e della piccola impresa». «Pertanto - ha continuato - abbiamo predisposto questo materiale informativo per un incremento dei finanziamenti. Infatti la disponibilità delle risorse del bilancio 2007 dipenderà dal flusso in aumento delle richieste di finanziamento nelle diverse tipologie di intervento».

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

CENTRO ESTERO
Assistenza per il tuo business all'estero
Tel. 040 6701336-510
centroestero@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

«Ambasciata», Abruzzo in tavola

Nel locale dei Di Rocco la tipica cucina regionale

di **Furio Baldassi**

Munitevi di navigatore satellitare o del semplice «Tuttocittà», perchè da queste parti non si passa, al massimo si arriva. Chi conosce via Furlani, però, sa anche cosa lo aspetta in zona, al di là di un normale gruppo di abitazioni e pochissimi esercizi. È qui, però, che Giulio Di Rocco 22 anni fa ha dato vita al suo sogno: proporre a Trieste la cucina della sua terra, l'Abruzzo, sull'esempio di altre grandi città italiane. Una sorta di ambasciata enogastronomica che qui come altrove si chiama appunto «Ambasciata d'Abruzzo».

Siamo a mezza via tra i rioni della Maddalena e di Campanelle, ma in un angolo che bisogna per forza di cose conoscere o farsi indicare. Di Rocco, aiutato dalla moglie e dal figlio Roberto, con un prodigio di ingegneria applicata all'architettura, ha «incastrato» qui la sua Ambasciata, vero «work in progress» che proprio quest'anno ha inaugurato il fresco giardino esterno, recuperando un po' di spazio dal parcheggio. Il nome del locale dice già tutto. Non c'è spazio per le variazioni o gli ammiccamenti ai gusti locali, qua si mangia abruzzese verace, cucina non tra le più amate dai dietologi, ma di sicuro adorata dai cultori della gastronomia e delle ricette tradizionali italiane.

Già l'inizio, con contenitori di robusti salami locali abbandonati quasi casualmente sulla tavola, assieme al pane croccante, e subito seguiti da una stratosferica bruschetta fanno capire che aria tira. Un inno al colesterolo? No, perchè qui l'olio extravergine è di qualità superiore ed è e resta il condimento principale. Inoltre, sapendosi orientare tra le molte scelte, ognuno può crearsi un percorso del gusto che sollecita ogni angolo del palato e vi riconcilia con la sana, casalinga offerta culinaria di una volta. Certo, non si possono assaggiare ogni giorno piatti come l'impegnativo maialino di latte al forno o la salsiccia abruzzese, ma volendo ritagliarvi uno spazio squisitamente mediterraneo potete anche ripiegare sui sempre splendidi maltagliati al pecorino o al basilico, sui delicati ravioli di ricotta al burro e salvia, sul timballo di crespelle, sull'eterna (e onestamente sempre straordinaria) pasta alla chitarra, con le piccole polpettine a unirsi a un sugo di pomodoro da urlo. Tutta pasta rigorosamente fatta in casa, per capirsi. Per chi invece predilige i secondi, non è affatto difficile trovare ulteriori forme di soddisfazione gastronomica. Il capretto e l'agnello qui sono di casa, come i superbi arrosticini di pecora (pensate, per dare l'idea, a dei raznici più piccolini e assolutamente più saporiti). Al venerdì, in una proposta di rassicurante continuità sotto tutti i profili, è inoltre possibile ottenere a richiesta un intero menù di pesce, così come si può testare un menù degustazione che per 35 euro, bevande incluse, vi farà uscire, si fa per dire, carponi.

Nonostante la sapidità, i gusti forti, l'abbondanza di condimento, la cucina abruzzese ha infatti tra le sue buone caratteristiche la sua estrema, quasi incredibile digeribilità. Soprattutto se unita, come in questo caso, ai vini di quelle terre, unica proposta possibile nel locale di via Luciani. La scelta può quindi oscillare tra il Trebbiano (bianco), il Cerasuolo (rosato) e il Montepulciano (rosso). Tra le etichette, c'è di che sbizzarirsi nel Gotha dell'enologia abruzzese (Cantine di Tollo, Illuminati, Costarelle, Zaccagnini), ma se fossimo in voi daremmo un occhiata a quelli prodotti nel Podere Castorani di Jarno Trulli, il pilota abruzzese di F1. Uno che di sicuro ha saputo investire bene i suoi soldi...

La guida

Ristorante	L'Ambasciata d'Abruzzo
Località	Trieste
Indirizzo	Via Furlani 6
Telefono	040 / 395050
Chiuso	Lunedì
Ferie	Mai
Coperti	95
Orario	12.30-15, 20-24
Buoni pasto	No
Carte di credito	Tutte
Parcheggio	Sì
Accessibile ai disabili	Sì
Tavoli all'aperto	70 coperti in giardino
Aria condizionata	Sì
Divisione fumatori non fumatori	No
Prezzo medio, vini esclusi	35

Roberto Di Rocco con la madre nel nuovo giardino dell'«Ambasciata»

La ricetta

proposta dal ristorante «L'Ambasciata d'Abruzzo»

Tagliolini al limone

Ingredienti per 4 persone:

250 grammi di tagliolini all'uovo
3 limoni con la buccia molto grossa
125 grammi di burro
Mezzo bicchiere di panna da cucina
Sale, pepe e formaggio parmigiano

Preparazione:

sciogliere a fuoco lento il burro in una padella, grattugiandoci sopra la buccia del limone e stando bene attenti a non arrivare alla parte bianca, che renderebbe il tutto amarotico. Si può usare, al riguardo, la parte della grattugia generalmente riservata al parmigiano. A parte fate cuocere e scolare la pasta. Nel frattempo avrete aggiunto la panna al burro e alla buccia di limone. Versate i tagliolini nella padella e regolate di sale, pepe e formaggio parmigiano. Come decorazione si può usare una listarella della stessa buccia di limone.

MANGIA E BEVI

I sapori della tradizione: domenica 16 luglio in piazza Sant'Antonio a Trieste saranno presenti dieci aziende produttrici di vino, olio d'oliva, formaggio, miele per una mostra mercato di prodotti locali. Alla manifestazione I sapori della tradizione, organizzata dalla Pro loco Trieste, aderiscono anche alcuni ristoranti che propongono - nelle loro sedi- piatti tipici a prezzi calmierati. Aderiscono all'iniziativa il ristorante Krizman, la Trattoria Gostilna Sociale di Gabrovizza, il Ristorante Milic, il ristorante Daneu, l'hotel Al Tiglio, la Gran Osteria Tre Noci, l'Agriturismo Milic, la Fattoria Carsica-Bajta, il Ristorante Savron, Suban e Pesek.
Sagra della sardella: a Trieste sulle Rive, di fronte al mercato Ortofrutticolo, fino al 20 agosto appuntamenti serali con sardelle, vino, birra e musica
Grigliate: carni grigliate e prelibatezze genuine nei week end di luglio a Basovizza, in occasione della sagra paesana «Al laghetto»
50 emozioni 50: il 19 luglio a Grado 25 ristoratori del Consorzio FVG «Via dei Sapori» e 25 produttori dell'eccellenza enologica regionale propongono sulla passeggiata Nazario Sauro (più conosciuta come «la diga»), menù degustazione e sfilata di moda.
Piarsolada: chiude il 16 luglio a Fiumicello la 47° edizione della mostra regionale delle Pesche con assaggi di «piarsolada», la tipica macedonia di pesche e vino preparata con una ricetta locale e servita fredda
Salame d'asino: ad Ampezzo, in località Cima Corso, il 16 luglio Sagra del salame d'asino e del formaggio salato
Sagra del malgaro: a Ovaro fino al16 luglio 10° edizione della festa dei prodotti caseari locali
Festa in malga: il 16 luglio sul monte Lussari assaggi di formaggi di malga e frico. Sempre il 16 luglio a Piancavallo si svolge la 30° podistica delle malghe
Sagra dei Gamberi: a Remanzacco fino al 18 luglio, 121° edizione della sagra dei gamberi e del forno rurale, con percorsi enogastronomici legati alle attrattive locali
Profumo di lavanda: sabato 22 luglio al Ragno d'Oro di Villa Vicentina cena interamente a base di piatti preparati con la lavanda come ingrediente

Fabiana Romanutti

IL POSTO

«La Piola», locale double-face: dal pranzo alla *noche* romantica

Primo locale di Trieste a proporre il menu di lavoro a mezzogiorno, primo ristorante di via San Nicolò quando ancora vi circolavano le automobili, e primo locale in assoluto a differenziare nettamente l'offerta del giorno da quella della sera. Che alla Piola si mangi bene è noto, tanto che nemmeno le nonne cucinano l'arrosto di pollastro come lo chef Stefano Biancorosso, nè friggono i sardoni per non «impuzzolentire» la casa d'olio, ottima scusa per andare ad gustarli dal formidabile Massimo Serio, affiancato in sala da Paola e Federica e dal suo socio cuciniere.

Stefano ogni giorno vola a fare la spesa di buon' ora e prepara il menu del mezzodì che blinda a un prezzo più che politico: due piatti, una macedonia, un bicchiere di prosecco dai 10 ai 15 euro.

La sera cambia tutto; grazie a un progetto estetico, intelligente e durevole, come tutti quelli di Barbara Fornasir, la Piola diventa un posticino romantico. D'inverno luci soffuse, tavoli abbigliati fino ai piedi, candele, musica in sordina e menu stampato variabile stagionalmente.

D'estate la piacevole brezza che accarezza le spalle e fa tremolar le fiammelle nel dehors della via.

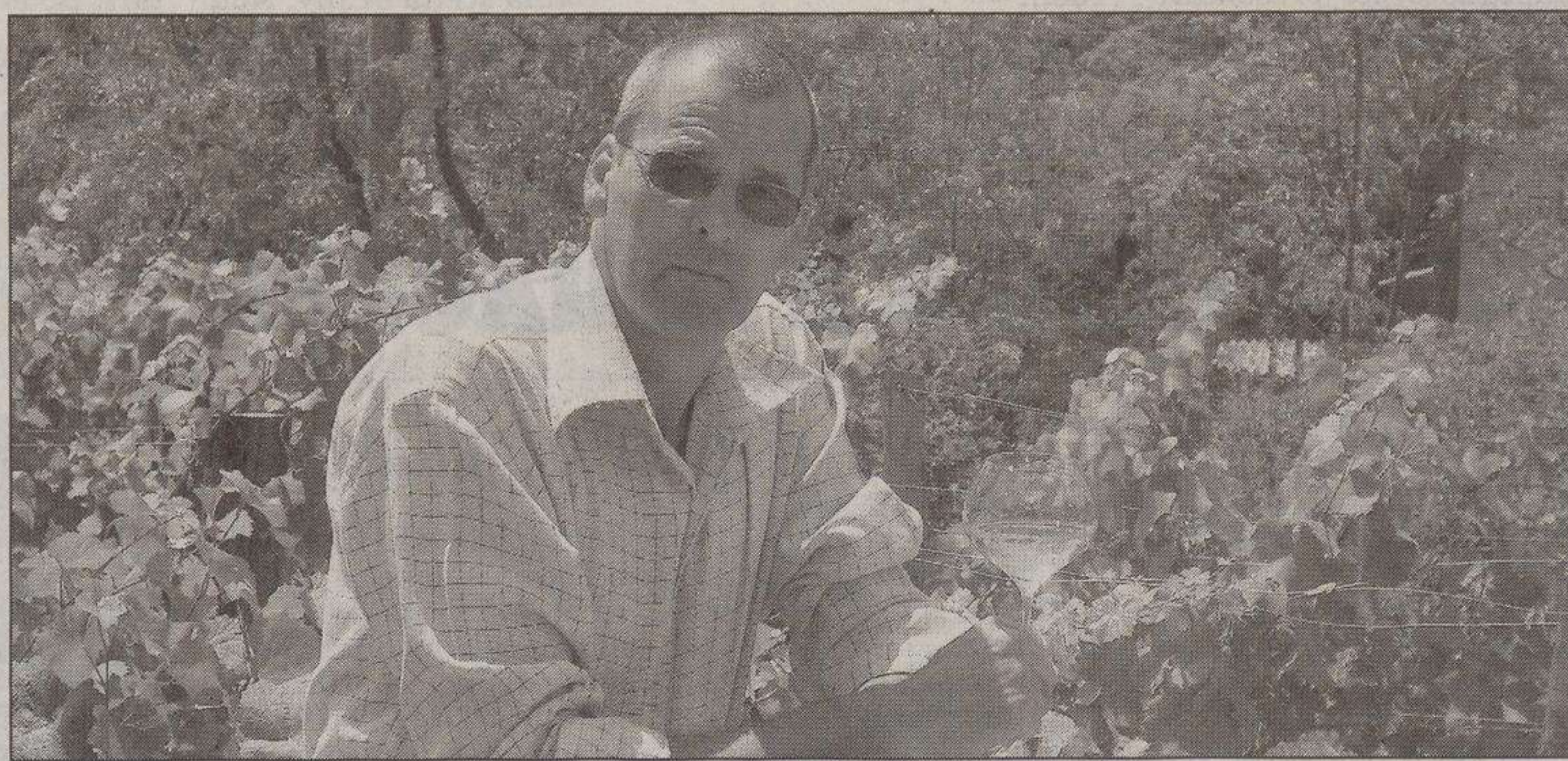
I titolari della «Piola»

La Piola,
Via San Nicolò 1/b
tel 040 366354
Dalle 10 alle 15,
dalle 18,30 alle 23.
Ferie a ferragosto
Chiuso la domenica

Rossana Bettini

IL VINO

Uno spumante «asburgico» per Kante

Edi Kante, uno dei grandi innovatori della viticoltura sul Carso. davanti ai suoi terreni, che sono posizionati tra San Pelagio e Prepotto

Edi Kante è il motore del Carso, presidente del rispettivo Consorzio di tutela vini, ed anche occasionale promotore di iniziative gastronomiche presso l'Enoteca di Sgonico. I vini non vanno bevuti sempre da soli, anzi, il loro miglior abbinamento è con i prodotti dello stesso territorio: prosciutto carsico, formaggi del «Moisir», olio «Tergeste», miele del Carso e pesci del golfo di Trieste. Può capitare che fra una degustazione e l'altra vi offra un coniglio appena sfornato. Appassionato di cavalli, durante le passeggiate in groppa al suo arabo diventa una fucina di idee.

L'ultima riguarda i tappi, che ha scelto da plance di sughero di ottima qualità, ma di diametro insufficiente a chiudere le sue bottiglie. Semplice: insieme a Radikon ha ordinato alla vetreria bottiglie, da mezzo e da un litro, con il collo più stretto. Geniale e coraggioso, inflessibile e duttile al tempo stesso. Questo è Kante, frizzante come il suo brut, il «KK». Il logo bifronte nasce dall'iniziale del cognome, una guarda avanti, al futuro, l'altra indietro, alla tradizione. Ma a noi sembra più uno spumante «K. und K.» ovvero la vecchia abbreviazione per l'asburgico «imperial-regio». Già dal 1997 Kante ha iniziato a fare spumanti, poi si è appassionato sempre più a questo prodotto, grazie anche a due maestri d'eccezione, Christian Bellei e suo padre Francesco, ora scomparso.

Il «KK» 2002 è stato ottenuto esclusivamente da uve Chardonnay, quello del 2003 ha, invece, l'80% di Chardonnay e un 20% di Pinot nero. 4.000 bottiglie ogni volta. I vigneti sono tutti fra San Pelagio e Prepotto, anche quelli di Pinot nero, gli unici sul Carso. «Ho utilizzato il metodo classico, con l'aggiunta di zuccheri e lieviti, ma senza solforosa, né durante la fermentazione né nella fase della sboccatura. Utilizzo sempre vino già maturo, al secondo anno - racconta Kante -, poi rimane in bottiglia per sei mesi». Il tutto avviene nella sua suggestiva cantina scavata nella roccia carsica. Oggi altri produttori hanno realizzato cantine simili, ma per molti anni è stata unica nel suo genere, degna di un vero pioniere come Edi. «La mia cantina è perfetta per ottenere questo prodotto - afferma Kante - anche se ci tengo a sottolineare che non sono uno spumantista, sono prima di tutto un produttore di vini fermi. Lo faccio solo per passione. Consiglio, inoltre, per il «KK» una bassa temperatura di servizio, perché ha un grado alcolico alto». Ottimo con il pesce crudo marinato o con uno spiedino di fragole, ma noi lo consigliamo anche a tutto pasto, con pesci, antipasti e con tutto ciò che vi piace.

Stefano Cosma

Due bottiglie di «KK»

L'AZIENDA

Azienda
Az. Agr. Edi Kante

Località
Prepotto 3
Duino Aurisina (Ts)

Telefono
040-200255

Spumante Brut "KK"
2002 e 2003
8.000 bottiglie
Costo: 12 euro

Bottiglie totali prodotte
40.000

Altri vitigni
Malvasia, Sauvignon
Terrano, Vitovska

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A. RECENTISSIMO semicentrale panoramico 85 mq soggiorno con balcone abitabile cucina arredata 2 stanze doppi servizi ripostiglio garage termoautonomo ascensore euro 225.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. SAN Giovanni immerso nel verde 95 mq salone con terrazzo abitabile cucina 2 stanze doppi servizi ripostiglio posto auto coperto termoautonomo euro 194.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AUSTRIA ADIACENZE «Terme Rommerbad» Bad Kleinkirchheim impresa vende appartamenti varie metrature. Informazioni investimento Nord Est v. Gorghi 3/b 33100 Udine, tel. 0432204604. (A00)

BARCOLA privato vende villetta d'epoca con giardino e totale vista golfo euro 470.000 tel 3487369280. (A00)

BARCOLA IN villa con ampio giardino appartamento di impronta inizio '900 ampia metratura composto da salone 3 stanze cucina bagno veranda termoautonomo vista Faro posizione assolutamente tranquilla euro 350.000 Silvana Immobiliare tel 040661766 – 040630980. (A00)

CMT XX Settembre/Bonomo recente tranquillo soggiorno matrimoniale cucina bagno-wc ripostiglio 70 mq euro 130.000. Pizzarello 040766676. (A00)

COSTIERA A pochi gradini dal mare esclusivo appartamento 136 mq con terrazzo affacciato su mare e baia Grignano 3292061231. (A4331)

DOMUS monolocale piano alto vista mare e città, primoingresso, arredato, autometano, videocitofono, cantina. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centro locale circa 100 mq totalmente soppalcato con wc passo carraio adatto garage tel 040366811. (A00)

DOMUS Artemisio nel verde in palazzina vista mare: salone, studio, due letto, due bagni, cucina con veranda, terrazzo abitabile, parcheggio condominiale. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Chiadino, elegante attico con mansarda, ampie terrazze, panoramico, in palazzina nel parco: salone, pranzo, grande cucina, lavanderia, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, box doppio. Tel. 040366811. (A00)

Continua in 19.a pagina

L'INTERVISTA

GIACOMO BORRUSO, PRESIDE DI ARCHITETTURA

«L'Expo è un volano indispensabile per cambiare la città»

«Collocare qui la manifestazione del 2012 valorizzerebbe l'intero Nordest italiano»

di **Tiziana Carpinelli**

Era stata la fucina dell'Expo. Lei, nata da pochissimo tempo per arginare l'esodo universitario verso Venezia, aveva, fin dall'inizio, creduto in quell' opportunità. Una sfida che fece sperare, penare e infine soffrire Trieste per mesi. Eppure tutto era sorto lì, nella Facoltà di Architettura, oggi retta dal preside Giacomo Borruso, mente e guida del progetto che portò la città di Svevo a competere con Saragozza, uscendone disfatta.

Ora, dell'Expo sfumato, rimane un castello di congetture, polemiche e *j'accuse* incrociati. E mentre i governanti guardano all'esposizione universale 2012 con un misto di rivalsa e timore, la sua fucina creativa, assai più serenamente, ripensa a quelle origini condivise. Forte della pubblicazione dei dati Censis, che alla prima comparsa nella graduatoria nazionale pone la Facoltà di Architettura al quinto posto tra i migliori atenei italiani, il preside Borruso, già rettore dell'Università di Trieste dal 1990 al 1997, ribadisce l'importanza di concorrere nuovamente per l'Expo. «Ormai - afferma - tutte le maggiori città hanno da tempo compreso come questi grandi eventi costituiscano un volano indispensabile per cambiare radicalmente il volto di un territorio».

Oggi, Architettura non è più una facoltà che lotta con l'Università di Venezia per raccogliere un sufficiente bacino di studenti. L'ha superata di una spanna: a otto anni di distanza dal suo debutto sulla scena accademica, il Censis la colloca di una posizione davanti allo storico ateneo. E colui che la dirige da 6 anni lancia la sua personale ricetta per risollevare le sorti della città: «Bisogna trovare un progetto condiviso con cui rilanciare l'economia di Trieste e investire sul porto», auspicando - perché no - «un ricambio generazionale dei vertici, per mandare avanti i giovani».

Come giudica il dato del Censis?

Il riconoscimento ovviamente mi ha fatto piacere, ma sono consapevole che ancora molti scalini separano Trieste da atenei consolidati come appunto quello veneto. D'altro canto, i risultati hanno senz'altro registrato soddisfazione all'interno del personale che in questi anni si è prodigato per arrivare fin qui. La sfida futura sarà cercare di mantenere le posizioni: il fatto di essere giunti così rapidamente vicino al *top* ci impone infatti l'obbligo di stare molto attenti.

Il numero programmato di studenti è di 150 all'anno, per un totale di circa 800 utenti: una dimensione che ci consente di lavorare sufficientemente bene, specie se si considera che ancora non abbiamo delle strutture consolidate. Siamo infatti in attesa di una sede, già individuata in via Università 7: un edificio storico che ben si attaglia alle esigenze della Facoltà. L'otterremo però solo tra qualche anno e per il momento siamo costretti a lavorare in spazi angusti.

Udine ha scelto di porre la cittadella universitaria al centro del territorio, che ruota tutto attorno ad essa, al punto che l'interazione con il mondo delle imprese è costante: perché a Trieste non avviene esattamente lo stesso?

Credo che il problema non sia tanto di tipo ubicazionale quanto di relazioni concrete con la città. Per Udine, l'Università è stata una conquista recente, avvenuta dopo il terremoto, ed è per questo che lì si sente in maniera particolare la presenza dell'istituzione. Seppur in situazioni diverse ma ugualmente significative, un rapporto analogo lo si rinviene a Padova e Bologna, città che storicamente sono cresciute attorno ai rispettivi atenei. Trieste, che ha ottenuto in tempi non troppo lontani la sua Università, non ha mai manifestato la stessa partecipazione di Udine, né ha rilevato la medesima identificazione vissuta appunto da città dove essa è una realtà correlata allo sviluppo urbano.

E questo in qualche modo ci penalizza?

Diciamo che rende meno facili i rapporti con l'Università da parte della collettività triestina: questo, almeno, rispetto a Udine dove è un fatto certamente più significativo.

Però avere delle imprese che entrano direttamente nella formazione rappresenta, per quella Provincia, un indubbio vantaggio: a Trieste questo tipo di sinergia latita?

Forse non manca ma andrebbe potenziata.

Pensa che il futuro rettore Francesco Peroni supererà tale scarto?

Credo ci sia un impegno tradizionale nel cercare di ricreare il contatto tra città e Università. Peroni ha dichiarato una particolare attenzione nei confronti dei problemi legati ai collegamenti di trasporto per Trieste e l'inserimento degli studenti sul territorio: si tratta di valutazioni che attestano evidentemente l'intenzione di fare degli sforzi notevoli in tal senso.

Lei è stato uno dei primi promotori dell'Expo...

Sì c'ho creduto e ricordo che risale a quell'epoca la nascita, forse un po' casuale, della Facoltà di Architettura. Infatti, nell'estate del 1998, grazie alla Fondazione Crt, abbiamo avuto la possibilità di far partire molto avventurosamente quest'indirizzo: negli stessi mesi, all'interno del gruppo che lavorava al mio fianco, è maturata l'idea dell'Expo. Vedevamo - e per un certo periodo è stato così - una sorta di simbiosi tra le due realtà: l'Ateneo infatti, per quattro anni, ha supportato lo sforzo progettuale di realizzare l'evento. Poi le cose sono cambiate, com'era logico andasse a finire, comunque io c'ho creduto e ci credo ancora. Oggi, tutte le grandi città vedono in questi eventi l'elemento decisivo per un cambiamento. Lasciamo perdere l'esempio della Spagna, che con l'Expo di Siviglia nel '92 e l'olimpiade di Barcellona nello stesso anno ha visto modificare il suo volto sia sotto il profilo infrastrutturale che strutturale, e consideriamo invece Genova: pur se ha avuto un Expo in tono minore - ovvero le Colombiadi - ha saputo sfruttare l'occasione per avviare il proprio rilancio. Torino, con le Olimpiadi di quest'anno, ha fatto lo stesso. E, evidentemente, pare averci preso gusto: ha capito che eventi così rappresentano un grosso volano per ottenere investimenti e modificare la città. Pertanto punta, a mio avviso in maniera intelligente, sull'Expo. Personalmente, ritengo che il capoluogo piemontese ne abbia meno bisogno rispetto a Trieste e quindi, nell'ottica di una corretta gestione e amministrazione delle risorse del Paese, gli sforzi andrebbero fatti per promuovere la nostra area, posto che l'altra ha già beneficiato di finanziamenti cospicui. Collocare qui l'Expo 2012 sarebbe un elemento di valorizzazione dell' intero Nord-Est italiano, perchè consentirebbe una proiezione verso quella parte di mercato che oggi è di estremo interesse per i mercati finanziari, ovvero l'Est europeo. Ciò, inoltre, rilancerebbe un'area geografica che da qualche anno non ha più le stesse pulsioni e lo stesso dinamismo di un tempo. Potrebbe essere infine una scelta che valorizza la nostra collocazione al centro del Mediterraneo

L'amministrazione di Torino converge con la linea politica dell'attuale governo, quella di Trieste no. In più, dal punto di vista infrastrutturale, ci supera proprio grazie agli investimenti prodotti in previsione delle Olimpiadi invernali...

Sì, però l'Expo a Torino costituirebbe un elemento ripetitivo: l'ulteriore valorizzazione del Nord Ovest del Paese a discapito del resto. Certo, per la nostra città, la mancanza di collegamenti ha pesato di più anche nel confronto con Saragozza, la quale è risultata invece ben infrastrutturata tramite l'Alta velocità e efficacemente raccordata al resto del paese. Però, ripeto, in una logica di equa ripartizione delle risorse, insistere nuovamente sul triangolo industriale Milano-Torino-Genova è inutile. E poi sono convinto che abbiamo la forza, a livello nazionale, di far convergere qui i finanziamenti

La facoltà di Architettura è stata chiamata a partecipare al progetto di Norman Foster su Porto vecchio?

A dire la verità siamo stati coinvolti poco in questa vicenda. Abbiamo lavorato con Gorizia, dove ci stiamo occupando del progetto di integrazione con Nova Gorica, e Monfalcone, attraverso l'ipotesi di realizzare un contesto urbano più consolidato. A Trieste ci siamo impegnati molto su aspetti che riguardavano i nostri laboratori, il Gasometro e il recupero dell'Ospedale militare. Che avverrà per merito esclusivo della Facoltà, avendo presentato un progetto accolto *in toto* dal Ministero. Credo che Architettura abbia delle grosse potenzialità da esprimere a vantaggio del territorio e spero che sia così anche per il futuro.

Porto vecchio rappresenterà effettivamente un rilancio produttivo o si presterà a speculazioni edilizie?

Sicuramente rappresenta un'opportunità da cogliere. E, come tale, richiede una necessaria riflessione nell' istante in cui si vanno ad operare delle scelte. Che, però, non possono prolungarsi oltre certi limiti: i tempi sono maturi per prendere delle decisioni. È un'area pregiata e che possa essere in grado di attrarre degli imprenditori è fuor di dubbio. Ora, i grossi investitori si muovono per fare affari e non credo che ciò sia scandaloso di per sé, specie se si producono dei servizi a beneficio della collettività. Se Trieste si limita a offrire vantaggi di piccolo guadagno, una volta esauriti, gli operatori se ne vanno. Noi, invece, abbiamo bisogno di imprenditori seri che investano in maniera permanente.

Lei è stato presidente dell'areoporto del Friuli Venezia Giulia: come vede l'attuale situazione?

L'areoporto potrebbe essere sicuramente utilizzato meglio, ma c'è da dire ch'è fortemente compresso tra alcuni scali importanti, come Venezia e Lubiana. Quindi deve scavarsi uno spazio di nicchia tra realtà effettivamente più forti. Io ritengo che si potrebbero ottenere risultati più incisivi investendo, ma questo aspetto va di pari passo con l'intero progetto di rilancio del tessuto nazionale. Quando, per esempio, la tanto auspicata Alta velocità riuscirà a collegare Tessera e Ronchi in meno di mezz'ora, bè, allora credo che avremo tutt'un altro tipo di valorizzazione. Ma nell'attuale scenario, non si possono ipotizzare grandi salti salti di qualità. Tutt'altra faccenda, invece, rispetto al porto di Trieste, che è sicuramente sottoutilizzato rispetto alle sue potenzialità produttive.

Di cosa ha bisogno Trieste?

La nostra è una città che sta perdendo abitanti - cosa di per sé preoccupante -, che non offre opportunità ai giovani e, soprattutto, che sta invecchiando. Quindi necessita di un progetto dal profilo elevato. Trieste non può e non deve adeguarsi: si sente l'esigenza di una classe di dirigenti in grado di proporre linee valide per avviare il suo rilancio. È questa la grossa sfida: individuare un progetto nel quale riconoscersi in maniera abbastanza ampia. Di modo che non venga riposto in discussione al prossimo cambiamento di amministrazione. Sono anni che il problema rimane insoluto e tante sono state, nell'arco degli ultimi 15 anni, le opportunità perse, tuttavia credo che i tempi non siano più a lungo procrastinabili. Tale progetto, infine, non può prescindere dall'industria: il recupero produttivo della città ha bisogno di questa componente, che deve essere più forte di quella attuale.

Qual è il suo sogno?

Una città finalmente in grado di realizzare le sue potenzialità. Con un porto che esprima le rilevati capacità di attrazione di cui è in possesso e diventi il perno di un efficiente sistema trasportistico nell'alto Adriatico. Un sistema, per intenderci, abile nel cogliere le forti correnti di traffico confluite nel Mediterraneo, che da tempo ha riacquistato una sua centralità. Il Tirreno sta cogliendo queste opportunità, l'Adriatico no e in parte proprio per le carenze di Trieste, metro di forza di un polo trasportistico importante. Questo desidero: che la nostra città ridivenga un grande porto, con un forte movimento di merci attorno al quale si realizzi un forte indotto, proprio come è avvenuto in passato, e si alimenti le molteplici attività nel settore industriale e terziario. Per valorizzare, infine, anche la componente turistica che è sì importante ma non può costituire il solo elemento da sfruttare per potenziare il tessuto economico di Trieste.

IL FUTURO DI TRIESTE

Bisogna trovare un progetto condiviso con cui rilanciare l'economia e investire sul porto. Poi serve un cambio generazionale della classe dirigente

L'UNIVERSITÀ ISOLATA

A differenza di Udine c'è meno partecipazione della collettività. I triestini non vivono la stessa identificazione con il loro ateneo. E questo complica i rapporti

CARTA D'IDENTITÀ

Magnifico rettore negli anni Novanta e docente di Economia dei trasporti

Giacomo Borruso, classe '38, è docente di Economia urbana presso la Facoltà di Architettura e di Economia dei Trasporti presso la Facoltà di Economia dell'Università di Trieste.

In passato è stato presidente del corso di laurea in Economia e Commercio dall'81 all'84, divenendone poi preside.

Dal giugno del '90 fino al 31 ottobre del '97 è stato rettore dell'Ateneo. Attualmente è coordinatore del dottorato di ricerca in Trasporti, Traffico e Ambiente, con sede amministrativa a Trieste ed è preside della facoltà di Architettura, carica che ha assunto a partire dal 1° novembre 2000. Ha prodotto una sessantina di pubblicazioni su vari ambiti di ricerca, come l'intermodalità, la logistica, l'economia urbana, la tariffazione dei servizi di trasporto, l'analisi costi-benefici e valutazione d'impatto ambientale.

Parallelamente al percorso accademico ha ricoperto importanti cariche: è stato presidente dell'Aeroporto, dell'Act, della Trieste-Trasporti e del Sit. Oggi è al vertice dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell' Uomo. Ha guidato l'associazione Triestexpo, producendo anni di lavori, contatti, studi e progetti.

ti.ca.

Futuro intermodale

«Mi auguro che il Polo intermodale divenga davvero una carta di presentazione forte della nostra Regione. Credo che il progetto presentato, relativo al riutilizzo dello spazio tra l'Areoporto e la Ferrovia, abbia effettivamente una sua importanza. Sia per il coagulo delle realtà locali di Monfalcone, Staranzano e Ronchi - dove potrebbe ben configurarsi un centro direzionale -, sia per il consolidamento complessivo del territorio regionale.

Certo, non è decisivo che si realizzi proprio lì, tuttavia intravedo una felice connessione di modalità di trasporto: c'è il raccordo autostrdale, il trasporto ferroviario e l'areoporto».

t.c.

DALLA PRIMA PAGINA

Costituzione a piccoli passi

Per passare poi ai referendum elettorali e alle varie Commissioni bicamerali, sino alla riforma di recente bocciata dal corpo elettorale. Avviene invece, stranamente, che proprio dalle file dei vincitori, anche fra coloro che per prudenza si erano astenuti dal partecipare alla campagna referendaria, si siano levate voci per una revisione della Costituzione, o addirittura per un nuovo processo costituente, e per un confronto a tutto campo con l'attuale opposizione. Alla quale si finisce, quindi, di riconoscere - per la priorità della sua iniziativa - la prerogativa di dettare l'agenda del dibattito in materia, anche se è rimasta sconfitta alla prova elettorale.

Forse sarebbe stato opportuno far precedere tale apertura di credito da un serio esame dell'esito del referendum. Il quale ha visto una larga risposta degli elettori (oltre il cinquanta per cento) ed un rilevante numero di voti contrari al progetto (oltre il sessanta per cento dei votanti). Poiché il testo sottoposto al giudizio del popolo includeva norme sull'assetto dei rapporti fra Stato e Regioni, sull'articolazione dei rapporti fra Governo, Parlamento e Capo dello Stato e sulla titolarità dei poteri di nomina di organi di garanzia, quali le *authorities*, il Consiglio superiore della magistratura e la Corte costituzionale, vi è ragione di supporre che i cittadini abbiano appunto rifiutato l'idea di una larga e comprensiva revisione del testo della Costituzione. A meno di non credere che gli elettori personalmente e singolarmente contrari a questa o quella parte del progetto, si siano indotti - per rifiutare le proposte a essi sgradite - a rifiutare anche le disposizioni che fra quelle proposte sembravano loro accettabili. È questo un punto che non siamo in condizione di accertare.

Un collega di Ginevra, oggi giudice della Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo, mi ricordava giorni or sono che in Svizzera non sarebbe stato possibile sottoporre a referendum un testo così complesso come quello votato nella precedente legislatura: l'elettore non deve essere coartato ad accettare disposizioni, che egli non gradisce, per far passare quelle che riscuotono il suo consenso, e, per converso, non può essere obbligato a rifiutare proposte che gli sono congeniali per travolgere anche quelle che non gli sono gradite. La libertà di scelta di chi vota deve essere piena. Anche in Italia alcuni giuristi avevano sostenuto principi analoghi, affermando che i testi da sottoporre a referendum confermativo debbono essere omogenei, focalizzati su tematiche unitarie e, quindi, non dispersivi concernenti una pluralità di oggetti diversi. Ma nella prassi questa idea non è stata recepita, perché nulla dice al riguardo la Costituzione, mentre lascia libero il Parlamento di adottare leggi di revisione costituzionale dal contenuto più diverso. Del resto, non è nemmeno previsto un giudizio di ammissibilità della Corte costituzionale sui relativi referendum confermativi.

Così stando le cose, siamo indotti a ritenere che il popolo abbia rifiutato l'idea di una larga e comprensiva riforma della Costituzione. Una riflessione su questa conclusione potrebbe consigliare di procedere non a revisioni di ampia portata, ma all'adozione di leggi costituzionali di modifica limitate perché concernenti singole e puntuali disposizioni, ed omogenee per contenuto, meno impegnative per il giudizio popolare e, forse, di più agevole approvazione parlamentare. In fin dei conti, in questi anni abbiamo avuto non poche revisioni costituzionali, che sono state approvate e larga maggioranza dalle due Camere, senza che sia stato ventilato il rischio di profonde alterazioni dell'ordine costituzionale, e senza radicali e insanabili contrapposizioni fra le parti politiche. Probabilmente questa sarebbe anche la strada più agevolmente percorribile per intervenire, separatamente, sui punti della riforma regionale del 2001 che appaiono insoddisfacenti e rafforzare la posizione del presidente del Consiglio nei rapporti con i suoi ministri, senza alterare, da un lato, il disegno di Stato regionale e senza abbandonare, dall'altro lato, la forma parlamentare di governo. E potrebbe essere una via per seguire gli insegnamenti che si ricavano, in assenza di altre evidenze, dal messaggio che gli elettori hanno voluto inviare alla classe politica.

Sergio Bartole

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

La Bollywood Brass Band ha portato ieri sera il Folkest 2006 in piazza dell'Unità, davanti a un folto pubblico (a sinistra nella foto di Andrea Lasorte). A destra la cantante israeliana Noa

MUSICA *Un messaggio anche di pace nel repertorio del gruppo che ha suonato a Trieste nell'ambito di Folkest*

Bollywood, ritmi travolgenti dall'India

Bel concerto della «Brass band» multirazziale ieri in piazza dell'Unità

TRIESTE Ventuno e trenta di ieri sera, l'applauso del pubblico: il ritmo mediorientale della Bollywood Brass Band ha aperto in piazza Unità la tappa triestina del Folkest 2006. I due appuntamenti - l'altro con l'israeliana Noa, domenica 23 luglio - nell'agenda di «SerEstate» confermano l'interesse della città per le tradizioni dei Paesi lontani. Tra sette giorni sul palco anche i Radiodervish, a posto di Rim Banna.

Il palcoscenico ieri, oltre a proporre i travolgenti ritmi indiani, ha lanciato un tacito appello alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, verso le problematiche che in questi giorni stanno insanguinando alcuni territori del Paese asiatico. Già nel presentare la manifestazione, il vicesindaco di Trieste Paris Lippi ha sottolineato che «l'amministrazione ha promosso per il terzo anno di seguito il Folkest a Trieste proprio per trasmettere un importante messaggio di unione e di pace».

La Bollywood Brass Band è una formazione multirazziale anglo-indiana, composta da undici versatili musicisti, che esportano nel mondo le percussioni e gli strumenti a fiato indiani. Il gruppo prima di arrivare a Trieste ha partecipato a numerose manifestazioni, tra cui il Carnevale di Venezia del 2004, dove si esibì, in piazza San Marco, davanti a 40 mila spettatori in visibilio.

Il repertorio proposto ha spaziato dalle colonne sonore del cinema di Bombay alle musiche popolari dei grandi classici indiani, il tutto con influenze samba, reggae, funk e jazz. Uno stile originale e ipnotico, dove gli intrecci dei fiati sono incalzati dai ritmi bhangra, tipici delle comunità indiane dell'Inghilterra degli anni Settanta. La partecipazione della piazza è stata univoca: gli applausi hanno fatto da «tappeto» alle note, intervallate dagli accenni di italiano di una delle trombettiste. Una risposta chiara, che conferma oltre l'apprezzamento del genere proposto, anche la voglia di condividerne il messaggio umanitario.

Sempre per Folkest 2006, domani, alle 21.15, in piazza Municipio a Duino Aurisina si esibirà il gruppo **Grada** (Irlanda/Nuova Zelanda), mentre il triestino Silvio Donati con Daniele D'Agaro si esibirà nella chiesa di Sant'Antonio Abate a San Daniele del Friuli.

L'altro attesissimo appuntamento in programma del Folkest è il concerto di **Noa**. La cantante israeliana domenica 23 luglio porterà in scena la sua incantevole voce, risultato della mescolanza dei migliori suoni americani e mediorientali. «L'idea di far venire Noa a Trieste nasce dallo scorso anno - sottolinea l'organizzatore del Folkest, Claudio Tolomio - ringrazio l'amministrazione comunale e la Regione per essere stati favorevoli a promuovere le serate, rendendo tutto il più semplice possibile». Noa sarà inoltre presente anche la sera prima a piazza Unità, in occasione de «I Nostri Angeli», serata conclusiva del Premio Giornalistico Marco Luchetta.

Sempre nel nome della fratellanza tra i popoli, il concerto di domenica prossima ha in scaletta anche la partecipazione dei **Radiodervish**, band italiana con *frontman* palestinese. La loro musica, fusione delle varie tradizioni mediterranee, li catapulta negli alti luoghi della più innovativa e penetrante World Music. I Radiodervish hanno alle spalle importanti collaborazioni con artisti italiani e internazionali, come Jovanotti e Steward Copeland. Il gruppo, oltre che in solitaria, suonerà anche con Noa, nel segno dell'unione tra israeliani e palestinesi, oggi in ginocchio dopo il recente asprimento degli scontri. Proprio per l'aggravarsi della situazione nei territori occupati della striscia di Gaza e in Libano è stata cancellata la presenza della vocalist palestinese **Rim Banna**.

Intanto prosegue la rassegna «Serestate»: domani, alle 21.30, in piazza Unità d'Italia concerto dei **Funk-Off**, band stravagante, bizzarra e a volte quasi paradossale. Mercoledì, alle 21.30, in Piazza Hortis i **Blues Makers**. Giovedì, alle 21.30, in piazza Verdi, concerto del **Girl Talk Original Saxophone Quintet**, tutto al femminile, con l'aggiunta di una vocalist.

Tutti gli appuntamenti di «Serestate» sono ad ingresso libero.

Alessandro Zardetto

Il pubblico che ha assistito al concerto del gruppo anglo-indiano (Fotografia di Andrea Lasorte)

REVIVAL

Migliaia di giovani e meno giovani l'altra sera al festival di Radio Company

Negli anni '80 con Scialpi e Rockets

TRIESTE Grande festa di pubblico anche venerdì sera, con una piazza Unità gremita da migliaia di persone, e di musica. Rigorosamente anni '80. Perché gli anni '80, musicalmente parlando, tirano ancora. E non solo per il fascino del deja-vù e il ciclico revival («Negli anni passati andavano i '70 - aveva ricordato l'assessore Maurizio Bucci alla presentazione dell'80 Festival targato Radio Company e Radio 80 - ora tornano in voga gli '80»), ma soprattutto per la qualità espressa, come hanno rimarcato i dj Mauro Tonello e Alex Bini e l'organizzatore Fabio Sparago, rispetto a quel sarebbe successo nel decennio seguente, dove a farla da padrone sarebbero stati i campionatori, saccheggiando le basi di brani conosciuti. E anche la vituperata italo disco finisce per assumere una sua dignità, testimoniata dal grande afflusso di pubblico, accorso in massa per ammirare i beniamini di 20 anni fa, ancora freschi nonostante abbiano superato gli anta, che ballano e cantano rigorosamente dal vivo.

«Ciao Trieste, come state?», esordisce lo spagnolo **Gary Low**, canotta nera e capello platinato, che riporta la macchina del tempo al 1982, data del suo primo hit, «You're a danger», ancora ballatissimo. E intona, nella sua lingua madre, il tormentone di qualche estate fa, «La Colegiala», salutata da un'ovazione. «Quanti di voi sono nati in quell'anno?» chiede alla folla composta da tanti giovanissimi, ma pure da molte famiglie, in cui mamme e papà erano i frequentatori delle disco di allora.

A scaldare i motori con brani d'epoca, i dj Tonello e Massimo Santi. La temperatura sale con **Tracy Spencer**, treccine bionde raccolte, ritiratasi con la famiglia a Londra ma ancora in scena. «Che caldo. Ma è sempre così?». Dietro le transenne sono in tanti a chiedere autografi e foto ricordo, accontentati dai redivivi dominatori delle classifiche di ieri.

L'apoteosi arriva con l'ingresso pirotecnico dei **Rockets**, che pur nella nuova formazione che non può certo avere il fascino di un tempo, non deludono le attese dei fan che ancora ricordano il loro concerto triestino all'apice del successo, tra mille effetti speciali, mai visti prima in città, fumi e raggi laser. E fanno la fila per posare con loro. Facce argentate, occhi extraterrestri, accessori cyborg, tute spaziali e chitarre dalle forme futuribili, tra le immancabili scintille appaiono dal futuro (dove ieri e domani idealmente si incontrano) i tre viaggiatori del tempo dalle movenze robotizzate, che regalano ancora grandi emozioni con i classici «Electric delight», «Future woman», la nuova «Back to woad» – nel 2000 Fabrice Quagliotti, unico elemento della formazione originaria, ha riformato il gruppo dando vita a un nuovo progetto - e a chiudere «Galactica», con Fabrice che salta, sventola e poi lancia il tricolore urlando «Italia campione» e quindi sale sulla cassa per il finale col botto.

Il complesso dei Rockets in piazza Unità

Prima dei botti veri, che hanno chiuso la serata. Ma prima, in clima da Febbre del sabato sera, è **Leroy Gomez**, barba e coda di cavallo, che coi Santa Esmeralda diede la scalata alle classifiche con l'indimenticata «Don't let me be misunderstood», accompagnato da due ballerine. A chiudere in un bagno di affetto è **Scialpi**, i cui successi «Rocking Rolling» e «Cigarettes & Coffee» evidentemente sono ancora molto amati. E arrivederci all'anno prossimo.

Gianfranco Terzoli

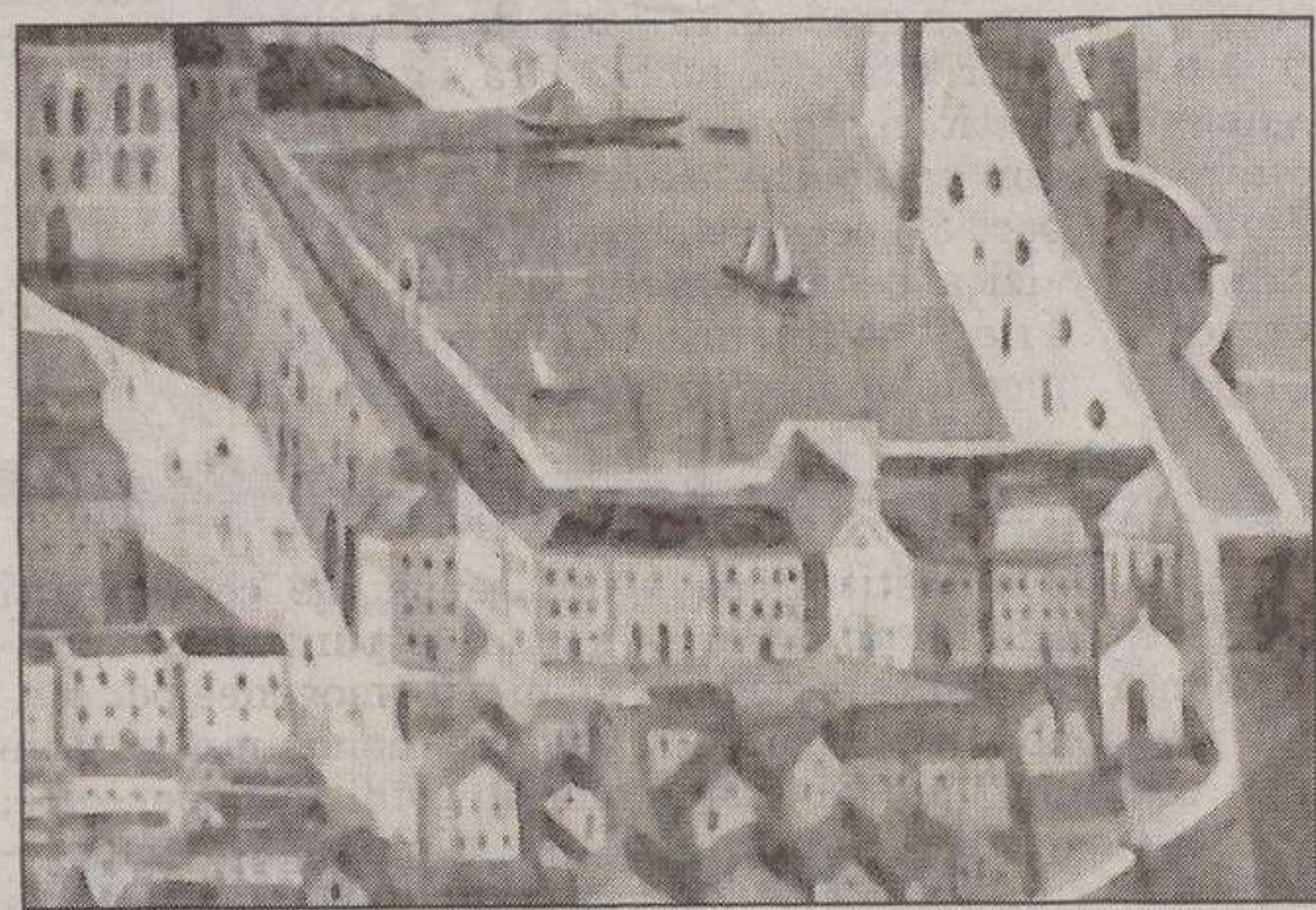
LIBRO

Martedì all'Ausonia si presenta il nuovo libro dell'autore fiumano-triestino Giacomo Scotti, edito dalla Lint

Viaggio nella storia di Ragusa, quinta repubblica marinara

Una stampa antica del porto di Ragusa, la quinta Repubblica marinara

Narra una leggenda che nel 699 il re bosniaco Pavlimir, tornando dall'Italia, approdò con la sua nave nell'insenatura di Gravosa e, rimasto affascinato dalla bellezza del luogo, vi fondò la città di Ragusa, l'attuale Dubrovnik, città croata nella parte meridionale della Dalmazia. Così lo storico, narratore, giornalista e poeta **Giacomo Scotti** ci presenta, nel suo ultimo libro **«Ragusa - La Quinta Repubblica Marinara» (Lint, pagg. 412, euro 14,50)**, la nascita di quella che diverrà la Repubblica di Ragusa.

L'autore fiumano-triestino, napoletano di nascita, è tra gli scrittori più profilici della Comunità italiana in Istria. Basta scorrere i titoli di alcuni dei suoi libri - da «Lissa 1866 - La grande battaglia per l'Adriatico» a «Fiabe e leggende del Mar Adriatico» e «Avventure sui mari - Racconti di naviganti» - per accorgersi quanto l'Adriatico e le sue storie siano un tema a lui caro (e del resto egli stesso si definisce scrittore adriatico per eccellenza). Con la passione narrativa che da sempre lo distingue, Scotti ci trasporta ora in questo lungo viaggio attraverso le vicende della perla dell'Adriatico.

«Ragusa - La Quinta Repubblica Marinara», forse l'opera più poderosa di Scotti, si compone di due parti: la storia di Ragusa-Dubrovnik dal settimo secolo alla fine dell'Ottocento e, nella seconda parte, le storie, i movimenti e i personaggi che hanno animato la Repubblica.

Il libro, ricco di particolari e aneddoti che ne fanno un testo storico completo, ma che si legge come un romanzo, si addentra con scrupolosa analisi nella storia di questa Repubblica Marinara, ancora poco conosciuta, una storia di fortuna e di splendore nei commerci, nelle arti e nella cultura. Eterna rivale di Venezia, Ragusa diventa nel corso dei secoli una delle città più importanti dell'Adriatico, difendendo con sapienza e spiccate doti diplomatiche la sua indipendenza e la sua libertà; infatti ancora oggi in città, nella giornata del 10 luglio, sulla «Colonna di Orlando» viene issata la bandiera con il motto «Libertas».

Che cosa l'ha spinto a scrivere questa storia di Ragusa-Dubrovnik, che lei ha definito l'Atene della Dalmazia?

«Mi è sembrato necessario scrivere questa storia di Ragusa-Dubrovnik soprattutto per la messa a punto del ruolo economico e culturale dell'antica Repubblica, un ruolo ben presente nel vasto scenario dell'Adriatico, del Mediterraneo e dei Balcani tra Medioevo ed Età moderna. L'ultima volta che l'Italia dedicò una particolare attenzione alla Repubblica Marinara di Ragusa fu nel 1988 quando a Bari si tenne un convegno scientifico, in collaborazione tra Jugoslavia e Italia, sul tema "Ragusa e il Mediterraneo". In quella occasione fu sottolineato quanto traspare con chiarezza ora dal mio libro: pur non avendo mai avuto possedimenti d'oltremare, e nonostante l'esiguità del suo territorio e l'eterogeneità etnica della sua popolazione, Ragusa-Dubrovnik, si mantiene in vita per lunghi secoli come "sistema di funzioni". La storia stratificata di Ragusa raccontata nelle pagine della mia "Quinta Repubblica Marinara" evidenzia chiaramente che senza la sua intelaiatura di Città-Stato, che ebbe come credo fondamentale la libertà, quella comunità adriatico-balcanica non avrebbe avuto la vitalità e la longevità che le furono proprie. La storia di Ragusa parte dalla città, espandendosi all' Adriatico e al retroterra balcanico, fino al Mar Nero e all'Egeo, ai mari di Siria e dell'Egitto, al Mediterraneo occidentale e, in certi periodi, al Mare del Nord».

Cosa può ricavare il lettore da questo suo nuovo libro?

«Ragusa-Dubrovnik è nata ed è vissuta (per circa otto secoli) come simbolo della simbiosi italico-slava, ed oggi ancora potrebbe o dovrebbe essere considerata come punto di incontro e di irradiazione dello spirito di unità adriatica, della convivenza e della collaborazione fra i popoli delle due sponde. Fin dalle origini la Comunità di Ragusa, successivamente Repubblica, intrecciò intense relazioni culturali con Molfetta, Ancona, Ferrara, Rimini ed altre città della costa occidentale, relazioni che non subirono alcuna rottura nel corso dell'intera storia della Repubblica Marinara. Una storia che conobbe legami fraterni anche con Livorno e Firenze, con la Toscana in genere, con Napoli e il suo Regno, con quell'Italia dalla quale i Ragusei attinsero stimoli per nobilitare e rafforzare la propria cultura, dando a loro volta all'Italia numerosi uomini d'ingegno. Pertanto possiamo dire che il passato di Ragusa, a cominciare dalla sua stessa nascita sullo scoglio ai piedi del Monte San Sergio, è più che mai fonte di insegnamento e di incoraggiamento per costruire e fecondare la pace adriatica».

Il libro sarà presentato a cura della Libreria Minerva di Trieste, martedì 18 luglio, alle 19, alla presenza dell'autore, allo Stabilimento balneare Ausonia di Riva Traiana 1 a Trieste.

Ivana Gherbaz

RASSEGNA Inaugurata a Cividale la 15.a edizione del festival

Ovadia apre il Mittelfest e dice: «La cultura è il nostro petrolio»

CIVIDALE «La gente di questa regione è andata nel mondo, e ora il mondo viene in questa regione. Avere una radice forte e ferma significa saper guardare il mondo senza paura e lasciarlo entrare per andarci. Da questo scambio nasce un'umanità giusta, di accoglienza e di pace...». Così il direttore artistico del Mittelfest, Moni Ovadia, che ieri all'inaugurazione del festival in corso fino al 23 luglio a Cividale, ha ringraziato i cividalesi e i friulani per come accolgono la kermesse, e la Regione per aver continuato a sostenerla, nonostante i tempi difficili, «perché ha capito – ha precisato – che la cultura è il petrolio del nostro futuro».

Applausi calorosi dal parterre di autorità e di gente comune davanti al municipio. Tutti a festeggiare l'inizio della XV edizione del festival della Mitteleuropea, dedicata al tema del lavoro. Quello degli emigrati di ieri e dei migranti di oggi, quello che non c'è o che è precario.

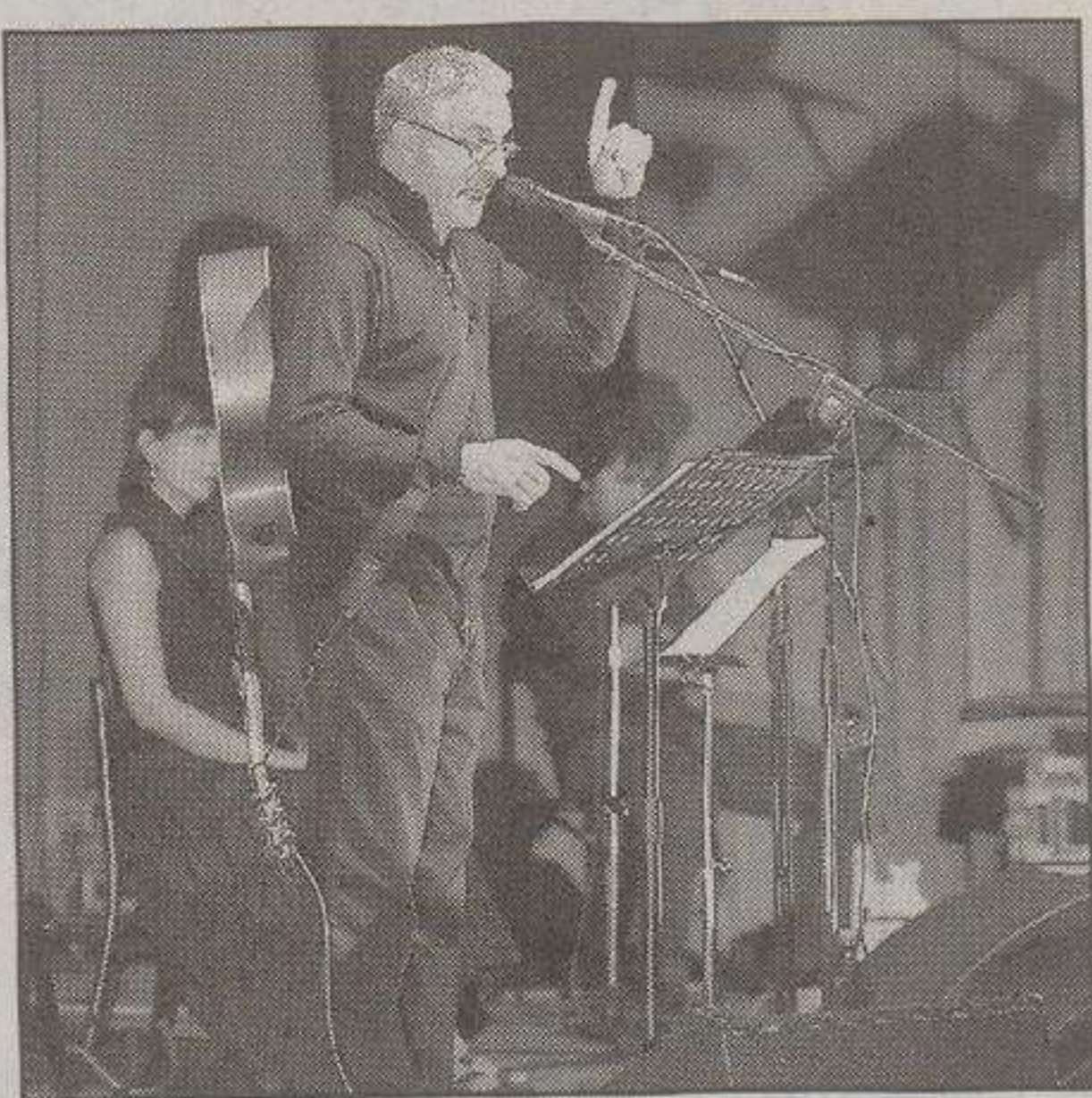
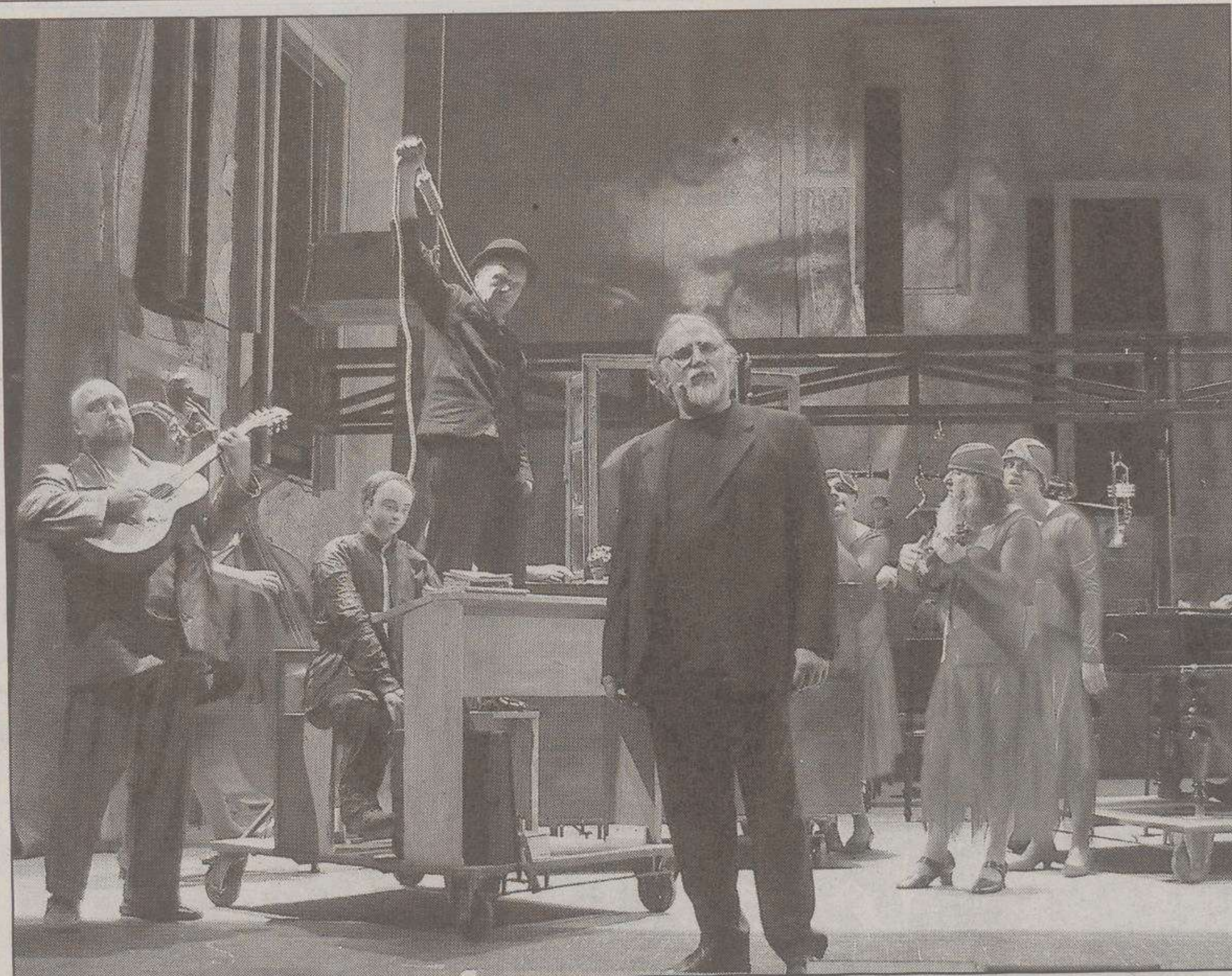
«Sebbene l'art. 1 della Costituzione celebri il lavoro – ha detto l'assessore Antonaz – di questi tempi il tema viene oscurato. E dunque viva il lavoro e viva il Mittelfest che ne parla». Carrellata d'interventi: dopo quello del presidente dell'associazione Mittelfest, Lorenzo Pelizzo, il sindaco di Cividale, Attilio Vuga, con bebè appena nato in braccio, il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, e poi l'ambasciatore di Croazia, Tomislav Vidoševic. Presenti anche il console generale di Slovenia, Susmelj, un emissario del ministro albanese della Cultura, un rappresentante dell'ambasciata della Repubblica Ceca.

«I Turcs tal Friul» con Gigi Maieron

In chiusura, palcoscenico restituito all'arte: Jerzy Stuhr, attore e regista di fama internazionale, ospite d'onore, ha idealmente tagliato il nastro. «Sono felice di essere ancora qui a Cividale – ha detto –, una città così vicina a me, che sono un po' un esempio della Mitteleuropa. Famiglia di Vienna, cittadinanza polacca, anche se io preferisco considerarmi cracoviano, appartenente a quel grande e mitico impero che va da Cracovia a Leopoli, da Praga a Vienna, fino a Trieste». Stuhr, da poco passato sul grande schermo tra i protagonisti de «Il Caimano» di Moretti, era visibilmente emozionato. «Il mio spirito è diviso tra Kakfa e Schweik, ma sono contento di poter parlare con Moni di progetti futuri, anche per questo festival che mi è affine».

Ieri l'anteprima mondiale di «Duo-Ex contrario», partitura del compositore georgiano Giya Kancheli per due violini (classico Pavel Vernikov e barocco Andres Mustonen), tampura su nastro magnetico e orchestra da camera. E cioè l'accademia «I Filarmonici» di Verona, che nella prima parte ha eseguito in modo superbo brani di Vivaldi, Mozart, Elgar e Bach. Ieri anche «Kaddish per il bambino non nato», di e con Ruggero Cara, direzione Vincenzo Todesco, orazione funebre del premio Nobel Imre Kertész e l'ultima coraggiosa produzione di Moni Ovadia con Roberto Andò, «Le storie del signor Keuner», raccolta di parabole e racconti di Bertolt Brecht, per una visione dell'autore fuori dagli stereotipi. Replica oggi alle 22.30 in piazza Duomo.

E oggi si riparte alle 16 con uno spettacolo itinerante, «Il sole della fiumana. Volpedo racconta il Quarto Stato»; alle 18, nella Chiesa di S. Maria dei Battuti, il teatro di figura della Baroque Opera dei celebri fratelli Forman. Alle 20, al Teatro Ristori, prima assoluta di «Muradôrs», spettacolo di Css e Teatro Incerto per la regia di Rita Maffei. Infine alle 22, al Convitto Paolo Diacono (replica anche domani alle 21.30), l'atteso debutto del nuovo spettacolo di Paolo Rossi, «I giocatori», variazioni sul tema del gioco d'azzardo. Domani in calendario anche la proiezione del film «Lintver», di Piero Tomaselli, con musiche di Elisa (ore 22.45, Teatro Ristori). Prima della proiezione, Elisa incontrerà il pubblico con Piero Tomaselli, Moni Ovadia e Furio Honsell, rettore dell'università di Udine.

Alberto Rochira

Moni Ovadia con i musicisti-attori della Stage Orchestra in una scena del suo nuovo spettacolo «Le storie del signor Keuner» che ha debuttato ieri sera in piazza Duomo a Cividale nella giornata inaugurale del Mittefest

Quaranta spettacoli in programma tra la nostra regione e la vicina Slovenia

Marionette e Burattini in giro per le Valli

UDINE Quaranta spettacoli tra la fascia confinaria orientale della provincia di Udine e la vicina Slovenia, per l'edizione 2006 della rassegna **«Marionette&burattini»** nelle Valli del Natisone, che ha preso il via ieri a Cividale nell'ambito del Mittelfest, con la tradizione dei burattini emiliani della Compagnia del Pavaglione, di scena con «Le avventure di Fagiolino».

Il festival, che proseguirà fino al 30 luglio, conta quest'anno le prime nazionali delle nuove produzioni di ben cinque prestigiose compagnie italiane ed europee: quella del maestro pluripremiato Gigio Brunello, la compagnia slovacca «Divadlo Piki», il celebre burattinaio Alberto De Bastiani, lo sloveno «Puppet Studio Lutkarnica», l'ungherese «Figurina Animaciòs».

La rassegna, che conferma quest'anno la sua vocazione transfrontaliera con gli spettacoli oltre confine, a Plezzo il 22 luglio e a Caporetto il 27 luglio, s'avvale della direzione artistica di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi del Cta. Gli appuntamenti rappresentano un'opportunità anche per la valorizzazione turistica delle Valli, con il coinvolgimento delle realtà locali: Comuni, Pro Loco, associazioni culturali, tessuto produttivo. «Per la prima volta abbiamo convenzioni con alberghi, ristoranti e trattorie – dice Piaggio –, ed è ottima la collaborazione con la Comunità montana».

Il pubblico davanti alla «baracca»

Prima dell'inizio ufficiale, il 22 luglio a Drenchia con lo spettacolo della compagnia «Minimax» di Cremona, il festival toccherà venerdì il centro di Udine con il maestro del teatro di figura Paolo Papparotto.

Tra gli eventi, «Speak no more», spettacolo della magiara «Figurina Animaciòs» segnalato nell'ambito del progetto «Beckett & Puppet», in prima assoluta a Cividale nella chiesa dei Battuti sabato 22 luglio (ore 18).

Il premio **«Marionetta d'oro 2006»** sarà consegnato il 30 luglio alle 11 a San Pietro al Natisone. Domenica 23 luglio e martedì 25 (rispettivamente alle 16.15 e alle 15), partirà da Udine il **«Treno delle storie»**. La novità di un viaggio su rotaia e poi in pullman fino ai luoghi delle rappresentazioni, accompagnati da racconti, letture e musiche, con rientro a Udine per le ore 20.

al.ro.

FESTIVAL *L'attore a Trieste*

Cannavacciuolo: «Dopo l'operetta torno col musical»

TRIESTE Al Teatro Verdi proseguono le rappresentazioni di **«Contessa Mariza»**, con cui si è aperto la 37.mo Festival dell'Operetta. L'operetta di Kálmán si replica ancora oggi, alle 16, e martedì, alle 20.30 (quest'ultima recita sarà ripresa da Canale 5 per la trasmissione «Il loggione») ha come protagonista la coppia formata dal soprano Giuseppina Piunti nel ruolo del titolo, e Alessandro Safina (il Conte Tassilo), ai quali si affianca la coppia formata da Paola Cigna (la contessina Lisa) e Gennaro Cannavacciuolo, il quale nel ruolo del barone Zsupan ha ottenuto un personale successo in questo suo ritorno a Trieste.

«Un ritorno - dice Cannavacciulo - che mi ha reso doppiamente felice, perché considero Trieste la mia seconda città dopo Napoli e perché sento di aver partecipato a un'edizione del Festival che rimarrà nella storia come il Festival dell'"Austerity". Io e i miei compagni ci sentiamo importanti perché abbiamo lavorato tutti per il piacere di salvaguardare questo genere di spettacolo e aver contribuito a nostro modo a salvare quest'edizione del Festival».

Una responsabilità e una soddisfazione che ha radici lontane.

«A Trieste sono legato perché la mia carriera ha avuto una svolta importante proprio qui, con "Cabaret". Da "Cabaret" in poi ho iniziato a interpretare ruoli brillanti e anche impegnativi per i quali è valsa la scuola importante di Eduardo De Filippo. C'è un filo che in qualche modo unisce queste due mie esperienze teatrali e, grazie anche agli insegnamenti di De Filippo, ho trovato analogie e spunti che rendono affini la farsa nobile di Scarpetta e alcuni dei personaggi buffi dell'operetta».

Cannavacciuolo

I suoi prossimi impegni?

«Tornerà presto a Trieste: a dicembre sarò al Rossetti con la commedia musicale "Concha Bonita", su musiche di Piovani e regia di Alfredo Arias che è stata premiata dall'ex Presidente della Repubblica Ciampi migliore commedia musicale dell'anno».

La prossima proposta musicale del Festival sarà il concerto **«Una finestra sul Lunapark»** (con Daniela Mazzucato), che si terrà il 20 luglio al Verdi e che andrà anche a Lignano il 21 luglio, al Mittelfest di Cividale il 23 luglio e ad Abbazia, in Croazia, il 26 luglio.

CONCERTI *Interrotto dalla pioggia il «tour» di Gianna Nannini a Cervignano*

Cesaria Evora stasera ad Aquileia

CERVIGNANO Poteva essere un congegno rock perfetto, oliato da un fortunato tour nei teatri e da un buon disco in chiaroscuro, ma chi sperava, armato di bandiere tricolori e magliette azzurre, di riaccendere l'euforia calcistica e di farsi trascinare dall'estasi di «Un'estate italiana» non ha potuto nascondere la propria delusione. Uno dei meccanismi del concerto di Cervignano era infatti la suspense: Gianna Nannini ha esordito con il muro sonoro di «Volo», specchio immaginario dove la cantante, ammiccando al proprio maledettismo, si presenta acrobata del vizio e superstar, per lasciare ai pezzi di «Grazie» il compito di accendere quel crescendo musicale che doveva portare all'empatia delle «notti magiche». Sugli accordi di «Sei nell'anima» il prato fosforeggia di telefonini, la Nannini si muove, si agita, alterna desideri e rabbie, ma il meglio è atteso dopo il rosseggiare di «Contaminata» e il maturo omaggio a Janis Joplin. Ora il concerto è infatti caldo per le indecisioni di «Fotoromanza», ma alla prima delusione di una versione troppo riarrangiata, ne segue una ancora più amara: le prime gocce di pioggia scendono sul parco e il concerto si interrompe.

I fan invocano lo stoicismo del rock, le chiedono di restare, ma è tutto inutile: la Nannini alza le braccia e se la fila all'inglese. Così, mentre la gente sfolla, la speranza è un lampo improvviso: in lontananza si sente qualcosa, forse un ripensamento, ma è solo un'orchestrina latina che, in piazza, suona imperturbabile sotto la pioggia.

Gli appuntamenti di «Tra miti e sorgenti» proseguono oggi, alle 21, ad Aquileia con il concerto della cantante Cesaria Evora e martedì con Lello Arena, sempre ad Aquileia, e i Papu a Bicinicco.

Alessandro Dose

CINEMA&TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SILENT HILL 16, 18, 20.10, 22.20

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

FAST & FURIOUS TOKYO DRIFT 14.55, 16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30
In esclusiva a Cinecity.

UNITED 93. 15.15, 17.35, 20, 22.15
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL 14.45, 16, 17.15, 18.30, 19.45, 21, 22.15

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 15.10, 17.30, 20, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

HOT MOVIE 15, 22
dagli sceneggiatori di Scary Movie.

IL CODICE DA VINCI 16.40, 19.30
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

HAWAII, OSLO 17.40, 19.50, 22
di Erik Poppe. Ingresso 4 €.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.40, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
un uragano di risate con Steve Martin

HOT MOVIE 16.30, 18, 19.15, 22.15
dai creatori di «Scary movie».

THE SENTINEL 20.40
con Michael Douglas e Kim Basinger.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30, 19.20

VITA SMERALDA 17.50, 20.40, 22.15
Dopo «Notte prima degli esami» un altro film giovane, fresco e divertente con Jerry Calà, Eleonora Pedron, Francesca Cavallin, Lory Del Santo, Elena Santarelli e con Costantino e Daniele.

SHAGGY DOG, PAPÀ CHE ABBAIA NON MORDE! 16.30, 20.30
Una divertentissima commedia Disney.

BANDIDAS 18.30, 22.15
con Penélope Cruz e Salma Hayek.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno a solo 5/4 €.

Oggi: «ROCCO E KELLY». Domani: «VANESSA E LE SUE BESTIE».

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

VOLVER 15.45, 18, 20.15, 22.30
Di Pedro Almodovar con Penelope Cruz.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Domani «LUCI DELLA CITTÀ» di Charlie Chaplin.

■ GIARDINO PUBBLICO

MR. & MRS. SMITH 21.15
La coppia più sexy del cinema, Brad Pitt e Angelina Jolie in un film divertente e denso di emozioni.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16.30-17.30, solo ritiro prenotazioni e last minute per lo spettacolo odierno.

LA CONTESSA MARIZA. Operetta in tre atti di E. Kálmán. Oggi ore 17.30 durata dello spettacolo 2h e 45m ca. Repliche, 18 luglio ore 20.30. UNA FINESTRA SUL LUNA PARK 20 luglio ore 21. CONCERTO JAZZ 24 luglio ore 21. BALLETTO COMPAÑÍA ANTONIO MÁRQUEZ 25 luglio ore 21. CONCERTO CAMERISTI ITALIANI 26 luglio ore 21. MUSICAL GALA 29 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

GRADO

■ CRISTALLO

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 18, 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SILENT HILL 17.40, 20, 22.15

UNITED 93 17.50, 20.10, 22.10

FAST AND FURIOUS 3 17.40, 20, 22

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.40, 20, 22

HOT MOVIE 17.40, 20

BACIATI DALLA FORTUNA 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
SILENT HILL 17.50, 20.10, 22.10

SALA 2
IL GRANDE NORD 18, 20, 22

SALA 3
VITA SMERALDA 17.50, 20, 22.10

AUTOSCATTO

Inviatele all'indirizzo e-mail cultura.spettacolo@ilpiccolo.it oppure alla redazione di Trieste

Le foto delle vostre vacanze

L'album dei nostri lettori al mare o in montagna, in Italia o all'estero

1. Amici in vacanza a Minorca. Da sinistra: Sam, Bicio, Lalo (in piedi), Kele, Fede e Sabri
2. Grande capa dei Piedi Neri «Pignata rovente» al parco dei divertimenti di Gardaland
3. Vacanze in città, sotto la pergola, a Servola per Nonno Berto con la lupa Matilde
4. Gli amici del «Bivio» con questo autoscatto augurano a tutti una buona estate
5. «Il tifo non ha età...»: Annamaria Cozzani di Grado ci ha inviato la foto della nonna
6. Il 2° gruppo Fraser dei Boy Scout del Cngei di Trieste in gita sull'altipiano del Montasio
7. Prima delle vacanze, festa per la laurea in giurisprudenza di Pierpaolo Rizzi

STASERA

TRIESTE

> PRIMO TANGO FESTIVAL
Oggi, prima in piazza Hortis, poi, alle 21, in piazza dell'Unità, prima edizione del Trieste International Tango Festival, proposto dall'associazione Buenos Aires a tutti gli appassionati del genere.

> LA CONTESSA MARIZA
Oggi alle 17.30, al Teatro Verdi, si replica l'operetta «La Contessa Mariza» di Kálmán. Sul podio Alfred Eschwe.

GRADO

> CESARIA EVORA AD AQUILEIA
Oggi alle 21.15, nel parco della basilica di Aquileia, concerto della regina di Capo Verde, la cantante Cesaria Evora.

> SERATA ANNI SETTANTA
Oggi alle 21, ai Giardini Marchesan, serata anni '70 con Elio Fiorucci, Maria Giovanna Elmi, Tonino Zorzi e Ricky Gianco, che alle 23 si esibirà al Parco delle Rose.

LIGNANO

> PIMPA SOGNI D'ORO
Oggi alle 21, all'Arena Alpe Adria, per «Pupi & Pini» va in scena «Pimpa Sogni d'Oro».

> CIRINGUITO PARTY
Oggi al Tenda Bar in piazza D'Olivo a Lignano Pineta (0431/422133) «Ciringuito party».

> SAGRA DI ARIIS
Oggi ad Ariis di Rivignano prosegue la Sagra con lotteria e musiche da ballare.

ISONTINO

> BANDA BERIMBAU A RONCHI
Oggi alle 21, alla finale dei Campionati europei di baseball Under 21 a Ronchi dei Legionari, concerto della Banda Berimbau, gruppo triestino reduce dalla partecipazione a un importante festival a Novi Sad.

> «PLAYBOY CUP» DI GOLF
Oggi sul campo di golf che circonda il castello di Spessa a Capriva del Friuli 72 golfisti impegnati nella originale gara «Playboy cup».

UDINE

> GOGOL BORDELLO
Oggi alle 21.30, al Castello di Udine, concerto dei Gogol Bordello, che propongono folk, punk, musica balcanica e cabaret brechtiano.

> MARCIA SULLE DOLOMITI
Oggi sull'itinerario dell'Alta via delle Dolomiti n. 1 (in provincia di Belluno), 36.a edizione della marcia a coppie della Transcivetta (23 chilometri e mezzo, 2000 metri di dislivello), progetto Interreg IIIA Italia-Austria.

Onde Mediterranee ricorda De Andrè

Domani a Marano, mentre martedì a Monfalcone si esibirà il turco Burhan Öçal

MONFALCONE «Mille anni ancora, ricordando Fabrizio De Andrè», questo è il titolo del tributo musicale al grande Faber, in programma domani, alle 21, a Marano Lagunare quale primo appuntamento della rassegna **«Onde Mediterranee»**. Un omaggio voluto e interpretato da tre dei musicisti storici di De Andrè: Ellade Bandini (batteria), Giorgio Cordini (chitarra e bouzouki) e Mario Arcari (fiati). Nel concerto saranno riproposte le più famose canzoni del cantautore-poeta: da «Marinella» a «Bocca di Rosa» alla «Canzone di Piero», salgono sul palco i personaggi più amati del mondo di Faber, ai quali ha donato un' identità densa di significati, facendone degli archetipi dell'umanità intera.

In questo concerto l'opera di **Fabrizio De André** viene riproposta con arrangiamenti musicali fedeli agli originali e la voce del giovanissimo Alessandro Adami stupisce e commuove per la somiglianza con quella del cantautore genovese.

La scaletta del concerto è idealmente divisa in tre «tempi», introdotti da un momento speciale, in cui Ellade Bandini, Giorgio Cordini e Mario Arcari interpretano una canzone. Ciascuno dei tre musicisti si ritaglia poi uno spazio in cui racconta un episodio, conservato tra i ricordi degli anni passati accanto a Fabrizio. Con loro sul palco Eros Cristiani, che suona con Mauro Pagani, e altri tre giovani, Enrico Mantovani chitarra, il già citato Alessandro Adami, voce, e Stefano Zeni violino.

La nona edizione di «Onde Mediterranee», che coinvolge tutta la regione - grazie al sostegno della Regione, della Provincia di Gorizia, dei Comuni di Monfalcone, Cervignano del Friuli, Duino Aurisina, Gorizia e della banda «Stella Maris» di Marano Lagunare - proseguirà, sempre a ingresso libero, martedì, alle 21, nell'Area Verde di via Valentinis a Monfalcone con **Burhan Öçal**, eccezionale performer turco di jazz, musica etnica e musica classica, che ha già inciso ben 25 album e la cui «missione» ritiene sia quella di costruire ponti tra le varie culture musicali.

Öçal è cresciuto in una famiglia musicalmente molto attiva e le sue sonorità sono influenzate dal *serail* della Turchia, dal folk e dalla musica neoclassica turca. Ha iniziato la sua carriera come musicista autodidatta, diventando famoso in Turchia fin da giovanissimo. Gli strumenti musicali di Burhan Öçal sono vari quanto la sua musica. Suona qualunque genere di strumenti a percussione ed è un maestro delle percussioni turche quali il darbuka e i kös, oltre ad essere un esperto di una grande varietà di strumenti a corda quali diwansaz, tanbur e oud. Burhan - anche un ottimo cantante - ha collaborato con Maria Joao Prires, Joe Zawinul, Elliot Fisk, Jamaaladeen Tacuma, Andreas Vollenwaider e vinto molti premi internazionali.

Info: associazione culturale Onde Mediterranee tel. 0432/523989 o sul sito: www.ondemediterranee.it

Il performer turco Burhan Öçal martedì a Monfalcone per «Onde Mediterranee». Domani a Marano Lagunare omaggio a Fabrizio De André (a sinistra, il batterista Ellade Bandini)

Un treno di eventi a Stazione Topolò

Davide Casali, musicista e storico della comunità ebraica

TOPOLO' Oggi chiude la manifestazione Stazione di Topolö (Grimacco). Dal pomeriggio si susseguono gli eventi a partire dalle «Conversazioni sul Talmud» dello storico della comunità ebraica, Davide Casali. Verso le 18 concerto del coro misto Beneske Korenine e, a seguire, la straordinaria sinfonia realizzata dalla sound designer Hanna Preuss, partendo da voci da lei stessa registrate durante la sua permanenza in paese.

Con il buio, «Eppur si muove», video realizzato da un giovane talento delle Valli, Marco Mucig, e, al termine, Les Tambours de Topolö nel concerto finale del cantiere diretto quest'anno dal percussionista Daniele Vineis.

La giornata sarà altresì ricca di sorprese grazie alla presenza in paese di musicisti di valore che non permetteranno all'atmosfera di raffreddarsi fin dal primo pomeriggio. Per tutto il giorno, proseguono le installazioni audio-video di Antonella Bukovaz e audio-fotografica del salisburghese Thomas Grill.

Serata anni Settanta con Ricky Gianco

GRADO L'ampio spazio dei centralissimi Giardini Marchesan ospita oggi, alle 21, la grande serata per la celebrazione degli **anni '70** con le testimonianze di Elio Fiorucci per la moda, Maria Giovanna Elmi per la televisione, Ricky Gianco per la musica, Manuel Gandin per il cinema e del giornalista Gianpaolo Carbonetto. Il racconto - che sarà integrato dalle domande rivolte come sempre da Paolo Scandaletti e dal pubblico - seguirà le pagine del volume **«I settanta, gli anni che cambiarono l'Italia»** scritto da Luca Pollini per le edizioni Bevivino.

A seguire trasferta per tutti nel vicino Parco delle Rose dove, con inizio alle ore 23, è in programma il concerto di **Ricky Gianco** e la sua band, che faranno risentire le canzoni degli anni'70, quelle scritte per Mina, Celentano, Patty Pravo e molti altri. Il concerto, ad ingresso gratuito, sarà trasmesso in diretta da Radio Fantasy.

Sempre a Grado, gli incontri della rassegna **«Libri e autori sotto l'ombrellone»** proseguiranno martedì, alle 18, nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale. Dopo la splendida serata con Candido Cannavò, ricca sotto il punto di vista dei contenuti e delle emozioni, serata con Candido Cannavò, e il successo di pubblico ottenuto da Antonio Caprarica, volto noto della televisione, martedì toccherà all'islamista **Magdi Allam**, mentre giovedì prossimo, alle 21, nei giardini del municipio, è previsto l'incontro con Tullio Avoledo e sabato 22 luglio quello con Flavio Oreglio.

Antonio Boemo

Il cicloviaggiatore Matteo Scarabelli a Trieste (foto Lasorte)

In bici alla scoperta del Mare nostrum

L'impresa di Matteo Scarabelli, che ieri ha fatto tappa a Trieste

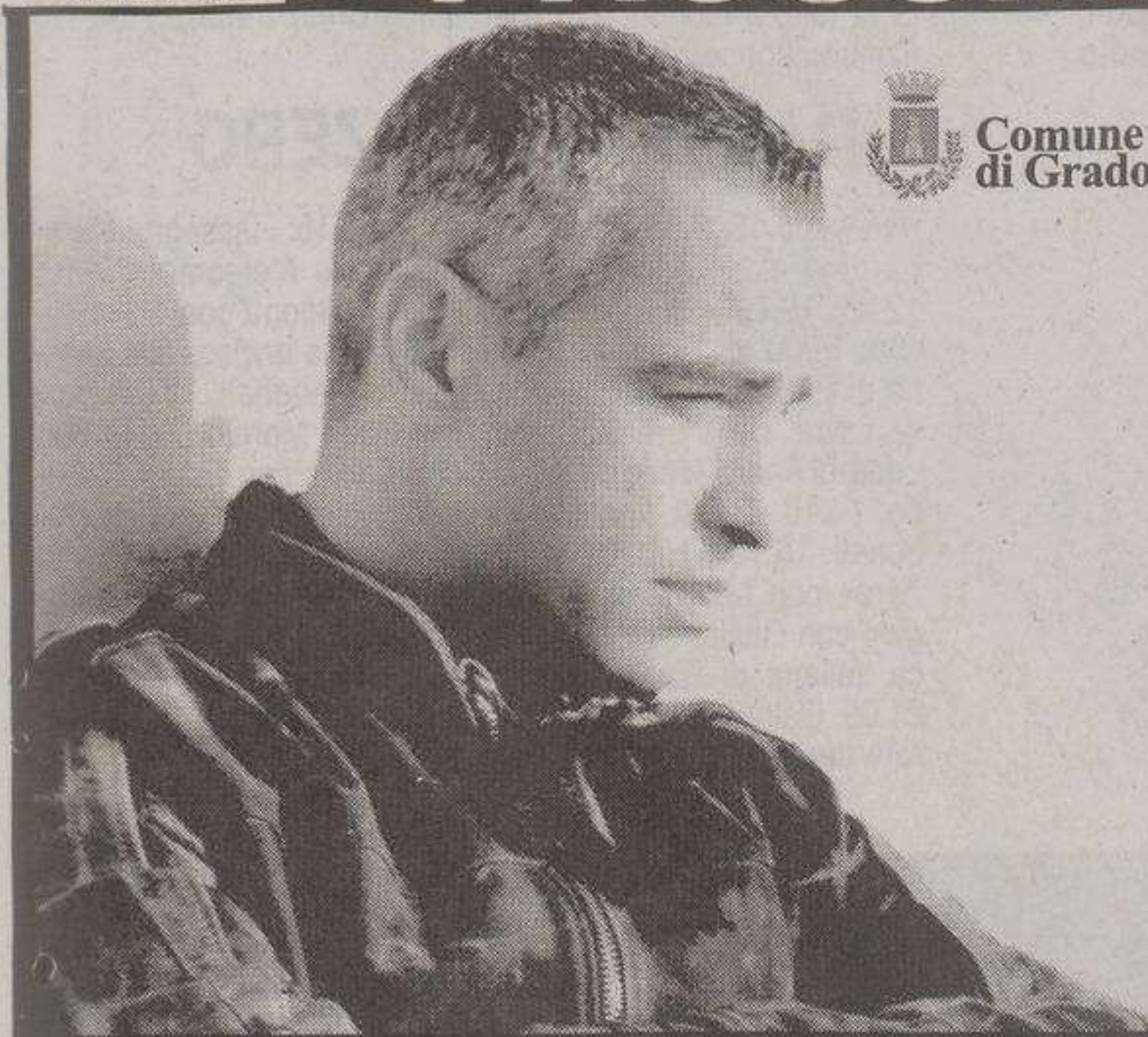
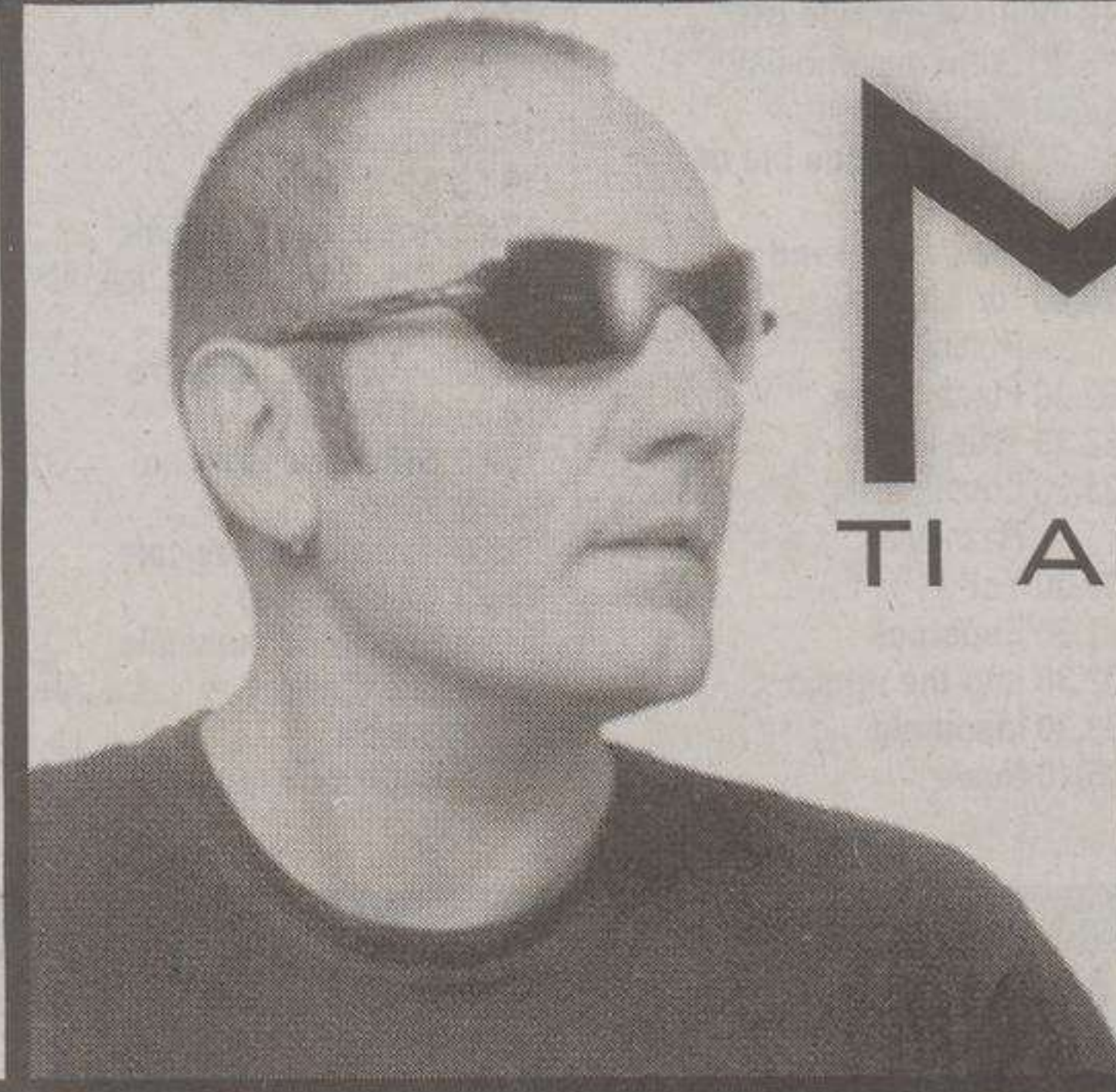
TRIESTE «Il mio lungo viaggio è stato soprattutto un percorso alla ricerca dello "stomaco" dei Paesi del Mediterraneo». Così Matteo Scarabelli, giornalista e cicloviaggiatore, ha descritto la lunga marcia in bicicletta, durata quasi due anni (da settembre 2005 a luglio 2006), attraverso l'intero arco territoriale che abbraccia il «mare nostrum» tanto conosciuto eppure altrettanto ignorato e, dice Scarabelli, «assimilato alla sola tradizione romana e greca anticasenza spazio per altre storie, per altre tradizioni». Proprio da Roma è iniziato il viaggio attraverso diciotto Paesi (la regione Lazio ne ha anche fatto il proprio ambasciatore, affidandogli un messaggio da consegnare in ciascuno Stato attraversato), toccando radici linguistiche e storiche diverse (da quella latina e greca, a quella slava a quella araba), che l'ha fatto approdare ieri a Trieste, prima di raggiungere il municipio di Portogruaro, dove domani mattina sarà ospite alla conferenza stampa per la presentazione di «Notturni in versi», festival di poesia e arti notturne organizzato dal Porto dei Benandanti.

«L'idea nacque cinque anni fa. Dopo aver attraversato l'Italia, dalla Sicilia a Milano - spiega Scarabelli, 33 anni, che ha affrontato quest'impresa in sella a "Ronzinante", inseparabile compagna a due ruote - mi resi conto che la bicicletta dava al viaggio una sensibilità particolare, fatta soprattutto di profumi, che stordiscono e solo con il tempo impari distinguere. Mi chiesi fino a dove sarei potuto arrivare e questa domanda mi spinse ad organizzare i due lunghi viaggi che ho fatto: nel 2004 alla scoperta dei nuovi membri dell'Unione Europea e nel 2005 il giro del Mediterraneo».

Mediterraneo ed Europa centro-orientale, due percorsi solcati da confini diversi: frontiere aperte o dischiuse di recente alla tanto agognata «Europa» dopo il grigiore imposto dalla cortina di ferro, che si alternano a limiti impenetrabili.

«Il concetto di confine di certo è familiare a Trieste, anche se arrivando qui dalla costa croata non ho avuto l'impressione di un cambio netto - aggiunge Scarabelli, - ho ravvisato piuttosto una familiarità legata alla tradizione veneta e ad una certa continuità del paesaggio. Vi sono luoghi, invece, dove si ha davvero l'impressione di immergersi "nell'altro da sè", che non hanno nulla a che fare con il Paese vicino da poco lasciato alle spalle. Il Mediterraneo bagna Stati dai confini chiusi, come Algeria e Marocco che si contendono la sovranità su una popolazione sahariana del sud, che si è stanziata in territorio marocchino, ma ha chiesto agli algerini l'appoggio per ottenere l'indipendenza. Oppure Israele, dove il confine di Stato si alterna a tantissime frontiere interne mobili, presidiate da giovani militari di leva (che hanno non più di 24 o 25 anni) a bordo di enormi cingolati, che sbarrano una strada ritenuta pericolosa».

Scarabelli non accenna solo a confini fisici ma anche mentali, come sono le frontiere in Bosnia-Erzegovina: «A Mostar il ponte Stari most è stato ricostruito, ma la città e i suoi abitanti non sono più quelli di prima. Il ponte aveva un significato per la vecchia Mostar, quella antecedente al 1993. Ora è più un'attrazione per i turisti, che non si accorgono spesso delle macerie, delle case devastate ed annerite, che si trovano oltre i bazar».

Dal 2004 per il giovane cicloviaggiatore «è stato tempo di andare per scoprire e in fondo cambiare, abbandonando tutte le certezze e i legami che mi ero costruito a Milano, città nella quale sono nato e da cui non mi ero mai mosso». Ora è tempo di restare invece, per cogliere i frutti dei cambiamenti avvenuti grazie alla realizzazione di un sogno.

ch.ro.

Da domani 32 nuove puntate della soap «Un posto al sole»

ROMA Per la prima volta in dieci anni **«Un posto al sole»** non va in vacanza: da domani al 7 settembre sperimenta un racconto inedito in 32 puntate, in onda dal lunedì al giovedì alle 20.30, pur dando continuità alla fortunata soap di Raitre, che tornerà dal 10 settembre.

Tutta girata in esterno, sulla Costiera amalfitana, **«Un posto al sole d'estate»** vede la stellina in ascesa Elena Giordano (Valentina Pace) invitata a partecipare al reality show «Grand Hotel a 10 Stelle» ambientato nell'albergo di una nota località marina. Quando il gioco parte, Elena dà il meglio di sé, ma improvvisamente sparisce. Alla sua ricerca parte Andrea Pergolesi (Davide Devenuto) che sarà aiutato dalle persone semplici e di buoni sentimenti del paese tra cui il ristoratore Guglielmo Caputo (Sergio Solli), la cameriera Serena Vallone (Federica Apicella), che farebbe di tutto pur di apparire in tv e Pasqualino (Luigi Petrazzuolo), chiuso in un mutismo assoluto.

La soap vede anche l'ingresso di nuovi personaggi che partecipano al reality fra i quali Max Parodi nel ruolo dell'ex calciatore un po' playboy Toni Marchetti.

L'attrice Valentina Pace

la sigla è quella storica con qualche variante: a cantarla sarà eccezionalmente, insieme con Carlo Famularo, Serena Rossi, mentre Parodi riproporrà il gesto di portarsi la mano all'orecchio che fa il campione del mondo Luca Toni quando segna un gol.

Sempre da domani, la minifiction di Raiuno **«Cotti e mangiati»** con Flavio Insinna e Marina Massironi, in onda dal 3 luglio dopo il Tg1 delle 20, cambia programmazione: andrà in onda in due nuovi appuntamenti alle 14 e alle 17, dal lunedì al venerdì sull'ammiraglia Rai.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.20
INTOSSICAZIONI ALIMENTARI

Questa sera si parlerà di intossicazioni alimentari. Quali sono i cibi che con il caldo diventano più pericolosi per lo stomaco e l'intestino? Come ci si difende? Risponderà il professor Gaetano Maria Fara, dell'Università di Roma La Sapienza.

RAITRE ORE 21.00
ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO

Questa sera in programma tra le altre cose, un viaggio nelle antiche tradizioni guerriere del popolo degli Zulu e la testimonianza di Susan Simayiai Muteleu, la prima donna Maasai ad avere conseguito una laurea in «management dei sistemi informatici».

RAITRE ORE 23.30
STORIE DI IMMIGRATI

È dedicata al rapporto tra immigrati e italiani la puntata di «Percorsi d'amore». In primo piano, la vita e i problemi di chi viene in Italia per lavoro, necessità o per amore. Inoltre Anna Scalfati parlerà di immigrazione...

RAITRE ORE 13.20
FRA LAVORO E FORMAZIONE

Nuova puntata di «Okkupati», che informa su opportunità di lavoro e formazione, storie di impresa e servizi per l'impiego. Si parla fra l'altro della storia di un viticultore calabrese che, riposta in un cassetto la laurea in medicina, ha aperto una cantina...

I FILM DI OGGI

I RAGAZZI DEL REICH
Regia di Dennis Gansel. Con Max Riemelt (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Germania, 2004)
RETEQUATTRO 23.20
Il film affronta le conseguenze che l'ideologia nazista ha su due giovani: uno di origini umili e l'altro figlio di un potente gerarca. Entrambi vengono reclutati nell'esclusiva scuola di addestramento.

DANIEL E LA GARA DEI SUPERCANI
Regia di Andrè Melancon. Con Matthew Harbour, Patrick Goyette (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Canada/Gran Bretagna, 2004)
CANALE 5 9.40
Un undicenne, orfano di madre e trascurato dal padre ha due amici del cuore. i tre ragazzini decidono di addestrare un cane abbandonato ma incontrano molte difficoltà.

PER FAVORE AMMAZZATEMI MIA MOGLIE
Regia di Jim Abrahams. Con Danny DeVito (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1986)
LA7 18.00
Un facoltoso industriale Sam Stone, confessa all' amante di odiare sua moglie e di volerla uccidere. La moglie però viene rapita da due uomini a cui Sam ha fatto dei torti.

SE FOSSI IN TE
Regia di Giulio Manfredonia. Con Paola Cortellesi (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2001)
CANALE 5 17.30
Tre ultratrentenni insoddisfatti della loro vita si scambiano i ruoli per uno scherzo del destino.
La nuova vita però non sarà migliore della precedente e deluderà tutti i protagonisti.

PIANO... PIANO DOLCE CARLOTTA
Regia di Robert Aldrich. Con Olivia de Havilland, Joseph Cotten (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1965)
RETEQUATTRO 1.50
Carlotta vive sola nella in una villa. Per difendere la casa dall'esproprio chiede soccorso alla cugina e a un amico, che si installano nella villa con lo scopo apparente di convincerla ad andarsene, ma in realtà...

RISATE DI GIOIA
Regia Mario Monicelli. Con Anna Magnani, Totò (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1960)
RAITRE 10.15
Per festeggiare l'ultimo giorno dell'anno Tortorella, comparsa di Cinecittà costringe Umberto, un guitto senza nè arte né parte, ad accompagnarla ad una festa mascherata. Non sa che Umberto quella notte...

RAIUNO

06.05 **Homo ridens**
06.15 **Anima Good News**
06.20 **I ragazzi della prateria** Tf.
07.10 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
07.50 **La banda degli onesti.** Film (commedia '56). Con Toto' e Peppino De Filippo.
09.30 **Una settimana sottocasa**
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine**
10.55 **Santa Messa**
11.50 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.20 **Italia che vai**
13.10 **Pole Position: Gran Premio di Francia di Formula 1**
13.30 **TG1**
13.40 **Gran Premio di Francia di Formula 1: Pole Position, Gara e Pole Position**
16.15 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
16.55 **Che tempo fa**
17.00 **TG1**
17.15 **Splash - una sirena a Manhattan.** Film (commedia '84). Di Ron Howard. Con Daryl Hannah e Tom Hanks.
19.05 **Il Commissario Rex** Tf.
20.00 **TG1**
20.35 **Rai TG Sport**

21.00 FICTION
> Lo zio d'America
La seconda serie con Christian De Sica ed Eleonora Giorgi.

22.40 **TG1**
22.45 **Speciale TG1**
23.55 **Premio Forte Village 2006**
00.30 **TG1 Notte**
00.45 **Che tempo fa**
00.50 **Cinematografo**
01.50 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.50 **Il... Belpaese.** Film (commedia 1977). Regia di Luciano Slace. Con Anna Mazzamauro e Paolo Villaggio.
04.40 **Fernando Fernandel** Tf.

RAIDUE

06.00 **Rainews**
06.05 **Zibaldone... cose a caso**
06.20 **Viaggi e viaggi**
06.35 **Il mare di notte**
06.55 **La maglia magica**
07.40 **Strepitose Parkers** Telefilm
08.00 **TG2 Mattina**
08.20 **Io stó con lei** Telefilm
08.40 **La famiglia Pellett** Telefilm.
09.00 **TG2 Mattina**
09.05 **Domenica Disney**
09.45 **TG2 Mattina L.I.S.**
09.50 **Numero Uno: Magny Cours GP2**
11.30 **Matinee**
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **TG2 Motori**
13.40 **TG2 Eat Parade**
13.55 **Meteo 2**
14.00 **Senti chi parla adesso.** Film (commedia '93). Di Tom Ropelewski. Con John Travolta e Kirstie Alley.
15.40 **Edel & Starck** Telefilm
17.20 **Hunter** Telefilm
18.00 **TG2**
18.05 **TG2 Dossier**
18.50 **Mountain** Telefilm
20.20 **Warner Show**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM
> Navy N.C.I.S.
Mark Harmon in: «Non vedere il male», «La moglie perfetta» e «Svanito»

23.30 **La Domenica Sportiva Estate**
00.50 **TG2**
01.10 **Protestantesimo**
01.40 **Meteo 2**
01.45 **Resurrection Blvd.** Telefilm
02.30 **Vita da cani**
03.10 **La Rai di ieri**
03.45 **Villa Arzilla** Telefilm
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **Zibaldone... cose a caso**

RAITRE

06.00 **Fuori orario**
07.00 **È domenica papà estate**
09.00 **Arthea**
09.10 **ScreenSaver**
09.45 **Geo Magazine**
10.15 **Risate di gioia.** Film (commedia '60). Di Mario Monicelli. Con Toto' e Anna Magnani.
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.10 **Telecamere**
12.40 **Correva l'anno**
13.20 **Okkupati**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.15 **TG3**
14.30 **Dai 'Quasi Goal' di Nicolò Carosio alla moviola in campo**
15.30 **Rai Sport: Ciclismo: Tour de France, Motonautica: Campionato Mondiale F1**
18.10 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
18.55 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Tour de France**
20.05 **Blob**
20.20 **Pronto Elisir.** Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.

21.00 ATTUALITA'
> Alle falde del Kilimangiaro
Con Licia Colò alla scoperta di Sudafrica e Brasile.

23.10 **TG3**
23.20 **TG Regione**
23.30 **Percorsi d'amore.** Con Anna Scalfati.
00.20 **TG3**
00.30 **Telecamere**
01.20 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.05 **Ellery Queen** Telefilm
07.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.25 **Nero Wolfe.** Film tv (film tv). Con Maury Chaykin e Timothy Hutton.
09.30 **Vita da strega** Tf.
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **TG4**
11.40 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
12.10 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 **TG4**
14.00 **Mr. & Mrs. Bridge.** Film (drammatico '90). Di James Ivory. Con Joanne Woodward e Paul Newman.
16.30 **La pietra che scotta.** Film (commedia '72). Di Peter Yates. Con George Segal e Robert Redford.
18.55 **TG4**
19.35 **Perry Mason.** Film tv (film tv). Con Raymond Burr.

21.00 FICTION
> Il bello delle donne
La settima puntata della prima serie televisiva con Nancy Brilli.

23.20 **I ragazzi del Reich.** Film TV (guerra '04). Con Max Riemelt e Tom Schilling.
01.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.50 **Piano... piano, dolce Carlotta.** Film (drammatico '65). Con B. Davis e Joseph Cotten.
04.20 **2+5 Missione Hydra.** Film (fantascienza '66). Di Pietro Francisci. Con Anthony Freeman e Kirk Morris.
05.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.50 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Documentario**
09.40 **Daniel e la gara dei supercani.** Film TV (drammatico '04). Di A. Melancon. Con M. Harbour e P. Goyette.
12.00 **Doc** Telefilm
13.00 **TG5**
13.35 **Speciale Giffoni Film Festival**
13.45 **Le stagioni del cuore** Telefilm. Con Alessandro Gassman e Anna Valle.
15.30 **Sei forte maestro 2** Telefilm. Con Emilio Solfrizzi e Gaia De Laurentiis.
17.30 **Se fossi in te.** Film (commedia '01). Di Giulio Manfredonia. Con Emilio Solfrizzi e Gioele Dix.
20.00 **TG5**

20.40 DRAMMATICO
> Vulcano - Los Angeles 1997
Un'avventura con Tommy Lee Jones e Anne Heche.

22.50 **The Guardian** Telefilm. "Progetti e speranze - Vergogna"
00.50 **TG5 Notte**
01.20 **MediaShopping**
01.35 **Giulietta degli spiriti.** Film Federico Fellini. Con Giulietta Masina e Sandra Milo.
03.20 **MediaShopping**
03.30 **Highlander** Telefilm
04.15 **MediaShopping**
04.20 **Casa Keaton** Telefilm
04.45 **L.A. Heat** Telefilm

ITALIA 1

06.00 **Arnold** Telefilm
07.00 **Super partes**
07.30 **Arnold** Telefilm
07.55 **Un tritone per amico**
08.05 **Iacchi Du - Du**
08.15 **King Kong**
08.45 **Justice league**
09.10 **B - Daman**
09.35 **Mototopo Autogatto**
09.45 **Flipper** Telefilm
10.45 **Grand Prix: GP Germania 250**
12.00 **Studio Aperto**
12.10 **Grand Prix: GP Germania MotoGP - Fuori Giri - 125**
15.05 **Flipper** Telefilm
15.55 **Festivalbar 2006.** Con Cristina Chiabotto e Ilary Blasi.
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Anni '60.** Con Ezio Greggio.

21.00 COMMEDIA
> Il principe cerca moglie
Eddy Murphy è un Re africano negli Usa.

23.25 **Lo spaccanoci.** Con Fabio Volo.
00.50 **Ti presento i miei...** Telefilm. Con Michael Bluth.
01.20 **MediaShopping**
01.55 **Skulls 2.** Film TV (thriller '02). Di Joe Chappelle. Con N. West e R. Dunne.
03.30 **Talk Radio**
03.40 **Nash Bridges** Telefilm. Con Don Johnson.
05.25 **I ragazzi della terza C** Telefilm

LA7

06.00 **TG La7**
07.30 **Gli eroi di Hogan** Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
08.30 **La famiglia Addams** Telefilm
09.35 **Scusi, dov'è il fronte?.** Film (commedia '70). Di Jerry Lewis. Con J. Wood e Jerry Lewis.
11.30 **Alla Corte di Alice** Telefilm
12.30 **TG La7**
12.45 **La settimana di Elkann**
13.00 **WSBK: 2006 Misano**
14.40 **Un adorabile testardo.** Film (sentimentale '95). Di Peter Yates. Con Julianne Moore e Peter Falk.
16.00 **Marlowe, il poliziotto privato.** Film (noir '75). Di D. Richards. Con Charlotte Rampling e Robert Mitchum.
18.00 **Per Favore, Ammazzatemi mia Moglie.** Film (commedia '86). Di David Zucker e J. Abrahams e Jerry Zucker. Con Bette Midler e Danny De Vito.
20.00 **TG La7**
20.30 **Sport 7**

21.00 FICTION
> Boomtown
«Poliziotto sotto inchiesta» e «Patto di sangue» con Donnie Wahlberg.

22.40 **Deadwood** Telefilm. "Una citta' senza legge - Acque profonde"
00.35 **TG La7**
00.55 **M.O.D.A.**
01.25 **L'occhio gelido del testimone.** Film (thriller '99). Di Richard Pearce. Con Forest Whitaker e Mary Elizabeth Mastrantonio e Tom Sizemore.
03.20 **CNN - News**

SKY 1

06.20 **Pizza My Heart.** Film (romantico '05). Di Andy Wolk. Con Dan Hedaya e Shiri Appleby.
07.50 **Le chiavi di casa.** Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.
09.45 **Agente Cody Banks.** Film (comico '03). Di Harald Zwart. Con Hilary Duff e Keith David.
11.30 **F.D. Roosevelt: un uomo, un presidente.** Film (biografico '04). Di Joseph Sargent. Con Cynthia Nixon e Kenneth Branagh.
13.30 **Sky Cine News**
14.00 **Dirty Dancing 2.** Film (drammatico '04). Di Guy Ferland. Con Diego Luna e Romola Garai.
15.30 **Gianni Canova Presenta**
15.40 **Una vita al limite.** Film (biografico '04). Di Russell Mulcahy. Con Barry Pepper e Elizabeth Mitchell.
17.20 **Pizza My Heart.** Film (romantico '05). Di Andy Wolk. Con Dan Hedaya e Shiri Appleby.
18.55 **Loading Extra**
20.45 **Tra poco**

21.00 FILM
> Texas
Fausto Paravidino racconta i malesseri della provincia piemontese.

23.20 **Dirty war - Strategia del terrore.** Film (thriller '04). Con Fuman Dar e Louise Delamere.
00.55 **White chicks.** Film (commedia '04). Con Marlon Wayans e Shawn Wayans.
02.50 **Una vita al limite.** Film (biografico '04). Con Barry Pepper e Elizabeth Mitchell.
04.25 **Creature del terrore.** Film (azione 2004). Con Bruce Boxleitner e Carol Alt.

SKY 3

09.35 **Man on fire - Il fuoco della vendetta.** Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington
12.30 **Tre metri sopra il cielo.** Film (drammatico '04). Di Luca Lucini. Con Katy Louise Saunders
14.25 **FBI: Protezione testimoni 2.** Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis
16.05 **Alexander.** Film (drammatico '04). Di Oliver Stone. Con Angelina Jolie
19.00 **Alfie.** Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law e Susan Sarandon.
21.00 **Resident Evil: Apocalypse.** Film (fantascienza '04). Di Alexander Witt. Con Milla Jovovich e Sienna Guillory.
22.40 **Una promessa è una promessa.** Film (commedia '96). Di Brian Levant. Con Arnold Schwarzenegger e James Belushi.

SKY MAX

06.00 **Killing time.** Film (azione '98).
07.30 **The Unsaid - Sotto silenzio.** Film (thriller '01)
09.20 **Sub - Zero - Paura sulle montagne.** Film (azione '05)
10.55 **Warnings - Presagi di morte.** Film (horror '03)
12.20 **Anaconda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta.** Film (azione '04)
14.00 **Il ritorno dei dinosauri.** Film (fantascienza '04)
16.05 **Giorni di tuono.** Film (avventura '90)
18.30 **Hellboy.** Film (fantastico '04)
21.00 **L'ultimo contratto.** Film (commedia '97)
22.55 **Mimic 2.** Film (fantascienza '01)
00.55 **Giorni di tuono.** Film (avventura '90)
02.55 **La preda perfetta.** Film (thriller '98)

SKY SPORT

06.00 **Sky Calcio (R): World Cup. Italia-Ghana**
07.45 **Campionati Mondiali 2006: Film Mondiale**
08.45 **Sky Calcio (R): World Cup: Repubblica Ceca-Italia**
11.00 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Australia**
13.45 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Ucraina**
15.30 **Campionati Mondiali 2006: Film Mondiale**
16.30 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Germania**
19.30 **Sky Speciale: Diario di viaggio**
21.00 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Francia**
00.30 **Sky Speciale: Diario di viaggio**
01.15 **Campionati Mondiali 2006: Film Mondiale**
02.15 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Francia**

MTV

06.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **European top 20**
14.00 **Hogan knows best**
14.30 **8Th and Ocean**
15.30 **Motormouth**
16.00 **Mtv 10 of the best (R)**
18.00 **Pimp my ride (R)**
18.30 **Pimp my wheels**
19.00 **Flash News**
19.05 **The fabulous life of**
19.30 **Star Wars**
20.00 **Flash Weekend**
20.30 **Hit List Italia.** Con Paolo Ruffini.
22.30 **Flash News**
22.35 **True life**
23.30 **Loveline (R).** Con Camila Raznovich.
00.30 **Yo!**
01.30 **Superock**
02.30 **Into the music**
03.30 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Inbox**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.55 **All News**
14.00 **One shot**
15.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Selezione balneare**
18.55 **All News**
19.00 **Selezione balneare**
20.00 **Inbox**
21.00 **Rotazione musicale**
22.00 **All Moda (R)**
23.00 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.15 **Buongiorno con Telequattro**
10.00 **Piazza Montecitorio**
10.25 **Buongiorno con Telequattro**
10.30 **Ti chiedo perdono** Tn
10.55 **Documentario**
11.45 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus**
13.20 **Girotondo sportivo**
13.30 **Automobilissima**
13.50 **Le perle dell'Istria**
14.05 **Castelli e manieri**
14.25 **Zibaldone goloso**
15.05 **Operetta**
15.55 **No xe miga facile diventar nobili**
17.30 **K 2**
19.35 **Campagna amica**
20.20 **Approfondimento**
21.00 **Incontri al caffè de la Versiliana**
23.00 **Automobilissima**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.30 **Trofeo Internazionale Regione FVG**
15.00 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
15.30 **Paese che vai...**
16.00 **Rivedere che piacere**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Focus Vela**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Istria e ... dintorni**
20.55 **Documentario**
21.25 **Documentario**
22.25 **Tuttoggi - II edizione**
22.40 **Le donne di Napoleone**
23.35 **Musicale**
00.05 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

07.00 **Documentari**
07.30 **Il TG del Nordest**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.30 **Documentari**
13.50 **Economia e sviluppo**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
18.00 **Belumat**
20.00 **Musicale**
20.30 **Piazza Grande**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Musicale**
24.00 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Radiouno Musica; 9: GR1; 9.06: Radiogames; 9.21: Radiouno Musica; 9.30: Santa Messa; 10.10: I Nuovi Italiani; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radio Vela; 11: GR1; 11.10: Con parole mie; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 13: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 13.58: Domenica sport; 14: Gran Premio di Francia di Formula 1; 14.40: Motomondiale; 15: GR1; 17: GR1; 17.30: Speciale Tour de France; 19: GR1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.23: Radiouno Musica; 21: GR1; 21.03: Radio Uno Music Club; 22: GR1; 23.30: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10: Souvenir d'Italie; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Hit Parade; 15: Ottovolante; 15.30: GR2; 17: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Successi d'estate; 20.30: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.30: Fans Club; 24: Due di notte; 2: Radio 2 Remix; 5: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 12: Concerti del Mattino; 13: La fabbrica di polli; 13.45: GR3; 14: La Storia in Giallo; 15: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19: Radio3 Suite; 19.15: Il Cartellone; 21.30: Il Cartellone; 24: Esercizi di memoria; 2: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi: 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Operisti italiani del 19.o secolo; 11.30: Easy listening; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 17.30: Easy listening; 18: Piccola scena; Vladimir Bartol: Alamut. Romanzo sceneggiato in sei puntate. Sceneggiatura di Miroslav Kosuta. Regia di Marko Sosic. 5.a puntata; 18.40: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

7: Capital Weekend; 11: Capital Tribune; 12: Capital 4 U; 14: Capital sport; 17: Capital Goal; 18: Capital Weekend; 23: I classici di Radio Capital dal vivo; 0: Area Protetta; 3: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7: Nicola Vitiello; 9.30: Megajay; 12: Deejay 05/06; 14: Deelay 4 deejay; 17: 50 Songs; 20: GB Stories; 22: Rio; 0: Deejay chiama estate; 2: Noi con voi; 4: Chiamate Roma Triuno Triuno.

RADIO ITALIA

24: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21: Serata con..; 23: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04: Pure Seduction; 07: M to Go; 09: m2-all news; 09.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 01: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Continuaz. dall'11.a pagina

DOMUS monolocale piano alto vista mare e città, primoingresso, arredato, autometano, videocitofono, cantina. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS recente ottavo piano panoramico: saloncino, cucina matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli buone condizioni. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS vendesi appartamenti adatti investimento una/due stanze, cucina, bagno, piani alti, buone condizioni. Da euro 80.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Romagna, nel parco, prestigioso appartamento due livelli con giardino proprio, ampia metratura, bellissima veranda abitabile, box, posto auto, soffitta. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona pedonale, prestigioso alloggio di rappresentanza, ultimo piano bel palazzo, circa 200 mq, autometano, ascensore, soffitta. Tel. 040366811. (A00)

GRIGNANO IN quadrifamigliare nel verde ingresso indipendente pari primingresso su due livelli salone 1 stanza con possibilità della seconda camera cucina 2 bagni grande taverna con caminetto terrazza giardinetto euro 320.000. Silvana Immobiliare tel. 040661766 – 040630980. (A00)

MUGGIA vendo 2 appartamenti in villa zona Bembo con ampio giardino no agenzie tel. 3298351959. (A4464)

MUGGIA BIFAMILIARE costruzione moderna 2 appartamenti da 100 mq l'uno con possibilità di ampliamento grande mansarda grandissima cantina giardino vista mare terrazzi vendesi nuda proprietà euro 350.000 Silvana Immobiliare tel 040661766 – 040630980. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Dei Lloyd 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere cucina bagno ripostiglio cantina e balcone reddito lordo 6% ottimo affare tel 0403476466 – 3397838352. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende vicinanze Università appartamento primoingresso con balcone ideale per studenti tel 0403476466 – 3397838352. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni appartamento occupato di camera cucina e bagno euro 38.000, ottimo per uso investimento tel 0403476466 – 3397838352. (FIL23)

VENDESI Costalunga casetta bifamiliare due livelli ampio giardino quattro posti macchina recente ristrutturazione tel. 3476032215. (A4532)

VILLE A Contovello nel verde ultime possibilità zona servita consegna fine anno direttamente impresa 040351442. (A4463)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno 3 stanze cucina bagno facilità parcheggio massimo 250.000 euro definizione immediata pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

A. CENTRALISSIMO arredato soggiorno cucinotto stanza bagno termoautonomo ascensore euro 350+25. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

Continua in 26.a pagina

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Più pesanti del previsto gli esiti della riorganizzazione per ferie a Cattinara. I sindacati chiedono verifiche, l'Ordine si allerta

Ospedale, pochi infermieri: «E' crisi»

I degenti delle Mediche trasferiti in Ortopedia, altri parcheggiati nel salottino tv

Si teme che la riduzione di interventi in estate provochi l'allungamento delle liste di attesa. Il direttore sanitario: «Qualche disagio ma lo stiamo risolvendo»

di **Gabriella Ziani**

Ristretto e contratto per i mesi estivi in modo da garantire al personale sanitario le tre settimane di ferie che spettano per legge, l'ospedale di Cattinara lavora in uno stato di emergenza tale da far dire a Paolo Rizzo, referente della Cisl all'Azienda ospedaliera: «Sono forme di collasso annunciato, l'estrema razionalizzazione porta non solo disagio ma vuoti pericolosi, in certi giorni i contingenti in servizio sono inferiori a quelli che si garantiscono in caso di sciopero, ci si chiede se siano assicurati i livelli minimi di assistenza».

In maggio i pazienti ricoverati fuori reparto hanno toccato i 550. In questi giorni succede che malati destinati alla torre delle Mediche - che chiudono per un mese a rotazione - finiscano in Ortopedia, cioé all'undicesimo piano della torre chirurgica, che ha «prestato» sette letti, «ma dove - raccontano i sindacati - a volte ci sono anche ventidue pazienti parcheggiati su 40 letti disponibili». Cittadini che stanno provando l'esperienza riferiscono di degenti nel salottino della tv e (come nel vecchio Maggiore) in corridoio.

Domani Cgil, Cisl e Uil chiederanno una verifica sul piano estivo delle ferie, che prevedeva oltre alla chiusura a turno delle quattro Medicine, la riduzione del 18 per cento degli interventi chirurgici programmati, la settimana corta a Oculistica, e 35 letti «acquistati» nelle cliniche private convenzionate. Anche a Udine la situazione è critica: un mese di chiusure varie, neanche un letto disponibile, necessità di coinvolgere gli ospedali della provincia.

La situazione triestina appare grave all'Ordine degli infermieri, che a fine mese intende confrontarsi con Regione e Università per ridefinire il sistema a lungo termine. Dice il presidente Flavio Paoletti: «Succede perfino che chi ha compiti di coordinamento poi faccia il turno di notte, siamo in uno stato di carenza continua, intanto gli ospedali privati si organizzano e stanno già assumendo infermieri che scappano dall'Azienda ospedaliera. Auspichiamo - aggiunge Paoletti - una revisione completa di questa organizzazione».

Nel documento si parla dell'impossibilità per gli infermieri di espletare le loro nuove funzioni di «presa in carico» totale del paziente e di cura del suo completo benessere, si giudica negativamente l'ingresso del 20 per cento di infermieri stranieri, di cui il 10 per cento extracomunitari («difficoltà linguistiche e poca conoscenza del sistema sanitario e sociale del nostro paese non sempre consentono la corretta applicazione del piano assistenziale»), si denuncia la presenza di ben cinque figure di supporto: «Ausiliario socio-sanitario specializzato, operatore tecnico addetto all'assistenza, operatore socio-sanitario, infermiere generico, e a dicembre anche operatore socio-sanitario con formazione complementare. Un numero così diversificato - prosegue il documento - crea difficoltà gestionali e spesso il personale è utilizzato per attività improprie confinando nell'abuso di professione (ad esempio esecuzione di elettrocardiogrammi o clismi o iniezioni da parte degli operatori socio-sanitari)».

L'Ordine chiede un monitoraggio reparto per reparto, e che si adegui di conseguenza il numero di posti alla facoltà di Scienze infermieristiche. Ma attualmente sul sistema incombe il divieto di assumere imposto dalla finanziaria, che in Regione ha portato all'*escamotage* dell'uso di strutture private. «I 35 posti letto acquistati fuori - afferma Rizzo - sono costati un milione di euro per tre-quattro mesi, l'assunzione di trenta infermieri sarebbe costata 600 mila euro per tutto l'anno: il discorso dei risparmi non regge, e non concordiamo con la politica di indebolire il servizio pubblico rafforzando il supporto privato. Non imputiamo nulla al direttore generale che si è mosso in un quadro normativo così prefigurato, ma all'assessore regionale abbiamo già detto che su quella ambigua delibera deve fare chiarezza».

Aggiunge Mario Lapi, segretario generale della Cisl-Fp: «Avevamo chiesto che per l'estate si chiudesse al massimo una sola Medicina, questa alternanza crea una confusione indicibile, negli ultimi giorni prima della chiusura non si accolgono più pazienti, che devono essere dirottati fuori reparto, poi si passa nella Medicina aperta per turno, che ha tutt'altro sistema di lavoro, e per di più ci sono anche malati da spostare. Con il dramma dell'Ortopedia. Una follia di cui sfuggono i motivi reali».

«Questa settimana chiediamo una verifica ufficiale - incalza Rossana Giacaz della Cgil -, c'è un malessere generale, e ci sono infermieri che hanno anche 60 giorni di ferie arretrate: ma quando le faranno?». Si teme inoltre che tutti i pazienti rimandati a settembre vadano poi a creare liste d'attesa ancora più lunghe, si considera difficile anche la situazione degli infermieri delle cliniche private oggi con lavoro raddoppiato («e non sono figli di un dio minore») e soprattutto serpeggia la forte preoccupazione che in autunno non si torni alla situazione normale. «Ce lo hanno assicurato - dicono i sindacalisti -, ma abbiamo forti dubbi, mentre a Trieste è inconcepibile, come si vede, calare i posti letto di Medicina».

Il direttore sanitario Nicola Delli Quadri si trova in vacanza da dieci giorni, ma dall'estero tranquillizza: «Abbiamo fatto un monitoraggio e la situazione era soddisfacente, con qualche criticità, poi risolta, a Nefrologia e dialisi, qualche fuori reparto c'è stato, ma fin che ero in sede era un fenomeno in via di riduzione».

Infermieri all'ospedale di Cattinara

OK DALLA REGIONE

In scadenza l'era del commissario

Burlo, vertici entro l'anno Terpin: «È dal 2002 che aspettavo questa legge»

Emilio Terpin, commissario del Burlo Garofolo

«Accetta, tanto la carica dura sei mesi, poi viene la legge sugli Irccs, è quasi pronta». E fu su quelle tranquillizzanti parole, ben quattro anni fa, che l'avvocato Emilio Terpin effettivamente accettò, dopo un primo secco «no», di prendere le redini dell'ospedale infantile triestino dalle mani di Elettra Dorigo, il commissario precedente, docente a Medicina, che a sua volta le aveva ricevute da Guido Gerin, scomparso nel 2004, avvocato anch'egli come Terpin (entrambi oberati da molte altre cariche, professioni, impegni).

L'altro giorno la terza commissione regionale ha dato approvazione alla nuova legge di riordino, che dai banchi del Parlamento - dopo avventure lunghe e complicate - è ora approdata agli scranni triestini. Si prevede che sia licenziata entro luglio. Probabilmente entro l'anno per davvero il «Burlo Garofolo», così come il Cro di Aviano, avranno una dirigenza simile a quella delle Aziende sanitarie e ospedaliere, con una costola dedicata alla ricerca come di competenza degli Irccs, e l'era lunga dei commissari andrà a far storia e non più cronaca.

Dispiaciuto infine Terpin, che in questi anni ha affrontato battaglie su battaglie, sempre con controllata passione? Come il primo giorno, dice subito «no»: «Il guaio è che abbiamo lavorato sempre con traguardi di sei mesi in sei mesi, tutti al Burlo sono stati bravi - dice -, e io sono vissuto sempre fra emergenze, resto un tifoso dell'ospedale, sia chiaro, ma logorato, porto cinque cappelli e ho vissuto periodi di vero super-impegno». In compenso Terpin conosce a memoria l'iter di questa legge: «Nel 2002 sembrava in dirittura, la finanziaria del gennaio 2003 ne diede delega al governo e un tempo di sei mesi... poi venne invece il decreto milleproroghe. Di lì a poco nacque come legge 288, ma intanto sia l'articolo della finanziaria sia questa furono impugnate da alcune Regioni alla Corte costituzionale, il Friuli Venezia Giulia aspettò l'esito. Nel 2004 - recita Terpin - la Corte costituzionale ebbe tre rinvii di udienze già fissate, nel 2005 la causa fu messa a nuovo ruolo perché intanto c'era stato un cambio di presidente, a giugno finalmente la sentenza: che ha mantenuto l'impianto della legge ma ha riconosciuto la priorità delle Regioni nella sua elaborazione. Così a giugno 2006, dopo l'accordo nella conferenza Stato-Regioni, ogni Regione ha scelto di farsi la propria legge. Da cui nasce questa, che recepisce la 288 con le correzioni imposte dalla Corte costituzionale...». L'avvocato parla da persona di legge, ma stavolta sa che quella legge riguarda esattamente la sua stessa persona.

g. z.

Consultazioni e proposte per fronteggiare la carenza di aule

Istituti superiori, 300 iscritti in più Pino: «Nuove scuole in via Cumano»

L'assessore di palazzo Galatti ipotizza il trasferimento del museo De Henriquez in un sito vicino al polo Rive-Cittavecchia

di **Tiziana Carpinelli**

Trecento studenti in più per gli istituti superiori triestini e le aule scolastiche cominciano a «scricchiolare», diventando troppo affollate. La soluzione di un'emergenza che si protrae ormai da anni sul territorio? Appropriarsi delle stanze di via Cumano che il Comune vorrebbe adibire a museo per la raccolta De Henriquez e trasformarle in aule didattiche. La proposta viene dall'assessore provinciale alla Formazione professionale, Adele Pino, la quale punta l'indice contro le gravi carenze logistiche del settore: «La scolarità triestina, in linea col dato nazionale, risulta in crescita e se vogliamo dare dei buoni servizi all'utenza dobbiamo risolvere un arretrato di problematiche che da anni investe il territorio, progettando *in primis* un intervento pluriennale e su larga scala, in raccordo col Comune».

A settembre saranno ben 301 gli alunni in più che prenderanno posto tra i banchi degli istituti superiori. Se, infatti, nel 2005 gli ex studenti di terza media iscritti al nuovo ciclo didattico erano stati 7.533, quest' anno sono ben 7.834. Il *boom* di «primini» si registra al liceo scientifico Oberdan, con 353 nuove leve, che spezza la storica «egemonia» esercitata dal Galilei. Il quale, per l'anno scolastico 2006-2007 «perde» circa 60 studenti, con 205 iscritti contro i 262 del 2005-2006. In calo, invece, i poli professionali, con un netto meno 88 alunni.

«A fronte di un numero sempre crescente di ragazzi - prosegue l'assessore Pino -, dovuto anche all'obiettivo di innalzare l'obbligo d'istruzione, il compito delle amministrazioni deve essere quello di rintracciare nuovi "contenitori". Ora, posto che in alcune strutture non è sufficiente operare dei semplici interventi di "rappezzamento" e che a Trieste non c'è più spazio per costruire altre scuole o succursali, la mia proposta è quella di recuperare le aree un tempo adibite a caserme. Si tratta, infatti, di edifici che non vengono più impiegati dall'Esercito o dal Ministero e, pertanto, potrebbero essere senz'altro riutilizzati. Penso a via Rossetti ma, soprattutto, a via Cumano. So che lì il Comune ha in ballo un progetto culturale, ovvero l'allestimento del museo De Henriquez, riguardante la cospicua raccolta omonima di materiale militare. Orbene, poiché da tempo Trieste si sta attivando per creare un grande polo museale dislocato su Città vecchia e le Rive, credo sarebbe opportuno trasferire in quel punto anche tali reperti, in modo da dare unità al progetto». Come sottolinea la stessa amministratrice, questa soluzione presuppone una sinergia tra Comune e Provincia, competente per le superiori. «Accogliere tale opzione - riferisce Adele Pino - significherebbe sciogliere uno dei nodi più grossi dell'istruzione». Quali sono gli altri? «Due problemi annosi - risponde - sono per esempio rappresentati dall'istituto Stefan e del Nautico-Carli. Nel primo caso, l'edificio risulta inadeguato dal punto di vista logistico e a causa della mancanza dell'ascensore. Nel secondo, invece, il disagio maggiore è costituito dal fatto che i due istituti, peraltro di antica costruzione, sono costretti a convivere con uno spazio sempre più ridotto se rapportato al proggressivo aumento della popolazione scolastica. Il problema, dunque, esiste e va inserito in un quadro risolutivo d'insieme».

Uno scorcio del museo De Henriquez

LA POLEMICA

Tononi: «La Provincia avanza le stesse idee di Scoccimarro»

«Dove sono finiti i progetti faraonici e la bacchetta magica per risistemare in un battibaleno il problema dell'edilizia scolastica triestina tanto sbandierati?». La domanda parte dall'ex assessore provinciale, Piero Tononi: «S'è tornato a parlare, infatti, dell'area della caserma di via Rossetti, già più volte individuata come ideale dall'ex presidente Scoccimarro». Ma, secondo l'esponente di An, i «tempi previsti sono di 10-15 anni», visto che «l'area è ancora militare» e le pratiche di sdemanializzazione si protrarranno a lungo. «L'assessore Tommasini rasenta il ridicolo - prosegue - quando afferma che la Provincia si è impegnata ad avviare quanto prima la ristrutturazione delle ex fonderie del Volta, perchè dovrebbero ammettere pubblicamente che i lavori, già affidati, non sono iniziati solamente perchè non si è rinnovato il contratto ad alcuni ingegneri assunti con contratto di alta specializzazione». Chiamato in causa Tommasini replica seccamente: «Tononi non deve avere molto da fare in Comune se si occupa tanto della Provincia, comunque i tecnici in questione se ne sono andati per i limiti imposti dal patto di stabilità: l'ho già detto e lo ripeto. In 9 anni, le amministrazioni provinciali di destra hanno fatto, per le scuole superiori, solo qualche manutenzione, tante dichiarazioni e pochi interventi».

Cade l'ultimo divieto sul terrapieno dopo i provvedimenti della magistratura per presunto inquinamento ma le analisi non si fermano

Barcola: al via due mesi di controlli

Prelievi in mare. Dissequestrato il campo di basket del Saturnia, bloccato da 8 mesi

di **Silvio Maranzana**

È stato dissequestrato il campo di basket, pallavolo e atletica del Circolo canottieri Saturnia, uno dei principali club remieri d'Italia, usato soprattutto dagli atleti per la preparazione fisica «a secco». Con questa decisione della magistratura, notificata alcuni giorni fa alla società e che evidentemente certifica l'assenza anche in quel punto di pericolosità per la salute dei frequentatori, è caduto l'ultimo divieto che ha messo per oltre sette mesi in crisi i club nautici di Barcola, a partire dalla società velica Barcola-Grignano, internazionalmente nota soprattutto per l'organizzazione della Barcolana. Paradossalmente le ultime conseguenze negative si erano allungate proprio sul Saturnia che in realtà si trova al di fuori del perimetro del terrapieno.

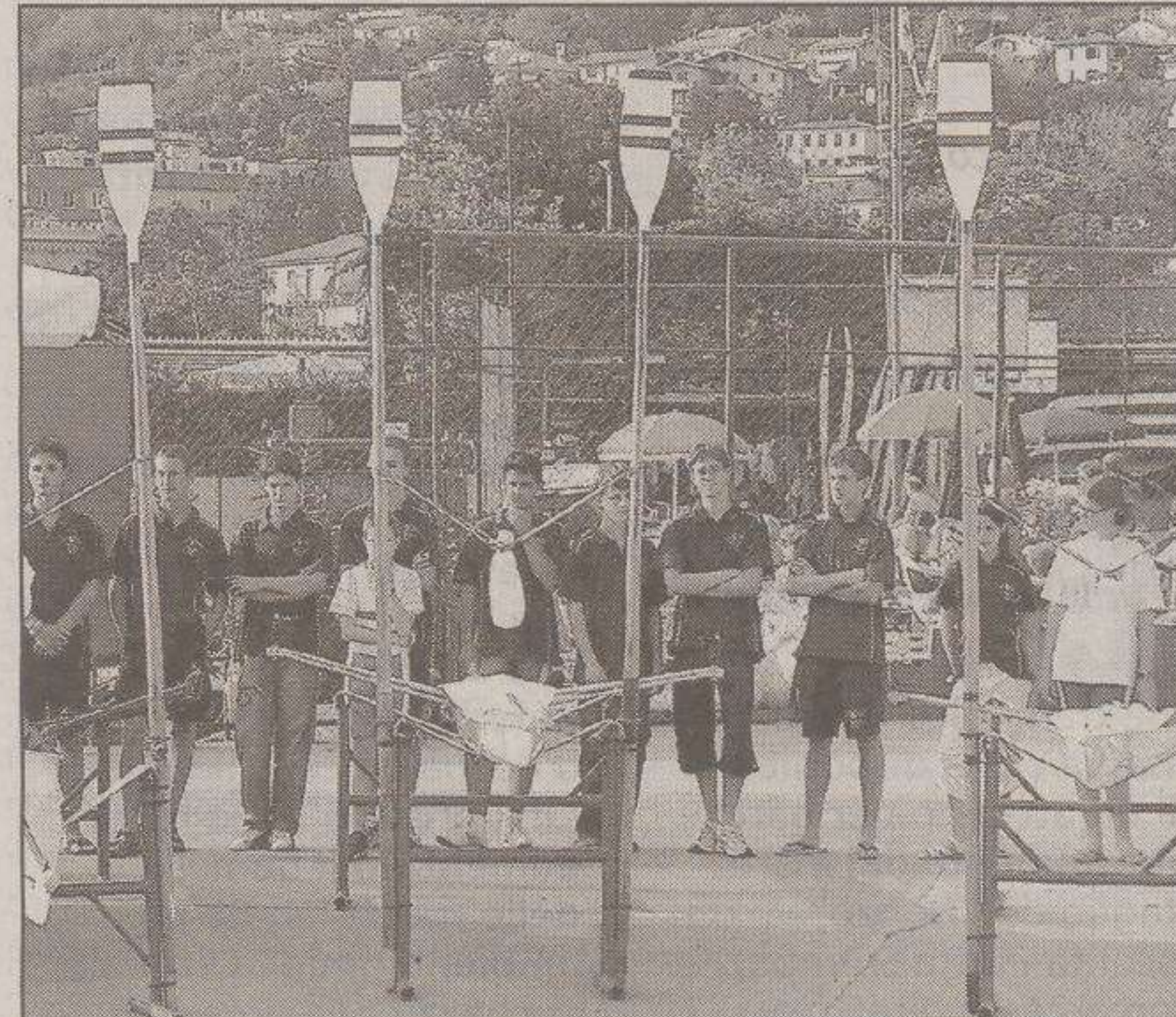
La strada del risanamento è però ancora lunga. Sono cominciati da poco i prelievi sui sedimenti marini, gli ultimi richiesti dalla stessa Conferenza dei servizi, ma che richiedono procedure piuttosto lunghe. La chiatta tornerà in mare anche nella seconda parte di questa settimana, ma per operare ha bisogno di condizioni meteo ideali e di un ancoraggio perfetto. Sono ben trenta i punti localizzati per i prelievi e per ogni punto con terreno raccolto sul fondo del mare devono essere riempiti tre contenitori: uno andrà alla società incaricata delle analisi dall'Autorità portuale dopo aver vinto la gara d'appalto, uno sarà tenuto di riserva e il terzo solo successivamente verrà analizzato per le contranalisi dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

Tutto luglio e tutto agosto se ne andranno per i prelievi e appena dopo si passerà alla fase delle analisi. I tempi rischiano di dilatarsi quasi a dismisura se, come si legge a parte, i privati che intendono realizzare sul sito il Parco del mare, non decideranno di procedere alla bonifica a proprie spese.

Il sequestro dell'intera area tra il terrapiemo e il molo Zero era stato messo in atto il 30 novembre 2005 da parte dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico su ordine del sostituto procuratore Cristina Bacer. Le indagini erano scattate dopo un esposto per inquinamento presentato dagli Amici della terra e i primi rilievi fatti svolgere dai carabinieri avevano rilevato la presenza nell'area di diossina, metalli pesanti, idrocarburi, mercurio, diossine, materie plastiche.

Il periodo più drammatico per le società nautiche, ma anche di maggior apprensione per gli stessi abitanti di Barcola, era stato quello tra il 5 dicembre 2005 e il 3 marzo 2006 allorché una prescrizione emanata del Comune aveva proibito qualsiasi attività sia a terra che in mare. I top soil, i prelievi di superficie sul terreno, avevano rilevato in particolare la presenza di diossina in misura undici volte superiore al consentito sulla stradina dinanzi al Club del gommone. Questa e altre zone sono già state bonificate con strati di ghiaia e asfalto.

I risultati degli esami pronti in autunno Già eseguite alcune opere di risanamento

Solo pochi giorni fa però, come detto, è caduto l'ultimo divieto. «È la fine di un incubo - ha commentato Dario Crozzoli che ha appena ceduto la presidenza del club per una carica in seno alla Federcanottaggio - ma stiamo pagando gravi conseguenze: abbiamo un calo di presenze quotidiane di soci e familiari del 15 per cento rispetto all'anno scorso e abbiamo perso uno sponsor da 35 mila euro con il quale appena ad autunno potremo ritentare un approccio.»

Cerimonia al Saturnia davanti al campo dissequestrato

Una fase dei carotaggi sul terrapieno di Barcola

IL PROGETTO

La Camera di commercio rilancia il piano previsto sul sito inquinato

Paoletti: «Bonifica a spese dei privati»

Potrebbero intervenire gli stessi investitori del Parco del mare

«Abbiamo perso otto mesi di tempo, ma non arretriamo di un millimetro: il Parco del mare si farà.» Anche ieri pomeriggio Antonio Paoletti ha ribadito l'intendimento della Camera di commercio di procedere con il megaprogetto che dovrebbe trovare collocazione proprio sul terrapieno di Barcola. I problemi non sono legati ai soldi, bensì ai tempi che rischiano di divenire elefantiaci se ai fini dell'opera di bonifica anche Barcola, com'è stato richiesto dall'Autorità portuale, verrà inserita nel sito di interesse nazionale.

«A fine agosto - ha annunciato ieri Paoletti - avremo a disposizione il preventivo redatto da una società privata che abbiamo incaricato di quantificare le spese qualora procedessimo alla bonifica senza interventi pubblici. Se, come mi auguro, non saranno eccessive, gli stessi privati che si sono impegnati nella realizzazione del Parco del mare, faranno fronte anche agli esborsi per la bonifica, riducendo così drasticamente i tempi. A settembre potrebbe intanto partire la redazione del progetto definitivo che dovrebbe essere presentato nel 2007.»

In realtà non c'è solo il problema della bonifica, ma anche quello dell'approvazione della variante al Piano regolatore. La Camera di commercio non può infatti affidare la bonifica ai privati prima di aver ottenuto il sito in concessione dell'Autorità portuale: condizione indispensabile è che la variante passi l'ultimo ostacolo, costituito dal vaglio della Regione che dovrebbe portar via due mesi, e che venga lanciata la gara europea per l'utilizzo dei siti.

Antonio Paoletti

Tempi che è indispensabile ridurre al minimo per evitare che strutture analoghe sorgano in città vicine (comprese quelle di Croazia e Slovenia) vanificando i grandi vantaggi derivanti dal previsto afflusso di 90 mila turisti al mese. Il Parco dovrebbe essere suddiviso in tre blocchi: il primo con megacquario, musei, navigazione con barche d'epoca, piscine, cinema, sale conferenze; il secondo con laboratori specializzati, infrastrutture per ricovero di animali feriti e attività ludico-dimostrative; il terzo, di raccordo con la città, con parcheggi, albergo, foresteria, ristoranti, negozi, botteghe artigiane.

s.m.

I timori di Fiom-Cgil e Legambiente

«Ferriera, la proprietà chiarisca gli investimenti sul fronte ambientale»

Fiom-Cgil e Legambiente sono preoccupate per il futuro della Ferriera. In particolare vogliono conoscere le intenzioni della proprietà per quanto concerne i necessari investimenti sul fronte della tutela ambientale.

E ciò «in una fase – sostengono il sindacato e l'organizzazione ambientalista – nella quale il mercato siderurgico è su una curva crescente, e soprattutto la produzione di coke è assorbita molto bene dal mercato internazionale».

Sono questi i principali temi su cui si sono soffermati ieri, nel corso di una conferenza stampa, Lino Santoro, della segreteria regionale di Legambiente, e Antonio Saulle, segretario provinciale della Fiom.

«Due importanti appuntamenti attendono la Severstal-Lucchini nelle prossime settimane – hanno spiegato Santoro e Saulle – in quanto martedì a Roma, al Ministero per lo sviluppo, sarà presentato il piano industriale del gruppo e la Ferriera di Servola è certamente uno dei nodi principali. Il 31 luglio scadrà il termine per presentare la domanda di Autorizzazione integrata ambientale (Aia), per poter continuare la produzione della ghisa e del coke, oltre al gas di cokeria e altoforno necessari alla centrale Elettra per proseguire nella cessione alla rete elettrica, a prezzo agevolato, dell'energia prodotta».

Senza l'Aia, è la principale preoccupazione di Fiom e Legambiente, la Ferriera cesserebbe l'attività. «Per ottenere l'autorizzazione – hanno evidenziato Santoro e Saulle – il gruppo deve corrispondere ai requisiti ambientali della direttiva europea in materia. Sarà in grado di superare l'esame la Ferriera di Servola, ancora sotto sequestro per imbrattamento, ma soprattutto fonte di emissioni inquinanti come polveri sottili e diossine provenienti dalla cokeria e dall'agglomerazione?»

Antonio Saulle

Secondo Santoro e Saulle servono decine di milioni di euro per rendere sostenibile sotto il profilo ambientale l'attività della Ferriera. «La Regione – hanno continuato Santoro e Saulle - si è assunta il ruolo di condurre il rapporto con il gruppo Severstal-Lucchini, organizzando tavoli tecnici, l'ultimo dei quali risale al 10 novembre 2005. Inoltre è affidato alla Regione il compito di concedere o meno l'Autorizzazione integrata ambientale. Chiediamo quindi, come promesso dall'assessore Cosolini, che la comunicazione dei contenuti del piano industriale e l'informazione in merito alla procedura Aia siano le più trasparenti possibile, e soprattutto prevedano un coinvolgimento effettivo, attraverso pubbliche audizioni, di tutti i portatori di interesse, in particolare delle associazioni ambientaliste».

u. sa.

Margherita, Cittadini, Verdi e Rifondazione sparano a zero dopo il non-voto in consiglio comunale

«Rigassificatori, giochi inaccettabili»

Minisini: «Un triste vicenda». Decarli:«Ricatto della giunta»

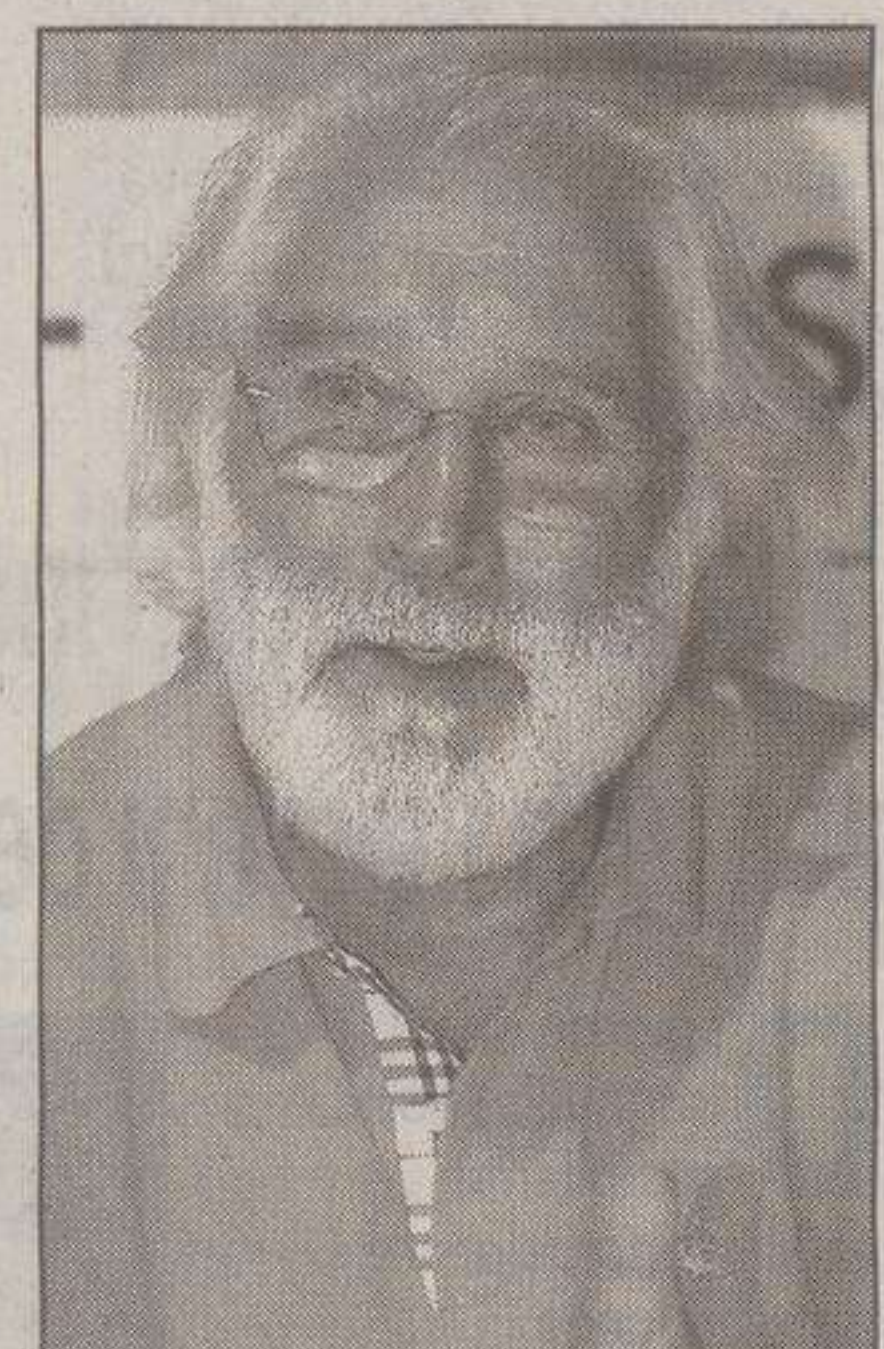
Non l'hanno affatto digerita la non-decisione del consiglio comunale sui progetti per rigassificatori, sui quali ora la parola passa alla Regione essendo scaduti i termini. Alessandro Minisini (Margherita), Roberto Decarli (Cittadini), Iztok Furlanic (Rifondazione) e Alfredo Racovelli (Verdi per la pace), tutti componenti della sesta commissione (che sul tema ha anche organizzato una serie di audizioni), e tutti e quattro favorevoli al rinvio delle delibere sui pareri, sparano zero sulla condotta delle altre forze politiche e della giunta.

«Si è votato contro la possibilità di parlare dei rigassificatori – ha esordito Minisini – favorendo così il silenzio-assenso. E' stata una giornata triste della politica. La giunta aveva già deciso di dire no al progetto Endesa, e ha portato avanti la delibera su quello di Gas Natural cercando di farla votare. Ci siamo opposti a questo metodo. E dire – ha rilevato – che in commissione tutti erano concordi sul portare avanti assieme le due delibere. Volevamo entrare nel merito di entrambi i progetti – ha aggiunto – approfondendone gli aspetti sociali ed economici, e invece ci siamo trovati davanti a questo triste giochino. Non siamo contrari agli approvvigionamenti di gas, ma vogliamo decidere a ragion veduta».

I quattro consiglieri volevano anche approfondimenti con il Laboratorio di biologia marina (assorbito di recente dall'Ogs) e l'Università. Hanno anche chiesto di coinvolgere la cittadinanza, come previsto dall'Agenda 21, i Paesi vicini (Slovenia e la Croazia), nonchè di rispettare i tempi per il parere. «Tutto questo non è stato concesso dalla maggioranza – ha rimarcato Minisini – e così si sono equiparati i due progetti».

Alessandro Minisini

L'assenza dell'amministrazione comunale nella vicenda è stata rilevata in particolare da Alfredo Racovelli (Verdi per la pace), che ha sottolineato come il Comune non abbia partecipato al Forum Alto Adriatico in cui erano presenti tutte le altre amministrazioni. «Nelle ultime settimane le sedute sono state rinviate di continuo per i Mondiali, ma soprattutto non si è parlato di questi progetti nel quadro dello sviluppo della città». Quanto all'ipotesi di un referendum, Racovelli ha poi definito «molto grave» che si sia detto di no, in particolare da parte di An e dei Ds. «Andiamo comunque avanti. Abbiamo già raccolto 500 firme, e si sta costitutendo un comitato di garanti. Ci devono spiegare perchè il nostro mare dev'essere stravolto per decenni».

Ricordando che c'era tutto il tempo per dare il parere, Itzko Furlanic (Rifondazione) ha rimarcato che già un mese la sesta commissione aveva decisio di procedere parallelamente con la discussione sui due progetti. «La giunta – ha accusato Furlanic – ha fatto la scelta politica di non portare avanti la delibera su Gas Natural, così da non permettere alle circoscrizioni di dare il loro parere. Il consiglio poteva comunque decidere nei tempi sul progetto Endesa, ma non lo si è voluto fare. Non siamo stati a questi giochini». Sottolineando che sulla questione si è spaccato non solo il centrodestra ma anche il centrosinistra, Furlanic ha poi affermato che «dalla lettura delle due delibere, non si capisce perchè la giunta abbia detto sì a Gas natural e no a Endesa».

Roberto Decarli

Racovelli: «Non si è parlato dei progetti nel quadro dello sviluppo della città».

Furlanic: «Dalle delibere non si capisce perché l'esecutivo ha detto sì a uno e no all'altro»

Di ricatto della giunta ha parlato il consigliere dei Cittadini Roberto Decarli: «L'esecutivo aveva pianificato i passaggi in commissione e in aula per far arrivare solo la delibera su Endesa». Il consigliere dei Cittadini ha poi rimarcato che il lavoro dell'opposizione non finisce qui – «andremo a discutere, chiedendo tutte le notizie che non abbiamo avuto» – e ha ricordato come il programma del presidente della Regione Illy ponga al centro del piano energetico regionale la valutazione delle reali necessità del Friuli-Venezia Giulia, che non superano i 2,5 miliardi di metri cubi di gas all'anno a fronte deli 8 miliardi che produrrebbe un rigassificatore. «Qualcuno ci deve spiegare il perchè di questa operazione industriale-finanziaria, e le eventuali ricadute per i cittadini. In un'audizione in commissione il presidente della Camera di commercio Paoletti non ha saputo dirci nulla, ma credo che rispetto a noi abbia molte più notizie sui rigassificatori».

gi. pa.

Appello del vicesindaco anche in veste di responsabile dell'Ufficio zoofilo

Lippi: «Non abbandonate gli animali»

Paris Lippi

Un appello alla cittadinanza per la tutela degli animali, contro gli abbandoni nella stagione estiva e per il rispetto delle norme vigenti a garanzia dell'igiene e della salute pubblica da parte dei proprietari di specie animali diverse e dei cittadini in generale, è stato diffuso dal vicesindaco Gilberto Paris Lippi, anche nella sua qualità di assessore agli Affari generali e responsabile dell'Ufficio zoofilo comunale. «Nonostante la costante e intensa opera d'informazione e di sensibilizzazione e i numerosi appelli lanciati dalle istituzioni e dalle associazioni zoofile e ambientaliste - rileva in proposito Lippi - ogni anno, con sconcertante puntualità, si ripresenta purtroppo, specialmente nel periodo estivo, il triste, deplorevole e incivile fenomeno dell'abbandono degli animali». «Nello stesso periodo - sottolinea ancora Lippi - vengono anche ad accentuarsi le problematiche, in particolare quelle di carattere igienico-sanitario, imputabili non tanto alla mera presenza di animali nel contesto urbano quanto - soprattutto e troppo spesso - al mancato adempimento, da parte di proprietari, zoofili e non e cittadini insensibili, delle chiare disposizioni che la normativa vigente ha posto a tutela sia degli animali stessi che, nel contempo, a garanzia dell'igiene e della salute pubblica, della pubblica sicurezza e della salvaguardia ambientale del territorio».

«Motivo per cui - conclude Lippi - è necessario nuovamente rivolgere un forte appello a tutti i cittadini a un comportamento attento e rispettoso della civile convivenza, ricordando nel contempo le sanzioni previste per i trasgressori e ribadendo che, da una parte l'attenzione verso gli animali che con noi convivono, e dall'altra la tutela di un ambiente cittadino salubre, devono venir considerati da tutti come un importante, comune e solidale impegno».

In proposito, l'Ufficio zoofilo municipale ricorda inoltre che con l'adozione del Regolamento per la tutela e il benessere degli animali (pubblicato sul sito www.retecivica.trieste.it) il Comune si è posto due scopi: l'uno di promuovere appunto il benessere degli animali, l'altro, del tutto contestuale, di promuovere la salute pubblica e l'ambiente.

Speciale **ESTATEISONTINO**
EVENTI · MOSTRE · MUSICA · NATURA · CULTURA
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Visite ed escursioni in bicicletta o a cavallo in un ecosistema unico

Alla scoperta della Riserva Naturale della Foce dell'Isonzo

La Riserva Naturale della Foce dell'Isonzo si sviluppa lungo la parte terminale del fiume, e il suo centro è in pratica identificabile nell'Isola della Cona situata sul lato sinistro del fiume. Dal centro visite della Cona si può entrare a visitare il cuore della riserva, e anche una parte della foce culminante con Punta Spigolo. È proprio da questa posizione che si può notare sul lato destro della foce una lingua di terra ricoperta da un fitto canneto; il "Caneo" appunto con voce dialettale veneta a ricordare il passato dominio della Serenissima. Si tratta di un'area creata dagli apporti solidi del fiume Isonzo, che era nel passato la propaggine orientale dell'isola Morosini a sottolineare che fra i "plus" della riserva c'è la disponibilità di un attracco per barche direttamente dal mare (taglio dell'Isonzo, località Punta Sdobba) con accesso diretto al porticciolo privato del ristorante-bar-albergo-centro visite. L'isola della Cona, ''cuore" dei 1.300 ettari di area protetta, è un ''piccolo mondo" tutto da scoprire, con un centinaio di ettari di terreno asciutto e centinaia di metri di mare poco profondo, velme e barene. È visitabile tutto l' anno e vi si accede in automobile dalla Provinciale Monfalcone-Grado, seguendo le indicazioni per Staranzano. A partire dagli anni '90 sono stati effettuati interventi che hanno portato alla creazione di una palude temporanea d'acqua dolce, chiamata ''il Ripristino", che ha aumentato il numero delle specie legate agli ambienti umidi. Oltre alla ricchezza dell'ecosistema, il Parco offre molte possibilità per visite ed escursioni di ogni tipo: dall' osservazione degli habitat nel centro visite, al piccolo museo dell'anatra, dagli osservatori della ''marinetta" e del ''Cjoss" per il bird-watching al noleggio di biciclette e cavalli (all'interno della Cona sono stati inseriti anche due gruppi di cavalli ''Camargue": uno è mantenuto allo stato brado, l'altro viene utilizzato per le escursioni dei visitatori), con la possibilità di ristorarsi con uno spuntino al bar (o di fermarsi anche a pranzo, su prenotazione).

Attracco per barche direttamente dal mare (taglio dell'Isonzo, località Punta Sdobba) con accesso diretto al porticciolo privato del ristorante-bar-albergo-centro visite

Un'immagine di serena "sospensione" nell'incanto della laguna

Buon compleanno, Transalpina!

Mostra sul centenario della linea ferroviaria, ampia scelta di volumi specializzati e la novità di un "panorama"

La Ferrovia Transalpina compie il 19 luglio 2006 un secolo di vita. Dopo molti anni di progettazioni ed incertezze, vedeva la luce nell'ambito dell'imponente programma di costruzioni di ferrovie alpine (das Alpenbahnprogramm), realizzato nei primi del '900 dall'Impero Austro-Ungarico per completare la rete ferroviaria che collegava Vienna e l'Europa Centrale alle regioni adriatiche ed in particolare al Porto di Trieste. La Transalpina con i suoi 144 chilometri congiungeva Trieste con Jesenice (Assling) ed era il tratto meridionale del nuovo asse ferroviario che proseguiva verso la Carinzia con la Ferrovia delle Caravanche e da Rosenbach si divideva in due rami, dirigendosi da una parte verso Klagenfurt, per quindi proseguire - percorrendo la Pyrnbahn - in direzione di Praga, e dall'altra a Villacco, per giungere - utilizzando la Tauernbahn (inaugurata nel 1909) - dapprima a Salisburgo e da qui a Monaco di Baviera. A seguito dei due Conflitti Mondiali vissuti in prima linea e delle ripetute spartizioni tra Stati ed Amministrazioni ferroviarie diverse, la Ferrovia Transalpina ha subito un immeritato e progressivo declino e la sua attuale configurazione è quella di una linea secondaria, a binario unico non elettrificata (la n. 70 delle Ferrovie Slovene - Slovenske Zeleznice di 129 Km) che congiunge - attraversando il Carso, la conca di Gorizia, la valle dell'Isonzo e le Alpi Giulie - Sezana con Jesenice, da dove la Ferrovia delle Caravanche consente ancora oggi di raggiungere l'Austria. In anni recenti la Ferrovia Transalpina ha visto schiudersi concrete prospettive di rilancio anche grazie alle ripetute iniziative con treni a vapore partiti da Trieste e da Gorizia e arrivati a Bled. In occasione della ricorrenza del centenario della linea ferroviaria, il Centro Studi Turistici Giorgio Valussi, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, ha realizzato una pregevole e importante mostra, per appassionati e non solo. La mostra è aperta ogni giorno dalle 10.30 alle 24.00 fino al 19 luglio in piazza della Transalpina a Gorizia. L'ingresso è gratuito. La prestigiosa casa editrice Edizioni della Laguna sarà presente con un'ampia scelta di volumi specializzati e l'imperdibile novità di un "panorama".

Eröffnung des neuen Bahnhof in Görz: Transalpine Linie.
Inaugurazione nuova Stazione ferroviaria in Gorizia: Linea Transalpina.

Onde Mediterranee, un festival originale

Il mare come elemento di unione, il Mediterraneo come strumento di pace tra i popoli

Il mare come elemento di unione, il Mediterraneo come strumento di dialogo, di comprensione e di pace tra i popoli: è lo spirito del festival "Onde mediterranee", una delle manifestazioni più originali e seguite del cartellone estivo regionale. Nell'area verde di Via Valentinis, a Monfalcone, farà tappa il 18 luglio Burhan Ocal, un eccezionale performer della Turchia; mentre il 27 luglio saranno di scena gli eclettici Kultur Shock, provenienti da Seattle. Il 29 luglio, sempre a Monfalcone, Roberto Cipelli, Attilio Zanchi, Roberto Dani e il trombettista Paolo Fresu proporranno un originale omaggio a Leo Ferre. Il primo agosto, sarà la volta dei Konono, mentre per il gran finale del 2 agosto, saranno in scena i Klezmatics, la klezmer band piu' famosa in tutto il mondo, pionieri della riscoperta delle tradizioni musicali degli yiddish trapiantati a New York. L'edizione 2006 di Onde mediterranee vedrà anche la riconferma della rassegna di teatro di strada "Onde Road": a Marina Julia dal 3 al 5 agosto.

Jeko Bay: punto d'incontro di musica, cultura e divertimento per tutti i giovani della regione, in una ambientazione unica

Di giorno un tranquillo, normale, accogliente stabilimento balneare. Di notte un luogo in cui si miscelano alla perfezione le mistiche e sognanti atmosfere orientali (Thailandia, Indonesia) con le più sensuali e calienti atmosfere Caraibiche. Una grande spiaggia contornata da vegetazione lussureggiante, panorama fiabesco sul golfo di Trieste, un piccolo Chiringuito con una nuovissima zona privè dall'ambientazione afro chic, tra torce e coloratissime sedute disposte ad arte sulla sabbia, cocktails e musica a 360°, fanno di questa spiaggia, dove si balla scalzi sulla sabbia fino alle 5 del mattino, un luogo riconosciuto ufficialmente come uno dei locali più trend in Italia. Siamo a Riva lunga, Lido di Staranzano. Tra gli appuntamenti da non perdere l'ormai classico appuntamento con il Full Moon Party (martedì 8 agosto) la festa che si svolge nelle notti di luna piena e che ha sempre riscontrato una grande affluenza di pubblico: quest'anno ci sarà un dj set internazionale di musica elettronica.

E poi c'è il ritorno di **Summer Lab** (info: 339-5731629), tre giorni di arte, teatro, cultura e spettacolo. I venerdì denominati Moon Safari sono dedicati all'house music ed alla musica ricercata magistralmente condotti dai dj Paolo Barbato e Luca Ghiro. I sabati con i dj Stefano Munari e i Mistery Beach, dal clima di festa ed allegria hanno un enorme affluenza di pubblico.

Speciale **ESTATEISONTINO**
EVENTI • MOSTRE • MUSICA • NATURA • CULTURA

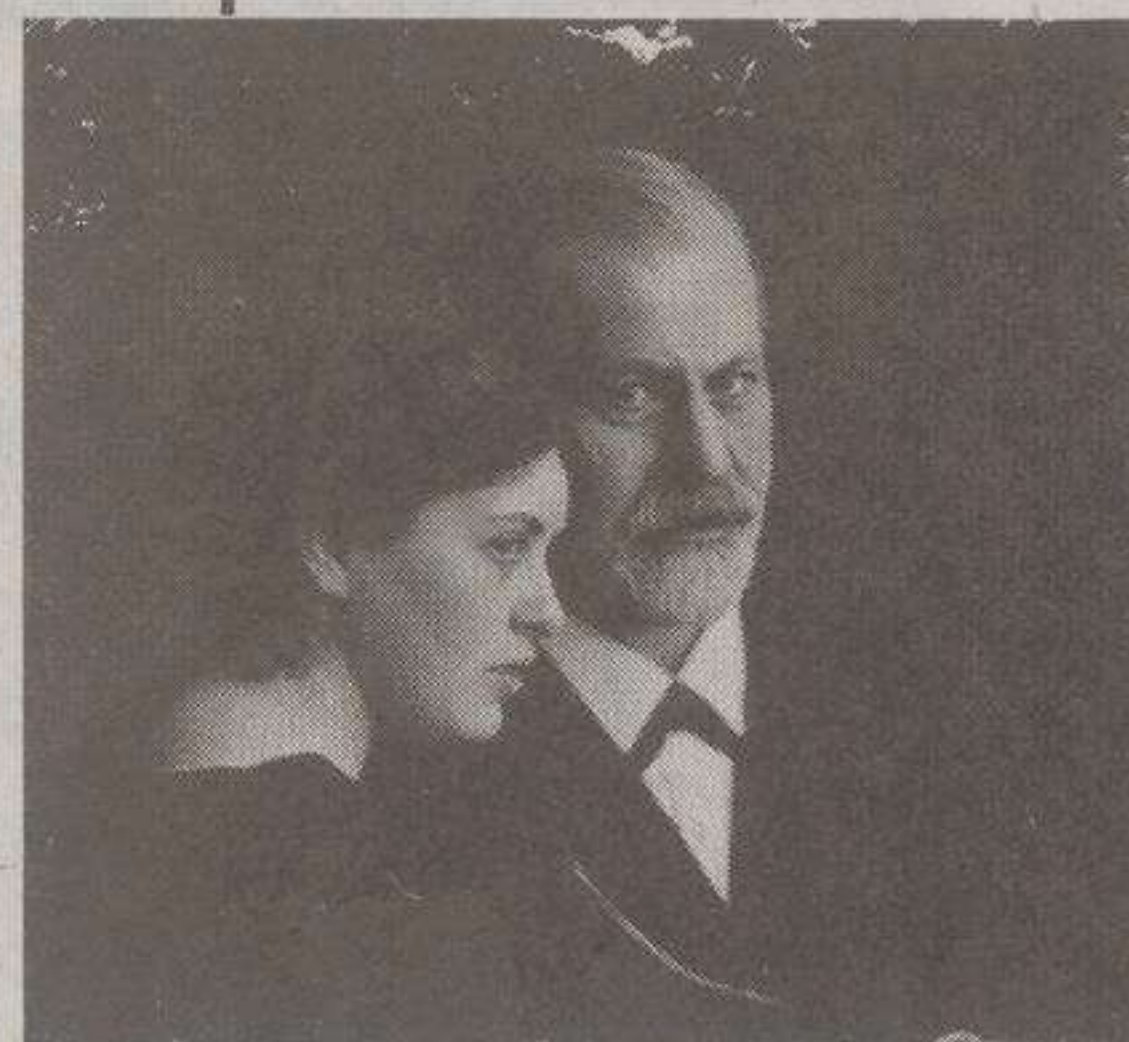
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Tante opportunità nella più piccola provincia d'Italia

Dalla cultura alla natura, dal divertimento all'enogastronomia agli acquisti d'occasione

In mostra a Gorizia un volto "diverso" del padre della psicanalisi Sigmund Freud, viaggiatore e collezionista

Nel 150° anniversario della nascita, la città di Gorizia dedica a Sigmund Freud una mostra davvero singolare e di sicuro interesse. Si tratta di "Sigmund Freud nella terra dei sogni: il viaggiatore, il collezionista", ed è curata da Pier Giorgio Carizzoni, presidente dell'associazione culturale "Dioniso". Freud fu un viaggiatore attento, lungo gli itinerari italiani, ma fu anche un collezionista di antichità romane, greche, orientali: è appunto il suo il volto "diverso" che si può scoprire nella rassegna. Sono visibili materiali provenienti dalle collezioni dei musei di Vienna e di Londra, che molto raramente varcano i confini dei rispettivi paesi e che consentono di ripercorrere lo spirito dell' "archeologo della psiche". L'"Italia di Freud", da lui visitata tra il 1895 e il 1923 è fatta di fotografie, stampe, pagine tratte dall'epistolario, documenti, itinerari di viaggio e guide. L'itinerario va dalle Alpi al sud dell'Italia, ed è stato percorso in compagnia della moglie Martha, della cognata Minna Bernays, della figlia Anna, del fratello Alexander, e dell'allievo ungherese Sandor Ferenczi. Con spirito da archeologo che scava indefesso in un passato da riportare alla luce e ricostruire pazientemente, come si legge nella cartella stampa, Freud affianca e consolida la sua ricerca sui processi psichici con il soddisfacimento dei propri desideri infantili e segreti che lo accompagnarono dalla soglia del quarantesimo compleanno sino agli ultimi anni di vita: il collezionismo di reperti antichi e i viaggi in Italia. Freud amò infatti moltissimo il nostro paese tanto da definirlo "la terra dei sogni", in contrapposizione alla metropoli viennese in cui si sentiva soffocare. Segnata dal fil rouge della psicoanalisi, la mostra racconta e documenta tali passioni, esponendo stampe originali acquistate in Italia e parte della sua collezione di oggetti e statuette antiche (romane, greche, orientali, etc.) provenienti dalle collezioni del Museo Sigmund Freud di Vienna e del Museo Sigmund Freud di Londra, che trovano posto all'interno di un'enorme sfinge alata, figura chiave della psicoanalisi freudiana al punto che alcuni autori hanno soprannominato Freud "la sfinge di Vienna". Di particolare interesse i reperti archeologici provenienti da Londra, i più numerosi, perché in anteprima in Italia e mostrati fuori dalla Gran Bretagna in una sola altra occasione: nel 1989 alla State University di New York. "Un percorso suggestivo, in cui oggetti e ricordi dei viaggi di Sigmund Freud e della Vienna di fin-de-siècle - spiega Pier Giorgio Carizzoni - emergono da un passato che procede dalla penombra alla luce, in un progressivo chiarore che accompagna il visitatore ad una graduale emozionante scoperta di un nuovo metodo di indagine dell'animo umano". A completare il percorso la sezione "Arte contemporanea: una nuova ipotesi di collezione per il dr.Freud" in cui la curatrice Valeria Vaccari analizza le profonde connessioni che esistono tra la psicoanalisi e l'arte contemporanea attraverso le opere di 4 autori - "Macchine antropomorfe in analisi" di Paolo Barlusconi,

I viaggi in Italia, il collezionismo di reperti antichi, gli oggetti e i ricordi della Vienna di fin-de siècle. In anteprima per l'Italia parte della collezione del Museo Freud di Londra

Sigmund Freud con la figlia Sophie

"Ombre/proiezioni" di Carlo Steiner, "Il peccatore casuale" di Ruggero Maggi, e "Nascondino" di Giorgio Valvassori. Chiudono la sezione due opere dell'austriaco Herman Nitsch, unanimemente considerato uno dei più significativi artisti europei contemporanei. La mostra "Sigmund Freud nella terra dei sogni. Il viaggiatore, il collezionista", allestita nel Castello di Gorizia, resterà aperta al pubblico fino al primo ottobre prossimo.
Orari: tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

Luci & ombre sul Carso della Grande Guerra

Nuova iniziativa del progetto Sentieri di Pace, studiata per far trascorre una serata particolare ai turisti e non solo

Luci e ombre sul Carso della Grande Guerra è una nuova iniziativa del progetto Sentieri di Pace ed è stata studiata per far passare una serata particolare ai turisti presenti nella nostra regione. E non solo, ma anche a tante persone della regione che desiderano avvicinarsi a questa importante tematica. Guidati sul sito da accompagnatori in uniforme d'epoca, i turisti raggiungeranno in pochi minuti la Dolina dei Bersaglieri, sul Monte Sei Busi, nel pressi del Sacrario di Redipuglia. Qui, nel naturale anfiteatro della dolina, si troveranno improvvisamente proiettati in anni lontani: quelli della Grande Guerra. Luci variopinte e nebbie artificiali animeranno uno scenario remoto, abitato da sagome di soldati che, come fantasmi tornati sui luoghi di un tempo, racconteranno - attraverso la voce di un narratore - sullo sfondo di vere trincee e baracche militari appositamente ripulite e risistemate, le loro storie, le loro impressioni, le loro avventure liete e tristi. Il rumore della battaglia, ora più vicina, ora più lontana sarà interrotto solo da vecchie canzoni militari dei due eserciti, allora qui schierati in lotta. Nessun compiacimento verso la guerra e i suoi orrori, ma piuttosto, come scrive Roberto Todero, l'uomo-soldato messo davanti a tutto, con il racconto delle sue esperienze tratto da diari, memoriali e corrispondenze. Uno spettacolo per tutti in un ambiente naturale intatto, se non per le tracce e le presenze delle opere di guerra. Dopo la serata di presentazione, il 20 luglio, le date degli spettacoli sono previste secondo questo calendario: 3 -10 - 17 - 24 -31 AGOSTO. Per informazioni e prenotazioni: Ufficio I.A.T. Fogliano Redipuglia 0481/489139.

Il "mareggio" dei bovini

Passeggiare, cavalcare o pedalare tra canneti e acque lagunari, nella suggestiva oasi naturalistica dell'Isola della Cona può portare anche a incontri inaspettati e suggestivi. In queste settimane infatti ci si può imbattere all'improvviso in una mandria di bovini, dedita a un insolito pascolo a pochi passi dal mare. Come ogni estate, infatti, circa una ventina di esemplari, provenienti da un allevamento di Cividale del Friuli giungono alla riserva per il "mareggio". Il termine indica un' attività simile all'alpeggio d' alta montagna, ossia, la transumanza verso i pascoli freschi. Una pratica, quella del "mareggio", che riproduce oggi quanto accadeva in tempi antichissimi nelle pianure padano-venete, quando i grandi ungulati selvatici migravano verso il mare, per approfittare della momentanea abbondanza di erba spontanea sulla costa, contribuendo così a mantenere l'equilibrio degli habitat tipici delle zone umide costiere. L'erba e le piante palustri, che crescono in maniera rigogliosa nella bella stagione, vengono mangiate dagli animali, che ne limitano così la proliferazione.

Monfalcone estate: cinema, danza, sport, musica

Variegato programma di appuntamenti - a ingresso libero - per chi resta in città

Il Comune di Monfalcone, in collaborazione con la Regione FVG, ha predisposto anche per i prossimi mesi estivi un calendario di appuntamenti spettacolari per chi resta in città, ma di richiamo anche per i turisti. Come nel caso ad esempio di alcune date della rassegna Onde Mediterranee o del Festival Internazionale Nei suoni dei Luoghi. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero. Almeno due le date del mese di luglio da segnare in agenda: la suggestiva Lucciolata sul mare organizzata dalla Società Nautica Tavoloni in partenza dal porticciolo Nazario Sauro (sabato 29 luglio) e il fascinoso spettacolo pirotecnico a Marina Julia (domenica 30 luglio). Le manifestazioni, che prevedono anche cinema all'aperto, maratone, mercatini di modernariato e dell'usato, si concluderanno il 10 settembre con la Festa del Bastardino a cura degli Amici degli Animali di Monfalcone La Cuccia.

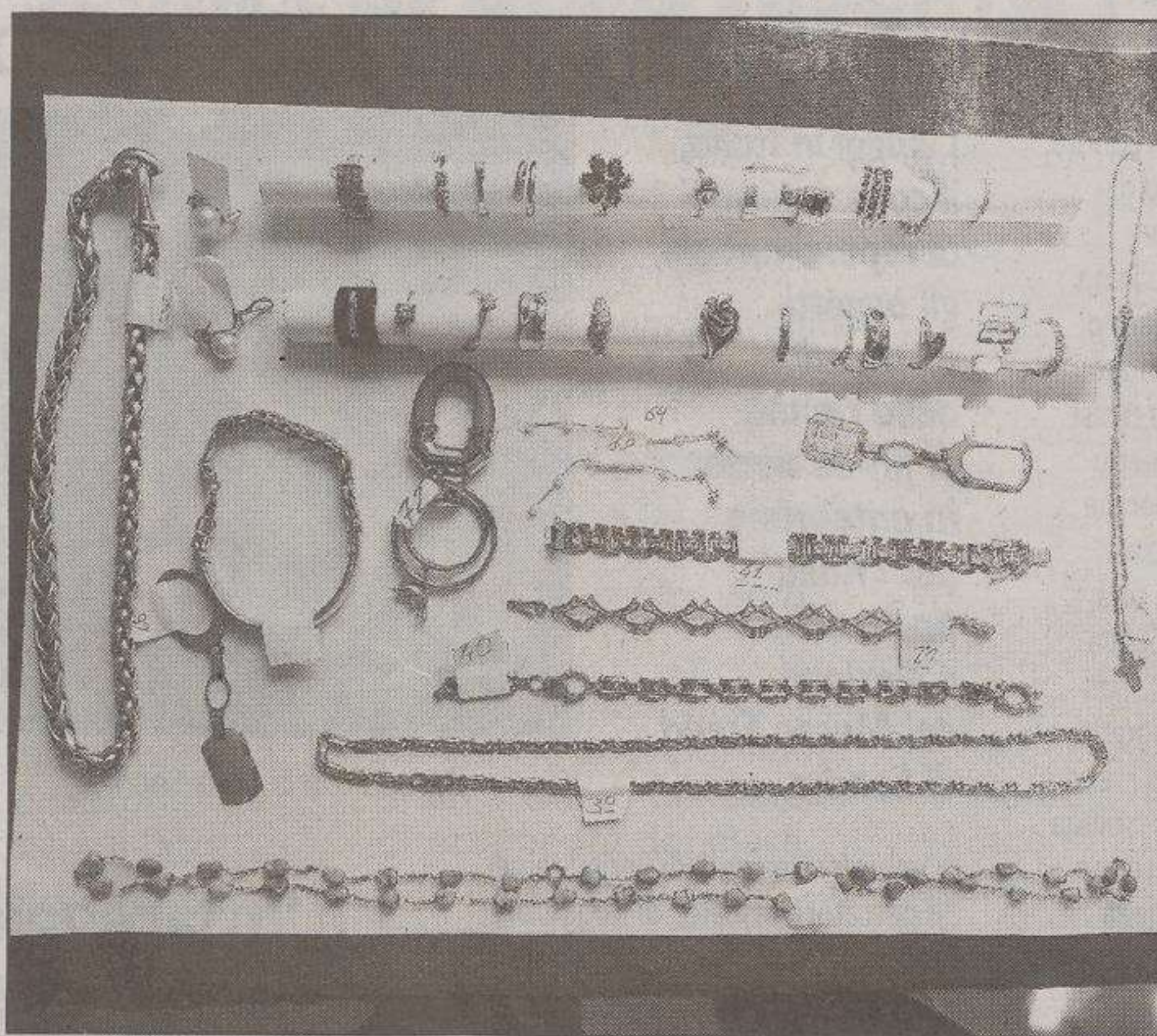
Carabinieri di Aurisina e Udine e Squadra mobile della polizia di Trieste sono ora alla caccia di tutta la refurtiva e di eventuali complici

Razzie nelle ville, 2 arresti: traditi da un'impronta

La coppia di albanesi era abilissima e agiva senza armi: fatale un blitz in casa a Duino

di **Piero Rauber**

Erano entrambi clandestini, veri e propri «fantasmi» per i tabulati degli uffici che registrano gli ingressi degli extracomunitari sul territorio nazionale. Ma erano soprattutto, nonostante la loro giovane età, degli autentici professionisti del furto notturno. E costituivano, in coppia fissa, l'implacabile banda delle ville che a metà maggio aveva preso di mira Duino Aurisina, seminando il panico sul Carso triestinoe nel Monfalconese. I due - secondo la ricostruzione degli inquirenti - erano infatti capaci di ripulire in una sola notte anche più di dieci casette: si aggiravano dopo il tramonto nelle periferie residenziali del Veneto (la loro base) e del Friuli Venezia Giulia (loro meta privilegiata fra maggio e giugno), spingendosi talvolta verso il Trentino e l'Emilia-Romagna. Sono andati avanti imperterriti per diversi mesi finché, nelle ultime ore, gli albanesi Gjnaj Artan e Fatjol Perleka - di 23 e 24 anni, ambedue con precedenti penali alle spalle - sono stati arrestati per furto aggravato e ricettazione durante un blitz che ha chiuso due mesi di attività investigativa congiunta da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina, di quelli del reparto operativo di Udine e della Squadra mobile di Trieste.

I due giovani - rinchiusi ora al Coroneo, a disposizione del pm Raffaele Tito, che ha coordinato le indagini - sono stati individuati e fermati a distanza di poche ore in provincia di Venezia. Artan è finito in manette a San Donà di Piave mentre Perleka è stato bloccato a Mestre, dove si preparava a tornare in Albania, portando con sé i proventi degli ultimi colpi: computer portatili, fotocamere digitali, gioielli, 20 telefoni cellulari, ricariche telefoniche e marche da bollo (rubate probabilmente a un gestore di una tabaccheria), per un valore totale stimato in circa 50 mila euro.

I dettagli dell'operazione - denominata «Boxter» dal nome del modello della Porsche sottratta alla famiglia Gruden di Aurisina nella notte fra sabato 13 e domenica 14 maggio, rinvenuta qualche settimana fa a Mestre e già riconsegnata ai proprietari - sono stati illustrati ieri dal maggiore Antonio Garritani, comandante della compagnia dei carabinieri di Aurisina, assieme al comandante del reparto operativo dell'Arma di Udine Fabio Pasquariello e al funzionario capo della Squadra mobile della questura di Trieste Claudio Culot.

La pista giusta - hanno spiegato - è stata imboccata proprio in seguito ai tre furti messi a segno dalla coppia nella notte fra giovedì 11 e venerdì 12 maggio, nell'esclusiva località Cernizza di Duino, all'interno delle villette delle famiglie Morena-Zelik, Frandolic-Pahor e Furigo Tomsich. La mattina successiva, infatti, la polizia scientifica riuscì a «isolare» un'impronta digitale che portò poi all'identificazione di Gjnaj Artan, già presente negli archivi elettronici delle forze dell'ordine per i suoi precedenti penali su suolo italiano. Le attività investigative, quindi, si sono progressivamente concentrate sui due giovani stranieri, ritenuti dagli inquirenti «una banda a sé», in contatto di certo con altre realtà criminali dell'area triveneta, ma che era solita operare per conto proprio, servendosi eventualmente di gregari occasionali.

La firma dei colpi era sempre quella: sembra non portassero con sé armi da fuoco né spray soporiferi (come invece era stato ipotizzato in un primo momenti). Agli inquirenti, nel contempo, non risulta nemmeno facessero sopralluoghi preventivi durante il giorno. Partivano dalla zona di Mestre nel tardo pomeriggio e arrivavano nelle aree residenziali da ripulire con il buio. Agivano velocemente, dopo una rapida occhiata alle ville che potevano rispondere al loro «target». Sceglievano casette con giardini circostanti e ricavavano con un trapano artigianale un piccolo foro in prossimità della maniglia di una porta o una finestra, dentro il quale facevano passare un filo metallico con cui riuscivano ad azionare il meccanismo d'apertura.

Il loro comportamento disinvolto, in ogni situazione, aveva messo in allarme le forze dell'ordine, consapevoli di trovarsi davanti due criminali senza scrupoli, pronti ad agire con violenza qualora il proprietario «visitato» si fosse svegliato e avesse cercato di opporsi al furto.

Le indagini ora proseguono per individuare eventuali complici e per raggiungere la rete di smistamento della refurtiva, che si ipotizza abbia raggiunto un valore complessivo vicino ai 500 mila euro.

Sopra parte della refurtiva che è stata recuperata. A fianco Gjnaj Artan e Fatjol Perleka, i due giovani albanesi. A sinistra un momento della conferenza stampa nella caserma della compagnia dei carabinieri di Aurisina (Foto Lasorte)

Le notti del crimine viaggiando a 270 all'ora su macchine rubate

Dalla zona di Mestre e del litorale veneziano - sede di bande di albanesi e non solo, dedite ai furti nelle ville - fino al Carso. Passando per Lignano, Cervignano, Aquileia, Grado e Ronchi, lungo la «linea dell'Adriatico», attraverso la statale «triestina» e le arterie circostanti. Questo il recente raggio d'azione dei due albanesi. Tipi metodici: si muovevano da Mestre e dintorni al tramonto, spesso dopo aver visto alla tv i mondiali di calcio. Quindi rientravano al mattino, se ne andavano a dormire e si svegliavano al pomeriggio per organizzare il «lavoro». Per spostarsi usavano sempre le potenti macchine di lusso rubate nei blitz notturni. Questo assicurava loro un vantaggio se avessero dovuto seminare delle pattuglie, cosa in realtà successa in alcune occasioni. Il record una notte con un'Audi A6 fornita di telepass: autostrada Lisert-Mestre in 31', con punte di 270 all'ora. E si sono pure fermati al distributore...

pi.ra.

IN BREVE

Un incendio anche a Prosecco

Monrupino, a fuoco ieri sera un ettaro di bosco

Un ettaro di boscaglia è andato a fuoco ieri sera a Monrupino, nei pressi della vecchia cava. L'incendio ha richiesto l'impiego di due mezzi e 5 uomini dei vigili del fuoco di Opicina, che hanno lavorato due ore per debellare le fiamme. Attorno alle 20 la situazione è tornata sotto controllo. Al vaglio le cause dell'incendio, che ha fatto intervenire anche il corpo forestale. Un incendio di sterpaglia, meno esteso, era avvenuto qualche ora prima a Prosecco, in prossimità della stazione ferroviaria. Attimi di apprensione in mattinata, infine, per del fumo nero che usciva da un cassonetto d'immondizie in via Cicerone. Immediato l'intervento dei pompieri.

Code a tratti ai valichi: cinque chilometri a Pese

Una serie di code a intermittenza ai valichi confinari con la Slovenia hanno contraddistinto la giornata di ieri. I consueti incolonnamenti dei vacanzieri hanno causato in particolare un picco di cinque chilometri di fila a Pese in tarda mattinata, scesi fino a cento metri nel tardo pomeriggio e in serata. Sugli altri valichi, quindi, la situazione più critica si è registrata sempre al mattino a Fernetti, con un chilometro di fila, gradualmente ridotto a duecento metri. A Rabuiese, infine, ieri sera venivano segnalati 800 metri di coda davanti al confine, ma in graduale diminuzione. Disagi e rallentamenti, nel contempo, si sono verificati a tratti in prossimità del bivio ad H.

Carmi: «Una festa al Rocco con l'Italia mondiale»

Trieste, la città di Nereo Rocco e Cesare Maldini, organizzi una festa calcistica per celebrare la vittoria ai Mondiali. Una proposta che parte dal consigliere regionale dei Cittadini per il Presidente, Alessandro Carmi, che lancia l'idea di invitare gli azzurri in città, allo stadio Rocco. «Sicuramente - spiega Carmi - la Nazionale sta definendo i prossimi impegni calcistici. Sarebbe molto bello e sicuramente importante per Trieste, visti i precedenti illustri, poter rientrare nel calendario della massima squadra attraverso la disputa di un'amichevole o di una partita per la qualificazione ai prossimi europei. Chiedo perciò che gli enti locali si facciano promotori di questa iniziativa».

Manifestazione del Sap in piazza della Borsa

Si è svolta in piazza della Borsa la manifestazione organizzata dal Sap (Sindacato Autonomo di Polizia) per la raccolta delle firme per ottenere le dimissioni da segretario della Camera di Sergio D'Elia, segretario dell'associazione «Nessuno tocchi Caino» eletto nelle file della Rosa nel Pugno, ex dirigente del gruppo terroristico «Prima Linea», condannato a 30 anni per l'assalto al carcere delle Murate in cui perse la vita l' agente della polizia Fausto Dionisi, e soprattutto per promuovere un progetto di legge che impedisca chi si è macchiato di terrorismo e di crimini di particolare gravità di poter rappresentare i cittadini italiani a Montecitorio e a palazzo Madama.

Samer vicepresidente della Federagenti

L'imprenditore triestino Enrico Samer, amministratore delegato della Samer &Co. Shipping, è stato confermato alla vicepresidenza nazionale di Federagenti, l'associazione di categoria degli agenti marittimi. Già vicepresidente nel precedente mandato, di durata biennale, Samer ha visto confermato il suo ruolo nelle elezioni svoltesi nei giorni scorsi a Venezia. Riconfermato, poche settimane fa, anche alla presidenza dell'Associazione agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia, Enrico Samer continua quindi nel suo ruolo di rappresentanza degli agenti marittimi regionali a livello nazionale.

L'annuncio del responsabile del Consorzio per la scienza e tecnologia

«A Trieste la sede del G77»

La proposta verrà lanciata a settembre in Brasile

Un convegno al Centro di fisica teorica di Miramare

Dumisani S. Kumalo

«Il Consorzio per la scienza e la tecnologia del G77 avrà sede a Trieste. La proposta verrà lanciata in Brasile, il prossimo 3 settembre, nel corso della decima Conferenza generale della Twas, l'Accademia delle scienze per i Paesi in via di sviluppo. Noi del G77 pensiamo che di questo futuro centro potranno beneficiare non solo i paesi del Sud del mondo, ma anche l'Europa e in generale il sistema Nazioni Unite».

Dumisani S. Kumalo, sudafricano di Pretoria, rappresentante permanente del suo paese all'Onu, da gennaio *chairman* del Gruppo dei 77 (che raccoglie i paesi in via di sviluppo membri delle Nazioni Unite), non nasconde la soddisfazione per quanto ha visto nella recente «due giorni» triestina assieme all'ambasciatore sudafricano a Roma L.M. Shope e a Mourad Ahmia, segretario esecutivo del Gruppo dei 77. Per questo ha voluto in pratica anticipare il «via libera» alla scelta di Trieste.

A questo punto, insomma, sembra sia soltanto questione di tempo perché la nostra città possa aggiungere alla sua rete di centri di ricerca di eccellenza internazionale anche questo Consorzio, pensato come un organismo interdisciplinare per la promozione di iniziative in campo scientifico e tecnologico a favore del Sud del mondo. L'istituzione del Consorzio venne decisa dal G77 nel 2000, all'Avana, in occasione del primo South Summit. «L'anno scorso a Doha, nel Qatar, nell'ambito del secondo South Summit – ricorda l'ambasciatore Kumalo – il G77 aveva già individuato Trieste come il luogo ideale per ospitare il Consorzio per la scienza e la tecnologia, date le istituzioni scientifiche che da tempo operano in questa città a favore dei paesi in via di sviluppo in molti settori, dalla fisica teorica alle biotecnologie. E, da quel che sono riuscito a verificare di persona, Trieste dispone davvero di un tesoro scientifico che conosciamo ancora troppo poco».

Non manca una riflessione sul ruolo geopolitico del nostro Paese: «L'Italia ha una lunga tradizione di supporto ai paesi in via di sviluppo. Prima di venire a Trieste ho fatto sosta a Roma, dove ho incontrato funzionari del ministero degli Esteri, tra i quali il sottosegretario Craxi. Da loro ho avuto la conferma che questo sostegno continuerà. Noi del G77 ne siamo felicissimi».

Determinante, per la scelta triestina, è stata l'azione della Twas, l'Accademia creata nel 1983 dal Nobel Abdus Salam per fiancheggiare l'attività del Centro internazionale di fisica teorica.

Ma gli incontri avuti dalla delegazione del G77 all'Ictp e in Area Science Park, in Regione e alla Camera di commercio sono serviti anche a rilanciare quel Sistema Trieste spesso più sulla carta che operativo.

In calce al documento emesso a conclusione degli incontri avuti dall'ambasciatore Kumalo ci sono infatti le firme dei massimi esponenti della Twas, del Centro di fisica teorica, della Fondazione Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, del Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia (Ics) e del Centro internazionale per l'ingegneria genetica e la biotecnologia (Icgeb). Un'alleanza di buon auspicio in vista del vertice brasiliano a Angra dos Reis, di qui a un paio di mesi.

Fabio Pagan

Da domani i funzionari saranno all'ufficio per i passaggi di proprietà

Stop temporaneo dei centri civici proteste a Roiano e Valmaura

Monta la protesta a Roiano e Valmaura dopo che il Comune ha annunciato la chiusura temporanea dei centri civici della terza circoscrizione (quella appunto di Roiano, Gretta. Barcola, Cologna e Scorcola) e della settima (Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio).

I primi fermenti partiranno domattina da Largo Roiano, dov'è stata indetta un'assemblea pubblica per manifestare contrarietà alla chiusura del locale centro civico e «per tutelare - così si legge in una nota stampa dei promotori - il diritto al servizio pubblico dei cittadini».

L'appuntamento è fissato alle 11, nel piazzale antistante lo stesso centro civico. La notizia della necessità del Comune di sospendere le attività dei centri civici di Roiano e Valmaura era emersa soltanto 48 ore fa.

Il motivo di tale decisione discende dalla carenza di funzionari in grado di presidiare il nuovo ufficio di Palazzo Costanzi preposto ai passaggi di proprietà di auto e moto, in base all'entrata in vigore del nuovo decreto che trasferisce alle amministrazioni locali le competenze per l'autentica delle firme proprio sui passaggi di proprietà dei mezzi. La nuova struttura in funzione da domani stesso - stanza 210 al secondo piano del palazzo di passo Costanzi 2, aperta dalle 9 alle 12 tutti i giorni, escluso il sabato - necessita infatti di due funzionari di livello «C» finora impiegati nei centri civici della terza e della settima circoscrizione. I due dipendenti, quindi, devono per forza essere trasferiti in fretta a Palazzo Costanzi, «e senza funzionari di quel grado - ha spiegato l'assessore competente Paolo Rovis nella giornata di venerdì - i centri civici di Roiano e Valmaura non possono operare».

Annunciata un'assemblea pubblica per chiedere la salvaguardia delle sedi e la tutela del servizio

Rovis, nel contempo, ha assicurato il potenziamento degli altri uffici circoscrizionali: «Abbiamo trasferito alcuni impiegati che lavoravano nella terza e nella settima circoscrizione negli altri centri civici, che rimarranno aperti e che dovranno garantire i servizi ai residenti dei rioni scoperti».

L'opposizione, però, non ha tardato a fare la voce grossa. «In questa maniera - ha tuonato il diessino Walter Bastiani, consigliere della terza circoscrizione - i rioni di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola saranno privati di un servizio essenziale verso i residenti».

«Un accorpamento con altri uffici cittadini lontano dalle necessità quotidiane delle persone - ha rilevato ancora Bastiani - rappresenta un duro colpo alla vivibilità di un'area vasta come quella citata, anche perchè a questo punto il centro civico più vicino risulterà essere quello di via Giotto».

Un uomo di 51 anni che viaggiava a bordo di una Lancia Y è rimasto lievemente ferito all'incrocio con via Volta

Urta il marciapiede, si capotta con l'auto

La Lancia Y protagonista dell'incidente in via Cologna (Lasorte)

Spettacolare incidente senza gravi conseguenze ieri verso l'ora di pranzo all'inizio di via Cologna, in prossimità dell'incrocio con via Volta. Una Lancia Y condotta dal 51enne R.I. si è infatti capottata mentre scendeva da via Cologna, diretta verso l'intersezione stradale con via Giulia. Il conducente è rimasto stordito e incastrato nell'abitacolo, tanto che ci è voluto l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre l'uomo, che è stato poi trasportato al Pronto soccorso da un'ambulanza del 118 per gli accertamenti del caso: per lui molto spavento e diverse contusioni, ma non preoccupanti. All'origine dell'episodio il probabile urto accidentale del marciapiede da parte dell'auto in discesa e la conseguente perdita di controllo del mezzo da parte di R.I. La Lancia è finita quindi contro un paio di macchine in sosta, in particolare una Fiat Punto: è stata tale collisione a provocare il capottamento della vettura. La strada è rimasta chiusa al traffico per circa un'ora. Sul posto, per i rilievi e la regolazione del traffico, gli agenti della polstrada.

Il Comune pensa a una soluzione drastica per il problema che si presenta ogni estate nelle aree intorno a Piazza dell'Unità

Multe e ronde notturne in Cittavecchia

La proposta è dell'assessore Rovis: «Contro chi sporca le strade e disturba»

Ronde delle forze dell'ordine e multe. Insomma, bisogna usare il classico «pugno di ferro». È questa la ricetta che propone l'assessore comunale Paolo Rovis, per riportare l'ordine nell'area attorno a piazza Cavana, in particolare in occasione di spettacoli ed eventi di massa che si svolgono nella vicina piazza dell'Unità d'Italia.

Chiamato in causa in quanto responsabile dei rapporti con le grandi aziende, nello specifico con l'Acegas-Aps, che è quella che provvede alla pulizia delle strade, Rovis non ha dubbi: «Tutte le volte che gli addetti della ex municipalizzata intervengono nella zona, dopo una manifestazione alla quale partecipano migliaia di persone – spiega – si trovano davanti a spettacoli indegni, con una sporcizia diffusa ovunque. Pulire in questi casi – aggiunge l'assessore – oltre che difficile, perché si sovrappongono sostanze di vario tipo, non tutte di nobile origine, è anche inutile, perché tanto la notte dopo, o in una delle successive, alla prima occasione di incontro, la folla riprende le cattive abitudini. A questo punto – dichiara Rovis – devono intervenire, e di notte, cioè nel momento nel quale l'indisciplina e la maleducazione imperversano, le forze dell'ordine, usando il codice, che prevede la possibilità di sanzionare i comportamenti scorretti in strada».

L'assessore interviene all'indomani dell'ennesima protesta di cittadini e commercianti residenti nell'area interessata. In questi giorni è sorto un nuovo comitato per cercare di sollecitare le istituzioni a prendere provvedimenti. Anche il sindaco ha dichiarato la sua intenzione di «intervenire perché la situazione che ci crea in questi casi è intollerabile», sottolineando però che «il Comune non può fare più di tanto, perché i bar, attorno ai quali si originano i casi più indecorosi, possono fare ciò che vogliono». Sembra dunque di capire, anche dalle parole di Dipiazza, che a questo punto il testimone debba passare alle forze dell'ordine. «Che non possono essere rappresentate dai soli vigili urbani – riattacca Rovis – perché ad attuare questa forma di divertimento collettivo che consiste nell'orinare agli angoli delle strade, tanto per fare un esempio, è praticata da gruppi spesso numerosi, che non possono essere affrontati solo dalla Polizia municipale».

Il sindaco Dipiazza: «I vigili urbani non bastano, servono polizia e carabinieri»

Secondo gli esponenti dell'esecutivo comunale il problema è oramai diventato di ordine pubblico, perciò anche carabinieri e polizia devono essere coinvolti. «La gente che vive in questa zona – spiega il consigliere comunale Roberto Decarli, esponente del centrosinistra, che in Municipio sta all'opposizione – si lamenta da anni e non solo per i residui organici che si ritrovano davanti a casa al mattino dopo i grandi eventi e i concerti, ma anche per i rumori molesti, che proseguono fino a tarda notte, per il clima addirittura intimidatorio che talvolta si instaura nei confronti dei passanti». Su questo aspetto concorda anche Rovis: «Chi al mattino deve andare a lavorare – sottolinea – ha il diritto di riposare la notte. Certo, anche divertirsi è un diritto, ma le due esigenze devono trovare un equilibrio». L'estate è il periodo nel quale questi problemi esplodono, perché da un lato la gente rimane fuori fino a tardi, preferendo i punti di ritrovo all'aperto, dall'altro le finestre di chi sta a casa sono spalancate.

Ugo Salvini

Pulizie in piazza dell'Unità dopo una manifestazione

CALENDARIO

Lavori per la segnaletica nelle vie del centro

Il Comune informa che da domani a giovedì, sempre con orario notturno dalle 21 alle 6, saranno eseguiti una serie di programmati interventi alla segnaletica stradale orizzontale. Questo il calendario dei lavori.

Domani. via Commerciale. **Martedì:** Salita Cónconello - via Cordaroli - via Sant' Anastasio - via Manna, via Rittmeyer. **Mercoledì:** via Valdirivo - via Torrebianca. **Giovedì:** via Macchiavelli - via Rossini - via Bellini - piazza Ponterosso.

Lavori anche a **Borgo San Sergio**: fino a giovedì, sempre con orario notturno 21-6, saranno eseguiti i necessari lavori di predisposizione della segnaletica stradale orizzontale, con la pitturazione delle carreggiate stradali che interessano Borgo San Sergio e della parte comunale di strada della Rosandra.

Una mozione raccoglie le continue proteste di una parte dei residenti

Piazza Oberdan, degrado e schiamazzi

Chiesti ulteriori controlli di polizia e interventi del Comune

Schiamazzi, consumo esagerato di alcol, residenti preoccupati. Nelle ore pomeridiane e la sera determinati punti di piazza Oberdan e l'imboccatura della via Trenta Ottobre con la via Carducci sono diventati posto di ritrovo all'aperto, come lo sono gli spazi antistanti le medie e superiori della scuola Dante Alighieri. Fare gruppo non è reato, ma bere sostanze alcoliche a dismisura, buttando poi le bottiglie vuote per terra, approfittare dell'oscurità della notte per servirsi di un muro come di un gabinetto o dipingere con lo spray la facciata di un edifico appena ristrutturato, tutto ciò infastidisce gli abitanti della zona che a più riprese si sono fatti vivi con la circoscrizione perché intervenisse, anche in considerazione che il sito è sede di prestigiosi uffici di avvocati, ingegneri ed architetti che ci tengono ovviamente al proprio decoro.

Ora sulla questione interviene la Quarta circoscrizione con una mozione bi-partisan presentata dal forzista Stefano Felician assieme a Luigi Franzil della Margherita, approvata con i voti della maggioranza, più quello di Franzil e l'astensione dell'opposizione. «La situazione di disagio- spiega Franzil- causata da questi gruppetti dediti all'alcol che insozzano quotidianamente gli spazi pubblici, è ben nota alle forze dell'ordine, anche per le proteste continue dei cittadini e degli esercenti che ritengono indecoroso sporcare in quel modo piazze e vie così centrali della città». Condivide pienamente le osservazioni dei due colleghi di circoscrizione anche il suo presidente Alberto Polacco di An: «Si tratta- spiega- degli stessi giovani che prima stazionavano davanti alla scalinata della chiesa di sant'Antonio e che da quando sono stati sfrattati da quel luogo sono piombati in zona via Carducci-Oberdan, continuando però con i loro comportamenti incivili».

Alberto Polacco

Nella mozione si chiede, non solo un intervento ulteriore dei controlli di polizia in modo da evitare imbrattamenti, rilascio di rifiuti nelle pubbliche vie ed atti incivili, ma anche di tenere al corrente il consiglio circoscrizionale sul risultato delle eventuali azioni di intervento fatte anche in tandem con l'amministrazione comunale.

Daria Camillucci

SAN LUIGI *Polemiche sulla proposta*

Il Wwf: «Niente camper al Ferdinandeo, il Piano regolatore non li prevede»

«È positivo che l'assessore ai Lavori pubblici proponga di mettere ordine nel problema della sosta dei camper in città. Ma prima di giungere a conclusioni affrettate sul parcheggio del Ferdinandeo deve essere attivato un dialogo ampio e articolato».

Così si esprime Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del sesto parlamentino, sul progetto di attivare uno spazio per i camperisti forestieri al Cacciatore. Mentre il Wwf ricorda che il parcheggio lì non si può fare semplicemente erché il Piano regolatore non li prevede. «Mi sembra opportuno ricordare a Bandelli – riprende il presidente Bonazza – che anche questo parcheggio rientra nell'area del Boschetto che un lascito imperiale ha destinato ai cittadini a uso perpetuo e gratuito. A chi pensa che tale ipotesi possa incrementare il flusso turistico, voglio ricordare che entro il 2007 l'ultimo tratto della Grande Viabilità triestina verrà completato. E dunque l'attuale campo base utilizzato oggi da ditte e operai nella parte superiore del rio Settefontane, potrebbe essere riconvertito con poca spesa in parte a giardino pubblico, in parte a parcheggio per i camper dei turisti. Il tutto a pochi metri dall'uscita dell'autostrada, e vicino alle fermate dei bus 22, 48 e di quello che porta verso Muggia».

«Ma al di la della questione turistica – insiste Pesarino – il vero problema che il Comune deve affrontare è quello dei camper stanziali, che affollano pericolosamente e impropriamente tante zone della città. In questo senso, ripropongo un mio contributo già sottoposto in precedenza. Oltre a destinare ai forestieri una parte dell'area del campo base di Cattinara una volta dismesso, si pensi a attrezzare il lastrico solare del Centro Giulia a utilizzo dei camper di casa nostra. Sono queste le risposte che i cittadini attendono di più». «Se l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, il sindaco e i vertici delle associazioni dei camperisti si fossero presi la briga di consultare il piano regolatore, si sarebbero risparmiati la fatica di confrontarsi su di un'idea impraticabile. Perché l'area posta a fianco del Ferdinandeo sulla quale si affaccia la Gloriette – interviene Dario Predonzan per il Wwf regionale – è destinata a servizi di quartiere. Uno spazio – continua Predonzan – dove, per ipotesi, sarebbe possibile realizzare un campo da gioco e altri spazi riservati allo svago, alla ricreazione, alla sosta. Comunque sia, se l'assessore insisterà per attuare il suo disegno, dovrà mettere mano allo strumento urbanistico e produrre la debita variante. Con tutto l'iter macchinoso che ne consegue.

ma. lo.

Camper al Ferdinandeo

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Su istanza del Curatore del **fallimento N. 36/2004** reg. fall. il Sig. Giudice Delegato, Dott. Giovanni SANSONE con provvedimento in data 5 luglio 2006, ha disposto la vendita degli immobili più sotto descritti, fissando all'uopo la udienza del giorno **19 settembre 2006** ad ore **12.00** presso il Tribunale di Trieste - stanza 79 -, stabilendo le seguenti condizioni:

1) la vendita avrà luogo ai pubblici incanti in 9 lotti di seguito descritti:

1 LOTTO EURO 9.500,00: P.T. 650 DEL C.C. di Plavia c.t. 2 p.cn. 424/1: area scoperta di circa mq. 780 stimata in data 14.11.2005 euro 9.500,00. Tale area risulta libera.

2 LOTTO Euro 24.500,00 Muggia, Strada per Lazzaretto n. 41: P.t. 1091 del C.C. di Valle S. Bortolo c. t. 1 unità immobiliare marcata "7" costituita da garage - posto auto di circa mq. 32 stimata dal perito Carlo Vellani in data 12.12.2005 euro 24.500,00;

3 LOTTO Euro 31.000,00: Muggia, Strada per Lazzaretto n. 41: P.t. 1091 del C.C. di Valle S. Bortolo c. t. 1. Unità immobiliare marcata "8" costituita da garage - posto auto di circa mq. 40 stimata euro 31.000,00;

4 LOTTO Euro 31.000,00: Muggia, Strada per Lazzaretto n. 41 P.T. 1091 del C.C. di Valle S. Bortolo c. t. 1: unità immobiliare marcata "9" costituita da garage - posto auto di circa mq. 40 stimata euro 31.000,00;

5 LOTTO Euro 31.500,00: Muggia, Strada per Lazzaretto n. 41, P.T. 1091 del C.C. di Valle S. Bortolo c. t. 1: unità immobiliare marcata "10" costituita da garage - posto auto di circa mq. 43 stimata euro 31.500,00;

6 LOTTO Euro 69.500,00: Muggia, Strada per Lazzaretto n. 41, P.T. 1091 del C.C. di Valle S. Bortolo c. t. 1: unità immobiliare marcata "11" costituita dall'alloggio sito al pianoterra di circa mq. 83 stimato euro 69.500,00;

7 LOTTO Euro 163.000,00: Muggia, Strada per Lazzaretto n. 41 P.T. 1091 del C.C. di Valle S. Bortolo c. t. 1: unità immobiliare marcata "12" costituita da alloggio di circa 214 mq. con pertinente terreno p.c.n. 2565/5 di mq. 103, stimato euro 163.000,00;

8 LOTTO Euro 176.500,00: Muggia, Strada per Lazzaretto n. 41 P.T. 1091 del C.C. di Valle S. Bortolo c. t. 1: unità immobiliare marcata "13" costituita da alloggio di circa 225 mq. con terreno pertinenziale p.c.n. 2565/4 di mq. 94, stimata euro 176.500,00;

9 LOTTO Euro 81.000,00: Muggia, Strada per Lazzaretto n. 41 P.T. 1091 del C.C. di Valle S. Bortolo c. t. 1: unità immobiliare costituita da casetta su unico piano di circa mq 83 con circostante giardino p.c.n. 2565/3. Stimata euro 81.000,00;

2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro **1.000,00** per ciascun lotto;

3) l'ammissione all'incanto è subordinata al deposito di assegno circolare intestato al fallimento, pari a un decimo del prezzo base, a titolo di cauzione, più il 15% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura.

4) gli interessati dovranno eseguire il deposito per cauzione e spese entro il giorno 18 settembre 2006 ore 12.30 in Cancelleria fallimentare(stanza 123) unitamente alla domanda di partecipazione all'incanto contenente i dati anagrafici dell'offerente, il numero di codice fiscale e il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio; in caso di offerta da parte di una società dovrà essere allegata visura aggiornata della stessa dalla quale risultino i poteri del legale rappresentante;

5) l'aggiudicatario, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà eseguire il versamento dell'intero prezzo sul libretto intestato alla procedura e depositare in Cancelleria la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento.

6) le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

7) agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese subito dopo la chiusura dell'incanto.

8) la vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, quale risulta dalle rispettive perizie di stima depositate dalla Cancelleria fallimentare;

Maggiori informazioni potranno essere fornite presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste - st. n. 123 - piano terra, tel. 040/7792392 e presso il Curatore dott. Paolo Taverna, con studio in Trieste, via Milano n. 17 - tel. 040/660248.

Trieste, 6 luglio 2006

IL CANCELLIERE *dott.ssa Saba Cerato*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
Fall. n. 36/04

Si rende noto che il Giudice Delegato *Dott. Giovanni SANSONE* con provvedimento cron. 1026 del 5 luglio 2006 ha disposto la vendita dei seguenti immobili, fissando all'uopo l'udienza del

giorno 19 settembre 2006 ore 12.00 - stanza 79 - del Tribunale di Trieste

Lotto 1) Comune Amministrativo di Muggia (TS) **P.T. 1661** DEL C.C. di Plavia, c.t. 1 p.c. n. 428/15 (prato di classe 2° di mq 94) p.c.n. 428/19 urbana di mq 1271 con sopraeretto l'edificio civ. 137/a di Via Flavia di Stramare: fabbricato ad uso commerciale, articolato su due livelli di piano fuoriterra ed un livello interrato con funzioni di deposito/magazzino. Valutato euro 328.500,00 con stima dd. 21.9.05 (già ridotta al 90% in data 5.4.2006) del geom. Carlo Vellani. Al NCEU sez Q foglio D/1 num 428/19 piano t 1 s1 cat. D/8 Rendita Euro 6.559,00;

Lotto 2) Comune Amministrativo di Muggia (TS) fabbricato ad uso commerciale esteso sull'intero pianoterra, con soprastante ente adibito ad ufficio e circostante piccola area scoperta ad uso parcheggio e precisamente:

PT 1647 di Plavia c.t. 1 p.c. n. 71/3 prato di classe 5° di mq 234 e p.c. n. 73 prato di classe 5° di mq 462;

P.T. 1648 di Plavia c.t. 1 unità condominiale costituita locale d'affari sito al piano terra della casa civ. n. 133 di Via Flavia di Stramare costruita sulla p.c. n. 164 in P.T. 708, marcato "1" in verde nel piano sub G.N. 1110/91 con 560/1000 di permanente comproprietà del C.T. 1° in P.T. 708 di Plavia, nonchè 570/1000 del c.t. 1° in P.T. 1652;

P.T. 1649 di Plavia c.t. 1°: unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 133 di Via Flavia di Stramare costruita sulla p.c. n. 164 in P.T. 708 marcato "2" in rosso nel piano sub G.N. 1110/91, con 200/1000 di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 708 nonchè 1/2 p.i. del c.t. 1° in P.T. 1653 nonchè 200/1000 del c.t. 1 in P.T. 1652 di Plavia con servitù attiva di passaggio a piedi, canalizzazione, ecc.. (a peso della P.T. 1648 di Plavia) e servitù attiva di prospetto (a peso della P.T. 1648 di Plavia);

P.T. 1651 di Plavia: Unità condominiale costituita da magazzino sito al piano terra della casa civ. n. 133 di Via Flavia di Stramare costruita sulla p.c. n. 164 in P.T. 708, marcato "4" in arancio nel piano sub G.N. 1110/91 con 26/1000 di permanente comproprietà del C.T. 1° in P.T. 708 nonchè 30/1000 del C.T. 1° della P.T. 1652 di Plavia (vano scale)

Al NCEU gli immobili sono così rispettivamente indicati:
- Sez. Q foglio D/1 num 1356 sub 2 Loc. Via Flavia di Stramare 133 Piano T cat. D/8 Rendita 5.257,55;
- Sez. Q foglio D/1 num 1356 sub 2 Loc. Via Flavia di Stramare 133 Piano 1° cat. A/3 classe consistenza 6,5 Rendita Euro 621,04;
- Sez. Q foglio D/1 num 1356 sub 4 Loc. Via Flavia di Stramare 133 Piano T cat. C/2 classe 3 mq. 13 Rendita Euro 24,17 .

Si evidenzia che la P.T. 1650 è di proprietà di soggetto terzo che in data 15.3.2006 ha dichiarato di vendere ad euro 150.000,00 a chiunque si aggiudichi il resto delle unità condominiali. Si evidenzia ancora che il fallimento vende solo ciò che risulta al Tavolare in quanto vi è diverso utilizzo di fatto tra fallimento stesso ed il soggetto terzo come indicato in perizia d.d. 5.9.05 del geom. Vellani e con integrazione d.d. 9.1.06 e revisione stima d.d. 5.4.06.

Lotto 3) P.T. 650 del C.C. di Plavia c.t. 1 p.c. n. 301/5 pascolo classe 3° di mq. 300 e p.c. n. 301/6 fabbricato e corte di mq. 1.650: area di terreno avente sviluppo di poco inferiore ai mq. 2.000 sulla quale risultano erette alcune strutture edili a destinazione non abitative e destinate ed utilizzate a magazzino/deposito.

Si fa presente che l'immobile è occupato fino al 1.12.2006 da altro soggetto con contratto di locazione annuale ed un canone mensile di euro 1.500,00; stimato euro 114.000,00 in data 14.11.2005 dal geom. Carlo Vellani.

Il G.D. ha disposto per la vendita le seguenti condizioni:
Gli immobili saranno posti in vendifa in più lotti al prezzo base di:
1 LOTTO Euro 230.000,00;
2 LOTTO Euro 240.000,00;
3 LOTTO Euro 100.000,00

1) Gli immobili posti in vendita si trovano nello stato di fatto e di diritto quale risulta dalla perizia di stima elaborata dal geom. Carlo Vellani e depositata in questa Cancelleria al cui contenuto integralmente si rimanda.

2) Gli offerenti dovranno depositare **a titolo di cauzione** una somma pari ad un **decimo del prezzo offerto, che dovrà essere superiore al prezzo base, più il 10% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura con assegno circolare intestato al fallimento**;

3) il deposito della cauzione alla Cancelleria fallimentare - stanza 123 - dovrà avvenire **entro le ore 12.30** del giorno **18 settembre 2006** unitamente all'offerta in busta chiusa, contenente l'indicazione del prezzo offerto, i dati anagrafici dell'offerente, il numero di codice fiscale e il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio; in caso di offerta da parte di una società dovrà essere allegata visura aggiornata della stessa dalla quale risultino i poteri del legale rappresentante;

4) le buste saranno aperte dal Giudice Delegato che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore;

5) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a euro **5.000,00**;

6) l'aggiudicatario, entro **60 giorni** dall'aggiudicazione dovrà eseguire il versamento dell'intero prezzo a mani del curatore mediante assegno circolare intestato al fallimento;

7) le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario, le spese di cancellazione delle iscrizioni pregiudizievoli saranno a carico della procedura;

8) agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione subito dopo la chiusura dell'udienza.

Maggiori informazioni potranno essere fornite presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste - st. n. 123 - piano terra, tel. 040/7792392 e presso il Curatore dott. Paolo Taverna, con studio in Trieste, via Milano n. 17 - tel. 040/660248.

Trieste, 6 luglio 2006

IL CANCELLIERE *dott.ssa Saba Cerato*

Continuaz. dalla 19.a pagina

LAVORO OFFERTE Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata part time pomeridiano indispensabile esperienza nel settore. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste pat TS5049994A.

AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca urgente lamierista esperto telefono 3357129924 040228264.

A Ts cercasi assistente alla poltrona con esperienza anche quarantenne orario lavorativo da lun. a ven. Tel. 3897826202. (A4470)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca tornitori e fresatori manuali, attrezzisti stampisti Cnc. Tel. 3357078141. (B00)

AZIENDA commerciale cerca magazziniere con provata esperienza max 40enne con conoscenze informatiche e lingua inglese. Inviare curriculum a Italesse srl via dei Templari 6 – 34015 Muggia (Ts) oppure a Italesse@italesse.it.

CALL center cerca urgentemente assistente sociale di supporto agli operatori per il progetto Ministero della salute - ondate di calore 2006 - disponibile a luglio e agosto. Per colloquio chiamare allo 040362525 dalle 9 alle 19.

CERCASI aiuto cameriere stagionale per fine settimana max 30 anni, tel. 04055065 dopo ore 18 no lunedì. (A4591)

CERCASI geometra architetto veramente capace disegno tecnico 2d 3d cantieristica, rilievi e tracciamenti. Impresa costruzioni 3475386495. (A4593)

CERCASI liquidatore sinistri per incarico professionale nella provincia di Udine/Pordenone telefonare 040631111 – 3484430336.

CERCHIAMO apprendista ramo telefonia per manutenzioni e collaudi disponibile a spostamenti in regione presentarsi dal lun. al ven. 8.30-12.30 Servicom via F. Severo 29. (A4503)

COMMESSA pratica conoscenza sloveno/croato cercasi negozio prestigioso scrivere uff. p.t. Ts3 piazza Verdi c.i. AE8094072.

EQUIPE Immobiliare ricerca agenti anche senza esperienza per acquisizioni e vendite richiesti diploma e dinamismo inviare lettera di presentazione e cv con foto in via Xydias 3/A Trieste.

IMPORTANTE azienda industriale ricerca per inserimento immediato 1 elettricista e/o elettrotecnico da inserire in organico con contratto a tempo indeterminato età massima 35 anni. Telefonare allo 0402397326 ore ufficio. (A4506)

Continua in 30.a pagina

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS
via G. Pascoli n. 31 - 34129 TRIESTE

ESTRATTO AVVISO D'ASTA

L'A.S.P. ITIS indice asta pubblica per la vendita dello stabile sito a Trieste in via Machiavelli 3, composto da 20 unità immobiliari, di cui 3 locali d'affari, 15 unità abitative e commerciali e 2 depositi con offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta di € 3.650.000,00 (procedura art. 73 lett. c) del R.D. 23.5.1924 n. 827.

Le offerte, redatte con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Oneri, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 7 agosto 2006.

L'apertura delle offerte avrà luogo l'8 agosto 2006 alle ore 10.00.

Documenti ed eventuali informazioni possono essere chiesti al tel. 040-3736210 - fax 040 - 3736220.

Trieste, 11 luglio 2006

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
dr. Eleonora Brischia

Professioni & Carriere

CONCORSO PUBBLICO AD UN POSTO DI "ESPERTO ASSISTENTE SOCIALE"

L'Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS ha indetto il concorso pubblico per esami a due posti di "Esperto assistente sociale", cat. D - pos. ec. 1. Titolo di studio richiesto: diploma di assistente sociale e certificato di iscrizione all'albo degli assistenti sociali.

Termine presentazione domande: ore 12 del 10 agosto 2006. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale I.T.I.S, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215.

PreGel S.p.A. azienda leader che opera da anni con successo nel settore della produzione e distribuzione di semilavorati per gelateria, ricerca

AREA MANAGER ESTERO

Profilo. Rispondendo alla Direzione Commerciale il candidato opererà nell'Europa Balcanica (Slovenia, Albania, Croazia,..).
Avrà la responsabilità di sviluppare il mercato estero nella propria area di riferimento operando prevalentemente sul campo in linea con la politica commerciale.

Requisiti. La selezione si orienta verso risorse con comprovata esperienza nello sviluppo commerciale, provenienti dal settore alimentare con particolare riferimento al mercato B2B. Preferibilmente laureati, 35/45 anni, con un'ottima conoscenza di almeno due lingue estere oltre l'italiano.

L'azienda offre l'opportunità di lavorare in un contesto moderno con forte prospettive di crescita. E' previsto in linea con l'esperienza e competenza del candidato prescelto.

Sede: Reggio Emilia

Inviare il proprio curriculum vitae, riferimento human_resources@hotmail.it e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Lgs196/03). Aut. Min. Prot. n° 13/1/9008RS 2006 (D.Lgs 276/2003).

WAGO INNOVATIVE CONNECTIONS

Gruppo leader mondiale nella produzione di componentistica elettrica, elettromeccanica ed elettronica, ricerca

FUNZIONARIO COMMERCIALE

- La funzione prevede una attività di Vendita Diretta in alcune provincie del Veneto
- È necessaria esperienza di Vendita ed una buona conoscenza dei Mercati dell'**Automazione Industriale** e dell'**Installazione Civile**, nonché della **Distribuzione di Materiale Elettrico**
- Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza dei più noti **PLC e FIELDBUS** industriali
- È necessaria la residenza in **PD/VR/VI** o zone limitrofe. È gradita una buona conoscenza dell'inglese.
- La retribuzione è costituita da un fisso ed interessanti incentivi. Benefits Auto 7/7, GSM, Notebook.

WAGO ELETTRONICA SRL
Via Vittoria 5/b - 40068 S. LAZZARO (BO)
051 6272174 @ cecilia.teglio@wago.com

Tarida srl — azienda leader nel monitoraggio e gestione integrata del credito, ricerca in tutto il territorio nazionale

FUNZIONARI ESATTIVI
Riferimento 06.R.1.

I candidati debbono essere automuniti, avere buone doti relazionali, capacità di decisione e di problem solving, attitudine all'ascolto, dinamismo, capacità di lavoro per obiettivi e documentata esperienza nel settore.

DISTRICT MANAGER
Riferimento 06.R.2.

Il candidato deve avere i seguenti requisiti:
- Esperienza nel settore di almeno 3 anni;
- Disponibilità a trasferte nelle zone di competenza;
- Ottime doti relazionali, capacità di decisione e di problem solving, attitudine all'ascolto proattivo, dinamismo;
- Forte orientamento ai risultati;
- Capacità di gestione delle risorse umane con particolare riferimento a rete di agenti.

Sedi di lavoro: **Bologna, Napoli, Milano, Roma, Torino.**

RESPONSABILE ASSISTENZA ALLA RETE
Riferimento 06.R.3.

Il candidato deve avere i seguenti requisiti:
- Esperienza nel settore di almeno 3 anni;
- Disponibilità a trasferte;
- Ottime doti relazionali, capacità di decisione e di problem solving, attitudine all'ascolto proattivo, dinamismo;
- Forte orientamento ai risultati;
- Capacità di gestione delle risorse umane.

Sede di lavoro: **Bologna**.

Per tutte e tre le figure inviare dettagliato curriculum vitae, a mezzo fax allo 051/58.85.104 o e-mail all'indirizzo info@tarida.it indicando il codice riferimento di interesse.

iN's mercato

AZIENDA HARD DISCOUNT
presente nel Nord e Centro Italia con oltre 250 negozi, in forte espansione sul territorio, ricerca **per il Veneto e Friuli Venezia Giulia**

ISPETTORI VENDITE (cod. rif. "P.TS.IV")
cui verrà affidata la responsabilità di garantire fatturato e margine di più punti vendita nelle zone di competenza attraverso l'utilizzo di leve commerciali e il coordinamento dei responsabili dei negozi. Ci rivolgiamo a giovani, di età compresa tra i 28 ed i 35 anni, diplomati o laureati che abbiano maturato esperienze di vendita e di gestione di risorse umane ed economiche all'interno di aziende retail.

RESPONSABILI ESPANSIONE (cod. rif. "P.TS.RE")
per la ricerca di immobili e terreni per l'apertura di nuovi punti vendita, cui affidare le attività di verifica del territorio e analisi di fattibilità tecnica, giuridica ed economica. Ricerchiamo candidati con una significativa esperienza in attività analoghe presso aziende del retail, società di intermediazione immobiliare o uffici sviluppo di aziende bancarie e/o assicurative. Completano il profilo un'età intorno ai 30 anni e il possesso di diploma o laurea.

RESPONSABILI TECNICI (cod. rif. "P.TS.RT")
per la manutenzione e ristrutturazione dei negozi esistenti e/o il coordinamento della realizzazione di nuovi negozi. Il candidato ideale ha non meno di 30 anni, è in possesso di diploma di Geometra o laurea in Ingegneria Civile e ha maturato un'esperienza significativa in ruoli analoghi presso aziende retail o in imprese edili, fornitrici di servizi esterni alle stesse.

Tutte le posizioni prevedono l'assegnazione di un'autovettura aziendale e condizioni retributive di sicuro interesse.

Gli interessati, ambosessi, sono pregati di inviare il loro c.v., con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003, citando il codice di riferimento della posizione di interesse a:

IN'S MERCATO spa - DIR. PERSONALE – Via Veneto 9, 30030 Cazzago di Pianiga (VE); dirpers@insmercato.it; fax 041/5136113

iN's mercato

AZIENDA HARD DISCOUNT, presente nel Nord e Centro Italia con oltre 250 negozi, in forte espansione sul territorio, ricerca

DIRETTORE DI DIVISIONE
(cod. rif. "P.TS.DD")

che dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi di fatturato e di margine dei negozi dell'area geografica di competenza, coordinando, attraverso una rete di ispettori, 60 punti di vendita e un centro di distribuzione delle merci. La posizione comporta inoltre il coordinamento delle attività di manutenzione e di ristrutturazione tecnica dei negozi all'interno dell'area di competenza.

Il candidato ideale è laureato e ha maturato una significativa esperienza di gestione/coordinamento di più punti vendita e dei flussi logistici in aziende retail. La posizione richiede inoltre capacità di organizzazione, pianificazione e controllo, capacità di gestione di un numero consistente di collaboratori e disponibilità a trasferimenti sul territorio.

L'area di interesse è : **Triveneto**.

La posizione prevede la **dirigenza** e un trattamento economico di sicuro interesse.

Gli interessati, ambosessi, sono pregati di inviare il loro c.v., con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003, citando il codice di riferimento della posizione di interesse a:

IN'S MERCATO spa - DIR. PERSONALE – Via Veneto 9, 30030 Cazzago di Pianiga (VE); dirpers@insmercato.it; fax 041/5136113

Il Suo futuro in una azienda multinazionale

Noi cerchiamo

Un/una venditore/venditrice VOLKSWAGEN

Con le seguenti caratteristiche:
Esperienza consolidata nel settore vendita autoveicoli · Bella presenza · Passione per il mondo dell'auto · Forte impegno e spirito d'iniziativa

Noi Le offriamo:
La sicurezza di lavorare per una impresa multinazionale · Ottimo clima aziendale · Possibilita di crescita` e sviluppo personale

Invii il Suo curriculum con una foto a: Eurocar Trieste, via Flavia 27, 34148 Trieste. Rif. Ufficio Personale, VW.

EUROCAR
TRIESTE

MUGGIA Con un blitz a Porto San Rocco la Guardia di finanza mette i sigilli al veliero appartenuto al banchiere Alfred von Oppenheim

Sequestrato lo yacht dei miliardari

Ipotesi di reato: nave di contrabbando. I proprietari rischiano una multa di 2 milioni

MUGGIA Un sequestro in grande stile, lungo le banchine di Porto San Rocco, tra i velisti, i marinai e le barche ormeggiate in un porto affollato, essendo alta stagione. Il Reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza di Trieste ha sequestrato mercoledì scorso, nel marina muggesano, il «Passe Partout», un veliero di 42 metri, in grado di ospitare otto passeggeri, di cui si prendono cura cinque uomini di equipaggio. La nave, il cui valore supera i 10 milioni di euro, è stata sequestrata - come ha spiegato la Guardia di finanza - in base al provvedimento del sostituto procuratore Maddalena Chergia, convalidato da Gip Massimo Tomassini.

Secondo gli inquirenti, pur battendo bandiera delle isole Cayman, uno dei paradisi fiscali extraeuropei, la nave risulta «nelle disponibilità di cittadini comunitari»: ciò rappresenta un illecito nel momento in cui il mega yacht entra in territorio europeo, e non viene importato pagando le relative tasse. Per questo motivo è stato disposto il sequestro, e ora il «Passe Partout» è a disposizione del Gip a Porto San Rocco.

I prorietari - una facoltosa famiglia tedesca - hanno nominato un legale a Trieste, l'avvocato Alberto Pasino, che sta tutelando i loro interessi ma non rilascia al momento alcuna dichiarazione.

Il prestigioso yacht ha un passato importante: fino allo scorso anno apparteneva al banchiere Alfred von Oppenheim, originario di Colonia, uno degli uomini più ricchi dell'intera Germania, morto improvvisamente a gennaio. La nave dovrebbe essere ora di proprietà degli eredi.

Con il «Passe Partout» il banchiere, grande appassionato di musica e di mare - come si apprende da giornali tedeschi via Internet - aveva navigato per tutto il Mediterraneo fin dal 2001, quando lo scafo era stato varato dai cantieri olandesi Jongert, circumnavigando anche il Corno d'Africa.

Ora i proprietari del «Passe Partout» rischiano la confisca del lussuoso yacht e una multa esemplare di due milioni di euro, circa il 20 per cento del valore dell'imbarcazione stessa.

A Porto San Rocco le bocche sono cucite. Nessuno dichiara nulla in merito al sequestro. Certo è che non era la prima volta che il «Passe Partout» si trovava in Italia, posto che i ruolini di viaggio, disponibili sempre su Internet, mostrano che aveva ormeggiato a Venezia dal 21 al 30 giugno. Il 7 luglio era approdato davanti a piazza dell'Unità, per poi raggiungere Porto San Rocco mercoledì scorso. In precedenza il «Passe Partout» aveva navigato spesso in Tirreno.

Giunto a Trieste, il prestigioso yacht ha trovato ad aspettarlo la Guardia di finanza, che a seguito di una meticolosa indagine, ha dimostrato che «l'imbarcazione batte bandiera extracomunitaria di un paradiso fiscale, ma è nella disponibilità di cittadini comunitari. Chi, essendo residente nella Comunità europea, utilizza un bene soggetto a importazione facendolo figurare in maniera fittizia intestato a una società extracomunitaria, commette reato di contrabbando». Non si tratta della prima operazione di questo tipo da parte della Guardia di finanza di Trieste, che ha già sequestrato, in precedenza, otto imbarcazioni per simili reati. Per ora il «Passe Partout» resta quindi nell'avanporto di Porto San Rocco: messi i sigilli non può lasciare gli ormeggi, anche se è concesso all' equipaggio di effettuare la manutenzione della prestigiosa e bellissima imbarcazione.

Francesca Capodanno

Il mega-yacht sequestrato della Guardia di finanza

MUGGIA

Ambulanti cinesi: in crescita al mercato di Muggia

Crescono gli ambulanti cinesi nel mercato settimanale

MUGGIA Diciotto su 52. Sono tanti, ormai, i «banchetti dei cinesi» al mercato rionale a Muggia, novità assoluta nel tradizionale mercato ambulante della cittadina rivierasca. I venditori ambulanti dagli occhi a mandorla sono ancora una minoranza, per il momento, ma il fenomeno è in continua crescita, nonostante nel centro muggesano di negozi con le lanterne rosse esposte non ce ne sia nemmeno uno. «Evidentemente il giro d'affari del mercato rionale risulta più conveniente di quello stabile da negozio», spiega Ladi Cociani, responsabile per la pianificazione economica del comune di Muggia. Che aggiunge: «Fino al 1997 noi, come Comune, avevamo una legge che ci permetteva di incidere sul mercato e sulle tipologie merceologiche in vendita, ma abolita quella legge, l'unica discriminante rimasta è quella tra la vendita di alimentari e non».

I banchetti gestiti da comercianti cinesi sono esclusivamente dediti alla vendita di capi d'abbigliamento, biancheria intima e accessori e la ragione è presto spiegata. Il mercato di Muggia non solo è uno dei più antichi ma è anche uno dei più appetibili della regione perché, con la sua collocazione al confine, gode di un ampio bacino di utenza, costruito soprattutto da acquirenti stranieri. Ed è così rinomato all'estero che vengono organizzate comitive in pullman, con acquirenti provenienti da Croazia Slovenia e persino Ungheria. Tra i venditori ambulanti italiani c'è chi pensa che il mancato acquisto di uno spazio commerciale fisso da parte dei negozianti cinesi dipenda da una mancanza di fondi. «In realtà -spiega Cociani- i costi di gestione di un venditore ambulante non sono molto distanti da quelli di un negoziante fisso. Tra l'acquisto di un furgone appropriato, la manutenzione e l'affitto della piazzola all'interno del mercato le spese sono tutt'altro che irrisorie. Certo è che, probabilmente, avere uno spazio qui consente buoni affari». Alberto Loiacono, della Confcommercio Trieste, confessa che «l'aumento dei venditori ambulanti cinesi a Muggia è un fenomeno che non ancora analizzato», ma spiega come, solitamente, «la scelta di una particolare collocazione sia sintomo di un cambiamento in atto dell'offerta commerciale».

Claudia Burgarella

DUINO AURISINA Da fine luglio a metà agosto si svolgeranno quattro collegamenti sperimentali. La corsa di ritorno partirà alle 3.45 del mattino

Bus notturni per portare i ragazzi da Trieste alla Baia

SISTIANA Quattro serate di sperimentazione per il trasporto serale da Sistiana a Trieste tramite autobus. Un servizio svolto dall'Azienda Provinciale Trasporti di Gorizia e dedicato essenzialmente ai giovani, che proprio nelle scorse settimane avevano chiesto di poter avere maggiori collegamenti tra le due città. Sistiana è infatti molto frequentata in estate, anche da ragazzi provenienti da Trieste. Che però, nelle ore serali, non trovano altro mezzo per tornare a casa delle automobili. E questo naturalmente non fa felici i genitori e neppure i ragazzi che ogni sera sono alle prese con il problema di trovare un parcheggio. «Noi anche sceglieremmo l'autobus, ma il problema è che non ci sono corse», era la lamentela comune. E in materia è intervenuta anche Alleanza Nazionale con un'interrogazione di Massimo Romita e Piero Degrassi, i quali, «evidenziato come sempre più giovani desiderano frequentare la Baia di Sistiana come forse unica vera meta di divertimento dell'intera provincia triestina, e considerata l'esistenza degli anni scorsi di una serie di idee e progetti proposti da diversi enti», chiedono di sapere per quale motivo non si è dato corso a tali progetti e a che punto sono le idee degli anni scorsi per l'istituzione di linee di trasporto pubblico alternative. Una risposta già c'è: dal 22 luglio, le cose cambieranno.

Ragazzi alla Baia di Sistiana

Si attiverà infatti in quella data il primo dei quattro collegamenti sperimentali a tarda notte che uniranno da fine luglio a metà agosto Sistiana, Duino e Trieste. Un autobus, messo a disposizione dall'Apt, partirà infatti da Trieste alle 10.30 e da Sistiana alle 3.45. un orario scelto non a caso, dal momento che le discoteche sulla riva chiudono alle 4. l'esperimento partirà il 22 luglio e sarà poi ripetuto nelle serate del 29 luglio e del 5 e 12 agosto. I bus usati saranno quelli extraurbani turistici, così da garantire un posto a sedere a tutti. Sui bus saranno inoltre presenti degli operatori dell'Azienda Sanitaria per prestare assistenza nel caso in cui qualcuno sia andato pesante con le bevande alcoliche: in questo modo la sicurezza sulle strade si collegherà con la prevenzione.

Il servizio potrebbe diventare continuativo? Per il momento si parla solo di un esperimento. Perchè le linee ufficiali rimarranno sempre quelle gestite dalla Trieste Trasporti. «Al momento, l'unico passaggio attivo è quello di mezzanotte a piazza Oberdan, e delle 11 a Sistiana – spiega l'azienda - .Per modificare la situazione dovremmo chiedere l'aumento del monte ore dalla Provincia, ma per giustificarlo dobbiamo anche presentare le richieste arrivate, e al momento, a dire il vero, formalmente nessuno ha richiesto delle modifiche». «In alternativa, si potrebbe togliere alcuni passaggi da qualche altro orario – continua la Trieste Trasporti – ma, al momento, tutte le altre linee sono perfettamente calibrate sul numero di passeggeri. Anzi, quelle che viaggiano praticamente vuote sono quelle serali».

Per il momento, quindi, si parte con la sperimentazione delle quattro serate estive. Alla fine, si tireranno le somme. Può essere, infatti, che lo scarso uso del bus serale sia dovuto sia all'orario sia alla mancata abitudine. Forse, una volta partito, il bus post-discoteca diventerà un appuntamento irrinunciabile.

Elena Orsi

MUGGIA

Stasera la tappa provinciale del concorso Miss Muretto

Le vincitrici di una delle ultime selezioni

MUGGIA Sono arrivate anche nella nostra provincia le selezioni della 53esima edizione di Miss Muretto 2006, il concorso di bellezza nazionale che quest'anno ha trascolato da Italia 1 a Sky. La quinta selezione valida per la nostra regione quindi sarà stasera alle 21,30 allo stabilimento di San Rocco. Ospite della serata sarà la cantante Mirna direttamente dalla prima edizione di Amici su Canale 5. Le ragazze sfileranno inizialmente con i bikini e infine in abito da sera.

Le fasce assegnate saranno Miss Muretto, Miss Optex, Miss Y18, Miss Biopoint e Miss Volto Tv Sky.

Le ragazze dai 14 ai 26 anni che volessero partecipare alle serata possono telefonare all'Agenzia Astol Models al numero 347.4252017 - www.missmuretto.com.

PROSECCO *Il Comitato per la conservazione del borgo*

Il Comune non ha i soldi: restaurano da soli la fontana

PROSECCO Il Comitato per la conservazione del centro storico di Prosecco – formato da un gruppo di residenti della frazione – ha portato a termine, con il beneplacito del sindaco Dipiazza, la ristrutturazione e il recupero di una vecchia fontana collocata nel cuore del paese. «Questa fontana rappresenta per i miei concittadini qualcosa di più che un semplice manufatto – spiega Fulvio Madotto, portavoce del Comitato spontaneo della borgata -: nei tempi che furono, questo punto di approvvigionamento era uno dei pochi che garantiva l'acqua alle famiglie».

La vecchia fontana ristrutturata

La vecchia fontana collocata nei pressi del civico 41 di Prosecco, in una piazzetta adiacente la Chiesa parrocchiale, era da tempo in degrado. Non funzionante, si ergeva tra l'altro su di un selciato in pietra d'Aurisina ormai ridotto ai minimi termini. «Dei problemi della fontana e di tutta una serie di criticità del borgo – riprende Madotto – ne avevamo parlato direttamente al sindaco circa un anno orsono. Nel suo sopralluogo – continua il cittadino – aveva appreso dell'impossibilità da parte dell'Acegas-Aps di provvedere al recupero della struttura. Così, seduta stante, ci aveva autorizzato a provvedere da noi alla riqualificazione del manufatto». Dopo essersi rimboccati le maniche e aver provveduto all'acquisto degli arnesi e dei materiali necessari, i residenti hanno portato a termine il recupero della fontana. «Se da una parte siamo soddisfatti – afferma Madotto – dall'altra non possiamo che rammaricarci per una serie di problemi che continuano a affliggere Prosecco. Penso per esempio alla rete di metanizzazione non completata in tutto il paese. E a quella segnaletica stradale ancora pericolosamente incompleta che consente a Tir e autoarticolati di incagliarsi alle porte della frazione. E mi chiedo dunque se il Municipio si rende conto che esistiamo anche noi, cittadini triestini dell'Altipiano Ovest».

«Non voglio entrare nel merito della sicurezza dei cantieri – interviene il consigliere comunale diessino Stefano Ukmar – e plaudo alla bella iniziativa dei residenti di Prosecco, ma d'altra parte non posso non riscontrare in questo intervento autonomo un sintomo di sfiducia nelle istituzioni, a rimarcare come tra i cittadini dell'altopiano e l'Amministrazione Comunale esista un distacco tangibile».

Maurizio Lozei

CONTOVELLO *Appello della circoscrizione*

La denuncia dei residenti: «Nel parco giochi per bambini degrado, insetti e erba alta»

CONTOVELLO «Più che uno spazio per il gioco dei più piccoli e per la sosta, sembra una jungla adeguata a insetti e rettili. Davvero indecente». Bruno Rupel, presidente della circoscrizione di Altipiano ovest, non va per il sottile riferendosi al piccolo parco giochi posto di fronte allo storico stagno di Contovello, specchio d'acqua anch'esso ridotto a mal partito. Rupel è portavoce del dissenso dei residenti della pittoresca frazione nella quale nuovo e antico convivono a ogni passo. La zona dello stagno è un punto fermo di un paesaggio frazionale che sta cambiando volto giorno dopo giorno. Nei pressi della pozza d'acqua e del piccolo parco giochi crescono nuovi caseggiati con nuove famiglie.

«Di fronte al degrado di questo sito – dice Rupel – c'è davvero da vergognarsi. Attorno, e tra le altalene e gli altri giochi del piccolo spazio giochi l'erba alta prospera pericolosamente. Solo uno sprovveduto può far avventurare un bimbo in un luogo dove, insetti, zecche e serpenti possono trovare un habitat ideale». A detta del presidente anche il vicino stagno versa in condizioni miserande, pieno di fanghiglia e troppe alghe. «A complicare la situazione c'è pure il caldo di queste settimane. L'erba è talmente secca che potrebbe bastare un mozzicone di sigaretta mal spento per attizzare un incendio. Mi risulta dal dialogo attivato con il settore del Verde Pubblico comunale che la manutenzione di questo sito doveva avvenire già dallo scorso 15 giugno. Ma a tutt'oggi, purtroppo, non abbiamo visto ancora nessuno».

Sullo stato di degrado del vecchio stagno di Contovello c'è pure la posizione di Nicola Bressi, zoologo. «La manutenzione e la tenuta di questo storico specchio d'acqua torna alla ribalta puntualmente ogni estate da qualche anno a questa parte. Eppure il problema che lo affligge – continua Bressi – è ormai noto. Non ci troviamo di fronte alla classica pozza carsica, mentre papere, pesci e vegetazione di riporto che oggi vivono a Contovello sopravvivono appena in una situazione più vicina alle vasche di Miramare che a un sito dell'altopiano». «Dunque le cose stanno in questi termini. Se vogliamo le papere e i pesci – puntualizza lo zoologo – dobbiamo curare continuamente la manutenzione del laghetto, predisponendo opportune pompe e sistemi di filtraggio. Se invece si intende rispettare la tipologia di stagno carsico, dobbiamo togliere pesci e volatili assicurando alla pozza il tempo di assestarsi e di ospitare la tipica fauna e flora dell'altopiano carsico». L'onere della scelta, dovrebbe essere del Comune. Secondo una recente transazione avvenuta tra Comune e la locale comunella, lo stagno sarebbe oggi di completa proprietà del Municipio.

ma.lo.

DUINO AURISINA Programmi

Serate d'estate: concerti, spettacoli e l'incoronazione dei più belli d'Europa

DUINO AURISINA Dopo le «Baruffe chiozzotte» di ieri, questa sera, in piazza del Municipio ad Aurisina Cave, nell'ambito delle Serate d'estate sottto le stelle , alle 20.30 si terrà la celebrazione della santa messa maraian, e a seguire un intrattenimento musicale, mentre domani, alle 21.15, concerto del gruppo Grada Irlanda Nuova Zelanda.

Continua intanto la selezione di ragazzi e ragazze per la serata finale della manifestazione, il 30 luglio, con il concorso nazionale «La più bella ragazza e ragazzo d'Europa», organizzato dalla Fashion Fiori d'Acanto con il giovane modello e dj triestino Ricky Nicosanti.

Quest'anno alla prima classificata nel settore femminile del concorso ci saranno mille euro di premio in buoni acquisto da spendere nei negozi main sponsor. Per iscrizioni gratuite e altre informazioni si può telefonare al numero 333 5423951 o iscriversi on line al sito ufficiale www.fioridacanto.it. La premiazione avverrà nella serata del Gran finale di serate sotto le stelle, appunto il 30 luglio alle 21.15.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Creati nel 1968 il sodalizio e la famosissima regata Barcolana

La Barcola-Grignano una società velica che punta sui giovani

Parlando della Società Velica di Barcola Grignano, tutti, conoscitori e non del mondo velico, pensano istintivamente alla Barcolana, l'ormai storica regata, giunta quest'anno alla sua trentottesima edizione, che si disputa ogni seconda domenica di ottobre.

La Barcolana nasce come una competizione democratica, aperta a tutte le barche a vela, di tutte le dimensioni e per tutti: i velisti di professione con le supermaxi, le barche che corrono nelle regate internazionali più prestigiose, delle vere macchine da guerra supertecnologiche, i velisti amatoriali, e i diportisti per passione, a bordo di imbarcazioni tranquille, da gita familiare, partecipano insieme, fianco a fianco, a questa festa del mare. La prima edizione vede la luce nel 1968, e viene relegata, un po' da cugina povera, a fine stagione, quando tutte le regate «importanti», sono già finite.

Anche la società vede la luce nel medesimo 1968 per volontà di un gruppo di appassionati velisti del porticciolo di Barcola ed è da subito focalizzata sull'attività agonistica giovanile. Non ha ancora una sede sociale, è ospitata due volte la settimana nella sala giochi del condominio della gelateria Pipolo, e tiene ormeggiate le sue barche ai pontili di Barcola e di Grignano. Barcolana e Svbg crescono di pari passo, grazie alla crescente notorietà della regata, che di anno in anno richiama sempre più imbarcazioni. Nel '74 la sede sociale si trasferisce nella vecchia pescheria del porticciolo, per approdare due anni dopo sul terrapieno di Barcola, location definitiva, dove trovano posto, in un capannone prefabbricato, il ricovero barche, la scuola vela e la sede.

«La mossa geniale che ci ha fatto fare il salto di qualità, e che ci ha permesso di ampliare e ricostruire sia la sede sia le strutture esterne - racconta il presidente Gastone Novelli - è stata quella di abbinare la Barcolana del 1994, alla lotteria europea. Dei 17 miliardi realizzati con la vendita dei biglietti, 1 miliardo e mezzo è stato poi devoluto a noi per la ristrutturazione, che andava completata entro tre anni».

Formare giovani talenti è da sempre l'impegno principale della Svbg, che vanta con orgoglio una tra le migliori squadre giovanili di optimist in Italia, costantemente alimentata dai corsi di preparazione alla vela, vivaio ideale per scoprire nuove promesse, da inserire poi nella squadra agonistica. Tra giugno e settembre presso la società si tengono cinque corsi di avviamento alla vela per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, della durata di due settimane, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17. Gli allievi, 30 per corso, sono seguiti da tre allenatori federali e da un'animatrice, durante i momenti di relax a terra.

Tommy Hilfiger, l'azienda di sportswear americana, che sponsorizza tutte le estati una scuola di vela scelta dalla Fiv - la federazione nazionale - per la qualità della formazione e delle strutture offerte, quest'anno presta il suo brand e sostiene economicamente la scuola velica della Svbg.

Patrizia Piccione

Qui sopra il presidente della Svbg, Gastone Novelli (foto Lasorte). Accanto l'attività su uno dei moli della società nella foto di Fulvia Ercoli

«Cicio no xe per barca» ma viene premiato

Manola Reiss premia i migliori della scuola di vela

Sono già trent'anni che in occasione della cena sociale, organizzata a dicembre dalla Svbg, viene assegnata la «Coppa del Cicio», premio nato per festeggiare con ironica benevolenza, gli incidenti di percorso più singolari e spettacolari, accorsi alle barche, ma soprattutto, ai «navigatori». È famoso e conosciuto da tutti il detto triestino «Cicio no xe per barca», utilizzato per sottolineare l'assoluta negazione per le faccende marinaresche. Tra ormeggi clamorosamente toppati e manovre da dilettante, Fulvio Molinari, addetto stampa della società, ricorda l'incredibile - per un lupo di mare - volta nella quale, durante una crociera lungo le coste dalmate, un socio, nonostante le carte nautiche, per sapere dove fosse sbarcato, dovette comperare una cartolina in paese, meritandosi la coppa a pieno titolo.

Nella foto di Fulvia Ercoli un momento di gioia del presidente Gastone Novelli che stringe una coppa vinta dai ragazzi della società velica che punta proprio a sviluppare atleti pronti per affrontare le regate più impegnative. Come testimonia il medagliere della Svbg con i 7 titoli mondiali, i 9 europei e i 25 italiani

Due barche in mare colte in questa suggestiva immagine di Fulvia Ercoli. Un'immagine che si moltiplica per mille quando si svolge l'ormai mitica Barcolana

I soci sono 460 per 200 posti barca in due diversi pontili. L'attività agonistica è privilegiata e il medagliere lo testimonia

Albo d'oro con 7 titoli mondiali, 9 europei e 25 italiani

La Società velica Barcola Grignano (Svbg) vuole avere soci giovani per mantenere lo spirito agonistico-sportivo che da sempre la contraddistingue, e così, la domanda d'ammissione, preceduta dalla presentazione del candidato da parte di due soci, se accompagnata da una data di nascita fresca, ha buone probabilità di essere accolta. Inoltre, per evitare che la società si trasformi in uno stabilimento balneare, i soci devono avere la barca. Il canone associativo annuo è di 220 euro, più 660 euro di buona entrata, pagabile in più soluzioni, per chi ha meno di trent'anni, e permette di godere delle strutture del club, dal ristorante alla palestra, alle attrezzature per la manutenzione delle barche, al piacere di partecipare all'intensa vita sociale, fatta di cene conviviali, conferenze e proiezioni video di viaggi e regate.

I soci sono 460, per 200 posti barca ai pontili di Grignano, mentre assieme alle società Nautica Grignano e Sirena, condivide gli ormeggi nei porticcioli demaniali di Barcola e Grignano. Per richiedere il posto barca ci s'iscrive all'apposita lista d'attesa, che prevede un sistema a punti, che parte dagli anni di anzianità associativa, per proseguire con i punti legati all'attività sportiva. Partecipare alle olimpiadi porta ai velisti ben 5 punti in un colpo solo.

Naturalmente, in una società con un'impostazione così sportiva, ci sono molti nomi eccellenti e l'albo d'oro vanta ben 7 titoli mondiali, 9 europei e 25 italiani. Lo skipper oceanico Sandro Chersi ha vinto la regata transatlantica «Arc», mentre l'olimpionico Michele Paoletti fa parte dell'equipaggio di Mascalzone Latino. E' un nome prestigioso nell'ambiente velistico internazionale, quello di Lorenzo Bressani, lo skipper professionista che ha vinto le ultime tre edizioni della Coppa d'Autunno, e che quest'anno avrà il piacere di competere con la leggenda della vela mondiale, nonché testimonial della Svbg, il neozelandese Russell Coutts.

Oltre alla Barcolana, gli altri appuntamenti velistici che caratterizzano l'anno sociale sono il Trofeo Lisa Rochelli, la regata Romantica per coppie e il Campionato sociale.

pat. p.

I NOSTRI CONSOLI

Anche se si tratta di un incarico onorario la vastità dell'area di competenza, le Tre Venezie, implica un gravoso impegno

Carignani: «Voglio attrarre le imprese belghe»

La carica è quella di Console onorario, ma la vastità dell'area di competenza, che comprende le Tre Venezie, implica un considerevole impegno, soprattutto di natura amministrativa. Per il marchese Guido Carignani, essere il rappresentante diplomatico del Belgio in Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto significa rispondere alle esigenze di circa 1.200 cittadini belgi residenti in questa parte dell'Italia.

«A loro – spiega Carignani dalla sede di via D'Alviano, sull'ingresso della quale spicca lo splendido stemma reale del Paese del Nord Europa – devo garantire una serie di servizi che mi parificano, sul piano della sostanza, ai Consoli di carriera».

«Posso emettere certificati di vario tipo – aggiunge – in qualità di ufficiale anagrafico, per arrivare anche alla firma di passaporti provvisori, in caso di furto o smarrimento».

L'impegno di Guido Carignani, nato a Trieste nel '52 e laureatosi in marketing oltre oceano, dopo avere ottenuto la maturità classica in un liceo cittadino, si accentua nel corso della stagione estiva. «Sono numerosi i belgi che raggiungono le nostre regioni e le vicine Slovenia e Croazia per le vacanze – prosegue il Console onorario – e il lavoro cresce».

Al suo fianco opera Virginie Lebrun, belga di nascita e di nazionalità, ma da tempo residente a Trieste. «Senza di lei – precisa Carignani, che ottenne l'exequatur come Console onorario nel 2003 – che conosce ovviamente le due lingue parlate nel suo Paese, cioè il francese e il fiammingo, tutto sarebbe molto più difficile».

Carignani, prima di assumere la rappresentanza del Belgio nel Nord Est d'Italia è stato vicepresidente della società editrice del Piccolo, fino al '93, poi amministratore delegato del gruppo, dal 2001 è stato per un periodo vicepresidente del consiglio di amministrazione dell'Acegas-Aps, società di cui oggi è consigliere.

Egli spiega così l'interesse del Governo belga nell'attribuire una notevole importanza al Consolato di Trieste: «La città è diventata baricentrica nei confronti di una grande area dopo l'allargamento a Est dell'Europa unita – afferma – e l'esecutivo di Bruxelles ha ritenuto fondamentale dotarsi di una sede proprio qui. A giocare a mio favore, per quanto concerne la nomina – prosegue Carignani – è stato da un lato il fatto che conosco bene la lingua francese, dall'altro la considerazione che i miei incarichi in altri settori mi hanno sempre permesso di essere a contatto con rappresentanti istituzionali, esponenti del mondo economico e politico».

Altrettanto chiare le motivazioni che l'hanno indotto ad accettare la proposta di diventare Console onorario del Belgio: «Per Bruxelles l'Europa è un concetto di estremo rilievo e sapevo che diventarne il rappresentante diplomatico, in un'area di queste dimensioni, non si sarebbe tradotto in un mero compito di pura presenza. Si tratta di un incarico operativo sotto molti profili – continua – e siccome mi considero persona concreta ho accettato molto volentieri».

Non ultimo l'aspetto che riguarda i rapporti commerciali fra aziende belghe e il territorio di riferimento del Consolato: «Mi succede spesso di mettere in contatto imprenditori e istituzioni – conclude – e anche su questo fronte trovo spesso soddisfazione».

Ugo Salvini

Il marchese Guido Carignani, console onorario del Belgio

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5.31
tramonta alle 20.51
LA LUNA: si leva alle 23.43
cala alle 11.58

27.a settimana dell'anno, 197 giorni trascorsi, ne rimangono 168.

IL SANTO
N. S. del Carmelo

IL PROVERBIO
Il trionfo dei crudeli è di breve durata.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

16 luglio 1956

➤ Alla presenza di una folla di centinaia di persone presenti in via Annunziata, è stato riaperto il Museo del Mare, ospite nell'edificio dell'Istituto Nautico. Date le ingenti spese di manutenzione, è stato stabilito un prezzo d'ingresso per i visitatori: 50 lire, ridotte a 20 per i ragazzi, e ingresso gratuito per gli studenti delle discipline navali.

➤ Si era diffusa la notizia che pioggia radioattiva fosse caduta sulla nostra città negli ultimi giorni di giugno. Il fenomeno viene però escluso dal locale Istituto Talassografico, che effettua il sistematico controllo delle precipitazioni con la speciale attrezzatura atta ad accertare eventuali radioattività nella pioggia.

➤ La presidenza dell'Ente nazionale addestramento lavoratori commercio è venuta nella determinazione di dar vita all'Associazione fra gli ex allievi dei corsi Enalc (Aneace). Per le iscrizioni, ci si può rivolgere alla direzione regionale dell'ente, ubicata in via Rossini 4.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ GALLERIA CARTESIUS opere su carta di Afro, Celiberti, Zigaina, Music e Vedova. Fino al 31 luglio, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ BIBLIOTECA STATALE, prorogata fino al 5 agosto la rassegna «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian che ospita nove artisti italiani e stranieri. Orario: da lunedì a venerdì 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30. Festivi chiuso.

➤ SALA ESPOSITIVA AIAT, a Sistiana mare, chiude oggi la mostra «Obiettivi sulla Pietas Julia». Orario 10-12, 14-19.

➤ BAR LE PLAISIR, via San Spiridione 12, espone Paola Maria Fonda, fino al 10 agosto.

➤ RISTORANTE I CARMELITANI, via dei Carmelitani 20 in Gretta, è aperta la personale «Mare Magnum» di Sergio Martini.

➤ PALAZZO GOPCEVIC, aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo».

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, fino al 21 luglio, collettiva di pittura, scultura e grafica dal titolo «Estate con l'arte». Feriali 18-20, domenia e lunedì chiuso.

➤ SALA COSTANZI, in piazza Piccola 2, fino al 7 agosto, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferfoglia. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ DA KAMASWAMI in via San Michele 13, primo evento dedicato all'arte contemporanea dal titolo «SoloMaccHie»: stampe, videoproiezioni, tracce sonore Giulio Calderini. Fino al 28 luglio, da martedì a sabato 10.30-13, 16.30-20.

➤ GALLERIA LIPANJEPUNTIN, fino al 31 luglio, «Malavita» dell'artista udinese Paolo Toffolutti: teli, fotografie, sculture, video, oggetti. Orari: dal martedì al venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-20 o su appuntamento.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE «Percorsi», opere di Ferruccio Bernini dal 1981 al 2006. Fino al 19 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ CASTELLO DI DUINO, fino al 12 novembre è visitabile la mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, una sezione dedicata alle ombre cinesi.

➤ CENTRO BENESSERE AVALON di Borgo Grotta Gigante 42/B a Sgonico, personale «Riflessi d'acqua e di luce» di Manuela Marussi. Orario: 10-15, 18-22, martedì sera chiuso. Per tutto il periodo estivo.

Continuaz. dalla 26.a pagina

INGEGNERE o geometra gruppo offre stage specialistico su normative/tecnologie/prodotti per risparmio energetico edilizia telefonare 3482634557. (FIL47)

Gorizia ricerca addetti cnc operai settore legno addetta pulizie meccanico officina periti elettronici/chimici saldatori diplomato tecnico con conoscenza pic e automazioni telefonare 0481538823 www.manpower.it. (B00)

MANPOWER Trieste Aut Min Prot N 1116 – SG rilasciata il 26/11/04 ricerca operaie triplo turno preferibilmente max 35 anni diplomati elettronica telecomunicazioni liceo scientifico informatica ingegneri elettronici pulitrici automunite autista patente Ce con ADR Adest e Oss elettricisti. Corso Cavour 3 040368122 consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

PARA 2 cerca apprendista banconiera oppure banconiera solo se pratica. Presentarsi via Battisti 13, tel. 040371314. (A4527)

PENSIONATI e casalinghe cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861, 0402425861. (A00)

RESIDENZA per anziani cerca responsabile gestionale amministrativo. Richiesta esperienza ed autonomia gestionale. Se interessati scrivere a Mbe, via S. Francesco n. 14/a Trieste casella 166 (C.F. 2047). (Fil47)

SOCIETÀ di servizi ramo telefonia ricerca ragazza apprendista max 25 anni conoscenza Office anche senza esperienza per lavoro d'ufficio manoscrivere a Servicom srl via F. Severo 29 – 34133 Trieste. (A4473)

SOCIETÀ di Trieste ricerca esperto ricambi veicoli industriali. Chiamare 0409869861.

STUDIO commercialista cerca addetta alla contabilità per sostituzione maternità scrivere Fermo Posta Trieste centrale Ag 6696118. (A4438)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

VENTISETTENNE ragioniera laureata da 3 anni contratti a termine pratica ufficio computer cerca lavoro serio responsabile 3471523354. (A4529)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 146 1.6 16V anno 1996, colore argento metallizzato, clima, servosterzo, uniproprietario, perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

FIAT Bravo 1.6 SX 16V anno 1998, colore amaranto metallizzato, clima, servosterzo, cerchi in lega, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

FIAT Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

MERCEDES VITO 110 2.3 TD 100 hp autocarro 3 posti, anno 1998, colore bianco. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VEICOLI commerciali nuovi in offerta e pronta consegna, Ducato 4x4, doppia cabina e altre 70 occasioni particolari. Consegna gratuita. Tel. 800230382. (Fil19)

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

Continua in 34.a pagina

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Mercatino in Cittavecchia

Ritorna il mercatino hobbistico in Cittavecchia. Dalle 8 alle 18 i venditori si esibiranno nei costumi ottocenteschi. Informazioni al 349/6668351.

Museo postale della Mitteleuropa

Il museo postale e telegrafico della Mitteleuropa è aperto oggi dalle 10 alle 12, come ogni domenica. Si può vedere la mostra dal titolo «Il Friuli terremotato». Visite guidate.

Festa a Mattonaia

Oggi festa della stampa comunista a Mattonaia, apertura chioschi dalle 10 alle 24. Musica Fantasy-Ever Green-Oasi.

POMERIGGIO

Immaginario scientifico

Dalle 15 alle 21 di oggi è aperto il Science Centre dell'Immaginario Scientifico di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta, 15). Nel laboratorio della domenica (inizio 15.30) i bambini di età 4-7, 8-11, si ingegneranno a costruire creative installazioni di «fantasie di mais».

Circolo giovanile

Sagra organizzata dal Circolo giovanile Luna Puhna oggi al centro sportivo Gaja di Padriciano. Apertura chioschi oggi alle 18.

SERA

Chioschi e musica al Laghetto

Continua oggi alle 19 la sagra paesana «Al Laghetto» di Basovizza, organizzata dalla società sportiva Zarja, Società culturale «Lipa» e dalla locale Comunella jus che si articolerà ogni week-end fino al 6 agosto. Chioschi enogastronomici e spettacoli musicali dal vivo con ballo.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri sono giornalieri.

ROTARY CLUB TRIESTE

Il sindaco ha illustrato il programma del suo secondo mandato alla conviviale al Circolo Ufficiali

Dipiazza: «Punto al recupero del Porto Vecchio»

Il sindaco Roberto Dipiazza e il governatore incoming Alberto Cristanelli, sono stati gli ospiti d'onore alla consueta riunione conviviale del giovedì, all'ora di colazione, del Rotary Club Trieste, al Circolo Ufficiali. Il neo presidente, Gaetano Romanò, dopo i saluti, ha presentato il tema della discussione del giorno, ovvero, il programma del neo rieletto sindaco per i prossimi cinque anni d'amministrazione pubblica.

«Mi ritengo molto soddisfatto di quanto è già stato fatto nel precedente mandato per la città - ha esordito Dipiazza rivolgendosi ai presenti - molti degli obiettivi che mi ero prefisso sono stati raggiunti, e parte di quelli tuttora in piedi, sono in dirittura d'arrivo». Pertanto, principalmente il restyling urbano, messo a punto con un'attività di riqualificazione delle aree urbane, la grande viabilità, che una volta ultimata, cambierà il modo di muoversi in città, rendendo fluido e scorrevole il traffico, e le rive, che con l'abito nuovo, sono il biglietto da visita e la cornice di Trieste.

Grande soddisfazione per l'avveniristica ristrutturazione della pescheria, che ha debuttato in società inquesti giorni, e che ospiterà l'attesa mostra di Andy Warhol, «Timeboxes» all'inaugurazione della quale, il 21 luglio, il sindaco ha invitato i soci del Rotary.

Il sindaco Roberto Dipiazza

Per questo mandato, al di là dei grandi progetti di natura prettamente tecnico urbanistica, come il Corridoio 5 e l'annosa e immobile situazione del Porto Vecchio, che con i suoi 70 ettari è una fonte potenziale di grandi opportunità per la città, l'obiettivo personale più ambizioso del primo cittadino, è riuscire a rendere dinamico lo spirito della città e modificare così l'attitudine a una certa rigidità, che per un eccesso di asburgica inclinazione ad essere «perfettina», aspettando che tutte le congiunture astrali siano allineate, perde spesso delle opportunità.

«Questo 2007 è un anno molto importante per Trieste - ha proseguito Dipiazza - e la città non deve farsi trovare impreparata. Con la caduta dei confini e l'effettiva entrata della Slovenia nell' Unione Europea, elasticità, mobilità ed efficienza sono i requisiti fondamentali, che non possono convivere con un'impronta burocratica vecchia maniera. Il buon esempio, deve venire dal Comune stesso, che con i suoi circa 3000 dipendenti, è l'azienda più grande della città, e deve diventare, opportunamente riformato, una realtà snella e organizzata».

Il dibattito è proseguito, grazie alle domande rivolte da alcuni soci, su altri temi di attualità legati alla città. Il convivio è terminato con l'omaggio al sindaco della raccolta con le sedici «guidine» sui musei.

pat. p.

Palio: marcia a Roiano

Stasera alle 19 e alle 19.30 dalla chiesa di Roiano partono rispettivamente la marcia non competitita e quella competitiva in direzione di Piscianzi per il Palio dei rioni.

Sport e spettacoli in Ponziana

Oggi la Festa di Ponziana (tendone climatizzato in piazzale Puglie) comincia a ora di pranzo per il motoraduno delle vecchie province.

CERCASI

La mattina del 12 luglio è stato smarrito un pappagallo. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare ai numeri 040/830677 o 340/2760260. Ricompensa generosa.

Smarrito pappagallino cocorito verde zona via Cavalli nella notte tra martedì e mercoledì. 347/1002442.

Smarrito in data 13/7 portafoglio con documenti zona Cattinara-via Flavia-via Caboto telefonare 040/870098 338/6061939. Ricompensa.

È stato trovato in via Giulia (zona case della Posta) un gattino maschio, di circa due mesi, pelo semilungo striato marrone e nero. Chiamare il 338/7908679.

Smarrite chiavi Opel Corsa o via Petronio o Porto S. Rocco. Mancia tel. 338/1540144.

Scomparso Border Collie bianco e nero in Costiera la sera del 14 luglio. Prego chi lo ha trovato di telefonarmi al 347/4916137. Grazie lauta mancia.

Smarrito paio occhiali da vista in custodia pelle blu in via Scomparini-Lamarmora. Pregasi telefonare 040/397705. Mancia.

Il 10 luglio ho smarrito, senza accorgermene, tutti i documenti. Il giorno seguente sono stata contattata da una gentile persona che li ha ritrovati. Purtroppo non sono riuscita a memorizzare il suo numero di telefono. Prego cortesemente di volermi richiamare al numero 040/946114 oppure al 328/9085654. Ringrazio.

Umberto Lupi torna a cantare le canzoni di ieri e di oggi

Umberto Lupi canta la Trieste di ieri e di oggi. In dialetto. Nelle piazze dei rioni cittadini. Ritorna anche per l'estate 2006, l'appuntamento musicale dell'estate che anima la città con un pubblico costante e crescente di appassionati. Il via alla seguitissima manifestazione è stato dato ieri sul piazzale dell'oratorio della chiesa di Gretta.

«L'iniziativa – sottolinea Lupi – si ripete rinnovandosi, nel rispetto della tradizione e dei valori del percorso storico musicale della canzone popolare triestina».

Ai concerti (arricchiti anche da diapositive) sono presenti numerosi ospiti della ribalta musicale triestina, come la cantautrice Deborah Duse, la vocalist Elena Centrone, il cantante Paolo Ferfoglia, il bassista-chitarrista Edy Neppi e, compatibilmente con i suoi impegni, anche la cantante Antonella Brezzi. Nei prossimi appuntamenti che proseguiranno per tutta l'estate, (gran finale il 20 settembre in piazza Verdi), potrà capitare anche di vedere sul palco i piccoli cantanti che hanno seguito nel corso del precedente anno scolastico le lezioni musicali del progetto «7 note in dialetto», realizzato con il contributo del Comune di Trieste.

In sede di conferenza stampa, l'assessore Massimo Greco, portando il saluto del Comune di Trieste che sostiene anche l'iniziativa estiva, ha evidenziato la validità di una proposta autenticamente popolare, seguitissima non a caso da migliaia di persone. Una proposta che da un lato tutela e valorizza doverosamente la cultura locale, dall'altro attua un autentico decentramento, dislocandosi anche nelle zone periferiche e in luoghi dove si incontra la gente che abitualmente non frequenta i teatri. Da sottolineare infine l'aspetto benefico dell'iniziativa, che prevede una raccolta di offerte libere a totale favore della fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, dell'Associazione "I bambini di Trieste" e dell' Agmen.

Fabiana Romanutti

BENEFICENZA

Le stelle del nuoto per i bambini del Burlo

Le stelle triestine del nuoto sincronizzato si sono esibite l'altra sera nella piscina del campeggio Pian del Grisa. Le ragazze delle Triestina Nuoto hanno entusiasmato l'oltre centinaio di persone che non hanno voluto perdersi la bella serata di sport e di beneficenza organizzataSilvio Pozenu. Le giovani atlete cittadine hanno dato il meglio di sè: le più piccole sulle note dei cartoon, le più grandi su quelle della musica classica. Il ricavato di circa 1500 euro è stato infatti devoluto all'«Abc» l'associazione dei bambini chirurgici del Burlo Garofolo. Sono seguite anche una lotteria e una cena.

«I Nostri Angeli» del 23 luglio: i biglietti omaggio si ritirano al Ticket Point di corso Italia

Si possono ritirare gratuitamente i biglietti-invito omaggio, validi per un posto a sedere in platea, a disposizione, fino ad esaurimento dei posti disponibili, al Ticket Point di corso Italia 6c per la serata «I Nostri Angeli», evento conclusivo della terza edizione del premio giornalistico Marco Luchetta, che avrà luogo sabato 23 luglio in piazza Unità. La manifestazione avrà inizio alle 21.15 e sarà riproposta da RaiUno in seconda serata martedì 25 luglio. A condurre tre volti noti del giornalismo televisivo nazionale: Franco Di Mare del TG1, Maurizio Martinelli del TG2 e la giornalista triestina del TG3 Giovanna Botteri. Promosso dalla «Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra», in collaborazione con la Rai, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Trieste, e con il contributo di Generali e Banca Popolare FriulAdria, il Premio Luchetta si propone di valorizzare e promuovere l'essenza stessa e l'impegno etico della professione giornalistica. Accanto ai protagonisti del Premio, l'evento riserverà ospitalità prestigiose come la cantante israeliana Noa, la famosa vocalist palestinese Rim Banna, il cantautore italiano Carlo Fava, il cantautore bresciano Riccardo Maffoni, vincitore dell'ultima edizione di Sanremo Giovani. brano «Sole negli occhi».

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Piani Riccardo con Monti Mariagrazia, Flora Simone con Famoso Eleonora, Rutigliano Adriano con Gudumac Irina, Tantillo Giuseppe con Caruso Marinella, Cozzolino Stefano con Zugna Ylenia, Pieretti Giorgio con Praseli Manuela, Stevic Milovan con Ivanovic Suzana, Bellavia Francesco con Stocovaz Rosanna, D'Agostino Marcello con Calzonetti Roberta, Prandi de Ulmhort Alessandro con Cavalieri Elisabetta, Giannessi Edoardo con Minetto Micol, Carli Franco con Tulevko Yuliya, Stocco Alessandro con Fetahagic Jasna, Guiotto Giorgio con Orto Michela, Toskan Tullio con Gocmanac Jelena, Bratos Walter con Vanoni Loredana, Marigonda Gianpaolo con Amodeo Tiziana, Vicic Dario con Krizman Katia, Notarstefano Giulio con Farina Bianca Maria, Aloisi Roberto con Peteani Daniela.

GITE E SOGGIORNI

L'associazione Famiglia montonese, comunica ai propri associati e amici che domenica 6 agosto sarà organizzata una gita a Montona in occasione della Fiera per il patrono Santo Stefano. Al mattino verrà celebrata una Santa Messa nel Duomo di Montona, pranzo in un ristorante del circondario e nel pomeriggio visita a Parenzo. Per maggiori informazioni e per prenotazioni si prega di contattare i responsabili della Famiglia Montonese al seguente numero 349/1758447.

Il circolo Krut organizza un soggiorno di cura alle terme di Ischia dal primo al 14 ottobre 2006. Informazioni e iscrizioni entro il 20 luglio nella sede del Circolo in via Cicerone 8/B, tel. 040/360072 dal lunedì al venerdì del 9 alle 13.

L'Associazione nazionale finanzieri, sezione di Trieste, comunica ai soci e simpatizzanti che organizza una gita culturale, dal 6 al 10 settembre, in Umbria. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/362809 o passare in sezione, (Casa del Combattente) via XXIV Maggio 4, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, e martedì dalle 17 alle 19.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Mario Giacomini dalla moglie Maria Chitò Giacomini 200.000 pro Ass. Amici del cuore (gestito dal comm. Primo Rovis).

– In memoria di Marcella Anastasi nel XVI anniv. (16/7) dalle figlie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Erna Bruschina Rizzo per il compleanno da Erika e Marcello 100 pro Enpa.

– In memoria di Boris Debeljuh nell'anniv. (16/7) dalla cugina Slavka 30 pro Com. S. Martino al Campo.

– In memoria di Camela Ferluga nel XVIII anniv. (16/7) dai figli Adriana e Flavio Ferluga 20 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Carmelo Foresti e Luigia Foresti (48° e 22° anniv.) dalla figlia Lucy 30 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giorgio Saxida nell'anniv. (18/7) dalla mamma e dal fratello Roberto 20 pro Banca del sangue, 20 pro Chiesa S. Rita, 20 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Lidia Umek nel IX anniv. dai figli 10 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Luciano Duca dalla moglie Argentina 50 pro Airc.

– In memoria di Pino Grio dalle amiche di Ines, Maria Teresa, Maria e Solidea 30 pro chiesa Madonna del Mare.

– In memoria di Antonio Gurian dalla nipote Silvana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Emma Lombardi ved. Bravi da Enzo Bravi e famiglia, famiglia Maurizio Cella, famiglia Pietro Cella 200 pro asilo Ciad (oratorio Ss. Pietro e Paolo).

– In memoria di Maria Perossa Ceppa e Giuseppe Mangano da Silva Duda Goruppi 50 pro Accri.

– In memoria di Dina Ramovecchi da Teresa Castelli 30 pro chiesa Santa Maria del Carmelo.

– In memoria di Adriana Rupnik da Dario e Adriana Bianchi 30 pro Ass. S. Vincenzo (parrocchia di S. Antonio Taumaturgo); da Pietro e Silvia Prevedel 50, da Anna e Rossana Prevedel 20 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

FARMACIE

Domenica 16 luglio 2006

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13.
via Settefontane 39
largo Osoppo 1
via Cavana 11
Bagnoli della Rosandra

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39, tel. 390898.
largo Osoppo 1, tel. 410515.
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:
via Settefontane 39.
largo Osoppo 1
via Cavana 11
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Cavana 11 tel. 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a Orm. 31; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 22 BUKAN N a rada; ore 22 FEDERAL ASHAI da Supsa a rada.

PARTENZE
Ore 18 COSTA MARINA da orm. 29 a Ancona; ore 20 UND ATILIM da omr. 31 a Istanbul.

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia; via Forti 2, b.go S. Sergio.
API: via Fabio Severo.
ESSO: quadrivio di Opicina.
OMV: piazza Sansovino.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: piazzale Cagni 6, viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: via Camaro - Ss. 202 km 3+0,67.
AGIP: via dell'Istria 155, via Forti 3 (Borgo San Sergio), viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara)
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Introiti dei bolli auto gestiti in modo giusto

In riferimento all'articolo di Elisa Coloni, pubblicato dalla vostra testata nelle pagine dedicate all'Attualità in data 11 luglio e dal titolo «In aumento l'evasione fiscale in Fvg», la Federazione italiana tabaccai, l'organizzazione sindacale che riunisce la quasi totalità delle 58.000 tabaccherie presenti sul territorio nazionale, chiede che siano pubblicate alcune precisazioni. In quella nota si sostiene che in Friuli Venezia Giulia 200 tabaccai su un totale di 520 non avrebbe riversato le somme percepite con i bolli auto.

La Fit in proposito precisa che: a parte le successive puntualizzazioni sul numero di tabaccai coinvolti, riteniamo impropria la generalizzazione contenuta in quell'articolo laddove si parla esclusivamente di mancati riversamenti, quando in realtà, nella maggior parte dei casi, si è trattato di accertamenti su situazioni contabili anomale, che poi si sono rivelate del tutto regolari; in effetti, in Friuli Venezia Giulia sono 636 i tabaccai che riscuotono il bollo auto.

A quanto risulta solo 64 tabaccai hanno ricevuto richieste per versamenti di incassi che non risultavano andati a buon fine; 43 di quelle richieste sono state archiviate, perché i tabaccai hanno dimostrato di aver riversato gli incassi; fra le restanti 21 situazioni ci sono casi nei quali Poste italiane sta effettuando la ricerca delle copie di versamenti fatti dai tabaccai nei termini dovuti (anni 1999-2000-2001-2002).

Tutti e 64 i tabaccai che hanno subito l'accertamento hanno gestito in modo ineccepibile tutti gli altri servizi loro concessi, come riscossione di altri tributi (per es. canone Rai, contributo unificato, valori bollati) oppure di vendita prodotti on line (ricariche telefoniche, servizi di biglietteria).

A livello nazionale, poi, il costante incremento dei servizi che molte grandi società hanno deciso di proporre al publico tramite le tabaccherie fornisce la prova che i tabaccai costituiscono una rete di riscossione assolutamente affidabile.

La Federazione italiana tabaccai

La Juventus, squadra temuta e odiata

La potenzialità dimostrata durante i Campionati del mondo di calcio dei giocatori della Juventus (in totale 8 tra gli azzurri e altre nazionali) dovrebbero far pensare che gli scudetti vinti da questa squadra, se li siano ampiamente meritati. Questa squadra, amata da milioni di sportivi, è purtroppo odiata e soprattutto temuta da altrettanti seguaci di questo sport; odio e timore alimentati alla grande dalla stampa italiana (molto meno quella straniera), che senza mezzi termini ha sempre voluto dettagliatamente far emergere solo casi in cui questa straordinaria squadra sarebbe stata «aiutata» dagli arbitri, escludendo tali analisi ad altre squadre, che per furbizia e vari accomodamenti dei loro presidenti o dirigenti, ne uscivano sempre «limpide» e soprattutto «pulite».

Le pressioni che Moggi avrebbe (secondo le inequivocabili intercettazioni telefoniche) sconvolto i campionati scorsi, sono da provare sul campo, partita per partita, ed evidenziare non solo i favori ricevuti dalla squadra bianconera, ma anche i favori ben più eclatanti beneficiando altre squadre, per certa stampa, intoccabili.

Con questo non voglio assolvere il comportamento di Moggi, il quale da tempo era sotto tiro della stampa e della tv, perché dava fastidio a certe squadre, la evidente superiorità della Juventus.

Se Moggi ha sbagliato, dovrà pagare, ma quanti dirigenti delle altre squadre, molto più furbi e insospettabili e perciò meno intercettati (perché le loro facce all'apparenza più pulite non davano adito a pressioni o accomodamenti arbitrali) e soprattutto né la tv, specie alcune ben definite, e certa stampa ostile ai bianconeri, non mettevano in risalto certi «errori» arbitrali che per la Juventus venivano ingranditi e messi sotto la lente ogni volta che giocava e, soprattutto, quando vinceva.

Se la Juventus pagherà per tutto questo, secondo la giustizia sportiva, sarà anche giusto, ma i giudici non pensino che si sia estinto il «male», perché se c'è stato del male avrebbero dovuto intercettare non solo Moggi, ma tutto questo mondo, dove i miliardi scorrono di mano in mano; hanno trovato il capro espiatorio in Moggi, ma hanno tralasciato certe situazioni che forse nel tempo ci faranno capire che il marcio c'era ovunque, anche su insospettabili personaggi dalla «faccia pulita».

Anche in queste situazioni la Juventus ha dimostrato la signorilità che la distingue, accettando la penalità che le spetta, senza infierire contro i giudici, come qualcuno ha fatto recentemente, cercando di tirarsi fuori, pur essendo coinvolto fino al collo.

Franco Biagini

Norme vessatorie per i parcheggi

Avendo posteggiato nell'area Amt di piazza Ospedale ed essendo ritornato con circa 30 minuti di ritardo ho trovato, giustamente, l'accertamento della violazione «scontrino scaduto». Trovo scritto che posso pagare la differenza in via d'Alviano, in piazza Ponterosso o presso la ex Bianchi. Volevo chiedere all'ufficio competente se è possibile pagare all'agente accertatore, ma dopo 20 minuti di attesa, dalle 12 alle 12.20, naturalmente a spese del mio telefonino, l'ufficio non risponde al telefono. Perdo quindi altri 10 minuti per andare in piazza Ponterosso, dove l'addetto non può che farmi pagare fino al momento in cui arrivo da lui, la procedura automatizzata del suo palmare non gli consente discrezionalità.

Per mia fortuna avevo letto una Segnalazione sul Piccolo che mi avvertiva che se avessi pagato sul conto corrente postale mi sarebbe stata addebitata l'intera giornata. Se mi fossi limitato a leggere quanto riportato sull'avviso di accertamento sarei stato anch'io tratto in inganno. Riporto testualmente «Scontrino parcometro scaduto. Pagamento esibendo il presente avviso e lo scontrino scaduto per il saldo dell'integrazione tariffaria maturata fino al momento della presentazione dello stesso o, se in giorni successivi, fino alla fine della fascia oraria». Da questa frase una persona di normale cultura dovrebbe capire che «se paghi in c.c. postale dal giorno dopo devi pagare fino alla fine della giornata» (e se pago in c.c.p. il giorno stesso?).

È del tutto evidente l'intento vessatorio di queste normative. L'utente deve attraversare la città, a sue spese, per pagare pochi centesimi di integrazione, pagando come sosta anche il tempo dello spostamento. La dicitura su riportata è appositamente scritta in modo oscuro, quando sarebbe bastato scrivere «pagando in c.c.p. si paga fino alla fine della giornata». È chiaro che è stato scritto in modo (certamente ineccepibile sul piano legale) da confondere l'utente e da lucrare sulla tariffa.

Chiedo al nostro sindaco se il Comune nel dare in concessione all'Amt i parcheggi, eserciti qualche forma di controllo sulle modalità di gestione messe in piedi dall'Amt, e in caso affermativo se sia d'accordo su modalità che anziché agevolare i cittadini lo costringano a stressanti peregrinazioni, senza contare l'aumento dell'inquinamento. Gli chiedo anche se sia d'accordo che un modulo che riporta lo stemma del Comune di Trieste sia scritto in stretto «burocratese» piuttosto che in semplice e chiaro italiano comprensibile alle persone comuni. Chiedo all'Amt se il suo ufficio parcheggi sia in grado di rispondere a una telefonata in meno di 20 minuti e, visto che non ho potuto avere la risposta al telefono, chiedo di informare i cittadini se gli addetti agli accertamenti siano abilitati a riscuotere e in caso affermativo come si fa a trovarli, p.es. se hanno un cellulare di servizio.

Mi piacerebbe anche sapere cosa ne pensano le organizzazioni dei consumatori, per esempio la gentilissima signora Nemez.

Daniele Bassi

IL CASO

Proteste sulla prescrizione del farmaco anti-depressivo

«Un errore dare il Prozac ai bambini»

Desidero denunciare un fatto increscioso. Alcune mattine fa accendo la Tv e mi sintonizzo su Rai 1, «Uno Mattina Estate». Vedo il conduttore che intervista due personaggi: un neuropsichiatra infantile e una giornalista, ascolto.

È veramente scandaloso! Pubblicità gratuita al Prozac, uno psicofarmaco dagli effetti collaterali gravissimi che può essere somministrato a bimbi fin dagli 8 anni di età, affetti, secondo la psichiatria, da una presunta malattia che non provano scientificamente, la «sindrome depressiva». Il neuropsichiatra infantile spiega la bontà del farmaco, la giornalista assicura che lei sarebbe pronta a somministrare lo psicofarmaco ai suoi figli e questo tipo di «farsa» dura circa 10 minuti con toni rassicuranti e modi ammiccanti.

Ma non si vergognano? Ci sono stati decessi negli Stati Uniti a causa della somministrazione di psicofarmaci! Permettendo questo tipo di informazione si vuole forse contribuire alla facilità d'impiego di questo farmaco nei bambini? Io non condivido questo tipo «d'informazione».

Marilena Zuccheri

Sono una mamma di due bambini di 6 e 2 anni, quando ho appreso la notizia dell'approvazione alla prescrizione di Prozac ai bambini a partire dagli 8 anni sono rimasta senza parole. La cosa che mi ha in particolar modo colpita è la facilità con cui si parla di forme di depressione nei bambini, forse il problema maggiore è che si sta introducendo complessità anche nella cosa più semplice che è rimasta «i bambini». Come è possibile che si stiano trasformando comuni e normali stati d'animo, che da sempre fanno parte del vivere, in malattie alle quali assegnare delle pillole come rimedio anche? Fino a che punto arriveremo se continuiamo ad accettare che ci vengano «vendute» per malattie le cose che da sempre hanno costellato l'esistenza umana? Mi chiedo se tra psichiatria e case farmaceutiche non ci sia che un «bel piano di marketing» che ha come target i bambini, in fondo parliamo di miliardi di euro e c'è gente che non si fa alcuno scrupolo quando di tratta di denaro. Come mamma sono sbigottita e confusa ma nel contempo per nulla d'accordo con questa cosa ed esorto altri genitori a non accettare passivamente, i bambini hanno bisogno di maggiore comprensione e amore non di pillole.

Leandra Marinoni

Il cinema Lumiere ha chiuso nel 1996

Leggendo la segnalazione del signor Gianni Ursini sul destino del cinema Ariston mi permetto di fare una precisazione in merito a quanto da lui scritto sulla chiusura del cinema Lumière: il cinema Lumière ha chiuso nel giugno 1996 (e non nel 1990) non perché strangolato dalla concorrenza e dalla progressiva disaffezione del pubblico (che numeroso e molto affascinato ha cercato mille modi per evitarne la chiusura) ma perché l'immobile era stato messo in vendita per un importo considerevole non certamente alla portata del gestore, altrimenti posso assicurare il signor Orsini che il cinema Lumière sarebbe oggi aperto e funzionante per la gioia di moltissime persone.

Augusto Zubian

Navi bianche e yacht, convivenza tranquilla

In riferimento alla lettera apparsa il 5 luglio nella rubrica segnalazioni, da cittadina triestina amante della nostra città e del mare, mi trovo in disaccordo con l'autore della stessa sulla realizzazione di un mega Yacht Port sulle Rive. Non riesco ancora a comprendere come non ci possa essere una convivenza tranquilla e ordinata tra navi bianche e prestigiosi yacht. Non possiamo continuare a essere la «no se pol City» e l'amministrazione dovrebbe rendersi conto che entrambe le realtà possono portare lustro e visibilità internazionale a Trieste.

A questo proposito proprio il Piccolo dopo l'ultimo comitato portuale aveva riportato che la Capitaneria di Porto (autorità marittima preposta a disciplinare la sicurezza della navigazione) e tutti gli altri enti coinvolti avevano dato il proprio placet tranne, a titolo personale come apparso sulla stampa, l'assessore Bucci. Vorrei inoltre ricordare e segnalare che la sosta e il transito di imbarcazioni di lusso, come succede a Varazze o alle Cinque Terre o in altri porti turistici, porta solo ricchezza alla città ospitante. Queste imbarcazioni ospitano a bordo persone che amano fare shopping mentre visitano le città e i porti di sosta e inoltre non dimentichiamo che sono imbarcazioni che devono fare approvvigionamenti di vario tipo.

Da quanto letto nelle ultime settimane, ho appreso che tra i benefici apportati da questi approdi per Yacht, quello di Marina San Giusto, realizzato con finanziamenti privati e non pubblici, porterà almeno una quarantina di posti di lavoro ex novo per la struttura stessa e, al contempo, ne beneficeranno anche i cantieri navali e tutti gli operatori della nautica da diporto che operano a Trieste e provincia. Insomma un'iniziativa che favorirà l'occupazione, il commercio e la cantieristica locale. Se rinunciamo alla possibilità della cordiale convivenza tra navi bianche e mega yacht faremo lo stesso errore che è stato fatto nella gestione del porto di Trieste, favorendo colpevolmente quelli stranieri sempre pronti a subentrare e a approfittare dei nostri «regali». Alla luce di tutto ciò mi chiedo: Trieste è in grado di rigettare tali benefici?

Federica Scarafile

Riabilitazione spostata in via del Muraglione

Certo molte cose sono migliorate nel corso di questi ultimi anni, molte barriere sono state abbattute e anche se ce ne sono ancora tante da abbattere la buona volontà dimostrata mi ha lasciato ben sperare in un futuro migliore per le persone disabili. Ed è per questo motivo che sono rimasta a dir poco allibita e amareggiata quando ho avuto bisogno di una visita fisiatrica. Il distretto sanitario al quale appartengo (via Nordio) ha spostato la riabilitazione e quindi anche i medici fisiatri in altra sede, mi è stato fornito il nuovo indirizzo: via del Muraglione 1 - San Giacomo.

Fortunatamente ho avuto il buon senso di andare a controllare prima della visita dove si trovava, ed è così che ho scoperto che colui o coloro che hanno deciso lo spostamento di cui sopra non hanno assolutamente recepito la cultura dell'abbattimento delle barriere architettoniche, ma anzi ne hanno creato una nuova. Per chi non conosce, la via del Muraglione è una via stretta a fondo cieco, inizia da via Molino a Vento e termina con alcuni scalini che conducono in via del Ponzanino. All'inizio della via c'è un cartello di divieto di accesso. Chiaramente la riabilitazione è stata posta alla fine della suddetta via. Per uscirne bisogna farla tutta in retromarcia e non c'è la minima possibilità di parcheggio né lì né nei dintorni. Alle mie rimostranze mi è stato detto che ci sarà un posto macchina riservato ai disabili in un non so quale garage ma che non sono ancora in possesso delle chiavi per accedervi. Grazie alla disponibilità della dottoressa Ellero, ho risolto il problema della mia visita fisiatrica, ma se invece di una visita avessi avuto bisogno di una serie di terapie? Perché, prima di prendere decisioni di spostamenti non si va a fare un sopralluogo per valutare se il posto è adeguato per l'uso a cui è destinato?

Un posto macchina in una via inaccessibile per un servizio che già dal nome «Riabilitazione» si presume sia a uso di persone che per svariati motivi si trovino momentaneamente o costantemente in difficoltà motoria. Lascio a chi legge ogni commento.

Luciana Simicich

Tassare gli interessi delle rendite finanziarie

Chissà se qualcuno dei nostri esperti tartassatori al governo sia disposto a replicare adeguatamente al seguente quesito.

È noto che il denaro – salvo casi eccezionali riservati a pochi fortunati, quali vincite al lotto o a lotterie, oppure a lasciti ereditari ecc. – non piove dal cielo, ma che esso, per la maggior parte dei comuni mortali è frutto della vendita ad ore della propria vita, ossia di lavoro, il guadagno così sudato in buona parte – per circa il 40% – viene prelevato dal nostro socio necessario, lo Stato; il rimanente viene in buona parte speso per le varie esigenze di vita del lavoratore e della sua famiglia; infine una minima parte, se e quando possibile, soddisfatte le primarie necessità di vita, viene previdentemente accantonato quale risparmio in previsione di tempi gravi. Il risparmiatore, per proteggere da quell'occulta tassa, denominata inflazione, il suo gruzzoletto accantonato con sacrificio, investe i sudati risparmi solitamente in titoli di stato, ricavandone degli interessi, pari generalmente a un rendimento netto appena appena superiore al tasso ufficiale di inflazione, riuscendo teoricamente in tal modo a contenere l'erosione del suo capitale.

Gli esperti economisti del governo considerano e denominano gli interessi percepiti dall'investitore quali «rendita finanziaria», considerandole rendite parassitarie, cioè non frutto di lavoro e pertanto da colpirsi fiscalmente e assoggettandole a prelievo fiscale. E qui il quesito. Gli interessi percepiti sul rendimento di risparmio, già ben tassato all'origine, lo si tenga presente, vanno assoggettati al prelievo fiscale al lordo o al netto del tasso inflattivo registrato nell'anno? E cioè, posto che il risparmiatore ricavi un interesse lordo del 4% nell'arco di un anno in cui si sia registrato un tasso inflattivo ufficiale del 2%, quale è l'effettiva rendita finanziaria da sottoporre a tassazione? Il 4% oppure il 2%, ossia su quella parte di incremento di ricchezza pari agli interessi percepiti al lordo meno quel 2% del tasso di inflazione, ossia il 4% - il 2%?

Il buon senso suggerisce ed imporrebbe che la rendita finanziaria da assoggettare alla ritenuta fiscale debba essere applicata solo sulla somma percepita al netto inflattivo, poiché diversamente il risparmiatore verrebbe ad essere tassato anche sulla perdita del suo capitale, cioè su quella parte di esso già colpita da quell'occulta imposta qual è appunto l'infazione.

C'è qualcuno che concorda con la mia tesi e ci sarà qualche esperto che risponderà al quesito?

Aldo Cannata

L'OPINIONE

Rigassificatori, necessario un referendum popolare

Faccio parte del manipolo dei cinque promotori il referendum sui rigassificatori. Sarà organizzato? Verrà bocciato? Lo deciderà il Comune di Trieste. Noi, intanto, ci limitiamo, depositando 500 firme, ad innescare la procedura che dovrà concludersi con un provvedimento di ammissibilità o di rigetto. Nel primo caso cercheremo di raccogliere le ulteriori firme necessarie pari al 6% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Trieste e a quel punto il referendum diverrà obbligatorio. Scelta referendaria per capire e far capire di che si tratta e poter mettere in condizione tutti di scegliere in scienza e coscienza. Tanto per capirci non è un referendum contro o a favore ma per costringere i proponenti a mettere le carte in tavola anche perché sono convinto che se effettivamente un rigassificatore consentisse un risparmio significativo sulla bolletta del gas tante famiglie, garantite sulla sicurezza, voterebbero sì. Nel frattempo si polemizza contro il referendum con la curiosa tesi che su queste cose non possono decidere «emotivamente» i cittadini e che il referendum altro non sarebbe che «scelta politica» (e il non volerlo fare cos'è) perché materia troppo complessa e di interesse strategico per il Paese.

Tesi che ha un suo fascino ma che contrasta, almeno nello spirito, con le leggi che il nostro Stato si è dato.

Si vuole reintrodurre il principio che alcune scelte devono essere rimesse a tecnici e decisori «sapienti»? Benissimo, ma allora si abroghi un bel pezzo della legislazione sulla partecipazione popolare all'interno delle procedure amministrative perché gli impianti di rigassificazione sono sottoposti alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Si dirà: ma che c'entra la Via con il referendum? C'entra perché il referendum sana le omissioni e le piccole e grandi illegittimità che si stanno consumando in questa vicenda. E chi può pensare che dopo un'autorizzazione ad uno o ad un'altro degli impianti proposti e dopo una procedura «zoppa» non ci sarà un fiorire di ricorsi al Tar da parte di associazioni ambientaliste, cittadini contrari e perché no, aziende scartate? Ogni storia locale di impianti o di interventi di grande impatto sul territorio è stata caratterizzata da continui ricorsi all'autorità giudiziaria. Perché si vuol continuare ad affidare ai giudici un ruolo di supplenza rispetto alle carenze delle pubbliche amministrazioni?

Invece che polemizzare contro un futuribile referendum i fautori del gas congelato che, toccata terra, diventa liquido, farebbero un miglior servizio alla loro causa senza evocare lo spettro della fame e del freddo o armare il contrasto contro il logoro e ormai manieristico «no se pol».

Due punti fra i tanti.

È ampiamente noto che ci sono due progetti: Gas Natural ed Endesa. È poco noto che nella procedura di Via l'esame dei due progetti deve essere fatto in modo comparativo su tutti gli elementi di valutazione previsti. Il mio amico Metz mi ha fatto leggere la deliberazione comunale che esprime il parere negativo su Endesa e, francamente, di «comparazione» non c'è nemmeno traccia. Se poi dovesse risultare che qualche amministrazione pubblica ha già stipulato pre accordi con chi dovesse essere destinatario di un parere favorevole sarebbe ancor peggio, e qui mi fermo.

Il secondo punto riguarda la partecipazione. L'art. 24 del codice dell'Ambiente dice che «debbono essere garantite l'informazione e la partecipazione del pubblico al procedimento». Qualcuno in questa città – a parte gli addetti ai lavori – si sente «informato» e di aver «partecipato al procedimento»?

Qualcuno ha letto le pubblicazioni previste dall'art. 28? Qualcuno ha letto su un giornale locale e su un giornale a diffusione nazionale un annuncio – redatto dagli stessi proponenti – che informi la cittadinanza sulle caratteristiche essenziali dei due progetti? Sui pericoli e sui vantaggi? Qualcuno ha potuto leggere gli elaborati dei due progetti? Qualcuno sa quali potrebbero essere i benefit per i singoli cittadini o vengono rimessi alla «graziosa concessione» dell'autorità locale che potrebbe scegliere fra la riduzione del costo delle bollette o il finanziamento dei «circenses». Un'ultima osservazione sulla Slovenia.

Le proteste, diciamo così, del suo governo irritano profondamente alcuni ambienti triestini i quali però devono sapere che il governo di Centrodestra e il ministro Matteoli hanno introdotto l'art. 39 del nuovo Codice dell'Ambiente (D. Lgs 152/2006) che espressamente dà titolo al governo sloveno di essere non solo informato ma di esprimere un proprio parere sui progetti di rigassificazione ed anzi gli consente di chiedere una proroga dei termini se decidesse di esprimere il proprio parere «previa consultazione al proprio interno... del pubblico interessato».

Lo Stato italiano ha legittimato l'eventuale ricorso al referendum anche in Slovenia. Un tanto per esprimere una valutazione e per portare alcuni elementi di riflessione.

Gianfranco Carbone

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo segnalare lo straordinario servizio che abbiamo ricevuto all'asilo nido comunale «Lunallegra» di via Tigor. Per noi genitori la scelta dell'asilo nido è sempre una sfida: viviamo un conflitto tra la necessità di lasciare i nostri bambini per motivi organizzativi e di lavoro e la malinconia di affidarli così presto nelle mani di altri. Al nido «Lunallegra» siamo stati accompagnati su questa strada in ogni momento. Non solo, il nido è stato spesso per noi un autentico punto di riferimento presso il quale abbiamo ricevuto aiuto, consigli e sostegno nei momenti difficili. Parlare della professionalità dimostrata da tutte le operatrici del nido non basta a raccontare la passione che abbiamo sperimentato di persona e il sincero affetto che vediamo negli occhi delle ausiliarie, delle educatrici e della coordinatrice del nido è la conferma che non potevamo lasciare i nostri bambini in mani migliori. Grazie di cuore.

Mara Donati Vegliach

L'Associazione Amici dell'Hospice Pineta Onlus desidera ringraziare tutte le persone che ci hanno consentito di realizzare al meglio la nostra serata di beneficienza. «Nel cuore dell'arte - Racconti d'amore» del 24 giugno. La prestigiosa sede del Circolo Ufficiali ha accolto il pubblico partecipe all'iniziativa e che ha potuto apprezzare le esibizioni di artisti appartenenti al mondo della letteratura (B. Pahor), poesia (Fanni-Cannelles), canto (Prizzon, Babuder), musica (Valassi, Gullin, Donninelli), pittura (Cervi-Kerviscer e Usich), scenografia (Accerboni) e danza (D'Ambrosio-Gaburro, Scuola di Flamenco Udine e Scuola di Danza Teatro di Maniago) che hanno aderito alla serata presentata abilmente dalla signora Gelsi.
Si desidera ringraziare inoltre le aziende vinicole del Collio Goriziano (Casa delle Rose, Conti Attems, Felluga, Castelvecchio e Perusini), il salumificio Masè e la So.Co.Serv.In. per la realizzazione dell'ottimo buffet che ha concluso la serata. Si coglie l'occasione per ringraziare anche il Piccolo per il bell'articolo apparso assieme alla locandina della serata.

Il presidente
Alessandro Varini

ALBUM

Fisarmonicisti e pianisti al circolo «Fran Venturini» di Domio

Si è svolto al circolo «Fran Venturini» di Domio il saggio-concerto dei fisarmonicisti e pianisti organizzato dalla «Fisorchestra 2001» (Fondazione Giovanni Tarabocchia), diretto da Silvano Vidmar. Alla fine del concerto sono stati premiati con il diploma di benemerenza i giovani Thomas Grill (pianista), Pietro Rai e Giovanni Valenticic (fisarmonicisti).

55 TIROCINI RETRIBUITI IN FVG E ALL'ESTERO

FAI ORA LA TUA PRENOTAZIONE ALLE SELEZIONI

Work experience approvate e finanziate da

Unione europea · Fondo Sociale Europeo · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Lavoro Formazione, Università e Ricerca

Destinatari:
possono accedere alle work experience (tirocini) i residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia disoccupati ed in possesso di:
- diploma
- laurea
- qualifica professionale

Questa possibilità è estesa anche a:
- over 45, disoccupati di lunga durata, donne in reinserimento lavorativo

Durata:
dai 6 agli 8 mesi

Dove:
in uffici, studi, aziende private del Friuli Venezia Giulia o in enti pubblici dei Paesi comunitari

Borse lavoro:
640 euro mensili per le work experience in regione, 1.000 euro mensili per quelle all'estero

Selezioni e contatti:
preiscrizione online al www.ialweb.it. La segreteria IAL contatterà i preiscritti per fissare la data del colloquio

IN AZIENDE DI PORDENONE E PROVINCIA
INFO: Ial Pordenone, t. 0434.505411 - referente: Elisabetta Sais, elisabetta.sais@ial.fvg.it

→ **Titolo richiesto: diploma**
ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE
IMPIEGATO AMMINISTRATIVA IN SOCIETÀ COOPERATIVA
IMPIEGATO AMMINISTRATIVO IN STUDIO LEGALE
TECNICO INFORMATICO

→ **Titolo richiesto: laurea**
ADDETTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI
ADDETTO SVILUPPO SOFTWARE
EDUCATORE IN ASILO NIDO
ESPERTO AMMINISTRATIVO
ESPERTO AMMINISTRATIVO IN ISTITUTO SCOLASTICO
ESPERTO AMMINISTRATIVO IN RENDICONTI

→ **Titolo richiesto: qualifica professionale**
ADDETTO AL MONTAGGIO E GESTIONE MAGAZZINO
AIUTO PARRUCCHIERE
OPERATORE DI STAMPA DIGITALE
TECNICO ARCHIVIAZIONE OTTICA

IN AZIENDE DI UDINE E PROVINCIA
INFO: Ial Udine, t. 0432.626111 - referente: Laura De Stefano, laura.destefano@ial.fvg.it

→ **Titolo richiesto: diploma**
ADDETTO ALL'ELABORAZIONE PAGHE E CONTRIBUTI
ADDETTO ALL'UFFICIO MARKETING
ASSISTENTE ALLA RESPONSABILE COMMERCIALE

→ **Titolo richiesto: laurea**
ADDETTO ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE
ADDETTO ALLA FATTIBILITÀ E CONFIGURAZIONE DI PRODOTTO
ADDETTO ALLA GESTIONE RISORSE UMANE
DISEGNATORE INDUSTRIALE CON SPECIALIZZAZIONE ARREDO
ESPERTO PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE FILIERE AGRO-ENERGETICHE

→ **Over 45 - disoccupati di lunga durata - donne in reinserimento lavorativo**
ADDETTO AGENZIA VIAGGI
IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
OPERATORE PER LA RIABILITAZIONE IN PSICHIATRIA
SEGRETERIA DI REDAZIONE

IN AZIENDE DI GORIZIA E PROVINCIA
INFO: Ial Gorizia, t. 0481.538439 - referente: Lara Mrak, lara.mrak@ial.fvg.it

→ **Titolo richiesto: diploma**
IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
IMPIEGATO COMMERCIALE

→ **Titolo richiesto: laurea**
ASSISTENTE RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE
COLLABORATORE DI STUDIO DI ARCHITETTURA
INFORMATION OFFICER
RESPONSABILE PUBBLICHE RELAZIONI

→ **Titolo richiesto: qualifica professionale**
AIUTO CUOCO

IN AZIENDE DELL'ALTO FRIULI
INFO: Ial Gemona, t. 0432.898621 - referente: Manuela Madile, manuela.madile@ial.fvg.it

→ **Titolo richiesto: diploma**
ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ
ADDETTO AL DISEGNO TECNICO
ADDETTO ALLA CONSULENZA AZIENDALE

→ **Titolo richiesto: laurea**
ADDETTO ALL'UFFICIO AFFARI LEGALI

→ **Titolo richiesto: qualifica professionale**
ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

→ **Over 45 - disoccupati di lunga durata - donne in reinserimento lavorativo**
ADDETTO ALLE LAVORAZIONI CHIMICHE

IN AZIENDE DI TRIESTE E PROVINCIA
INFO: Ial Trieste, t. 040.6726311 - referente: Livia Pulcini, livia.pulcini@ial.fvg.it

→ **Titolo richiesto: diploma**
ADDETTO AL BOOKING
ADDETTO AL CONTROLLO DI GESTIONE

→ **Titolo richiesto: laurea**
ADDETTO ALLA GESTIONE DATI PER LA SIA
ANALISTA PROGRAMMATORE
ASSISTENTE TECNOLOGO ALLA PROGETTAZIONE
COLLABORATORE NELLA TUTELA DI EDIFICI DI RILEVANZA ARCHITETTONICA
ESPERTO CATALOGATORE DI BENI CULTURALI

→ **Titolo richiesto: qualifica professionale**
IMPIEGATO CONTABILE E AMMINISTRATIVO
OPERATORE SU MACCHINE COMPUTERIZZATE A CONTROLLO NUMERICO

IN ENTI PUBBLICI ALL'ESTERO
INFO: Ial Ufficio internazionale t. 0434.505557
referente: Giorgia Costalonga, giorgia.costalonga@ial.fvg.it

→ **Titolo richiesto: laurea**
ESPERTO COLLABORATORE ORGANIZ. E PROM. EVENTI CULTURALI **Copenaghen**
ESPERTO DI LINGUAGGIO GIORNALISTICO RADIOFONICO **Capodistria**
ESPERTO CRITICA E PRODUZIONE ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE **Parigi**
ESPERTO SELEZIONE E VALUTAZIONE PARTNERSHIP INTERNAZIONALI **Bruxelles**
ESPERTO GEST. PIANIFIC. E RENDICONT. PROGETTI COMPLESSI **Lussemburgo**
ESPERTO CATALOG. OPERE D'ARTE E ORG. ESPOSIZIONI TEMPORANEE **Ljubljana**
ESPERTO POLITICHE SETTORIALI EUROPEE RICERCA E ENERGIA **Bruxelles**

IALweb.it — IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

Continuaz. dalla 30.a pagina

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 8

CESENATICO hotel Robert, vicinissimo al mare, offertissima: luglio fino al 5 agosto euro 39/45 tutto compreso: hotel, spiaggia privata, pedalò, piscine, animazione, videogiochi, scelta menù, acqua, vino, buffet. Tel. 0547680551 3472930060 www.gobbihotels.net. (Fil44)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. GRADO bellissima italiana anche dominatrice 3343921284. (FIL47)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6.a naturale 3899945052. (A4477)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima V misura disponibilissima 3333976299. (B00)

A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18enne 6.a misura massaggiatrice completa 3331820603. (A4507)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale indimenticabile riservata 3388117823. (C00)

A.A.A. ATTENZIONE! Svedese bellissima Grado esegue massaggi rilassanti 3343894192. (C00)

A.A.A. DANIELA vicino Grado novità polacca 20enne biondissima insaziabile 3484556048. (C00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A4482)

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile tacchi spillo 3297636040. (A4480)

A.A. NOVITÀ bellissima pantera fisico mozzafiato sexy, fantasiosa, senza limiti. 3381930692. (A4468)

A.A. TRIESTE nuovissima Tatiana splendida cocolona ti aspetto vero relax 3385003967. (A4505)

A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura. 3409116222. (A4435)

AFFASCINANTE bellissima, molto femminile, grossa sorpresa, IV misura, disponibile. Tel. 3201781090. (A4448)

CLAUDIA esperta vogliosa ti aspetto uomo focoso per momenti piccanti. 3383969639. (Fil60)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida bionda curve da sballo divertimento assicurato riservatezza 3338826483. (A00)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A4587)

TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 10-24 3484603675. (A4474)

EuroCasa®
V. Battisti, 8 - TS
TEL. 040 / 638440
eurocabd@agenziaeurocasa.191.it
orario: da lunedì a venerdì 9 - 13 • 15.30 - 19.30

ADIACENZE VIA LOCCHI recente, piano alto, ascensore, luminosissimo, scorcio mare, primo ingresso rifinitissimo, mai abitato, atrio d'ingresso, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, impianti a norma, serramenti nuovi, porta blindata, € 130.000,00.

ADIACENZE CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA" in ottimo stabile d'epoca con facciata rifatta, appartamento molto luminoso con serramenti in alluminio, ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, € 73.000,00.

ZONA PALAZZETTO recente, sesto ed ultimo piano con ascensore, luminoso con vista panoramica, ingresso, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, serramenti alluminio, porta blindata, € 105.000,00.

VIA SAN FRANCESCO appartamento ottimo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo, aria condizionata, porta blindata, € 165.000,00.

ZONA PERUGINO appartamento ristrutturato, con ascensore, ingresso, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, impianti a norma, € 115.000,00.

STRADA DI FIUME ingresso, corridoio, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, porta blindata, serramenti alluminio nuovi, € 115.000,00.

MONTEBELLO in palazzina recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, grande veranda abitabile, posto auto in garage di proprietà, € 200.000,00.

VICOLO DELL'EDERA piano alto luminosissimo con vista aperta, immerso nel verde, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggioli, cantina, termoautonomo, € 132.000,00.

GIARIZZOLE in stabile recente con facciate rifatte, appartamento luminoso, ristrutturato a nuovo, atrio, soggiorno, matrimoniale, ampia zona cottura, bagno vasca, veranda, ripostiglio, cantina.

FOSCOLO luminoso con vista aperta, ottime condizioni, atrio, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggioli, armadio a muro, cantina, termoautonomo con caldaia nuova, serramenti alluminio, € 143.000,00.

VIA DEL VELTRO immerso nel verde, ristrutturato a nuovo, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, cameretta, bagno ampio con vasca, ripostiglio, poggiolo, porta blindata, serramenti alluminio, termoautonomo, possibilità posto auto in affitto, € 120.000,00.

BAIAMONTI ultimo piano luminosissimo con vista mare, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo, clima, posto auto,€ 130.000,00.

MANSARDA luminosissima, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, riscaldamento autonomo, arredata, € 115.000,00.

FOSCOLO in stabile d'epoca con parti comuni rifatte, atrio, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, € 75.000,00.

SAN FRANCESCO ALTA recente, piano alto, ascensore, finemente ristrutturato a nuovo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, stanza da bagno, un poggiolo, due verande, cabina armadio, termoautonomo, porta blindata, clima, serramenti alluminio, € 220.000,00.

PER INVESTIMENTO Zona Foraggi recente, ascensore, matrimoniale, ampia cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, soffitta, € 67.000,00 Nuda Proprietà con usufrutto vitalizio a signora sola di 90 anni.

PER INVESTIMENTO Borgo S. Sergio, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, serramenti alluminio, € 50.000,00 Nuda proprietà con usufrutto vitalizio a signora sola di 81 anni.

ZONA VIALE XX SETTEMBRE epoca, ristrutturato a nuovo, salone con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, termoautonomo a norma, cantina, € 167.000,00

SAN GIACOMO ultimo piano, ascensore, luminosissimo, ristrutturato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, serramenti alluminio, € 100.000,00.

VIA SAN FRANCESCO ALTA appartamento ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo, aria condizionata, porta blindato, € 165.000,00.

PONZIANA epoca, quarto ed ultimo piani, luminosissimo con stupenda vista mare, ristrutturato con impianti a norma e serramenti nuovi, zona notte, zona giorno con angolo cottura, bagno con doccia, poggiolo, termoautonomo, € 73.000,00

SAN VITO epoca, circa 120 mq, luminoso, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, € 185.000,00.

CHIARBOLA in palazzina nuova, finiture lussuose, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno con doccia, due poggioli, ripostiglio, box auto, € 200.000.00,

ALTURA ottimo, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, bagno vasca idro, terrazza, cantina, porta blindata, € 190.000,00.

GIARDINO PUBBLICO ultimo piano luminosissimo, ingresso, corridoio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, cantina, € 140.000,00.

MT IMMOBILIARE

Brigata Casale in bifamiliare appartamento indipentente disposto su due livelli composto 1 piano ampio soggiorno con caminetto cucina 2 camere doppi servizi poggiolo mansarda composta da soggiorno caminetto angolo cottura camera cameretta bagno ampia terrazza vista mare posto auto giardino di proprietà con alberi da frutta 400mq. € 450.000

Rossetti alta appartamento ultimo piano ascensore 200mq. circa composto da salone sala pranzo cucina abitabile 3 matrimoniali 1 singola doppi servizi lavanderia ripostigli 3 poggioli cantina posto auto aria condizionata € 368.000

VENDITE

- **Strada di Fiume** luminoso vista aperta appartamento composto da cucina abitabile ampia camera bagno ottimo investimento € 68.000
- **Giardino Pubblico** adiacenze appartamento primo ingresso piano alto luminoso composto da ampio ingresso soggiorno cucina abitabile camera studio doppi servizi poggiolo € 150.000
- **San Giacomo** appartamento piano alto composto da cucina abitabile camera bagno da ristrutturare € 40.000
- **San Giacomo** appartamento primo ingresso luminoso termo autonomo open space con angolo cottura bagno € 57.000
- **Nuda proprietà** zona Revoltella in palazzina appartamento 100 mq. ultimo piano ascensore scorcio mare perfette condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio 3 poggioli cantina possibilità box € 155.000
- **Nuda proprietà** zona Ospedale Maggiore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale due singole bagno verandina termo autonomo.

CASETTE

- **San Giacomo** casetta accostata da un lato ristrutturata composta da ampio soggiorno cucina due camere doppi servizi soffitta taverna giardino € 268.000

Locali Commerciali

- **Affittasi** zona rive locale d'affari 80mq. soppalcabile ampie vetrine € 1.500
- **Affittasi** zona Giardino Pubblico locale 100mq. soppalcabile ristrutturato doppi servizi canna fumaria possibilità acquisto
- **Ufficio** zona centrale in stabile ristrutturato affittasi primo ingresso 110mq. bagno € 1.200

RICHIESTE

- **Appartamento centrale composto da soggiorno cucina due camere anche da ristrutturare cercasi per ns. cliente definizione immediata.**
- **Cercasi per nostro cliente casetta 130/150 mq. con giardino di proprietà con posto macchina o facilità di parcheggio definizione immediata.**

TRIESTE - VIA MAZZINI, 16 - TEL: 040.0641662 - FAX 040.0640720

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

CEDO in gestione bar gelateria con giardino rivolgersi in via Battisti 3. (A4445)

NEGOZIO alimentari cedo completo di banco frigoriferi scaffalature retrobottega aria condizionata ecc. zona piazza Hortis via S. Martiri tel. 3492358351 – 040280707. (A4466)

VENDO trattoria centrale ben avviata con ampio giardino. Telef. n. cell. 3485318264.

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040306226 – 040305343. (A4535)

TEMPERATURE

HELSINKI 12 / 23 — OSLO 8x / 20x — STOCCOLMA 12 / 22 — MOSCA 18 / 31 — COPENAGHEN 17 / 23 — LONDRA 14 / 24 — AMSTERDAM 13 / 23 — BERLINO 13 / 24 — VARSAVIA 12 / 26 — PRAGA 10 / 25 — PARIGI 17 / 28 — VIENNA 17 / 31 — GINEVRA 20 / 30 — LUBIANA 8 / 28 — ZAGABRIA 12 / 28 — BELGRADO 19 / 30 — BUCAREST 16 / 31 — MADRID 21 / 36 — LISBONA 25 / 36 — BARCELLONA 24 / 31 — ROMA 22 / 32 — SOFIA 14 / 27 — ISTANBUL 20 / 29 — ALGERI 22 / 31 — TUNISI 23 / 36 — ATENE 24 / 33 — LARNACA 22 / 31 — IL CAIRO 23 / 33

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	9	17	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	14	22
BOGOTA	10	18	C. DEL MESSICO	11	21	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	12	23
BOMBAY	27	31	DUBLINO	8	21	MONTEVIDEO	11	15	SANTIAGO	-2	16
BOSTON	22	31	FRANCOFORTE	14	27	MONTREAL	21	32	SEOUL	24	30
BRUXELLES	13	27	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	22	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	15	25	JOHANNESBURG	6	18	NEW YORK	21	32	SYDNEY	12	19
BUENOS AIRES	8	14	LA PAZ	3	11	PECHINO	23	33	TEL AVIV	22	31
CARACAS	26	32	LIMA	16	18	RIO DE JANEIRO	16	25	TOKYO	21	26
CHICAGO	23	37	LOS ANGELES	19	29	SAN FRANCISCO	13	27	WASHINGTON	23	33

Inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa
FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvoloso sulle zone alpine con locali rovesci o temporali; sereno o poco nuvoloso sulle altre zone, con locali annuvolamenti pomeridiani che potranno dar luogo a isolati rovesci. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati da Nord-Est al centro-Sud; deboli orientali al Nord.

MARI: mossi l'Adriatico, lo Ionio e, localmente, il Tirreno; poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 12 °C — 1000 m 19 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 29/32 — Tmin. 16/19

Tmax. 28/31 — Tmin. 23/26

	MIN.	MAX.
VERONA	23	33
VENEZIA	22	30
MILANO	24	31
TORINO	21	31
GENOVA	26	31
BOLOGNA	21	31
FIRENZE	21	34
PISA	19	34
ANCONA	20	29
PERUGIA	18	32
PESCARA	19	29
L'AQUILA	14	27
CIAMPINO	22	32
FIUMICINO	22	31
CAMPOBASSO	19	25
BARI PALESE	22	27
NAPOLI	21	32
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	32
R. CALABRIA	23	31
PALERMO	23	29
MESSINA	23	31
CATANIA	21	31
CAGLIARI	22	31
ALGHERO	21	34

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 15 luglio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Cielo da sereno a poco nuvoloso. Non si escludono locali temporali. A tratti, sulla costa, soffierà moderato vento da Nord-Est. Temperatura in leggera diminuzione.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo generalmente sereno. Dal pomeriggio sarà possibile maggiore nuvolosità cumuliforme. Non si escludono locali rovesci o brevi temporali. Sulla costa, a tratti, soffierà moderato vento da Nord-Est.

Tendenza. Possibile peggioramento con temporali diffusi e ulteriore diminuzione delle temperature.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

2000 m 12 °C — 1000 m 19 °C

Tmax. 28/31 — Tmin. 16/19

Tmax. 27/30 — Tmin. 23/26

TRIESTE
Temperatura minima 25,4 — massima 30,7
Umidità 36%
Vento 17 km/h da Est
Pressione in diminuzione 1019,9
Mare 24,5 gradi
Marea Alta 1.05 +21 cm; 14.29 +42 cm — Bassa 7.28 -45 cm; 20.56 -16 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 24,4 — massima 30,5
Umidità 44%
Vento 3 km/h da Est
Marea Alta 1.10 +21 cm; 14.34 +42 cm — Bassa 7.33 -45 cm; 21.01 -16 cm

GORIZIA
Temperatura minima 21,4 — massima 31,3
Umidità 40%
Vento 8 km/h da Sud

UDINE
Temperatura minima 20,5 — massima 31,9
Umidità 39%
Vento 12 km/h da S-O

GRADO
Temperatura minima 25,0 — massima 30,6
Umidità 50%
Vento 5 km/h da Sud

PORDENONE
Temperatura minima 20,2 — massima 30,6
Umidità 42%
Vento 5 km/h da Sud

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Ora siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

TORO 21/4 – 20/5
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro inatteso.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Troverete sempre qualche cosa da ridire riguardo alle azioni e opinioni dei vostri familiari. Sarete impazienti di mettere in evidenza la fondatezza delle vostre ragioni.

CANCRO 21/6 – 22/7
Una ex fiamma troverà una scusa per telefonarvi e rivedervi. E' possibile che tra voi si riapra una relazione, ora che siete più maturi. Una passeggiata all'aria aperta.

LEONE 23/7 – 22/8
Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

VERGINE 23/8 – 22/9
Oggi, col al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da tempo fra due vostri familiari. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Avviate un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. In serata un piacevole incontro.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi, con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale vi terrà in ansia fino a quando non sarà risolta.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Dominate l'aggressività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Relax.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Riposo.

PESCI 19/2 – 20/3
Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare con i vostri familiari.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Vi si corre un noto palio - **4** Un no senza speranza - **6** Sigla per vini di qualità - **9** Velivoli... non identificati - **11** Vi si rifugia la belva - **12** L'articolo in calo - **13** Un linguaggio per computer - **16** Il principio di Archimede - **17** Relativi ai sogni - **18** Cacciatore di frodo - **21** Ente soprannaturale - **22** Bernard, ex ciclista - **23** Attrice nel cast del film «Il Postino» - **25** Rendono ostile l'oste - **26** Rinomanza... poco lusinghiera - **27** Venezia - **28** Il nome di Limiti - **30** Dio dai piedi caprini - **31** Cento grammi - **32** I metri inglesi - **35** L'organizzatore del Tour - **37** Premio per cineasti - **39** Ideò la lampadina elettrica - **40** Si può suscitare vasta.

VERTICALI: **1** Locale per lezioni - **2** Virtuosismo del calciatore - **3** Fermato alla fine - **5** La scienza di Copernico e Keplero - **6** Il nome della Poggi - **7** Onorevole (abbr.) - **8** Qualcuno le cambia in tavola - **10** Regione del Vietnam - **11** Sottintesa - **13** Arnoldo, attore di prosa - **14** Dà un olio medicinale - **15** Tornate a vivere - **19** Una casa viaggiante - **20** L'esse sta... tra esse - **24** Nè ha molto il ricco - **27** Le prime per vanità - **28** Si macina in cucina - **29** Fu il titolo di Brummel - **30** Simboleggia il nero più scuro - **32** Insegnante (abbr.) - **33** Il cantautore di «Sogno» - **34** La cantante Summer (iniziali) - **36** Le vocali scritte nei nomi - **38** Sono le prime in accusa.

LUCCHETTO (7/2,4=5)
La carriera di una manager
Sbriga sempre i suoi compiti con classe.
Pallida, mostra d'essere una cima,
ma a questa ancora di spazzare occorre
ogni rifiuto che si vede porre
Marienrico

LUCCHETTO (4/7=5)
L'usuraio
Lo pratica chi è al verde (e son mazzate)
con un reale senso di rifiuto.
Che razza di animale infido e astuto
costui che, pur se casca, casca in piedi!
Errebì

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *L'ORECCHIO*

Anagramma: *L'ATTORE MUTO = MURETTO ALTO.*

GRAHAMGREENE
PI■OSIMO■CAR
■AFOSA■DUO■M
R■ADE■CON■BI
ILL■■PAD■GEN
SALIMINERALI
ABITUDINARIA
CAMERONDIAZ■
CREMECARAMEL
AIN■NC■O■O■I
■■T■AHI■INES
BUIO■INVIDIA

LOTTO

BARI	21	63	49	47	59
CAGLIARI	86	30	10	48	84
FIRENZE	56	34	62	63	1
GENOVA	9	47	63	80	75
MILANO	16	14	51	21	56
NAPOLI	64	43	19	44	57
PALERMO	27	85	73	68	57
ROMA	43	22	29	67	36
TORINO	24	47	5	19	52
VENEZIA	19	11	31	20	3
NAZIONALE	78	12	15	33	62

SuperEnalotto (Concorso n. 84 del 15/7/2006)

16 21 27 43 56 64 — Jolly 19

Montepremi €	27.541.990,76
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 22 vincitori con 5 punti €	35.045,20
Ai 1564 vincitori con 4 punti €	492,96
Ai 61.631 vincitori con 3 punti €	12,50

Superstar (Nr. Superstar 78)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 5 vincitori con 4 punti € **49.296.** Ai 152 vincitori con 3 punti € **1250.** Ai 2536 con 2 punti € **100.** Ai 16.549 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 37.855 vincitori con 0 punti € **5.**

SPORT

TRIESTINA L'allenatore dell'Unione è entusiasta, sarà un campionato di alta qualità e molto spettacolare

Agostinelli: «Un assaggio della serie A»

«Ci attendono maggiori difficoltà ma sul mercato abbiamo operato bene»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Come tifoso laziale si sente un po' ferito, da allenatore della Triestina, invece, tocca il cielo con un dito. «Questa non è più la classica serie B, con le retrocessioni di Juve, Fiorentina e della mia Lazio sembra di essere in serie A», osserva compiaciuto Andrea Agostinelli che sta consumando gli ultimi spiccioli di vacanza in Sardegna. Il raduno alabardato è ormai dietro l'angolo, un mese abbondante di ferie è passato in fretta. Martedì prossimo al «Rocco» il tecnico passerà già in rassegna vecchi e nuovi giocatori.

Agostinelli se l'aspettava una botta simile da parte della giustizia sportiva?

Dopo tutto quello che è emerso in questi mesi me l'aspettavo. Ma non immaginavo che avrebbero avuto la mano così pesante...

Una sentenza troppo dura?

A mio modo di vedere sì. La retrocessione della Juve è giusta, come la revoca degli scudetti. Trenta punti di penalizzazione, invece, mi sembrano un'enormità. È come condannare i bianconeri a rimanere due anni tra i cadetti. Calcolando che per arrivare ai play-off di solito bisogna fare 65-66 punti, quest'anno la Juve di punti dovrebbe farne cento. Una missione praticamente impossibile anche se farà uno squadrone.

Ma lei è soprattutto in lutto per la Lazio...

Sono calcisticamente nato e cresciuto in quella società, è chiaro che mi dispiace molto. Anche se c'è ancora il giudizio di secondo grado. Ma io in questo momento sto pensando innanzitutto ai problemi della Triestina».

Quali problemi?

Non grane ma problemi intesi come impegni visto che ci attende una stagione molto intensaa.

Ma per la Triestina questa sorta di ribaltone è un fatto positivo, avrà la la possibilità di confrontarsi con degli squadroni. Non è così?

Sono d'accordissimo. Sarà un'esperienza stimolante e gratificante per la quale bisogna però prepararsi al meglio. Questo per la Triestina è un assaggio della serie A in vista di raggiungere quella vera in un paio d'anni.

Ma come sarà questa serie B extralusso?

Più difficile ma anche più qualitativa e anche più spettacolare. Alcune partite saranno quasi proibitive, ma saranno durissime anche per gli altri.

Come se l'è cavata la Triestina sul mercato?

Secondo me molto bene. Sono contento del lavoro svolto da De Falco e Ferrari. Hanno preso i giocatori di cui avevamo bisogno. Spero che anche i tifosi siano soddisfatti.

Il vicepresidente Taucer

L'attacco è buono ma forse manca una prima punta, un ariete...

Vediamo. La prima parte del ritiro servirà anche come verifica per capire se siamo ancora scoperti in qualche ruolo. Non a caso siamo in ventuno, abbiamo lasciato un posto libero. Ci siamo lasciati volutamente una porta aperta per poter fare ancora un intervento. Ma solo il campo potrà rivelarmi quello che manca.

Con un bomber come Fava la Triestina potrebbe essere molto competitiva...

Sì certo, Fava è un buon attaccante ma dobbiamo valutare. Ho per esempio una grande fiducia nel giovane Piovaccari, ha anche il fisico per farsi rispettare in area di rigore. E abbiamo esterni come Testini e Graffiedi che possono trasformarsi in punte in qualsiasi momento. Abbiamo fatto un gran bel mercato, ma la porta resta aperta...»

L'allenatore Andrea Agostinelli

I TIFOSI

Previsto dai sostenitori alabardati un sensibile aumento degli abbonamenti

«Lo stadio Rocco sarà quasi sempre pieno»

TRIESTE Si profila, dopo le sentenze emesse dalla Caf, una serie cadetta degna concorrente della massima categoria. Un campionato di B imperdibile per i tifosi alabardati e gli appassionati di calcio.

Ma per la Triestina sarà un vantaggio trovare questi squadroni o un danno? Valuta positivamente la situazione **Sergio Marassi**. «Credo ci saranno vantaggi: aumenteranno gli abbonamenti e finalmente vedremo il Rocco riempirsi. Quando giocherà la Juventus, che manca da quasi cinquant'anni, sono convinto che la gente non mancherà. Inoltre la B assumerà importanza e verrà maggiormente considerata dalle televisioni. Gli svantaggi potrebbero invece derivare dalle nuove difficoltà del torneo poiché le nobili decadute cercheranno subito di risalire».

Incerto invece il giudizio di **Marino Moro**. «Da un lato valuto la cosa positivamente dal punto di vista dello spettacolo perché gli squadroni retrocessi e le neo promosse Genoa e Napoli saranno fonte di richiamo e quindi guadagno per la Triestina, dall'altro però preoccupa che da subito ci potranno essere squadre ammazza campionato. La Triestina potrebbe lottare per il decimo posto». E' abbastanza ottimista per il futuro alabardato, **Paolo Arzioni**. «Sarà una B senz'altro più interessante degli ultimi anni e alla portata della Triestina che ritengo abbia fatto un buon calcio mercato. Ora manca solo un acquisto, la ciliegina sulla torta. Il mio timore è che dopo le forti sentenze si arrivi in appello ad una riduzione delle penalizzazioni». Pochi vantaggi per la Triestina e per le altre di B a detta di **Francesca Ban**. «Non sono tante le squadre che possono permettersi spese come i club retrocessi e disporre di gran giocatori. I vantaggi saranno tutti per loro e non sarà un campionato facile. Positivo per la Triestina il fatto che molta più gente andrà allo stadio». Ci sono ancora alcune valutazioni da fare secondo **Fulvio Cheni**. «Tutto dipenderà dai giocatori retrocessi. Se decideranno di restare in una serie inferiore si disputerà un campionato elitario, se opteranno per altre destinazioni allora sarà una B equilibrata. In tutti i casi temo che Juventus, Fiorentina e Lazio, nonostante la penalizzazione, saranno avvantaggiate. E' una vergogna invece che alla Triestina sia stato levato un punto ma credo che la società intenda raggiungere grandi traguardi. Manca ancora un attaccante. I presupposti per un bel campionato ci sono tutti». Per **Pierluigi Sossi** si rischiano due tronconi. «Sarà un campionato più duro ma anche più stimolante per i giocatori stessi che potranno cimentarsi davanti ad un grande pubblico. Temo che le corazzate retrocesse, assieme a Genoa e Napoli, si stacchino dalle altre normali di B, come la Triestina, che dispongono di minori risorse economiche. Il pubblico sarà attratto dagli squadroni, si abboneranno e magari più gente si affezionerà alla Triestina".

Il capo dei tifosi Di Vita

Silvia Domanini

I GIOCATORI

Il mediano alabardato non crede alle severe penalizzazioni: penso che alle retrocesse tireranno giù qualche punto. Questa vicenda non è finita

Il centrocampista sottolinea il fascino ma anche le insidie di questo nuovo campionato

Briano: «Ora bisogna attrezzarsi»

Pesaresi: «I piani iniziali vanno rivisti dopo questo verdetto»

TRIESTE Tifoserie in subbuglio, mercato impazzito, stime di danni economici: la sentenza di primo grado di calciopoli ha fatto esplodere un mare di reazioni ai più alti livelli. Ma alle tranquille squadre della cadetteria come la Triestina chi ci pensa? E ai giocatori che all'improvviso dovranno fare i conti con colleghi abituati ai palcoscenici europei? Saranno più i vantaggi o gli svantaggi? Le partite di cartello e gli incassi compenseranno i problemi che ci saranno in classifica con Juve, Lazio e Fiorentina fra i piedi? E' un problema che si pone anche **Mauro Briano**, che la serie B la conosce come le sue tasche: «Con i nomi che ci saranno al via sarà un campionato sicuramente stimolante per noi giocatori, su questo non c'è dubbio, ma è chiaro che a questo punto per fare discorsi importanti bisogna essere davvero molto competitivi. Perché ricordiamo che non ci sono solo Juve, Lazio e Fiorentina, ma anche quelle squadre di valore che sono rimaste e soprattutto quelle due che sono state promosse dalla C che di nome fanno Napoli e Genoa, piazze con grandi ambizioni. Per carità, il tutto è molto affascinante, ma a questo punto per puntare in alto bisogna essere attrezzati davvero per bene. Non credo che società come la Triestina, a parte il discorso del prestigio e degli incassi, siano poi così contente di questa compagnia». Inoltre, riguardo alla partenza ad handicap, Briano crede che dopo l'appello gli squadroni non avranno poi molti punti in meno: «Al discorso della Juve a –30 non ci credo proprio, sicuramente tireranno ancora giù qualche punto: partendo così farebbe fatica addirittura a salvarsi visto che poi i giocatori sarebbero ben diversi rispetto alla squadra dello scorso anno. La serie B non è facile, dappertutto si trovano avversari agguerriti. Credo comunque che a questo punto, se vediamo i nomi delle due categorie, fra A e B non c'è più nessuna differenza». La Triestina, comunque, a parere del centrocampista alabardato, si è preparata per bene all'impegno: «La società sul mercato si è mossa molto bene, però stiamo attenti che per fare bene non basta comprare e vendere, la costruzione della squadra è un'altra cosa e per far questo dovremo lavorare molto bene in questo periodo precampionato». Anche un neo alabardato come **Emanuele Pesaresi** non nasconde che a questo punto il campionato si complica: «Se una squadra di serie B ha fatto dei progetti iniziali di un certo tipo, devo dire che questa sentenza li ha spezzati tutti. E' vero che questi squadroni saranno penalizzati e partiranno ad handicap, ma se mantengono gran parte delle loro rose restano compagini di livello superiore e credo che sarà molto dura per tutti». E allora, anche per Pesaresi, certe valutazioni vanno ora ricalibrate: «Diciamo che alla luce di questa sentenza, certe ambizioni vanno riviste. Ma è un discorso che vale per tutti, sia chiaro, non lo sto facendo solo per la Triestina». Il difensore proveniente dal Pescara, confida comunque nelle forze alabardate: «La Triestina sul mercato secondo me si è mossa alla grande, ha preso per tempo giocatori importanti e inseguiti con forza, ha investito e ha fatto un buon progetto».

Emanuele Pesaresi

Antonello Rodio

IN BREVE

Rosanero in ritiro in Austria

Si ritrova a Udine il Palermo di Guidolin C'è ancora Godeas

PALERMO Partirà oggi l'avventura del Palermo 2006/07. I rosanero si raduneranno a ora di pranzo a Udine e nel pomeriggio si trasferiranno a Bad Kleinkirchheim, sede della prima fase del ritiro, dove dovrebbero rimanere fino al 5 agosto. Tra i convocati anche Denis Godeas che alla fine non è stato ceduto. Per il ritiro, il tecnico Guidolin ha convocato 26 giocatori. Del gruppo non fanno parte i nazionali azzurri Andrea Barzagli, Simone Barone e Cristian Zaccardo che si aggregheranno a inizio del mese di agosto.

Tris a Milano sui 1000 metri: Helsinky può spuntarla

TRIESTE Tris tutta d'un fiato oggi a San Siro. Si corre sui mille metri in pista dritta. Al via ci saranno solo dodici purosangue di tre anni. Con l'aiuto dello steccato Helsinky ha prime chances in questa volata, dove va considerata anche la presenza di Prodigy. Non vanno comunque trascurati Dramaturga, Tolox e Woodbar, I nostri favoriti: 4) Helsinky 8) Prodigy 3) Dramaturga. Aggiunte sistemistiche 6) Tlox 1) Deep Blue 7) Woodbar.

Cannavaro sex-symbol della nazionale per le donne

ROMA È Fabio Cannavaro il sex symbol della nazionale azzurra Campione del Mondo. È quanto emerge da un piccolo sondaggio condotto dal settimanale «Dipiù» su venti donne di spettacolo. Dietro a Cannavaro si è piazzato Luca Toni, terzo Francesco Totti. A seguire, Gigi Buffon, Marco Materazzi, Alessandro Nesta, Mauro German Camoranesi, Alberto Gilardino, Fabio Grosso, Gennaro Gattuso, Filippo Inzaghi, Massimo Oddo e Gianluca Zambrotta.

MERCATO AZZURRO

Ieri il raduno bianconero dopo le esaltazioni del Mondiale e la tempesta Calciopoli pagata con la serie B

La Juve riparte da Deschamps e Del Piero

TORINO Il giorno dopo la sentenza della Caf che ha spedito la Juventus in serie B, (la prima volta nei 109 di vita della società), con 30 punti di penalizzazione, la squadra ha iniziato il ritiro estivo ad Acqui Terme, nell' Alessandrino. I vertici societari, il presidente Giovanni Cobolli Gigli e l'amministratore delegato, Jean-Claude Blanc, hanno inaugurato il Summer Village, punto di incontro dei partner della Juventus e dei tifosi, presenti anche il sindaco della cittadina termale alessandrina, Danilo Repetti, ed il presidente delle Terme di Acqui, Andrea Mignone.

Nel pomeriggio è, quindi, iniziato il primo allenamento della «nuova Juventus», con il neo mister, il francese Didier Deschamps. Ad Acqui Terme, dirigenti e giocatori della Juventus sono giunti dopo l'incontro della mattinata a «MondoJuve», il centro sportivo della Juventus a Vinovo, alle porte del capoluogo piemontese. A Vinovo, ai calciatori sono stati riservati dai tifosi bianconeri applausi, mentre contestazioni verbali sono state indirizzate ai giornalisti, soprattutto a quelli di Mediaset.

La Juventus proverà a tenere più giocatori possibili, ma non sarà impresa facile dal momento che si tratta di calciatori all'apice della carriera tra i quali sette mondiali e, dunque, non ci si può aspettare che decidano di rimanere nella squadra in serie B. Il presidente della società bianconera, Giovanni Cobolli Gigli, è realista, ma sottolinea che «se si rispettano le regole contrattuali, un giocatore non può invocare la giusta causa». Il presidente ha fatto riferimento alla possibilità che qualche giocatore chieda la rescissione del contratto dopo la sentenza della Caf. Certa intanto l'intenzione di Del Piero di restare.

Intanto, Luca Toni è al centro di una asta tra i maggiori club europei. L'attaccante della Fiorentina, neo campione del mondo in maglia azzurra, è seguito con attenzione da almeno due club importanti che vorrebbero assicurarsi le sue prestazioni, considerata l'alta media realizzativa del bomber viola. Il Real Madrid e l'Inter sono le società che hanno più volte ribadito l'interesse per il centravanti. Secondo la stampa inglese sul giocatore ci sarebbe la pressione anche del Tottenham. L'Inter avrebbe puntato decisamente sul centrocampista francese Patrick Vieira. L'approdo del calciatore della Juventus al club nerazzurro potrebbe concretizzarsi nei prossimi giorni. Secondo il «Daily Mail», Fabio Cannavaro è pronto a firmare per il Chelsea. E non solo Thuram e Zambrotta: il Barcellona è pronto anche a sferrare l'assalto a Trezeguet.

Didier Deschamps arriva al raduno bianconero

Mercato: il Barcellona vuole Trezeguet e Zambrotta. Asta per Toni, Viera all'Inter

DOMENICASPORT

BOCCE

All'Ervatti di Prosecco si disputa la quarta edizione del triangolare internazionale Trofeo dell'Amicizia.

CICLISMO

Meeting regionale giovanissimi della società Sk Devin: alle 10 il via alle gare Sprint (categorie G4, G5, G6) e Gimkana (Categorie G1, G2, G3). La partenza è fissata dalla scuola De Marchesetti di Sistiana-Borgo San Mauro.

VELA

Oggi c'è la seconda e ultima giornata del 13° trofeo Giorgio Ferin per derive-classe Snipe (organizzazione della Triestina della Vela).

BASEBALL

Finali dell'europeo under 21: alle 10 il 9° e 10° posto (a Castions delle Mura), alle 11 il 7° e 8° posto (a Staranzano), alle 11 il 5° e il 6° posto (a Buttrio), alle 16 e alle 19 le due finalissime (a Ronchi dei Legionari).

FORMULA 1 Nella tana della Renault Schumacher e Massa precedono il beniamino di casa Alonso

Le Ferrari in prima fila a Magny Cours

Negli ultimi minuti delle prove le gomme nuove lanciano in orbita le due rosse

È la 183.a pole position nella storia della scuderia di Maranello, la numero 68 per il pilota tedesco che sta recuperando sul leader della graduatoria

MAGNY COURS Trionfo Ferrari, trionfo Italia. In casa della Renault, in terra di Francia. Alla fine è pole position per Michael Schumacher, la 68.a per il tedesco, la 183.a per la scuderia di Maranello, la quarta della stagione. Ma è anche prima fila tutta rossa, grazie allo splendido secondo posto di Felipe Massa, distaccato dal tedesco di appena 17 millesini, ed è la 50.a volta che l'impresa riesce al team italiano.

È un successo straordinario, dopo la doppietta di Indianapolis. Segno che davvero la Ferrari può intaccare il predominio della prima metà di stagione dello spagnolo e del costruttore transalpino. Fernando Alonso resiste, è terzo, dopo lo strano duello di sorpassi in un test in cui è inutile farli.

È lì. È il più veloce dietro le Rosse, ma è quasi a mezzo secondo. È l'unico gommato Michelin dei primi cinque, dietro di lui le Toyota-Bridgestone di Jarno Trulli e Ralf Schumacher. Davanti alla McLaren di Kimi Raikkonen, alla Renault di Giancarlo Fisichella, alla McLaren di Pedro de la Rosa, alla Williams di Nico Rosberg, alla Red Bull di David Coulthard.

È il dominio del team di Maranello a stupire in terra francese. Come se la nemesi della finale di calcio si riverberasse sugli spalti del circuito di Nevers.

Un buon segno, nonostante le fiamme che nella terza ora di prove libere, a due ore dalla qualifica, hanno aggredito uno scarico della 248 F1 di Schumi, facendo temere un cambio di motore fortunatamente scongiurato.

Sarebbe diventato difficile, altrimenti, pensare a coronare con successo la rincorsa ad Alonso.

La prima fila è straordinaria. Alonso dovrà soffrire. Nel primo terzo della sessione di qualifica, con i fratelli Schumacher a segnare i migliori tempi e quattro gomme Bridgestone per le prime cinque piazze, sono stati eliminati Vitantonio Liuzzi (Toro Rosso), Jacques Villeneuve (Bmw Sauber), Jenson Button (Honda), Tiago Monteiro (MF1 Racing) e Franck Montagny (Super Aguri). Nel secondo quarto d'ora, ancora la famiglia Schumacher in vetta, con la Ferrari davanti alla Toyota e davanti a Massa, e fuori Mark Webber (Williams), Nick Heidfeld (Bmw), Christian Klien (Red Bull), Rubens Barrichello (Honda), Scott Speed (Toro Rosso) e Scott Speed (Toro Rosso). Nella terza sessione, da questa volta ridotta da 20' a 15', si è assistito a un inedito duello a suon di sorpassi tra Schumacher e Alonso, apparentemente solo dovuto alla rivalità, non al senso del test.

I tempi che contano, con gomme nuove, sono quelli della fine dei 15'. Ma già nel primo giro il tedesco della Ferrari, all'Adelaide, ha voluto mettere le ruote davanti alla Renault. E lo spagnolo, che non ha gradito, ha fatto due tentativi. Ha fallito il primo, subito dopo, è riuscito nel secondo, dopo tre giri, a scavalcare il rivale.

Anche se è stato un duello inutile, visto che la corsa, in questi casi, è contro il tempo, e non serve essere davanti per ottenere quello migliore. Alla fine è dominio Ferrari.

Michael Schumacher

La griglia di partenza

Pos.	Pilota	Tempo	Fila	Pos.	Pilota	Tempo
1	M. Schumacher (Ger)	Ferrari 1'15''493	1ª FILA	2	F. Massa (Bra)	Ferrari 1'15"510
3	F. Alonso (Spa)	Renault 1'15''785	2ª FILA	4	J. Trulli (Ita)	Toyota 1'16"036
5	R. Schumacher (Ger)	Toyota 1'16"091	3ª FILA	6	K. Raikkonen (Fin)	McLaren 1'16"281
7	G. Fisichella (Ita)	Renault 1'16''345	4ª FILA	8	P. de la Rosa (Spa)	McLaren 1'16"632
9	N. Rosberg (Ger)	Williams 1'18"272	5ª FILA	10	D. Coulthard (Gbr)	Red Bull 1'18"663
11	M. Webber (Aus)	Williams 1'16"129	6ª FILA	12	N. Heidfeld (Ger)	BMW Sauber 1'16"294
13	C. Klien (Aut)	Red Bull 1'16"433	7ª FILA	14	R. Barrichello (Bra)	Honda 1'17"027
15	S. Speed (Usa)	Toro Rosso 1'17"063	8ª FILA	16	C. Albers (Ola)	Midland 1'17"105
17	J. Villeneuve (Can)	BMW Sauber 1'17"304	9ª FILA	18	J. Button (Gbr)	Honda 1'17''495
19	T. Monteiro (Por)	Midland 1'17"589	10ª FILA	20	F. Montagny (Fra)	Super Aguri 1'18"637
21	T. Sato (Gia)	Super Aguri 1'18"845	11ª FILA	22	V. Liuzzi (Ita)	Toro Rosso 1'17"164

ANSA-CENTIMETRI

TOUR DE FRANCE

Landis arriva mezz'ora dopo e perde la maglia gialla

MONTELIMAR Il Tour de France non riesce proprio a trovare un leader. L'assenza dei principali candidati alla vittoria ha reso la corsa così equilibrata da sembrare pazza per i continui capovolgimenti di fronte. Al termine della 13.a tappa, la Beziers-Montelimar di 230 chilometri, è Oscar Pereiro Sio la nuova maglia gialla grazie al comportamento scriteriato della Phonak, che fa andare una fuga a cinque senza difendere il primato di Floyd Landis. L'americano avrà anche dato l'ordine di giocare di rimessa per lasciare ad altri il peso della leadership, però stavolta la squadra svizzera ha sbagliato i calcoli.

Il galiziano della Caisse d'Epargne, battuto nello sprint a due da Jens Voigt, ha ora un vantaggio di un paio di minuti su Landis, arrivato con il gruppo a mezz'ora dai primi. Pereiro Sio non sarà un fulmine di guerra in montagna ma la storia di questo Tour sta insegnando che le sorprese sono all'ordine del giorno. L'azione decisiva nasce al Km.20 e va in porto dopo 207 Km di assoluta libertà, con il plotone che si disinteressa del vantaggio che i cinque davanti mettono in cascina metro dopo metro.

Partono decisi a vendere cara la pelle il tedesco Voigt, lo spagnolo Pereiro Sio, il francese Chavanel, l'italiano Quinziato e l'ucraino Grivko, all'arrivo in quest' ordine ma non tutti assieme. Galeotto fu il tentativo di Quinziato sull'ultimo Gpm in programma, uno scatto telefonato che scuote l'apatia del quintetto. L'azzurro non si ferma e riparte, poi tocca a Chavanel, che avrebbe dovuto lavorare per giungere allo sprint. La stoccata decisiva è invece di Voigt, passista tedesco che ai 5 Km dal traguardo si porta appresso il solo Pereiro Sio, regolandolo allo sprint nonostante una partenza lunga.

Oscar Pereiro

Attardati Chavanel e Quinziato, Grivko ancor di più. Lo spagnolo, battuto, si ferma per conoscere l'esatto gap con il gruppo: mezz'ora, e può far festa. A differenza di Manuel Quinziato: «Ho avuto troppa sicurezza, stavo bene e sullo strappo sono partito per primo. Quando però se n'è andato Voigt, ho pagato i 200 chilometri di fuga e le due settimane del Tour». E ancora: «Mi sono gestito bene - spiega il ventiseienne della Liquigas - ma ero in fuga con degli ottimi corridori. Peccato perchè la squadra sta correndo bene e meritava una vittoria ma sono comunque contento, negli ultimi giorni non ho avuto vita facile: inizio a stare meglio e ci sono ancora un paio di tappe adatte alle mie caratteristiche. Il caldo? Non mi lamento. Meglio così che con la pioggia».

Oggi 14.a frazione da Montelimar a Gap di 180,5 chilometri.

MOTOCICLISMO

Capirossi si impegna ma i dolori si fanno sentire e lo fermano al 5.o tempo

Lo spagnolo nel Gp di Germania prova a ripetere il copione che l'aveva visto vittorioso a Donington

Pedrosa lascia tutti indietro, anche Rossi

SACHSEN Dani Pedrosa, ancora lui. Il due volte campione del mondo della classe 250 cc., infatti, ha ottenuto la pole-position nel GP di Germania, gettando le basi per un'altra gara d'attacco come quella vinta a Donington Park. Il gioellino della Repsol Honda Hrc, a tre minuti dallo scadere delle qualifiche della MotoGP ha piazzato un 1'21"815, nettamente al di sotto del record che apparteneva a Max Biaggi, e nessuno è riuscito a strappargli la pole position.

Sotto l'1'22" anche Kenny Roberts Jr che riporta in prima fila la KR211V con grande gioia di papà Kenny Senior. Con questa zampata, l'ex campione del mondo della classe 500, si mette tra i due della Repsol, visto che Nicky Hayden, leader del mondiale è terzo. Quarto tempo e seconda fila per la Kawasaki Ninja di Shinya Nakano. Il giapponese, in testa alla scala dei tempi fino a una ventina di minuti dalla fine delle qualifiche ha fatto meglio dell'ottimo Loris Capirossi.

Daniel Pedrosa

Sempre un po' dolorante per i postumi della caduta in avvio in Catalunya, il campione di Borgo Rivola, ha spesso duellato con Pedrosa, ma alla fine si deve accontentare del quinto tempo. Marco Melandri, che era stato il più veloce nelle qualifiche, ieri non è andato oltre il sesto tempo e per la sua Fortuna Honda c'e la partenza in chiusura di seconda fila.

Sete Gibernau, al rientro dopo una convalescenza di tre settimane, anche lui per la frattura alla clavicola rimediata a Barcellona, ha spinto, ma alla fine il dolore alla spalla gli ha consigliato di non insistere pensando alla gara sul circuito tedesco.

Al suo fianco la Rizla Suzuki di Anthony Hopkins e la Honda LCR di Casey Stoner.

Valentino Rossi, alle prese con problemi di setting sulla sua gialla Yamaha, apparsa instabile al Sachsenring, tanto da far scivolare il sette volte iridato a un secondo dal miglior tempo di Pedrosa. Undicesimo tempo per Rossi, preceduto anche dalla Honda di Makoto Tamada, poi la Yamaha di Carlos Checa. La Kawasaki di De Puniet, la Suzuki di Vermeulen e l'altra Camel Yamaha di Edwards condividono la quinta fila. In sesta, il rientrante Toni Elias, penalizzato anche da un piccolo problema tecnico alla sua Fortuna Honda.

Nelle altre due classi, Jorge Lorenzo ha messo in fila tutti, migliorarando la pole provvisoria di ieri con 1'25"124. Accanto allo spagnolo del team Fortuna Aprilia, la Honda del giapponese Yuki Takahashi, il compagno di squadra Hector Barbera ed un sempre sorprendente Roberto Locatelli, sempre in sella a una Aprilia. Quinto Ales De Angelis con l'Aprilia del Team Aspar, mentre Andrea Dovizioso, leader della classifica, ha portato la sua Honda Humangest all'ottavo posto.

In 125, invece, pole per il ceko Lukas Pesek in sella alla Derbi con 1'27"064. A due decimi il leader del Mondiale, lo spagnolo Alvaro Bautista con l'Aprilia del Team Aspar che ha preceduto il compagno di scuderia, Mattia Pasini.

A chiudere la prima fila la KTM del finnico Mika Kallio, che non è riuscito a mantenere la pole provvisoria del venerdì.

La Yamaha non digerisce la pista ma ad avere il mal di stomaco è Valentino Rossi: «Probabilmente ho preso freddo nel fare avanti e indietro con lo scooter dal camper al paddock e il risultato è che accuso fitte fortissime all'addome. Cercherò di riposarmi con la speranza di star meglio per la gara». E di riuscire a rabberciare uno straccio di ciclistica. «Stiamo lavorando molto sulla moto per cercare il giusto bilanciamento. Perchè abbiamo dei problemi, non siamo a posto».

PUGILATO Centrato da un diretto alla mascella sul ring di Amburgo, il gigante isontino è crollato al tappeto davanti all'ucraino Virchis

Vidoz ko alla sesta ripresa, addio europeo

Paolone non molla: «Ho in progetto di arrivare al titolo mondiale, non importa quanto tempo ci metto»

A fine match il gigante di Lucinico non presentava sofferenze visibili: «Non ho proprio visto partire il colpo però ho sbagliato tattica»

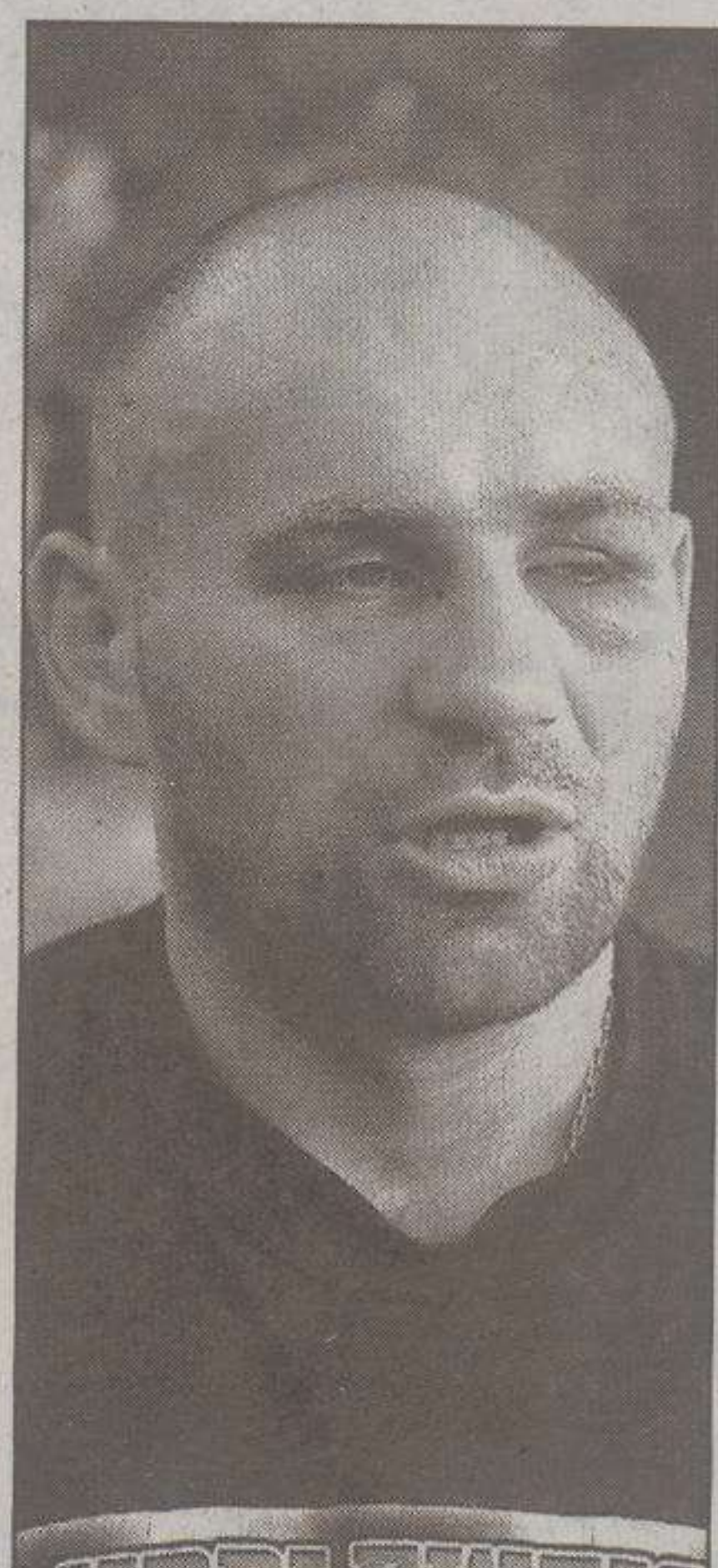
GORIZIA Paolo Vidoz non è più il campione europeo dei pesi massimi di pugilato, titolo che l'isontino aveva conquistato solo da poco più di un anno (nel giugno 2005). Questo l'amaro verdetto dell'incontro che ieri sera vedeva il pugile goriziano impegnato, alla Color Line Arena di Amburgo, contro l'ucraino Vladimir Virchis. Alla sesta ripresa il colosso ucraino ha centrato Vidoz al mento è lo ha messo a terra. Impalcabile il conto dell'arbitro: uno, due, tre...Dopo otto secondi Vidoz era di nuovo in piedi, ma le ginocchia hanno tremato e l'arbitro ha decretato così il ko.

Virchis ha messo a segno forse il colpo della vita o forse è stata più una svista di Vidoz, che per la cronaca non ha accusato nel post mach nessun tipo di ripercussione. Solo tanta tristezza per un match che doveva andare diversamente. E sotto più punti di vista.

Già, perché il destro messo a segno da Virchis alla sesta ripresa è stato proprio il colpo che tutti temevano e per il quale erano state prese le adeguate contromisure. Eppure non sono servite. «Non l'ho proprio visto partire». Sono le prime dichiarazioni di Vidoz al termine dell'incontro.

E' amareggiato Paolo che in caso di vittoria sperava in un incontro per il titolo mondiale. Invece niente, solo tanta delusione per essersi lasciato scappare un'occasione alla portata.

Mà che match è stato? Vidoz è partito subito forte, forse voleva chiudere la partita nei primi round. Una tattica che ha spiazzato anche il suo stesso entourage. All'angolo Kalambay, il suo allenatore, gli urlava a squarciagola di rallentare, di aspettare le mosse di Virchis. «Sentivo le indicazioni Kalambay – continua Vidoz - sapevo che aveva ragione. Eppure non riuscivo a cambiare il mio approccio all'incontro. Sono il primo a dire di aver sbagliato completamente la tattica. Peccato».

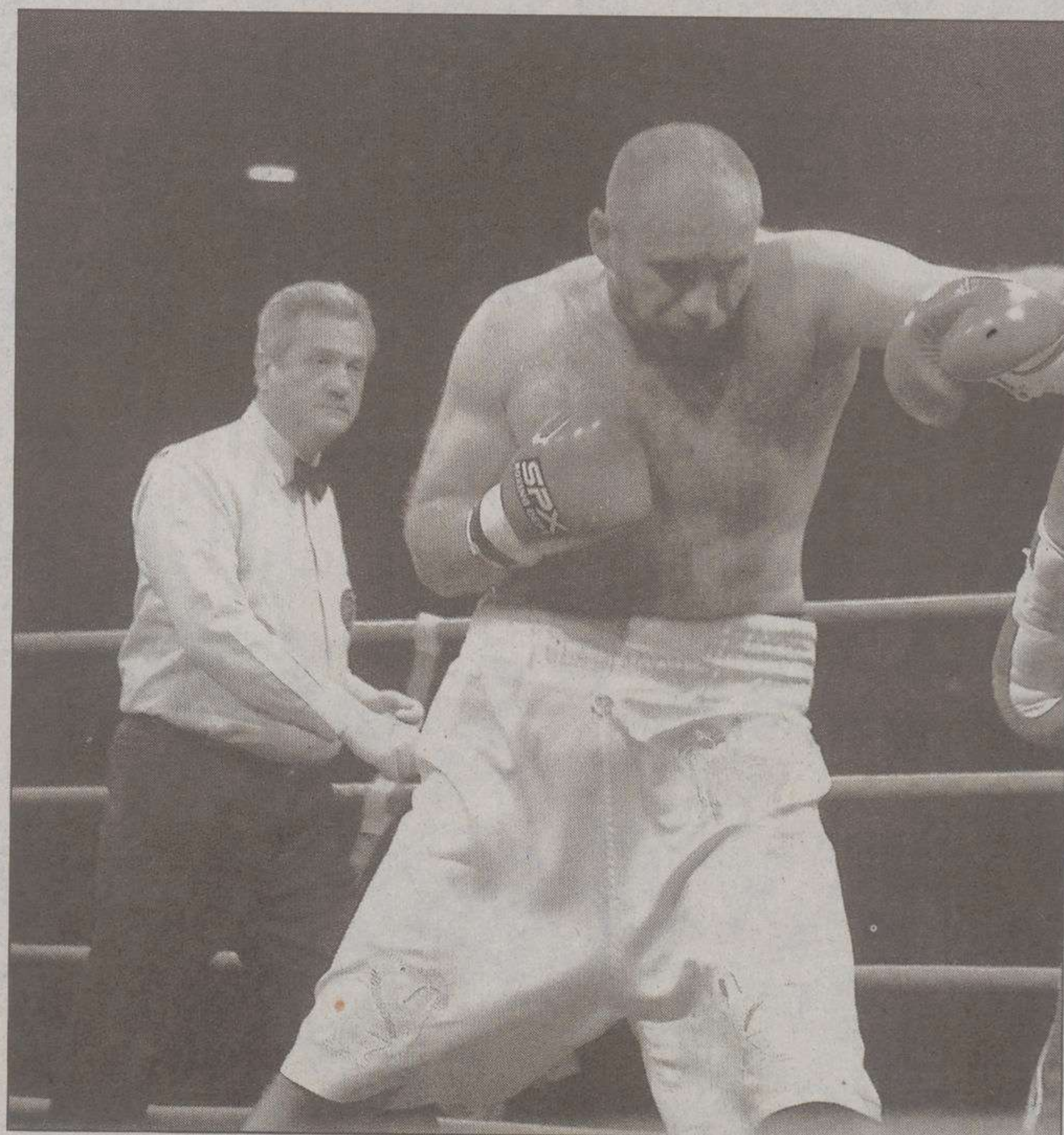
Eppure la maggior classe del pugile goriziano stava avendo la meglio. Le prime due riprese sono finite in parità, alla terza però Vidoz aveva messo a segno un paio di colpi che lo avevano portato avanti ai punti.

Paolo Vidoz

La quarta e quinta ripresa ancora in parità. Poi alla sesta il destro pesante di Virchis. Vidoz stava attaccando, voleva guadagnare altri punti per un probabile verdetto che l'avrebbe premiato. A un certo punto fa partire un gancio destro, nel farlo apre però troppa la difesa. Un solo istante ma sufficiente a Virchis per lanciare il suo di destro. Dritto alla mascella. Bersaglio centrato, Vidoz è stato messo a terra. Addio alla cintura.

Facile a posteriori ricercare gli errori del pugile. Probabilmente si è fatto prendere troppo dalla voglia di dimostrare il suo valore e forse di cercare di chiudere l'incontro prima del termine per non arrivare ai punti, consapevole che la giuria poteva non essere obiettiva e tifare per Virchis. Chissà. Vidoz però non ne vuole sapere di fermarsi.

«E' stata una sfida sfortunata, non ho però nessuna intenzione di mollare. Voglio continuare, se necessario fino a 60 anni. Ho l'obiettivo di combattere per il titolo di campione del mondo e continuerò a inseguirlo finche ne avrò la forza».

Per il massimo isontino, 35 anni, si tratta della terza sconfitta nella carriera da professionista contro 21 vittorie (dodici prima del limite). Vladimir Virchis ha 32 anni (tre meno di Vidoz), è professionista dal 1999 e ha un palmares di 21 vittorie (delle quali 18 prima del limite) e una sola sconfitta.

Roberto Gajer

Paolo Vidoz in azione ad Amburgo: l'isontino ha provato a imporre subito il suo forcing

CICLISMO

Campionati regionali

Solo Petelin trova l'acuto in una batteria di giovanissimi

AURISINA Si è consumata nell'ostico anello di Borgo San Mauro, la prima sessione di gare del campionato giovanile regionale di ciclismo, con la prova su strada, riservata alla categoria giovanissimi. La manifestazione si sviluppava in un circuito ondeggiato di quasi un chilometro che veniva affrontato più volte dai 270 iscritti (il numero delle tornate era collegato all'età dei partecipanti dal doppio giro per i '99 sino ai 16 per quelli del '94).

La parte del leone è stata interpretata dai rappresentanti isontini e del Basso Friuli nelle sei sezioni che hanno fatto incetta di premi e collezionato buone posizioni, lasciando solo le briciole per i ciclisti della provincia. Hanno purtroppo mancato l'acuto le due punte del club carsolino, Matteo Visintin nel gruppetto dei '95 e Tomas Crismancic fra i '98.

Nel settore G1, quello dei più piccoli, trionfa Mattej Laurencich del Ronchi. Nella gara dei G2, ha il merito di tagliare il traguardo in testa il portacolori del sodalizio buiese Davide Debellich che ha beffato gli avversari nei pressi dell'arrivo.

L'unica soddisfazione triestina, la firma Charlie Petelin sul sellino del San Pier d'Isonzo, che vince di misura nella prima batteria della classe maggiore.

h. d.

VELA

Lorenzo Bressani subito in testa al timone di Fra Martina nelle regate Platu25 che si svolgono nelle acque di Sanremo

Il Giro recupera la frazione saltata a Rosignano tre settimane or sono a causa dell'assenza di vento

Grado vince la tappa a bastone di Ancona

Riva del Garda resta in rosa e venerdì la manifestazione arriva in regione

TRIESTE E' Lorenzo Bodini, al timone di Grado Gps Buste ecologiche, il protagonista di ieri al Giro d'Italia a vela. La manifestazione, giunta ad Ancona, ha svolto ieri due prove a bastone per recuperare la regata di esordio a Rosignano, annullata per bonaccia tre settimane fa.

Due regate e due ottimi risultati per Grado, che grazie a un primo e a un terzo posto ha guadagnato punti nella classifica generale, portandosi al secondo posto e a una sola lunghezza da Riva del Garda, sempre maglia rosa, ieri in leggera flessione anche a causa del continuo pressing da parte di Fiamme gialle.

Due prove fotocopia per Carnia Cometal, che ha chiuso al sesto posto in entrambe le regate e si stabilizza, dopo i giorni di gloria, in quinta posizione generale. Barcola ha ottenuto ieri un decimo e un settimo posto, ed e' ottava, agganciata ancora al gruppo dei migliori.

Grado scivola sulle onde durante il Giro d'Italia a vela

La prossima settimana il Giro arriva in regione: prima a Trieste, il 21 luglio, quindi a Lignano, dove si svolgera' la prova conclusiva in concomitanza con i festeggiamenti per il 50.o anniversario dalla fondazione dello yacht club Lignano.

PLATU25 - Lorenzo Bressani, al timone di Fra Martina dei fratelli Pavesio e' in testa alla classifica delle regate Platu25, iniziate mercoledi a Sanremo, ma solo ieri andate realmente a punti. Le prime giornate, infatti, sono state caratterizzate dalla bonaccia e non sono state disputate regate.

Ieri il comitato ha portato a compimento due prove, e Bressani, con un primo e un secondo, domina la classifica. Oggi le prove conclusive.

MONDIALI GIOVANILI ISAF - Ottimo il rendimento della squadra giovanile italiana ai mondiali Isaf di Weymouth, in Inghilterra: trascinati dalla sedicenne Laura Linares, prima nella classe windsurf Rsx femminile, tutta la compagine azzurra figura in posizioni di rispetto. Per quanto riguarda i triestini in gara, da registrare il 16.o posto di Jas Farneti e Simon Sivitz Kosuta (Yc Cupa) in classe 420 maschile. Al via in queste regate 350 atleti under 18.

L' equipaggio svizzero Tobias Etter - Felix Steiger ha vinto la 56.a edizione dell'Intervela, classe 470 uomini, conclusasi a Riva del Garda. Nei 420 uomini dominio degli azzurri Paolo e Andrea Cattaneo del C. N. Albenga, mentre la coppia Giulia Bocca-Giulia Grosselli del Circolo Vela Arco ha vinto tra le donne.

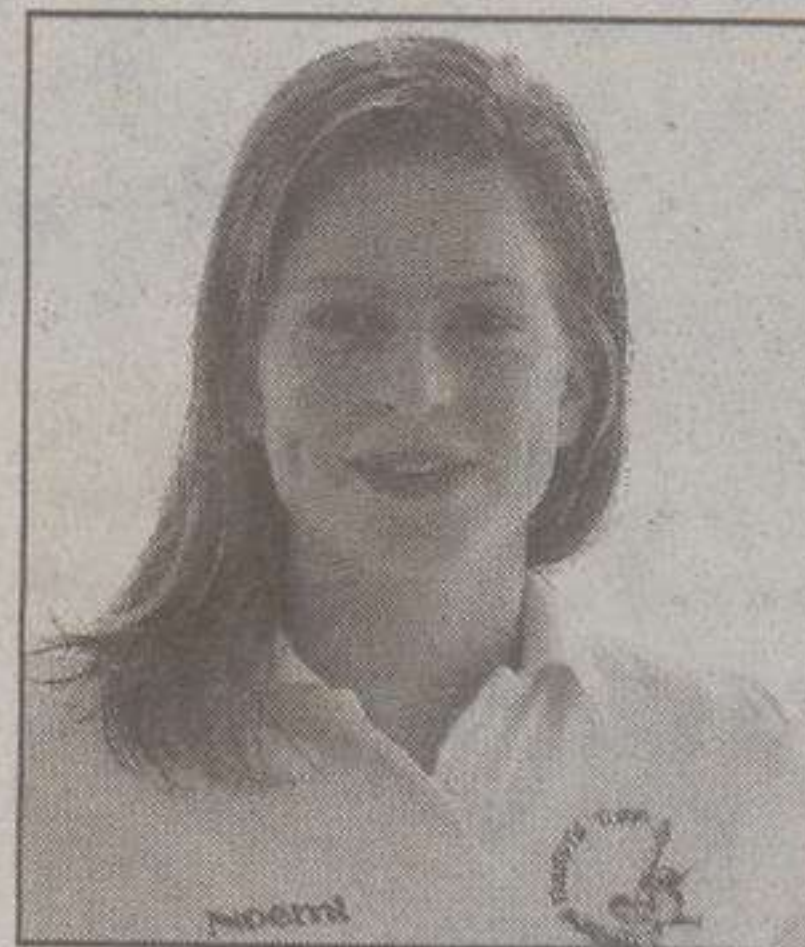
fr. c.

TUFFI

Ai campionati nazionali di categoria in evidenza Trieste

Le medaglie arrivano dalle ragazze

TRIESTE Un terzetto femminile della Trieste Tuffi rimpingua di medaglie le casse triestine nelle prime due giornate dei campionati italiani di categoria di tuffi, di scena ancora oggi a Roma. Ivana Curri si laurea campionessa italiana da un metro nella categoria esordienti C1 - in cui è al primo anno - e poi giunge quarta da tre metri. Tunde Mosena si piazza invece seconda da tre metri nella stessa categoria, dopo aver concluso in quarta posizione la prova da un metro, e Noemi Batki conquista la medaglia di bronzo da un metro a livello senior, terminando alle spalle di Maria Marconi e (per poco) di una ritrovata Tania Cagnotto, che si sta riprendendo dai problemi fisici che ha avuto recentemente.

La pattuglia della Trieste Tuffi contempla poi altri sette tuffatori, molti dei quali iscritti alla categoria esordienti C1. Giovanni Blasina, pure lui alla prima stagione in tale raggruppamento, si classifica 4.o dalla piattaforma e precede Alexander Cossutta (5.o), Jacopo Tommasini (8.o) e Gabriele Auber (9.o). Dai 3 metri, invece, Cossutta è 6.o, Auber è 8.o, Tommasini è 10.o e Blasina è 11.o.

Noemi Batki

Nella categoria ragazze, Nicole Belsasso migliora il suo personale, portandolo a 172 punti, e ottiene il sesto riscontro generale da un metro in un lotto di dodici concorrenti. Le juniores Michelle Turco e Julia Dell'Adami, infine, sono rispettivamente la sesta e la nona forza dalla piattaforma.

La Triestina Nuoto, dal canto suo, può contare su quattro elementi, grazie ai quali ha intascato un bottino migliore rispetto a quello della passata annata (223 punti contro i 160 di dodici mesi fa) pur non avendo ancora concluso le sue fatiche. Tra gli esordienti C1, Nicholas Brezzi si regala un'iniezione di fiducia, utile per dargli coscienza dei suoi mezzi: è il migliore dei giuliani da un metro, giungendo 5.o. Centra tra l'altro il punteggio per gli assoluti della prossima stagione grazie ai 207.15 punti conquistati, una meta che solo sfiora dalla piattaforma, da dove è 7.o nel contesto di 12 partecipanti. In campo femminile, Federica Del Piero è nona da un metro e dodicesima da tre (ha sporcato il doppio e mezzo, che ha eseguito per la prima volta), mentre l'altra reduce dagli esami di terza media, Martina Vescovo, è ottava da un metro e quattordicesima da tre.

Massimo Laudani

IPPICA *Riunione a Montebello con i puledri protagonisti delle corse clou*

Gulliver fa segnare il suo record

TRIESTE In estate per Montebello ci saranno convegni con perfetto interscambio fra serali e preserali, così sino a fine agosto quando il trotto triestino andrà in ferie.

Ieri è iniziata la serie e sono stati i 3 anni a prsentarsi per primi in pista per una prova che è servita a Gulliver Prav ad ottenere vittoria e record (1.18) dopo asfissiante martellamento ai fianchi della migliorata Griffe De Gloria, buona seconda su Godot Np. E per Totaro il raddoppio è stato questione di minuti. Con Cipria ha approfittato degli errori commessi sulla prima curva da Dragone Piov ed Entity One, per graudare poi al comando e respingere nella fase conclusiva l'affondo di Emylù che doveva accontentarsi di precedere Eternity Vol.

Nuovamente i 3 anni in pista, e qui l'epilogo è stato degno di un thrilling per le rotture, quasi contemporanee, delle compagne di colori Garlina (che si trovava al comando) e Gandara (che stava attaccando). Così la vittoria spettava a Gigia Holz davanti a Gussì.

Quest'anno non aveva ancora vinto Focus Way, ma sfruttando la vena di Totaro (che toccava quota tre) ci è riuscito al termine di una pefetta corsa d'avanguardia. Sfuocata Farfalla Rl, è stato un energico Filius De' Mura a scortare sul palo il figlio di Diamond Way, mentre la giocata Franziska non andava oltre il terzo posto.

Avenuets, subito in vantaggio, doveva guardarsi dalla puntata conclusiva di D'Orosuerte ma riusciva a respingerla in poco, mentre, in un campo disordinato, Dear Lun poteva conservare il terzo posto acquisito al via. Anziani anche in chiusura, e qui, in un finale emozionante, Duna d'Arno piegava di spunto la spavalda fuggitiva Evelina Fez.

Mario Germani